Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 236 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Mercoledì 28 Agosto 2024 • S. Agostino — IL GIORNALE DEL MATTINO — Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Burton-Bellucci al via

Venezia 81, così il cinema torna sexy

Un inserto di 12 pagine

Debutto difficile agli Us Open

Sinner, rabbia e rimonta battuti McDonald e le polemiche doping

Martucci nello Sport

Oggi la cerimonia

Paralimpiadi, a Parigi Giochi senza barriere

Nicoliello nello Sport

L'editoriale

PERCHÉ IL GRILLISMO NON PORTA PIÙ VOTI

Ferdinando Adornato

Vincerà Grillo o vincerà Conte? E quale sarà, nell'un caso o nell'altro, il destino dei 5stelle? Non è possibile rispondere a queste domande rincorrendo le arzigogolate dispute, che pure tengono oggi banco tra i grillini, sul numero dei mandati parlamentari o sul contenuto dei contratti interni stipulati tra l'ex premier e l'Elevato fondatore del movimento. Fare così significherebbe, infatti, come da celebre proverbio, guardare il dito e non la luna. Il fatto è che la luna che neanche Grillo e Conte hanno il coraggio di guardare è molto chiara: il progetto del movimento 5stelle è fallito. E' fallita l'idea di poter rovesciare il sistema italiano imbracciando esclusivamente l'arma dell'antipolitica. Esibendo, cioè, in modo radicale, una purezza ideologica iconoclasta che, nelle intenzioni, non doveva essere contaminata da alcuna alleanza e da alcun compromesso. Eccezion fatta per una pressoché totale concordanza con ogni incursione della magistratura.

Non poteva essere un orizzonte vincente e, difatti, non lo è stato. Prima la contaminazione dell'alleanza con la Lega, poi quella dell'accordo con l'odiato Pd, ma soprattutto l'evidente inquinamento del potere, a parole detestato ma, nei fatti, sempre perseguito con evidente cupidigia hanno travolto le illusioni dell'Inizio. Gli "homines novi" del movimento, infine, non si sono affatto (...)

Continua a pag. 14

Delitto di Sharon, sulle tracce dell'uomo in bici

▶Chiuse le strade a Terno d'Isola: teste decisivo o killer

TERNO D'ISOLA (Bg) Sharon Verzeni, si stringe il cerchio sull'uomo in bicicletta. Chiuse le strade del paese. La figura ripresa dalle telecamere potrebbe essere il testimone chiave o il killer.

Musolino e Zaniboni alle pag. 4 e 5

Il personaggio

Il fidanzato torna al lavoro dopo un mese di sospetti

TERNO D'ISOLA (Bg) Il ritorno alla normalità. Sergio Ruocco, compagno di Sharon, è tornato al lavoro dopo 27 giorni dal delitto. A pag. 5

Il giallo della botola per evacuare inutilizzata

Veliero, capitano in lacrime con il pm Ma resta in silenzio (e lascerà l'Italia)

Mauro Evangelisti

Le lacrime del capitano davanti al pm e le tre domande rimaste senza risposta. Bayesian, Cutfield si è avvalso della facoltà di non rispondere. A pag. 11

Il super missile di Zelensky

▶La risposta alla Russia dopo gli attacchi a tappeto: «Testata un'arma balistica prodotta da noi» Kiev prova a sfondare a Belgorod. L'Onu: frammenti di droni alla centrale nucleare di Kursk

ROMA Continua la pioggia di razzi russi. Le truppe ucraine provano a sfondare a Belgorod. Miglionico e Troili alle pag. 2 e 3

Preso il difensore austriaco. Koopmeiners alla Juve per 60 milioni

Colpo Danso: ora la Roma può cambiare

Kevin Danso, 25 anni, il difensore austriaco acquistato dalla Roma — Aloisi e Carina nello Sport

Cantiere Manovra: saranno rimodulati gli assegni per i figli

▶Bonus mamma anche a partite Iva e autonomi Lega: pensioni, le finestre mobili non si toccano

Francesco Pacifico

Governo al lavoro: si studia la rimodulazione dell'assegno per i figli. Dopo le dipendenti si vuole estendere il bonus mamma a partite Iva e autonomi. La Lega, intanto, fa muro sulle pensioni. Durigon: «Le finestre mobili non si toccano». Forza Italia rilancia sulle pensioni minime. A pag. 8

Bassi e Bisozzi a pag. 8

Summit col ministro

Meloni: «Rieccomi» E tratta per Fitto vicepresidente Ue

Francesco Malfetano

Meloni, ferie finite. E si occupa subito del "dossier" Fitto. A pag. 7

Previsti 14 concerti

Oasis, la reunion dei Gallagher vale 400 milioni

ROMA Oasis, la reunion d'oro. Il tour dei fratelli vale 400 milioni. La band tornerà a esibirsi dal vivo nel 2025, con 14 concerti in Gran Bretagna.

Marzi e Scarpa a pag. 22

Il Segno di LUCA

VERGINE, BASTA RIPENSAMENTI

Stasera Mercurio, il tuo pianeta, riprende finalmente il moto diretto, mettendo fine al periodo di retrogradazione che da più di tre settimane ha condizionato il tuo procedere, obbligandoti a tornare indietro su alcune decisioni e a effettuare correzioni. Ma questo processo si rivela molto utile perché ti consente di fare ordine e pulizia, sgombrando il terreno. Per riprendere i comandi, riparti dal corpo e fai qualcosa per la salute.
MANTRA DEL GIORNO
Col dubbio si può sabotare ogni cosa.

L'oroscopo a pag. 14

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;

L'escalation tra Ucraina e Russia

I soccorritori ucraini sul luogo del disastro dopo l'attacco missilistico a Kryvyi Rih, nella regione di nella regione di Dnepropetrovsk contro un hotel. Almeno tre persone sono morte e altre cinque sono rimaste ferite. Dopo la nuova ondata di pesanti raid delle forze di Mosca in Ucraina, il presidente Zelensky ha sottolineato che i colloqui di pace con Putin sarebbero in questo momento «privi di significato»

Kiev, primo missile balistico Rischio nucleare a Kursk

▸Ancora una pioggia di razzi russi. Le truppe ucraine provano a sfondare a Belgorod. L'allarme dell'Aiea: «Tracce di attacchi di droni vicino alla centrale»

LA GIORNATA

L'allerta in tutto il Paese è scattata nella notte, quando la seconda ondata di attacchi combinati russi ha preso di mira in particolare le regioni occidentali dell'Ucraina. Missili ipersonici e droni, 81 di quest'ultimi distrutti rivendica il comandante dell'aeronautica militare, Nikolai Oleshchuk. Almeno quattro i morti, sedici i feriti, alcuni dispersi. Esplosioni da Kiev a Sumy, da Khmelnytsky a Mykolayiv. Un missile ha colpito e devastato l'Aurora hotel, a Kryvyi Rih, i feriti sono stati trasportati in ospedale, qui avrebbe dovuto soggiornare la squadra dello Shakhtar Donetsk per la prossima partita della Premier League ucraina in programma domenica. Mentre cresce il rischio di un inverno senza acqua e riscaldamento per la popolazione, questo l'obiettivo della nuova offensiva russa contro le infrastrutture dell'energia, l'Ucraina reagisce non solo usando i caccia F-16 forniti dall'Occidente. Ma annunciando di aver testato con successo un missile balistico di fabbricazione ucraina, arma fondamentale per attaccare a lungo raggio la Russia, a darne la notizia lo stesso presidente ucraino Volodymyr Zelensky: «Potrebbe essere troppo presto per parlarne, ma voglio condividere la notizia con voi» ha detto al forum "Ucraina 2024. Indipendenza a Kiev". E intanto prova a sfondare su Belgorod, al confine con la regione di Kursk, oltrepassando il confine russo. La regione di Belgorod viene usata dalle forze di Mosca come base logistica e zona per il dispiegamento dei militari. Circa 500 soldati ucraini hanno attaccato due posti di blocco nei villaggi di Shebekino e Novaya Tavolzhanka. E cresce un altro allarme.

IL SOPRALLUOGO

Il direttore generale dell'Agenzia Internazionale per l'energia atomica (Aiea) Rafael Grossi, è volato a Kurchatov, dove si trova la centrale russa di Kursk ha riferito l'agenzia Tass. Grossi ha affermato di avere «visto tracce di attacchi di droni» sul territorio dell'impianto e ribadito l'appello alle parti in conflitto perché la centrale non sia un obiettivo di attività militari in nessuna circostanza, sottolineando come esista il «pericolo di un incidente nucleare» anche se ritiene «prematuro paragonare la situazione a Kursk a quella di Chernobyl». Nei giorni scorsi il presidente russo, Vladimir Putin, aveva denunciato che le forze armate ucraine avevano tentato di colpire la centrale, auspicando una verifica dell'Aiea all'impianto.

Il direttore generale dell'Aiea, Rafael Grossi, durante la visita alla centrale nucleare di Kursk

GLI ATTACCHI

Il governatore di Belgorod, Vyacheslav Gladkov, secondo quanto riporta la Bbc ha parlato di «attacchi in tre località nella regione russa di Belgorod». Distrutto un magazzino, colpita da un drone un'auto su cui viaggiava una famiglia di cinque persone, un bambino è morto. Di fatto il capo delle forze armate ucraine, Oleksandr Syrskyi, ha affermato che attualmente l'Ucraina controlla quasi 1.300 chilometri quadrati di territorio russo e un centinaio di insediamenti. Nel suo bilancio parla di 594 soldati russi fatti prigionieri, da quando è iniziata l'offensiva nella regione di Kursk. «L'operazione nel Kursk non è collegata a nessuno dei punti della Formula di pace, è collegata al secondo summit per la pace in Qatar» perché «è uno dei punti del piano di vittoria dell'Ucraina», ha dichiarato Zelensky su The Kyiv Independent. E dopo i nuovi raid russi, su Telegram, ha annunciato: «Risponderemo sicuramente». Al contempo, è tornato a chiedere il via libera per l'uso di armi occidentali in territorio russo.

L'ANNUNCIO DI KIEV: «TESTATO CON SUCCESSO UN VETTORE DI NOSTRA FABBRICAZIONE»

L'ELENCO

Da qui la mossa di Kiev. Una lista di target a lungo raggio di alto valore da colpire in Russia. Dovrebbero presentarla agli Usa gli inviati di Zelensky, il ministro della Difesa Rustem Umerov e il consigliere senior del presidente, Andriy Yermak. Sarebbero attesi in settimana a Whashington per sollecitare la rimozione delle restrizioni all'uso delle armi americane - i missili tattici a lungo raggio (Atms) in modo da colpire più efficacemente e in profondità l'invasore. Mentre continua il pressing sugli Usa, Zelensky ha annunciato di voler presentare un piano di pace a Joe Biden e ai due candidati alla Casa Bianca, Kamala Harris e Donald Trump. Se la Casa Bianca annuncia ulteriori sostegni, non si pronuncia però sulla rimozione delle re-

L'intervista Ferdinando Nelli Feroci

«Le armi chieste da Zelensky agli alleati? Tutto dipende dalle elezioni americane»

Zelensky insiste nella richiesta di usare i sistemi d'arma occidentali in profondità nel territorio russo. «La questione è politicamente sensibile e ha diviso gli alleati», dice l'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, presidente dell'Istituto Affari Internazionali, già Commissario europeo. «Alcuni Paesi hanno riconosciuto questa possibilità, altri come l'Italia hanno tenuto una linea più prudente. Se davvero si vuol consentire all'Ucraina di difendersi, bisogna autorizzarla a colpire con queste armi obiettivi militari in territorio russo. Da anni i russi colpiscono in territorio ucraino, quella di Kiev non è che legittima difesa, specie se mira alle postazioni da cui partono i missili e altri strumenti offensivi».

L'avanzata di Kiev mina o favorisce il negoziato?

«Mi pare fantasioso immaginare che l'iniziativa ucraina abbia interrotto chissà quale interlocuzione. Certo, la risposta russa rimette in discussione lo scenario di un possibile dialogo in vista di qualche forma di accordo. Putin e Zelensky aspettano di vedere l'esito delle elezioni presidenziali negli Usa, che sarà il momento decisivo, a seconda che vinca la Harris o Trump, per capire se l'Occidente continuerà a mantenere il suo sostegno militare a Kiev. Questo è il vero tornante da seguire. Se sarà eletto Trump, la maggioranza repubblicana al Congresso deciderà probabilmente di sospendere le forniture militari a Zelensky per forzare un accordo con la Russia, magari costringendo Kiev a concessioni territoriali importanti...».

L'AMBASCIATORE: L'UCRAINA DEVE ESSERE AUTORIZZATA A COLPIRE GLI OBIETTIVI MILITARI, È LEGITTIMA DIFESA

L'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci

E se vincesse Kamala Harris?

«Prevarrebbe una linea di continuità con la presidenza Biden, nel senso della prosecuzione de-

La nuova Guerra Fredda

I NUMERI

30mila

Il numero di soldati spostati dalla Russia nel Kursk secondo il comandante in capo delle forze armate ucraine, Syrsky

1.294

Il numero di chilometri quadrati di territorio russo controllati da Kiev nel Kursk. Dall'inizio dell'offensiva ucraina sono trascorsi 21 giorni

594

Il numero di prigionieri russi catturati dall'esercito ucraino da quando è iniziata l'incursione nella regione oltre confine di Kursk

strizioni. Di certo secondo Zelensky dopo la nuova ondata di attacchi i colloqui di pace con Vladimir Putin sarebbero in questo momento «privi di significato, perché non vuole porre fine alla guerra con mezzi diplomatici». Putin sarebbe disposto ad avviare negoziati a condizione che Kiev riconosca la cattura del 30 per cento del territorio ucraino. «Non staremo al suo gioco».

GLI SCENARI

La presidenza ucraina ha anche auspicato che il prossimo summit per la Pace volto a porre fine alla guerra si svolga in un paese del Sud globale. Il primo si è svolto a giugno in Svizzera, presenti leader di 90 Stati. La Russia come la Cina è stata esclusa dall'incontro. Ma l'Ucraina ha cambiato strategia. «Se i russi vogliono partecipare al secondo vertice, ci saranno» ha detto Zelensky. Scenario alquanto improbabile dopo l'affondo dell'Ucraina nella regione russa di Kursk. E dopo le incursioni russe che hanno preso di mira civili e decine di siti energetici importanti, il presidente americano Joe Biden, torna a condannare gli attacchi che mirano a «far sprofondare l'Ucraina nell'oscurità. Voglio essere chiaro: la Russia non avrà mai successo e non mai spezzato lo spirito della popolazione ucraina». Da qui la promessa di un sostegno incrollabile: «Gli Usa continueranno a guidare una coalizione di oltre 50 Paesi, coalizione che sta fornendo all'Ucraina l'equipaggiamento militare e sistemi di difesa e intercettori».

Dopo l'ennesima escalation, il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, convocherà a breve una riunione del Consiglio Nato Ucraina su richiesta di Kiev, ha annunciato il portavoce, Farah Dakhlallah, precisando che la riunione si terrà a livello di ambasciatori. «Il ministro della Difesa ucraino Rustem Umerov informerà gli alleati, in video collegamento, sulla situazione sul campo di battaglia e le necessità prioritarie in termini di capacità». La riunione, in programma oggi, arriva «dopo una recente ondata di pesanti raid russi contro i civili e le infrastrutture ucraine. Gli alleati della Nato hanno assicurato supporto sostanziale alla difesa aerea ucraina e sono impegnati a rafforzare ulteriormente le difese ucraine».

Raffaella Troili

Durov, caso diplomatico tra Cremlino e Occidente «Gli Usa dietro l'arresto»

▶Secondo Mosca, la Francia ha agito su pressioni della Cia che cerca le "chiavi" dei movimenti bellici russi. Lavrov: «Il punto più basso delle relazioni con Parigi»

LO SCONTRO

«La Francia ha arrestato il comandante delle comunicazioni delle Forze armate russe». La frase semiseria corre su Telegram, la piattaforma di messaggistica da 950 milioni di utenti che va per la maggiore anche in Russia, rilanciata dai blogger militari pro-guerra con accenti più o meno urgenti di ansia per le difficoltà che potrebbe avere Telegram, forse il più importante e sicuro strumento di comunicazione tra centri di comando e unità militari di Putin a ridosso della prima linea. E forse è questo uno dei motivi reali dell'arresto di Pavel Durov, il suo fondatore 39enne, finito sotto custodia dopo essere atterrato allo scalo di Parigi Bourget col suo jet privato (dopo una giravolta nei cieli registrata

GLI EMIRATI ARABI, DI CUI IL FONDATORE DI TELEGRAM POSSIEDE IL PASSAPORTO, CHIEDONO L'ACCESSO CONSOLARE

dall'App Flightradar, quasi che sapesse che cosa lo attendeva). Il suo fermo è stato prorogato fino al limite delle 96 ore, con 12 possibili accuse pendenti, anche se indirizzate a "persona sconosciuta", segno che l'obiettivo finale dei magistrati potrebbe non essere lui.

ZONE D'OMBRA

I blogger russi osservano che dall'agosto 2023 comunica su canali Telegram anche l'ufficio del Procuratore capo che ha ordinato l'arresto. L'affaire è pieno di misteri. Il direttore dei servizi russi, Sergey Naryshkin, confida che Durov non permetta il trasferimento dei codici coi quali decrittare le conversazioni su Telegram. Mosca ritiene che dietro la decisione vi sia Macron e dietro Macron la Casa Bianca. La Cia avrebbe preteso (non ottenuto) la "chiave" per entrare proprio nelle conversazioni sensibili su movimenti bellici e tutte le altre informazioni utili militari. Il miliardario russo aveva però lasciato la Russia proprio per le pressioni ricevute, e il più delle volte respinte, dal regime putiniano per informazioni su Navalny e sul dissenso interno. Di qui anche la quadrupla cittadinanza: russa, francese, emiratina e dell'Isola caraibica di St. Kitts e Nevis. Gli Emirati arabi uniti hanno già chiesto l'accesso immediato dei servizi consolari al prigioniero vip, e la Russia si prepara a fare lo stesso. Interventi ai massimi livelli, a riprova del potere esercitato dal padrone del messenger.

L'ATTACCO

«Le relazioni tra Mosca e Parigi sono al punto più basso, anche per la posizione riguardo alla libertà d'espressione e, in generale, alla diffusione di informazioni, e sul rispetto dei giornalisti», attacca inopinatamente il ministro degli Esteri di Mosca, Sergei Lavrov. E il portavoce di Putin, Dimitri Peskov, contesta l'affermazione su X di Macron, per cui l'affaire Durov non sarebbe nient'altro che un caso giudiziario, non politico. «Le accuse sono davvero molto serie – dichiara – e richiedono prove altrettanto serie, altrimenti si tratterebbe del tentativo diretto di violare la libertà di comunicazione, e si potrebbe parlare di intimidazione diretta verso il capo di una grande azienda. Cioè esattamente una questione politica, cosa negata da monsieur Macron». In concreto, la domanda che si pongono i blogger militari russi è se questo arresto possa modificare il corso della guerra o almeno costringere i generali russi a correre ai ripari. Per Andrei Medvedev, popolare conduttore televisivo pro-guerra, Telegram è stata la principale app di messaging usata in battaglia. «Spero adesso che l'esercito pensi seriamente a creare una propria app militare per le forze armate, perché nessuno sa se Telegram continuerà a essere quello che è o se esisterà più». Il blogger Alexei Sukhonin, citato da The Times, definisce l'internamento di Durov «potenzialmente la più grande tragedia di agosto». Peggio dell'invasione di Kursk.

In realtà, il fondatore di Telegram aveva negato qualsiasi collaborazione con l'Fsb, il servizio erede del sovietico Kgb, salvo a un certo punto piegarsi alle ingiunzioni del regime sulla rete di candidati di Navalny, il dissidente morto in Siberia. E c'è chi osserva, su Telegram, che Telegram negli Stati Uniti ha risalito le posizioni fra le app di messaggistica proprio dopo gli eventi di Parigi Le Bourget, invece di collassare, e che le misure di protezione della privacy di Signal e dello stesso Messenger Facebook sarebbero ancora più "blindate" di quelle di Telegram, a meno di non acquistare una versione premium. Suggestivo il commento della Guida Suprema dell'Iran, Ali Khamenei, che incontrando il neo-eletto presidente Pezeshkian gli ha detto: «Hai visto che la Francia ha arrestato questo povero ragazzo? Sì, sono proprio severi. Questo perché ha violato la governance su internet. Violare la governance è inaccettabile. Governi un Paese, hai una responsabilità. Non puoi permettere a nessuno di violare la tua governance». Ieri, infine, sono stati rilasciati la guardia del corpo di Durov e la sua assistente e "crypto coach", Yulia Vavilova, con la quale presumibilmente il miliardario ha quella che viene definita «una relazione stretta».

Sar. Migl.

Pavel Durov, 39 anni. Le manette al fondatore di Telegram sono scattate sabato scorso in Francia dopo essere stato bloccato all'aeroporto parigino di Le Bourget. L'arresto dopo un mandato di ricerca francese, spiccato sulla base di un'indagine dell'ufficio per la violenza sui minori

La situazione

BIELORUSSIA
RUSSIA
Kursk
Chernihiv
Lutsk
Rivne
Zhytomyr
Sumy
Belgorod
KIEV
Kharkiv
Leopoli
Khmelnytskyi
UCRAINA
Poltava
Kramatorsk
Ivano-Frankivsk
Vinnycja
Dnipro
Pokrovsk
Donetsk
MOLDAVIA
Kryvyi Rih
Zaporizhzhia
Mykolaiv
Odessa
Mar d'Azov
CRIMEA
Mar Nero

Attacchi di missili e droni russi tra il 26 e il 27 agosto
Territorio controllato dai russi
Ultime avanzate russe
Incursione ucraina in territorio russo
Offensiva ucraina
Centrali nucleari

Withub

gli aiuti militari. Molto però dipenderà anche dagli sviluppi sul terreno. Questa guerra non può durare all'infinito, potrebbe evolversi col tempo in un conflitto congelato: una sospensione di fatto delle ostilità, ma senza riconoscimento dei guadagni territoriali e senza la definizione di un assetto di sicurezza per quella regione, che comprenda garanzie per l'Ucraina».

L'arresto a Parigi del fondatore di Telegram, Pavel Durov, ha a che fare con la guerra?

«Non direttamente. L'iniziativa francese apre un fronte molto complicato e difficile da gestire. Bisogna studiare bene i 12 capi di imputazione, e se e in che misura il gestore di Telegram possa essere considerato responsabile per i contenuti veicolati sulla sua piattaforma. Ma il suo arresto apre anche al tema più generale di queste piattaforme: non esiste, infatti, un quadro di riferimento internazionale condiviso per la loro regolazione e neanche per l'Intelligenza artificiale. Alcuni Paesi hanno fatto passi avanti notevoli e adottato sistemi di controllo anche intrusivi, altri sono restii. Nel caso specifico, Telegram veicolava messaggi criptati e si prestava a un uso militare intenso, perciò è stato utilizzato dalle forze in campo. Ma non va dimenticato che Durov era stato espulso dalla Russia e la cosa sospetta e curiosa è che pur essendo consapevole che pendeva su di lui un mandato d'arresto francese, ha deciso di consegnarsi di fatto a quella magistratura. La questione si pone anche per Elon Musk, che in una fase ormai remota della guerra ha messo a disposizione dell'Ucraina il suo sistema satellitare Starlink. In pratica, un soggetto privato interviene in maniera clamorosa in rapporti fra Stati addirittura con conflitti in corso. Musk, Durov o chiunque disponga di simili piattaforme ha una capacità formidabile di interferenza».

Come si prospetta ora la guerra russo-ucraina?

«L'offensiva molto pesante di Putin sulle città ucraine, con attacchi aerei e bombardamenti e missili è una risposta all'occupazione ucraina di svariati km quadrati di territorio russo attorno a Kursk. Putin non è stato in grado di respingere l'offensiva, o ha voluto concentrare le forze nel Donbass, in ogni caso ha deciso di lanciare il segnale che è ancora lui, è la Russia di Putin, a dare le carte. Sono attacchi già visti, con i russi che colpiscono obiettivi civili o fonti di approvvigionamento energetico per indebolire la tenuta di Zelensky nella sua opinione pubblica, proprio come Zelensky ha cercato di indebolire quella interna di Putin con l'invasione di Kursk».

Sara Miglionico

LA PESANTE OFFENSIVA DELLO ZAR ERA SCONTATA: COLPIRE OBIETTIVI CIVILI E LA RETE ENERGETICA MIRA A INDEBOLIRE IL NEMICO

L'omicidio di Terno d'Isola

Sharon, si stringe il cerchio sull'uomo in bicicletta Chiuse le strade del paese

▶La figura ripresa dalle telecamere potrebbe essere il testimone chiave o il killer Oggi le ricerche con il metal detector per trovare il coltello usato per il delitto

LE INDAGINI

Da un lato l'analisi del conto bancario, i bonifici a Scientology e i racconti di amici e conoscenti. Dall'altro gli accertamenti sulla misteriosa figura in bicicletta, presente sulla scena del crimine quella notte e che adesso sembrerebbe stata identificata. Proseguono su più fronti le indagini per l'omicidio di Sharon Verzeni, la barista di 33 anni uccisa a coltellate in mezzo alla strada a Terno d'Isola, nella Bergamasca.

LA SVOLTA

A quasi un mese esatto dal delitto, rimane ancora senza volto il killer che nella notte tra il 29 e il 30 luglio scorsi ha colpito la donna con quattro fendenti in via Castegnate. Potrebbe invece avere presto un nome e un cognome l'uomo in bici che, nell'immediatezza del delitto, era stato immortalato mentre percorreva quella stessa strada in contromano. Gli investigatori, che pare si siano fatti un'idea della sua identità e stiano tentando di rintracciarlo, ritengono che possa essere un testimone chiave dell'aggressione o addirittura essere in un qualche modo coinvolto direttamente nel delitto. Da capire anche il perché, in queste quattro settimane, non si sia mai fatto avanti per fornire la propria versione dei fatti.

A renderlo riconoscibile sarebbero stati il modello della bicicletta e gli indumenti che indossava, immortalati dagli occhi elettronici mentre l'uomo si allontanava dalla scena del crimine. A quanto ricostruito, sarebbe anche passato davanti all'abitazione di Antonio Laveneziana, il 76enne pugliese che è stato indagato per falsa testimonianza e che si trovava sul balcone a fumare proprio negli stessi istanti dell'aggressione. Il pensionato, che in un primo momento aveva detto di trovarsi già a letto a quell'ora, ha poi ritrattato quando sono emersi i filmati che lo ritraevano con la sigaretta, spiegando di non avere notato né sentito nulla.

Stando alle immagini, dovrebbe anche aver visto la persona in bicicletta, nonostante non sia stato in grado di fornire alcuna informazione ai carabinieri. Un enigma, anche questo, che ancora una volta potrebbe sciogliere soltanto la figura in bicicletta.

IL FEMMINICIDIO DI SHARON, LA 33ENNE UCCISA A COLTELLATE MENTRE PASSEGGIAVA DI NOTTE

A sinistra la vittima Sharon Verzeni. La notte tra il 29 e il 30 luglio la barista 33enne è stata è stata uccisa a coltellate vicino alla villetta dove abitava con il fidanzato, in via Castegnate a Terno d'Isola, in provincia di Bergamo. Qui sopra i genitori della giovane insieme con il compagno, Sergio Ruocco durante i funerali a Bottanuco, nel Bergamasco

GLI INTERROGATORI

Chiunque sia passato da via Castegnate tra mezzanotte e l'una potrebbe rivelarsi un testimone prezioso per le indagini e gli investigatori stanno tentando di risalire a tutti quelli immortalati dalle telecamere per poter ascoltare i loro racconti. Ma in un giallo in cui ogni pista è ancora aperta, altrettanto importanti sono le persone che conoscevano bene Sharon, che la vedevano tutti i giorni e che la frequentavano.

DA CAPIRE COMUNQUE PERCHÉ L'UOMO IN BICI NON SI SIA MAI FATTO VIVO IN QUASI UN MESE DI INDAGINI E APPELLI

Per questo, fino a che non si potrà escludere che si sia trattato di un delitto maturato con un movente preciso, proseguono le audizioni di chiunque fosse nella cerchia relazionale della 33enne.

LA PISTA DI SCIENTOLOGY

Negli ultimi tempi la donna, che lavorava presso il bar pasticceria Vanilla Food di Brembate, sempre nella Bergamasca, si era avvicinata a Scientology. Pare che ad averla messa in contatto con l'associazione religiosa fossero stati proprio i responsabili del locale dove era assunta da circa un anno. Da un'analisi del conto corrente di Sharon, è emerso che effettivamente aveva versato di recente alcune somme di denaro al movimento. Si parla di cifre piuttosto ridotte, che sarebbero servite a coprire le spese di alcuni corsi sulla positività che i colleghi l'avrebbero invitata a frequentare. Soltanto l'inizio di un percorso, dunque, nel quale sarebbe stato coinvolto anche il compagno Sergio Ruocco. Anche questo è un aspetto della vita della 33enne che gli investigatori stanno tentando di approfondire, anche per chiarire se l'avvicinamento a Scientology avesse creato attriti tra lei e il fidanzato, come era emerso da una testimonianza.

L'uomo, che non è indagato, sembra avere un alibi di ferro per la notte del delitto, quando è andato a letto presto e non è stato più immortalato uscire di casa dalla telecamera attiva nei pressi della sua abitazione.

Gli impianti di sorveglianza sono un elemento fondamentale in questa indagine, anche perché il killer sembra essere riuscito a evitarli tutti.

LE STRADE

Nel punto in cui è avvenuta l'aggressione non ci sono occhi elettronici e, nelle vicinanze, risulterebbero circa 850 metri scoperti e in due direzioni possibili. Una di queste potrebbe essere quella imboccata dall'assassino per darsi alla fuga senza lasciare traccia del suo passaggio, liberandosi dell'arma lanciandola probabilmente da qualche parte nelle vicinanze. Già, perché il coltello che ha inflitto a Sharon tre fendenti alla schiena e uno al torace non è stato ancora trovato. Proprio a questo scopo tra oggi e domani verranno chiuse alcune strade di Terno d'Isola nei pressi di via Castegnate, per consentire la ricerca della lama attraverso l'uso dei metal detector. Il sindaco Gianluca Sala lo ha comunicato ai residenti con l'auspicio che la cittadinanza «possa comprendere la natura straordinaria dei provvedimenti» e chiedendo «la discrezione e il rispetto delle operazioni da parte di tutti».

Federica Zaniboni

L'intervista Maurizio De Giovanni

«Ogni vita ha i suoi coni d'ombra e lì si annida il crimine perfetto»

«Il true crime ci ammalia perché la violenza è parte della natura umana». Scrittore bestseller, il 66enne napoletano Maurizio De Giovanni (il suo ultimo libro, balzato in cima alla classifica, è Pioggia per i Bastardi di Pizzofalcone, Einaudi) rivela di essere «intrigato dai fatti di cronaca nera» e sulla morte di Sharon Verzeni afferma: «viveva una vita normale, un'esistenza senza zone d'ombra distrutta da un terribile atto d'odio».

De Giovanni, per diversi giorni si sono susseguite svariate ipotesi sulla morte di Sharon Verzeni e mediante i filmati di sessanta telecamere si è data la caccia a un uomo in bicicletta che veniva considerato un fantasma. E poi, il colpo di scena, con l'identificazione del sospetto. Cosa ne pensa?

«Non ci piace ammetterlo ma non esiste una vita senza un cono d'ombra. C'è sempre un punto cieco in cui si può annidare l'odio e da cui può esplodere una violenza cieca e senza appello».

Le indagini sulla morte di Sharon Verzeni l'hanno colpita?

«Sono i fatti accaduti ad avermi sconvolto, come già avvenuto per Chiara Poggi, Yara Gambirasio, Sarah Scazzi».

Ci sono elementi comuni in queste indagini?

«Sono ragazze belle e dolci che vivevano una vita molto normale, apparentemente senza frequentazioni sospette o contatti pericolosi. Ricostruendo i fatti sembravano immerse in un ambiente protetto e invece, anche lì e vicinissimo a loro, si annidava qualcosa di mortale».

Cosa l'ha colpita della morte di Sharon Verzeni?

«La normalità della sua storia. Una vita semplice, perfetta, irreprensibile. Una giovane donna colpita con odio e uccisa».

Ampliando il discorso, esiste davvero il crimine perfetto o è una provocazione buona solo per la fiction d'autore?

«Esiste eccome, lo dicono i fatti. Ci sono migliaia di casi irrisolti e archiviati, senza aver trovato alcun colpevole per il delitto compiuto, pensiamo al caso di Emanuela Orlandi o di Ylenia Carrisi, fatti controversi che si prestano a molteplici ricostruzioni, ammaliando il pubblico in modo irresistibile. Esistono le circostanze fortuite e in taluni casi, anche quel colpo di fortuna che crea le condizioni perfette per l'impunibilità e, talvolta, anche gli inquirenti non sono irreprensibili, fra prove parziali e alibi non verificabili».

Maurizio De Giovanni

LO SCRITTORE: GELOSIA E VENDETTA SONO SENTIMENTI COMUNI, MA LE BARRIERE ETICHE SPESSO ARGINANO "LA BESTIA"

Ma perché i fatti di sangue hanno una presa così forte sul pubblico?

«Perché i sentimenti sono comuni».

Ovvero?

«Tutti noi proviamo gelosia, vendetta e invidia, siamo ossessionati da qualcosa o da qualcuno. Certo, ci fermiamo prima di compiere un atto estremo, frenati dalle nostre barriere etiche o magari, dalla semplice vigliaccheria. Per nostra fortuna ci sono paratie stagne fra le quali arginiamo la nostra bestia ma ciò non toglie che quel richiamo lo sentiamo eccome e proprio per questo motivo siamo affascinati dai fatti di true crime o dalle fiction come *Il caso Yara* in cui si cercava di sconfessare la colpevolezza di Massimo Bosetti».

Verrà un giorno in cui vivremo in una società perfetta e senza crimine?

«Non credo proprio, il delitto fa parte della natura umana. Nel libro della Genesi a pagina due, erano quattro sulla faccia della Terra e già uno aveva commesso un omicidio. Alla base della nostra civiltà c'è il crimine e non vedo come potremmo cancellarlo».

Anche lei è affascinato dalla cronaca nera?

«Mi intriga molto, ne sento il richiamo sulla pelle. È parte di noi, inutile negarlo».

Francesco Musolino

Le indagini

I soldi a Scientology e le svolte di una donna

▶Le 60 telecamere non hanno ripreso l'omicidio, un testimone avrebbe mentito
La vittima ha detto al 118: «Mi ha accoltellata», come se conoscesse il suo killer

LE TAPPE

1 L'agguato di notte

La 33enne è stata uccisa con 3 coltellate nella notte tra il 29 e il 30 luglio scorsi, mentre camminava a Terno d'Isola, nel Bergamasco

2 Le ultime parole

La donna aveva gli auricolari e non ha sentito l'assassino avvicinarsi. Quando è stata ferita, ha chiamato il 112: «Aiuto, mi ha accoltellato»

3 L'alibi del compagno

Il compagno, Sergio Ruocco, è stato subito sentito dai carabinieri ma il suo alibi - il fatto di trovarsi a casa, a letto - confermato dalle telecamere

4 L'uomo misterioso

L'unica persona che può aver assistito, se non commesso, il delitto è l'uomo sulla bici che è stato ripreso da una telecamera nel paese

L'INCHIESTA

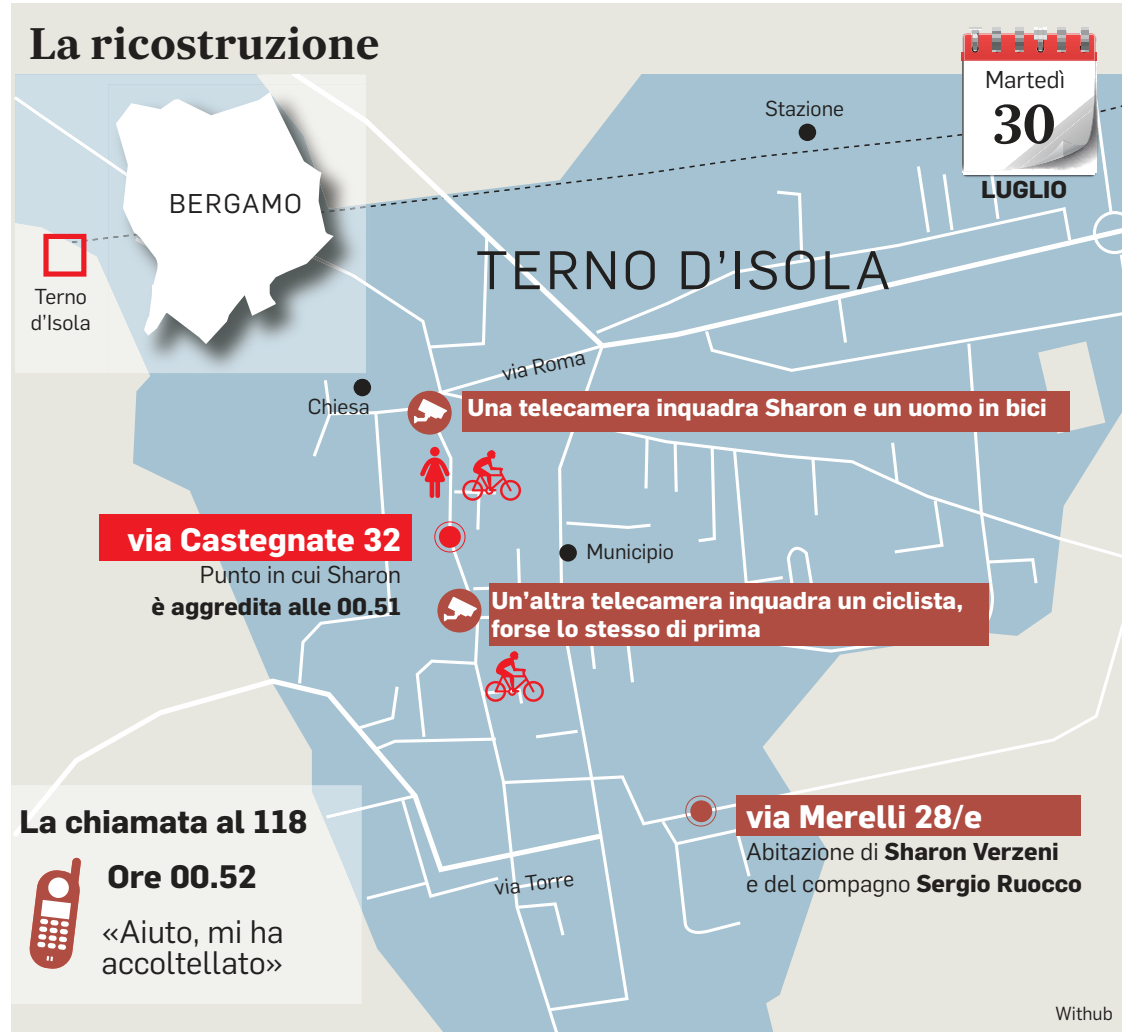
Una vita senza ombre e un giallo che a un mese di distanza sembra lontano dall'essere risolto. A un mese di distanza non arrivano risposte sull'omicidio di Terno d'Isola: le 60 telecamere di via Castegnate non hanno ripreso l'assassino. A 400 metri dal civico 32, dove si è consumata l'aggressione, le immagini sgranate hanno immortalato un uomo in bicicletta: l'assassino o forse solo un testimone, I carabinieri non lo hanno ancora identificato. Di certo, sul compagno di Sharon Verzeni, Sergio Ruocco, primo sospettato, torchiato per giorni, non ci sono elementi: se fosse uscito da casa avrebbe dovuto essere ripreso. E invece nulla. I vicini hanno raccontato però che, la coppia, prossima alle nozze litigava spesso. L'arma del delitto non è mai stata trovata. Mentre la procura di Bergamo indaga anche sull'avvicinamento della barista 33enne a Scientology e sui versamenti sospetti.

PASSEGGIATA NOTTURNA

Sharon esce di casa a mezzanotte, cammina per due chilometri e mezzo. Cinquanta minuti dopo viene accoltellata quattro volte, in modo fulmineo. Si trova all'altezza del civico 32 di via Categnate, a 650 metri dalla villa dove vive con Ruocco, in via Merelli. In teoria il compagno avrebbe avuto tutto il tempo di rientrare. I carabinieri lo sveglieranno solo alle 3.50, perché la donna non aveva con sé documenti. Ma nessuna telecamera lo ha ripreso. Una è collocata all'angolo di via Merelli e lo avrebbe sicuramente immortalato se fosse uscito di casa.

SONO IN CORSO GLI ESAMI DEL RIS SUGLI ABITI DI SHARON: SI CERCANO TRACCE DI DNA MENTRE SI ESEGUONO TAMPONI SUI RESIDENTI

LA CHIAMATA

L'autopsia stabilisce che l'aggressione è stata fulminea, rapidissima: la vittima, raggiunta da un fendente allo sterno e da tre alle spalle, non ha avuto il tempo di reagire. Ferita a morte chiama il 118 alle 00.52 «Mi ha accoltellata». Il riferimento a una persona, al singolare, è l'elemento che fa pensare ai militari che conosca il suo aggressore. Pochi minuti dopo arrivano i soccorsi e i carabinieri. Sharon morirà poco dopo in ospedale.
L'autopsia non ha stabilito se Sharon sia stata aggredita alle spalle o frontalmente. Sul braccio e l'avambraccio sono stati rilevati alcuni lividi, non è chiaro se provocati dall'aggressore, perché sono compatibili con le manovre eseguite dai soccorritori. Sotto le unghie non sono state trovate tracce biologiche ed è attualmente in corso l'esame del Ris sugli abiti che la vittima indossava quella notte.

PERSONE IDENTIFICATE

Il tratto di via Castegnate dove è stata uccisa Sharon è privo di telecamere. Nella zona ci sono oltre 60 dispositivi, ma non in quel punto. L'ultimo che l'ha ripresa è nei pressi di piazza VII Martiri, all'angolo tra la via dell'omicidio e via Mercato. Circa quaranta le persone sono state riprese e oltre una trentina è stata identificata e sottoposta a un tampone molecolare allo scopo di confrontare il Dna con eventuali tracce che potrebbero essere trovate sugli abiti di Sharon.
Gli inquirenti stanno analizzando un mese i filmati, l'assassino potrebbe avere studiato il percorso o essere stato molto fortunato, perché ci sono due vie di fuga che gli avrebbero consentito di non essere ripreso dagli occhi elettronici. Quasi cento persone tra residenti e conoscenti sono stati sentiti. Una donna, che abita via Castegnate, ha messo a verbale che la notte dell'omicidio stava guardando la Tv insieme al figlio quando ha sentito gridare «aiuto». Quando si è affacciata ha visto Sharon che prima tentava di aggrapparsi a una recinzione e poi è caduta. La donna non avrebbe visto nessun altro. Un pensionato immortalato da una telecamera mentre fumava sul balcone nelle immagini sembra seguire il percorso dell'uomo in bicicletta (ripreso in video ma non ancora identificato). L'uomo aveva persino negato di essere sul balcone, poi ha detto di non avere visto nulla, sostenendo di non vedere bene e di avere problemi di udito. È stato indagato per falsa testimonianza.

SCIENTOLOGY

Sharon lavorava come barista nel bar pasticceria Vanilla di Brembate e prima di allora era stata impiegata come estetista a Bergamo, in un centro di gestito da cinesi. Al bar alcuni colleghi l'avevano convinta ad avvicinarsi a Scientology, l'organizzazione semi-religiosa nata negli anni Cinquanta negli Stati Uniti e finita spesso sotto accusa perché ritenuta una sorta di setta che chiede ingenti somme agli adepti. Dall'analisi dei conti è emerso che nelle ultime settimane Sharon aveva versato diverse somme di denaro alla "chiesa". Alcuni membri dell'organizzazione sono stati già sentiti dai carabinieri.

L'ALIBI

Ruocco ha un alibi: la telecamera della villa dei vicini non lo ha ripreso e per passare dall'unico angolo cieco dell'occhio elettronico avrebbe dovuto prendere una scala e superare un'alta siepe. Inoltre l'idraulico, difeso dai genitori e dalla sorella di Sharon, ha sempre collaborato con i militari e non ha mai chiamato un avvocato.
Tra le ipotesi c'è anche quella di un serial killerla suggestiva teoria del serial killer, che è stata formulata mettendo in relazione l'omicidio di Sharon con quello di altre due donne assassinate a coltellate nella Bergamasca nel 2016: Gianna Del Gaudio, uccisa a Seriate, e Daniela Roveri, uccisa a Colognola. Entrambi i casi non sono stati risolti.

Val.Err.

La ricostruzione

Martedì 30 LUGLIO
BERGAMO
Terno d'Isola
Stazione
TERNO D'ISOLA
via Roma
Chiesa
Una telecamera inquadra Sharon e un uomo in bici
via Castegnate 32
Punto in cui Sharon è aggredita alle 00.51
Municipio
Un'altra telecamera inquadra un ciclista, forse lo stesso di prima
La chiamata al 118
Ore 00.52
«Aiuto, mi ha accoltellato»
via Torre
via Merelli 28/e
Abitazione di Sharon Verzeni e del compagno Sergio Ruocco
Withub

La normalità impossibile di Ruocco, tornato al lavoro dopo un mese di sospetti

IL PERSONAGGIO

Alle 7.45 è uscito di casa, chiudendosi alle spalle la porta dell'abitazione dei genitori di Sharon Verzeni, dove vive ormai da quattro settimane. A quasi un mese esatto dall'omicidio della compagna, Sergio Ruocco è tornato ieri mattina al lavoro, come aveva annunciato nei giorni scorsi. Indossando una t-shirt e i soliti occhiali da vista, è salito su un furgone Toyota Porace, lato passeggero, e si è diretto nella ditta di Seriate presso la quale è impiegato come idraulico. Non parla con nessuno. Una sorta di ritorno alla normalità, per quanto possibile dopo una tragedia di tale portata, che "almeno lo distrae", come aveva osservato il fratello Mirko in un'intervista. Ma il primo giorno di lavoro del 38enne ha coinciso proprio con una delle novità investigative più attese, cioè l'individuazione del presunto super-testimone in bicicletta, che i carabinieri stanno tentando di rintracciare.
Ruocco nei giorni scorsi è stato sentito per tre volte dai carabinieri come persona informata sui fatti, e altrettante è stato convocato in caserma per alcune pratiche. Poi ci sono stati i due sopralluoghi nell'abitazione che condivideva con la compagna a Terno D'Isola, che lo hanno costretto a rientrare in casa e rivedere tutto ciò che da circa tre anni condivideva con Sharon.

IL FIDANZATO HA AFFRONTATO SENZA CEDIMENTI LE CONVOCAZIONI IN PROCURA, DIFESO DALLA FAMIGLIA DI LEI

L'ALIBI

Quando alcuni cronisti gli hanno chiesto se fosse stanco dopo l'ennesima convocazione dagli investigatori, lui ha risposto di no, ribadendo ancora una volta la sua disponibilità a collaborare alle indagini. Il giorno dell'omicidio della donna, Sergio è stata la primissima persona a essere sentita. I carabinieri lo avevano svegliato nel cuore della notte, spogliato per verificare che non avesse segni o ferite compatibili in un qualche modo col delitto, e successivamente interrogato per ore. Tutti i sospetti all'inizio erano concentrati su di lui. Ma sebbene il suo alibi sia stato accertato immediatamente quando hanno preso il via le indagini (Ruocco ha detto di essere rimasto a casa quella notte e le telecamere di sorveglianza ne hanno dato conferma) sono ancora in tanti, tra chi sta seguendo il caso attraverso i media, a pensare che possa essere coinvolto. Un dubbio dovuto, probabilmente, alla tragica statistica che accompagna ogni femminicidio. «Spero che i carabinieri trovino alla svelta l'assassino, noi non possiamo aiutarli più di tanto. Quello che sappiamo l'abbiamo già detto», ha dichiarato alla stampa lunedì scorso. «Non penso comunque che sia una persona che conosciamo».
Dallo scorso 30 luglio, quando intorno all'una di notte, Sharon è stata aggredita e ammazzata in mezzo alla strada, l'idraulico abita dai genitori di lei. La casa in cui viveva a Terno d'Isola è stata posta sotto sequestro per consentire tutti gli accertamenti del caso, e lui da allora non ha quasi mai lasciato la villetta di Bottanuco in cui è cresciuta la vittima. I familiari di lei hanno piena fiducia in lui. «Noi siamo tranquilli – ha detto il padre Bruno -, siamo sicuri che non sia stato lui. E anche lui è tranquillo». Sempre secondo la famiglia Verzeni, non vi sarebbe stato alcun tipo di divergenza nella coppia, che aveva pianificato il matrimonio per il 2025 e stava progettando di avere un figlio.

Fe. Za.

Sergio Ruocco, il compagno di Sharon Verzeni, mentre esce di casa e, nel tondo, in macchina

IL RETROSCENA

Meloni: «Sono tornata» Trattativa con Bruxelles per Fitto vicepresidente

▶La premier a palazzo Chigi dopo la pausa estiva riapre il confronto con von der Leyen
Lungo colloquio con il ministro: riparte la mediazione sulle concessioni balneari

ROMA Chi fa da sé fa per tre. Deve averlo pensato ieri Giorgia Meloni quando, dal suo ufficio a palazzo Chigi, si è auto-prodotta finanche il video postato sui social con cui ha annunciato il suo rientro dalle ferie. «Eccomi qua, sono ricomparsa, richiamate tutte le unità», scandisce a braccia larghe e in camicia giallo canarino la premier, a mo di sfottò nei confronti di chi ha cercato di raccontare il suo soggiorno estivo a Ceglie Messapica e poi ha provato a ricostruire i suoi spostamenti negli ultimi giorni, quando ha lasciato masseria Beneficio per restare fuori dai radar.

LA TRATTATIVA

Un piglio («Sono pronta a proseguire il mio lavoro con ancora maggiore determinazione») con cui Meloni ha ripreso in mano anche i dossier rimasti in sospeso sulla scrivania alla sua uscita di scena dell'8 agosto scorso. In primo luogo la trattativa per il nuovo Commissario italiano da mandare a Bruxelles. Il nome è e resta quello del ministro Raffaele Fitto, per quanto la sua successione sia ancora piuttosto nebulosa tra interim fino al 2025 e varie sfumature di spacchettamento. Dopo alcuni giorni di riflessione la premier, che ieri ha ricevuto Fitto per un lungo faccia a faccia di quasi tre ore , sentirà a breve Ursula von der Leyen ribadendo alla presidente della Commissione di non potersi accontentare di una poltrona ordinaria, ma di aspettarsi almeno una vicepresidenza. Il pacchetto di deleghe prospettato già nei mesi scorsi - Pnrr e Coesione - sarà reputato sufficiente da Palazzo Chigi solo nel caso in cui sia affiancato da un'altra stelletta da appuntare sul bavero del quasi ex ministro. «Se otteniamo la vicepresidenza esecutiva sarebbe un capolavoro» confida uno dei fedelissimi della presidente del Consiglio. «Se non fosse esecutiva sarebbe comunque un buon risultato» aggiunge. «Se Fitto divenisse commissario "semplice" invece, sarebbe un dito nell'occhio» conclude. Al di là del corposo portafogli da quasi mille miliardi di euro che l'italiano avrebbe in dote a *rue de Berlaymont*, se avesse un vicepresidente a cui rispondere ne uscirebbe pesantemente depotenziato. Così come qualora non strappasse la vicepresidenza Meloni non potrebbe rivendicare un suo personale successo politico nella trattativa europea perché la delega sarebbe tutto sommato paragonabile a quella ottenuta per Paolo Gentiloni nel 2019. Un gioco di incastri e nervi saldi che la premier ha tutta l'intenzione di replicare anche sul fronte interno. Non appena arrivata a Roma ha infatti convocato per mercoledì prossimo (il 4 settembre) l'esecutivo nazionale di Fratelli d'Italia, a due anni di distanza dall'ultima volta. Nella sala Tatarella di Montecitorio Meloni ha in mente di serrare i ranghi in quello che reputa «un momento importante» alla vigilia di una finanziaria e di un autunno difficile. «È un modo per dire "io ci sono"» spiegano da via della Scrofa, ma pure per disinnescare certe acredini nate con gli alleati dopo un'estate di fughe in avanti. Non solo, a testimonianza della volontà di mostrarsi leader di partito oltre che premier, Meloni metterà la faccia sulla cacciata del deputato Andrea De Bertoldi (già espulso dal collegio dei probiviri di FdI) e richiamerà all'ordine coloro che non hanno ancora pagato la propria quota di iscrizione a Fratelli d'Italia.

«SONO ANCORA PIÙ DETERMINATA» E LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONVOCA ANCHE L'ESECUTIVO DI FDI

LE CONCESSIONI

Un modo per mostrarsi saldamente al timone insomma. Un po' come la premier ha deciso di fare anche sul tema balneari. Dopo anni passati ad ascoltare le sirene strenuamente No Bolkestein, Meloni si è infatti convinta della necessità di una mediazione con Bruxelles. E cioè di mettere a bando le concessioni prima che, ricorrendo alla Corte di Giustizia europea, l'Italia si trovi costretta ad applicare la normativa senza poterne mediare i contenuti. Il compito è nelle mani di Fitto. In qualità di ministro degli Affari Ue, il politico pugliese vorrebbe chiudere la partita prima del suo incarico formale che arriverà venerdì, dopo il vertice a tre tra Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini e al termine del cdm. Per farlo però sta aspettando di capire quali sono realmente i margini entro cui muoversi nel nuovo Dl Salva-infrazioni. In particolare per quanto riguarda il capitolo indennizzi e mini-proroghe (solo in casi specifici). Novità potrebbero arrivare nelle prossime ore anche perché, spiega una fonte vicina al dossier, per chiudere la questione serve che tutti i leader della maggioranza chiariscano una volta per tutte la propria posizione. Del resto un testo concordante con le indizioni comunitarie diventa *de facto* inemendabile (anche per non ricadere sotto la scure del Quirinale) e, quindi, Meloni chiederà anche a Salvini e Tajani di metterci la faccia. Magari già nel cdm di venerdì o al più tardi nei primissimi giorni di settembre. «Con ancora maggiore determinazione», appunto.

Francesco Malfetano

IRONIA SOCIAL DELLA PREMIER: «SONO RICOMPARSA»

«Eccomi qua, sono ricomparsa, richiamate tutte le unità: sono a Palazzo Chigi». Così in un video sui suoi social Giorgia Meloni ha ironizzato sulle polemiche nate negli ultimi giorni delle sue vacanze, quando è rimasta fuori dai radar. A Chigi la premier ha incontrato il ministro Raffaele Fitto (foto sopra)

I NODI IN MAGGIORANZA

1 I vertici della Rai

Stallo sulla nomina dei nuovi vertici della Rai, con la Lega che reclama il dg e l'intesa con le opposizioni da trovare sul nuovo presidente

2 La questione balneari

Sulle concessioni balneari Roma è sotto procedura d'infrazione per violazione della direttiva Bolkestein: va trovata una via d'uscita

3 La battaglia Ius scholae

FI vorrebbe dare la cittadinanza italiana ai figli degli stranieri dopo dieci anni di scuola. La Lega si oppone, mentre per FdI il tema «non è una priorità»

4 Il candidato in Liguria

Ancora da individuare il candidato da schierare alle regionali liguri per il dopo Toti: in pole c'è la deputata di Nm Ilaria Cavo

IL CASO

Rebus regionali per il centrodestra FdI e Lega stoppano Forza Italia

ROMA Forza Italia si propone, la Lega storce la bocca, Fratelli d'Italia frena. La partita delle regionali rischia di diventare un rebus di difficile risoluzione per il centrodestra che deve decidere presto un candidato per la carica di governatore in Liguria (27-28 ottobre) ma con un occhio rivolto anche ai nomi da scegliere per il voto di dodici mesi dopo in Campania e Veneto. L'urgenza consiglierebbe di chiudere subito la questione ligure ma a spostare l'attenzione sulle altre due Regioni ci ha pensato nelle ultime ore Forza Italia.

In Campania, dove bisogna scalzare il centrosinistra ed eleggere il successore di Vincenzo De Luca, in carica a Palazzo Santa Lucia dal 2015, si fa avanti il coordinatore regionale azzurro Fulvio Martusciello: «Sono pronto, ritengo di poter vincere. La scelta andrà fatta nell'interesse della coalizione indicando un candidato vincente che voglia mettersi in gioco». Martusciello rivendica il risultato del 9 giugno alle europee quando fu il più votato del centrodestra in Campania ma sa che la scelta finale spetterà al tavolo nazionale: «Sarà una valutazione complessiva sulle Regioni che andranno al voto».

Sì, perché la decisione influirà sugli equilibri futuri tra le tre principali anime del centrodestra, quindi bisogna fare bene i conti. In Campania, per esempio, ha ambizioni anche Fratelli d'Italia, col viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli che da tempo ha dato la sua disponibilità e resta in attesa: «Martusciello ha ragione quando dice che il candidato verrà scelto al tavolo nazionale, per il resto le sue sono opinioni politiche suggestive e rispettabili. Al Sud, per il nostro peso elettorale, rivendichiamo almeno Puglia e Campania».

DOPO TOSI IN VENETO MARTUSCIELLO (FI) SI PROPONE PER LA CAMPANIA GLI ALLEATI: «È PRESTO MA DECIDEREMO INSIEME»

Per Fratelli d'Italia la questione è contenuta nei numeri. Al momento, delle quattordici Regioni controllate dal centrodestra, cinque vantano un presidente di Forza Italia (Piemonte, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia), quattro della Lega (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria), uno è indipendente (Lazio), uno è un autonomista di centrodestra (Trentino Alto Adige), più la poltrona vacante di Toti (Noi Moderati) in Liguria. Solo due (Abruzzo, Molise) i governatori di FdI, troppo pochi rispetto al peso elettorale del partito.

Fulvio Martusciello (a sinistra) e Flavio Tosi, eurodeputati di FI

IL VENETO

Forza Italia rischia dunque di trovare la strada sbarrata da un altro alleato anche in Veneto, dove per il dopo-Zaia si propone Flavio Tosi. «Il mio nome è sul tavolo», svela l'ex leghista, ora europarlamentare con Fi e coordinatore azzurro in Veneto. Ha l'ok di Tajani ed è battagliero: «Terzo mandato? Il Parlamento si è già espresso tre volte contro il terzo mandato, senza contare che Zaia sta concludendo di fatto già il suo terzo mandato». A via Bellerio però hanno altre idee: il Veneto non si tocca. Per il ministro degli Affari Regionali Roberto Calderoli la richiesta è «legittima», «ma il Veneto è guidato dalla Lega e deve rimanere alla Lega, con un leghista e non con un ex leghista». «Ipotesi di fine agosto», glissa il governatore lombardo Attilio Fontana. Più defilato FdI, che pensa eventualmente al senatore Luca De Carlo come suo candidato in Veneto.

Forza Italia pare dunque stretta all'angolo ma il braccio di ferro è solo agli inizi. Il portavoce azzurro Raffaele Nevi difende le candidature di Martusciello e Tosi: «Sono nomi seri, credibili e competitivi che mettiamo sul piatto, poi ne discuteremo con gli alleati della coalizione». Predica calma Giovanni Donzelli, responsabile dell'organizzazione Fdi: «Manca un anno alle prossime regionali, oggi è normale che ciascun partito faccia le proprie proposte. Poi come sempre sceglieremo compattamente i migliori candidati, in modo sereno ed equilibrato, pensando al bene dei cittadini e non a piantare bandierine di partito». Priorità dunque ora alla Liguria dove scendono le quotazioni di un candidato civico e salgono quelle della deputata di Noi Moderati Ilaria Cavo, fedelissima dell'ex governatore Toti.

Federico Sorrentino

Si studia la rimodulazione dell'assegno per i figli Lega, muro sulle pensioni

▶Dopo le dipendenti si vuole estendere il bonus mamma a partite Iva e autonomi Durigon: «Le finestre mobili non si toccano». Forza Italia rilancia sugli assegni minimi

LE MISURE

ROMA Si riapre il capitolo previdenziale sulle pressioni della Lega per non toccare le finestre mobili di uscita, garantendo invece maggiore flessibilità, e sulle spinte di Forza Italia per alzare le pensioni minime. Un dossier che, in ottica della manovra, al Mef come al ministero del Lavoro non vorrebbero toccare, viste le difficoltà strutturali in un'Italia che invecchia sempre di più e cresce - seppure in tendenza con l'Europa - ancora lentamente. I due dicasteri sembrano al momento più impegnati su altri versanti: in primo luogo confermare, se non ampliare, i provvedimenti principali della scorsa manovra come il taglio al cuneo fiscale e il bonus mamma. Che da soli, rispettivamente, valgono 10,7 e 4 miliardi di euro. In pratica, oltre la metà di una finanziaria che a oggi si sta delineando intorno ai 25 miliardi di euro.

Eppoi c'è da fare i conti con l'assegno unico e universale per le famiglie con figli a carico: una misura finita nel mirino della Ue e che il ministero della Famiglia guidato da Eugenia Roccella vuole rimodulare. Oltre a intervenire su una serie di errori formali, inseriti nella stesura della legge originaria, cioè quella approvata nel 2022 dal governo Draghi. In primis sulle sovrapposizioni tra questo strumento e l'Isee, che finiscono per penalizzare i nuclei più numerosi nell'accesso alle prestazioni welfaristiche.

IL VERTICE

Venerdì è previsto un vertice di maggioranza sulla manovra Ieri intanto, e terminate le vacanze, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, è rientrato in via XX Settembre e ha avuto il primo confronto con i tecnici sulla legge di bilancio, che deve arrivare in Parlamento entro il 20 ottobre. Intanto, e sempre dal ministero dell'Economia, si fa sapere che Giorgetti porterà a metà settembre il piano strutturale di bilancio da consegnare all'Europa, uno dei passaggi principali per capire le politiche finanziarie e di rilancio italiane.

Come detto, in queste ore, è il capitolo welfaristico - nel senso più ampio del termine - al centro di tavoli e simulazioni. Il governo, per esempio, sta accelerando sulle "rettifiche" all'assegno unico e universale per le famiglie a carico. Il provvedimento, dopo l'aumento voluto dall'esecutivo Meloni, vale oltre 19 miliardi. Una cifra che da sempre "intimorisce" i guardiani del rigore della Ragioneria generale dello Stato. Difficilmente sarà possibile incrementare questo strumento, che ha visto l'Inps erogare per i primi cinque mesi del 2024 8,1 miliardi di euro a 6,2 milioni di nuclei, che a loro volta hanno a carico 9,8 milioni di figli. Però c'è da risolvere un nodo che sta creando non pochi problemi ai nuclei più numerosi: l'assegno finisce per aumentare l'Isee dei contribuenti interessati, i quali finiscono per registrare un indicatore più alto e per non poter accedere a sgravi e a tariffe agevolate per alcuni servizi welfaristici. Il tavolo apposito creato dai ministeri della Famiglia, del Mef e del Lavoro per riformare l'Isee sta studiando una norma per evitare sovrapposizioni.

CONSENSO

Si registra un sostanziale consenso nella maggioranza per estendere il bonus mamma - cioè uno sgravio contributivo tra i 110 e i 250 euro - anche alle partite Iva, alle lavoratrici autonome e alle professioniste. Allo stesso modo saranno confermate le decontribuzioni ulteriori sulle nuove assunzioni, per le donne o per il Sud.

Sul versante delle pensioni la Lega ha tuonato contro l'ipotesi circolata 24 ore fa di estendere da 3 a 6/7 mesi la "finestra mobile" per chi sceglie di uscire con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 mesi per le donne). «Io non so se c'è qualcuno nella Ragioneria che cerca sempre di trovare i numeretti e quindi di innalzare questa soglia, ma le finestre non si toccano», ha fatto sapere Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro e plenipotenziario del Carroccio sulla previdenza. Il quale ha pronta una sua proposta su Quota 41, che al momento non convince gli altri partiti della maggioranza.

Nel centrodestra, invece, Forza Italia rilancia ancora sull'innalzamento delle pensioni minime a mille euro al mese. «Il taglio del cuneo fiscale e gli interventi a favore delle pensioni minime sono tra le nostre priorità», ha fatto sapere il senatore azzurro Maurizio Gasparri. C'è cautela su questo fronte sia al Mef sia al ministero del Lavoro: soltanto per venire incontro agli oltre due milioni di percettori di assegni con trattamento minimo ci vorrebbe una cifra non lontana da quella necessaria per rifinanziare il cuneo. Dal canto suo il governo, prima di aumentare l'entità, sta lavorando per trovare le risorse per confermare l'aumento delle minime introdotto con la scorsa finanziaria e salite a 614,77 euro.

F. Pac.

I TECNICI DEL MEF E DEL LAVORO NON VORREBBERO TOCCARE IL CAPITOLO PREVIDENZIALE

IL CANTIERE DELLA MANOVRA

Misura	Valore
Taglio del cuneo contributivo	10.790
Sostegno a investimenti ZES	1.900
Missioni internazionali	960
Detassazione premi	832,9
Sostegno agli indigenti	650
Taglio IRPEF	615,8
Riduzione canone RAI	430
Fondo garanzia prima casa	282
Bonus mamme con due figli	368,1
Sostegno profughi Ucraina	274
Nuova quota 103 e opzione donna	260,5
Gestione emergenze	239,8
Strade sicure	149,8
Fondo occupazione e formazione	140
Altre misure	279,3

Quanto costano le misure che scadono a fine anno?

TOTALE 18 miliardi

Fonte: UPB

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il ministero dell'Economia ha fatto sapere che il Piano strutturale di Bilancio previsto dalle nuove regole europee sarà approvato entro la metà di settembre e inviato a Bruxelles

Piano di rientro in 7 anni freno alla spesa pubblica Taglio del cuneo tra le riforme

IL CASO

ROMA Il lavoro sul documento per ora è rimasto sotto traccia. Ma l'approvazione del Piano strutturale di Bilancio che le nuove regole europee impongono di trasmettere a Bruxelles entro il 20 settembre, sarà un passaggio cruciale per il governo. Ieri si sono inseguite voci di una possibile approvazione in consiglio dei ministri già la prossima settimana. Ma fonti del ministero dell'Economia hanno frenato: se ne parlerà a metà settembre, nessuna accelerazione. Il Piano, comunque, oltre che alla Commissione sarà trasmesso anche al Parlamento. E la ragione è semplice. Quello che sarà scritto nel documento sarà vincolante per l'esecutivo fino alla fine della legislatura.

LE TAPPE

Gli impegni che saranno presi sulla "traiettoria" della spesa pubblica non potranno essere modificati. Si potranno ridiscutere solo, se e quando cambierà la maggioranza di governo. Il documento insomma, sarà una sorta di tavola della legge per i conti pubblici nei prossimi anni. Allora è bene capire come funziona e cosa ci si può attendere che venga scritto al suo interno. Il Piano servirà a mettere il debito pubblico su una traiettoria "sostenibile" attraverso il controllo della spesa pubblica primaria netta corrente. Un conteggio dal quale saranno esclusi gli interessi sul debito, i fondi finanziati dall'Ue, come il Pnrr e la coesione, e i costi della cassa integrazione.

Il principio è semplice: si tiene a bada la spesa, così si fa meno deficit e il debito si riduce. La Commissione europea ha già trasmesso in forma riservata al governo la "traiettoria" di spesa che dovrà essere rispettata, ossia di quanto le uscite correnti potranno salire nei prossimi anni per tenere a freno il debito.

Un numero che, secondo quanto trapela, è inferiore al 2% (1,7-1,8%). Il governo inoltre, dovrà garantire che tramite il controllo della spesa, il deficit strutturale scenda il prossimo anno di una cifra attorno ai 12 miliardi di (circa lo 0,6 per cento del Pil). È esattamente questo il sentiero stretto dentro il quale Palazzo Chigi e governo si muovono per disegnare la prossima manovra di bilancio. Con un'aggiunta. L'Italia chiederà che il piano di rientro abbia una durata di 7 anni invece che i canonici 4 previsti dal nuovo Patto europeo.

Per ottenere questa "estensione" il Piano strutturale di Bilancio che sarà sottoposto al Parlamento, dovrà prendere impegni vincolanti su una serie di riforme, partendo da quelle raccomandate dalla Commissione europea. Tra queste, per esempio, c'è la «riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e in linea con gli obiettivi di sostenibilità di bilancio, anche riducendo le spese fiscali e aggiornando i valori catastali, garantendo nel contempo l'equità e la progressività e sostenendo la transizione verde». Il taglio del cuneo e la revisione delle tax expenditures, sono i soli due capitoli dati per certi nella prossima manovra. L'altro punto sottolineato dall'Ue nelle sue raccomandazioni, è andare avanti nell'attuazione del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, eliminando gli ostacoli che ancora rallentano l'attuazione degli investimenti. Poi ci sono, come sempre, i richiami alla concorrenza nel commercio, per i taxi, per gli stabilimenti balneari. Ma anche il contrasto al calo demografico attraverso politiche di attrazione di giovani talenti, oltre che alla chiusura di tutti i meccanismi di pensionamento anticipato.

LA TRAIETTORIA

Nei documenti ufficiali della Commissione e in quelli del Tesoro, c'è già scritto molto del sentiero che il governo sarà chiamato a seguire nei prossimi sette anni. Il passaggio in Parlamento servirà a dare consapevolezza anche ai partiti e ad impegnare tutta la maggioranza sul sentiero di rientro dal debito che sarà concordato con Bruxelles. Lo scorso anno il governo Meloni quando presentò la manovra, la fece accompagnare da un patto di "non emendabilità" tra i partiti. Una volta che sarà approvato il sentiero della spesa sarà difficile che poi le forze della maggioranza possano chiedere di deviare.

Andrea Bassi

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA: IL TESTO PRONTO PER METÀ SETTEMBRE SARÀ TRASMESSO ALLE CAMERE

In sei mesi via in 28 mila con meno di 60 anni

LA PREVIDENZA

ROMA Circa la metà delle persone che vanno in pensione anticipata lo fa prima di aver compiuto 62 anni, mentre circa il 28% va a riposo prima di averne compiuti 60: gli assegni di pensione anticipata con decorrenza prima dei 60 anni, emerge dal Monitoraggio sui flussi di pensionamento riferito al primo semestre 2024, sono stati 27.962 su 99.707 pensioni anticipate complessive decorrenti nel periodo. Il dato è legato al lavoro precoce e al canale di uscita che consente il pensionamento una volta raggiunti i 42 anni e 10 mesi di contributi, indipendentemente dall'età anagrafica e attesi i tre mesi di finestra mobile previsti.

LA PLATEA

Il numero più consistente è quello dei lavoratori dipendenti del settore privato con 17.074 pensioni anticipate erogate prima dei 60 anni con il 33% del totale. Le pensioni anticipate erogate prima dei 62 anni, età soglia per potere accedere a Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi oltre a 7 mesi di finestra mobile nel privato e 9 nel pubblico) sono circa la metà delle anticipate e il peso si può intuire dall'età media delle pensioni anticipate. Ad eccezione di quelle della gestione dei commercianti che hanno un'età media alla decorrenza di 62 anni, le altre pensioni anticipate restano ampiamente al di sotto dei 62 anni con i dipendenti del settore privato a 61,2 anni, i coltivatori diretti a 61,1, gli artigiani a 61,3 e i pubblici a 61,7.

Fra. Bis.

La Germania non riparte il grande malato della Ue

▶Pil tedesco sotto zero nel secondo trimestre: in flessione investimenti e consumi
Scholz corre ai ripari con una manovra da 481 miliardi per stimolare la crescita

LO SCENARIO

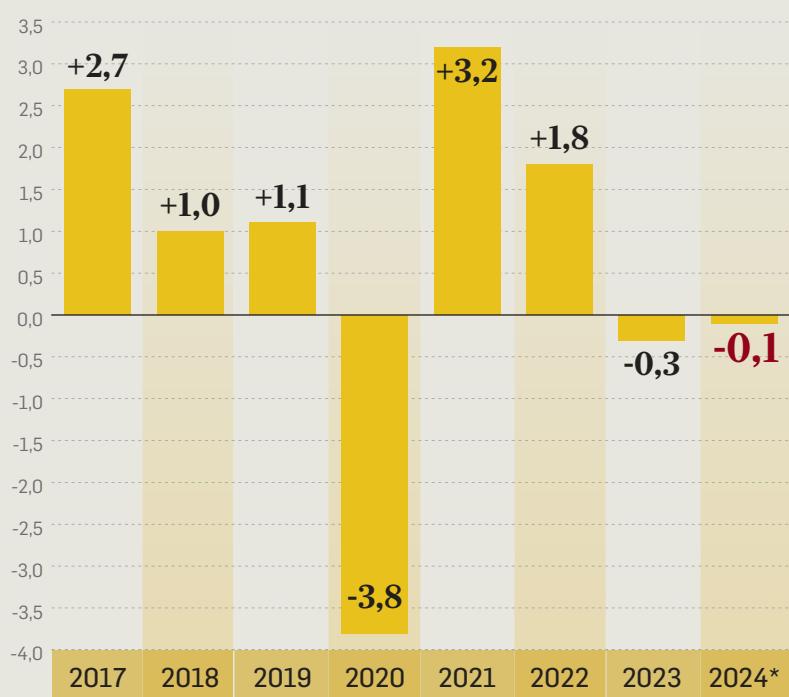
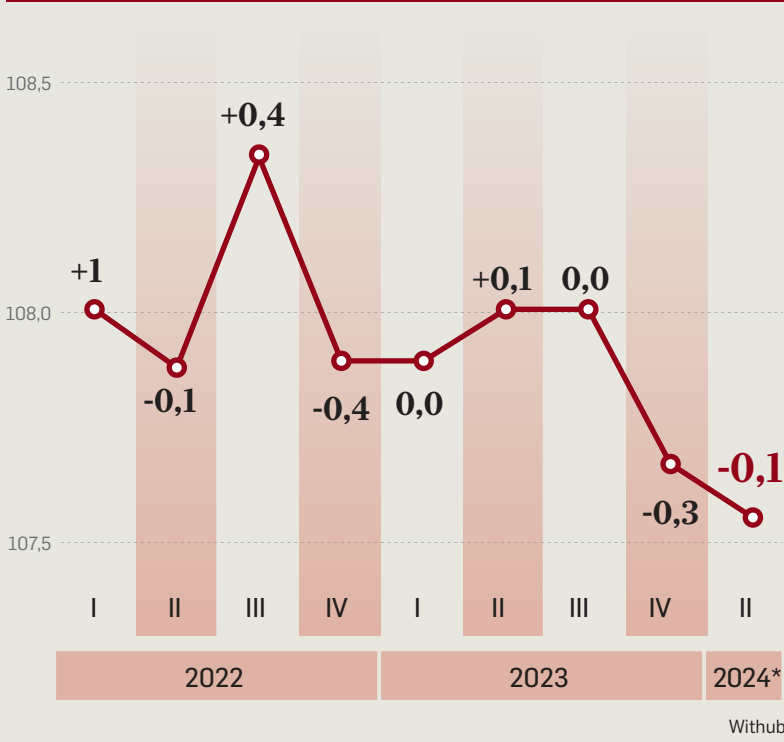
BRUXELLES La Germania si conferma il grande malato d'Europa. L'interrogativo che per la seconda volta in meno di un quarto di secolo l'Economist aveva messo in copertina nell'agosto di un anno fa, torna attuale e si tramuta in certezza. E tormenta la principale economia del Vecchio continente alle prese con il calo degli investimenti industriali (-4,1%), la gelata dei consumi (-0,1) e la flessione dell'export (-0,2%).

Si ritrova così ad essere l'ultimo vagone del treno dei Grandi del G7; e ad aiutarla non basta neppure l'effetto euforia, esauritosi ben presto, degli Europei di calcio. A certificare l'oggettiva difficoltà di Berlino a crescere sono i dati dell'ufficio statistico federale Destatis che, diffusi ieri, confermano la stima realizzata in prima lettura: nel secondo trimestre dell'anno, tra aprile e giugno, l'economia tedesca si è contratta dello 0,1% rispetto al periodo gennaio-marzo, quando il Pil aveva fatto registrare un incremento dello 0,2%.

DOCCIA FREDDA

Secondo le stime preliminari pubblicate a metà agosto da Eurostat, fanno meglio gli altri "big" europei, dalla Spagna che mette a segno un +0,8% alla Francia con +0,3%, e anche l'Italia con il suo +0,2%, pur se lievemente sotto la media dell'Eurozona dello 0,3%. Per la Germania, invece, è in corso un'inversione di tendenza rispetto a inizio anno, con i consumi privati trainati dalla domanda interna in calo gli investimenti che crollano del 2,2%, mentre proseguono le difficoltà dell'export verso tutti i mercati.

PREVISIONI

Su base annua, Destatis ha corretto lievemente le proiezioni, passando da -0,1% a uno scenario crescita zero per il 2024, ostaggio della prolungata stagnazione. Peggio che nelle previsioni di primavera del Fondo monetario internazionale, che aveva tagliato di tre decimali le prospettive di crescita tedesche, passate dallo 0,5% allo 0,2% in tre mesi.

A poche ore dalle elezioni in Sassonia e Turingia, dove l'estrema destra potrebbe crescere ancora, nella crisi tedesca ci si mettono anche i problemi di natura sociale, legati all'immigrazione ad aggravare quelli finanziari. A maggior ragione dopo l'attentato terrorista di Solingen. Non a caso vanno di pari passo la stretta sull'immigrazione - che il cancelliere Olaf Scholz ha illustrato al leader della Cdu Friedrich Merz per ottenere la sua collaborazione - e le misure restrittive di natura fiscale.

Infatti all'ultimo minuto prima dell'estate, i partiti di governo erano riusciti ad accordarsi sulla bozza della Finanziaria 2025, da approvare a fine anno. Una manovra da 481 miliardi, 44 di nuovi debiti, con la conferma del freno del debito e anche del 2% del Pil per la difesa. I conti però non quadrano, resta un buco di 17 miliardi e il ministro delle finanze Christian Lindner (Fdp) ha già detto che vuole rinegoziare.

BERLINO CONTINUA A PERDERE TERRENO RISPETTO A PARIGI ROMA E MADRID PESANO GLI EFFETTI DELLA CRISI RUSSA

IN CONTROTENDENZA

Parallelamente il governo ha lanciato una "iniziativa per la crescita" per dare impulso all'economia: fondi per la ricerca, agevolazioni fiscali per imprese, autonomi e lavoratori. Tutti i ministeri subiscono sforbiciate, incluso quello della Difesa che resta sempre la seconda voce del bilancio nazionale ma si deve accontentare di 53,3 miliardi, mentre il ministero del Lavoro e degli Affari sociali si conferma primo con 179,3 miliardi.

Questo lo scenario dell'ex Locomotiva d'Europa tra presente e futuro. Come scrive in una nota Carsten Brzeski, economista di Ing Research, «l'economia tedesca è tornata al punto in cui era un anno fa: bloccata nella stagnazione, e detentrice del record di ritardo nella crescita dell'intera Eurozona». Il timido aumento del Pil visto nel primo trimestre (complici il clima mite che non ha pesato sulle bollette e la revisione al ribasso del periodo precedente), insomma, si è subito appannato, accompagnata dai segnali di pessimismo delle stesse aziende tedesche, a cominciare da un comparto chiave come la manifattura. Ad agosto, infatti, l'indice Ifo sul clima di fiducia delle imprese tedesche è sceso per il terzo mese consecutivo a 86,8 punti, rispetto agli 87 di luglio; è il valore più basso da febbraio; un segnale, ha detto il presidente dell'istituto Clemens Fuest, del fatto che la Germania sta «ripiombando nella crisi».

LE INCOGNITE

Storicamente il sistema tedesco, sul fronte dei costi energetici, è quello che sta scontando di più la crisi russo-ucraina. A pesare sulle industrie, in particolare, è la scarsità di commesse dall'estero combinata agli alti tassi d'interesse; mentre l'attesa ripresa dei consumi non si è materializzata nonostante gli aumenti in busta paga. Gli stessi incrementi salariali che pure fanno ancora scommettere la Bundesbank in un'espansione nel terzo trimestre dell'anno, luglio-settembre, trainata dai servizi.

Anche l'indice sulla fiducia dei consumatori Gfk per il mese di settembre, diffuso ieri, fotografa una situazione a tinte fosche: il dato è piombato a -22 punti dai precedenti -18,4 punti e ben al di sotto delle stime degli economisti (-18); mentre il "sentiment" degli esportatori ad agosto è sceso a -4,8 punti, rispetto al -2,2 di luglio. Cattive notizie, insomma, anche per l'Italia, visto che la Germania resta il nostro principale partner commerciale. In questa direzione una protratta frenata tedesca può avere un effetto boomerang sulla crescita tricolore.

PER L'EX LOCOMOTIVA SITUAZIONE DIFFICILE ANCHE SUL FRONTE DELLE ESPORTAZIONI, IN CALO LA FIDUCIA DELLE IMPRESE

Flaminia Bussotti
Gabriele Rosana

L'economia tedesca

Andamento delle variazioni % del Pil

CONGIUNTURALE (andamento dell'indice con base 2015=100)

Anno	Trimestre	Variazione
2022	I	+1
2022	II	-0,1
2022	III	+0,4
2022	IV	-0,4
2023	I	0,0
2023	II	+0,1
2023	III	0,0
2023	IV	-0,3
2024*	II	-0,1

Scala: 108,5 – 108,0 – 107,5

Fonte: dati statistici ufficiali *II trimestre

Withub

Gli altri Paesi europei

Spagna

Crescono le risorse per la crescita grazie ai fondi Ue

Il primo ministro spagnolo, Pedro Sánchez

Sono lontane le tempeste politiche che lo scorso anno in Spagna hanno costretto il Paese a rinviare l'approvazione del Bilancio generale dello Stato. Madrid - tornata a crescere più dei diretti concorrenti europei - ha deciso per la prossima manovra di inserire un tetto di spesa nel 2025 pari a 195.353 milioni di euro, al netto dei fondi europei: è il 3,2 per cento in più rispetto all'anno precedente. Il limite di spesa sfiora i 200 miliardi con le risorse Pnrr. Il primo vicepresidente e ministro delle Finanze, María Jesús Montero, ha spiegato che si tratta «di un tetto prudente, compatibile con le nuove regole fiscali europee, ma senza trascurare i servizi pubblici fondamentali dello stato sociale per rafforzare le classi medie e operaie e la promozione del tessuto produttivo». Per aggiungere: «I fondi europei continuano ad essere una leva essenziale per la trasformazione del nostro modello produttivo, fondamentalmente nella digitalizzazione, nella transizione verde o nella coesione territoriale». Il governo di Pedro Sanchez prevede di portare il deficit al 2,5 per cento del Pil nel 2025 e nel primo e nel secondo trimestre dell'anno ha segnato una crescita dello 0,8, tra le migliori dei Paesi Ocse in Europa.

IL GOVERNO SANCHEZ HA PORTATO A QUOTA 200 MILIARDI GLI STANZIAMENTI PER FAR CORRERE LA PRODUZIONE

Gran Bretagna

Il premier inglese, Keir Starmer

Saliranno le tasse Starmer promette lacrime e sangue

Lacrime e sangue per i contribuenti di Sua Maestà. «Il bilancio che arriverà a ottobre sarà doloroso», ha fatto sapere ieri il primo ministro britannico Keir Starmer, che nei prossimi mesi presenterà il primo bilancio pubblico del suo governo insediatosi il 5 luglio scorso. Il nuovo inquilino laburista di Downing Street ha spiegato di non potere fare diversamente, accusando i suoi predecessori, i governi conservatori, di aver lasciato «un buco nero» nelle finanze pubbliche. Nel primo trimestre del 2024 la Gran Bretagna è cresciuta a livello tendenziale dello 0,2 per cento, uscendo dalla recessione. Ma il problema secondo l'attuale governo è il pregresso: il cancelliere dello Scacchiere, Rachel Reeves, aveva dichiarato che il buco di bilancio lasciato dai governi precedenti ammonta a 22 miliardi di sterline. «Lo scenario è peggiore di quanto avevamo immaginato. Non abbiamo scelta - ha concluso Starmer - vista la situazione in cui siamo: chi ha le spalle più solide dovrà sopportare il peso maggiore», facendo intendere che oltre a tagli della spesa sono previsti forti aumenti delle tasse.

FINANZIARIA DOLOROSA PER COPRIRE IL BUCO DA 22 MILIARDI DI STERLINE TROVATO NELLE CASSE PUBBLICHE

Francia

Emmanuel Macron, capo di Stato francese

Bilancio "congelato" in attesa dell'arrivo del nuovo governo

Il nuovo governo francese può aspettare, il nuovo bilancio no. Mentre Macron prosegue le sue consultazioni alla ricerca di un nuovo premier (a quasi due mesi dalle elezioni che hanno prodotto un Parlamento spezzatino) il governo dimissionario di Gabriel Attal ha comunque preparato una manovra "reversibile" (per agevolare i ritocchi del prossimo esecutivo) e la più neutra possibile, dunque a "valore zero": costo totale 492 miliardi di euro, esattamente come il bilancio 2024. I tempi stringono, quanto i vincoli che pesano sulle finanze francesi. La legge dovrà essere presentata in Parlamento entro il Primo ottobre. Ogni ministero ha già ricevuto una nota con le risorse su cui potrà contare (sempre che il prossimo governo confermi tutto): secondo alcune fonti saranno stabili o in leggero rialzo per Sport e Cultura, in diminuzione per gli altri. Con la procedura per deficit eccessivo avviata dalla Ue, il ministro dell'Economia uscente, Bruno Le Maire, avrebbe voluto consegnare al suo successore un bilancio con almeno 5 miliardi di economie, ma il premier ha preferito attenersi a una totale neutralità. La manovra "reversibile" non è stata ancora notificata formalmente a Bruxelles.

IL PREMIER USCENTE ATTAL HA CONFERMATO LE POSTE DEL 2024 LA MANNAIA DELLA PROCEDURA APERTA DA BRUXELLES

Francesca Pierantozzi

LA STORIA

A Gaza il miracolo di Qaid liberato dopo 326 giorni

▶I militari israeliani lo hanno recuperato in un tunnel: è in buona salute. Le famiglie dei rapiti chiedono di salvare gli altri ostaggi e accusano Netanyahu: «Li stai seppellendo tutti»

Le pacche sulle spalle del generale di brigata Itzik Cohen, comandante della 162a divisione israeliana. La corsa verso l'elicottero, scortato dai militari. L'arrivo all'ospedale Soroka di Beersheba. Un selfie con il fratello. La telefonata con il primo ministro Benjamin Netanyahu. Un'altra con il presidente Isaac Herzog. Il sorriso che può invadere di nuovo il volto dopo 325 giorni di prigionia.

Per Qaid Farhan al-Qadi, 52enne beduino rapito il 7 ottobre mentre lavorava nel kibbutz Magen, ieri è stata la fine di un incubo. Dieci mesi nelle mani di Hamas, spostato da una parte all'altra della Striscia di Gaza. Tutto questo fino a ieri pomeriggio. Quando i commando dello Shayetet 13 della Marina e le truppe dell'unità Yahalom lo hanno trovato in un tunnel nella zona di Rafah. Un blitz chirurgico, diretto dallo Shin Bet e dalla 162a divisione, e scattato dopo avere ricevuto «precisi dati di intelligence». Su cui però le forze armate hanno preferito al momento non fornire troppi dettagli. Si sa che al-Qadi era da solo. Senza altri ostaggi e senza miliziani di Hamas o del Jihad islamico palestinese a fare da guardia. Per qualcuno, l'uomo è riuscito a fuggire prima del ritrovamento, magari nel caos a seguito di un raid o durante uno scontro a fuoco. Per altri esperti, a fuggire potrebbero essere stati invece gli stessi sequestratori, braccati dall'Idf. Il portavoce delle forze israeliane, Daniel Hagari, si è limitato a dire che l'operazione è stata «coraggiosa e complessa». E l'ombra intorno al blitz sembra suggerire che la liberazione dell'ostaggio, musulmano e padre di 11 figli, non era l'unico obiettivo. E che potrebbero esserci anche altri ostaggi da liberare allo stesso modo. La notizia è stata accolta con gioia da tutto il Paese, che attende con ansia di conoscere la sorte degli altri prigionieri. Ma sullo sfondo, il grande nodo irrisolto resta sempre lo stesso: scendere a patti con Hamas oppure no. Il Forum dei fami,liari degli ostaggi, che continua a scendere in piazza per chiedere la liberazione dei rapiti, ha avvertito di nuovo Netanyahu. «Le sole operazioni militari non possono liberare i restanti 108 ostaggi», ha detto l'organizzazione, e «un accordo è l'unica via da seguire». Dello stesso avviso è Yair Lapid, uno dei leader dell'opposizione. E non sono pochi i segmenti negli apparati della Difesa e dell'intelligence a sostenere questa linea. Ieri i parenti dei rapiti hanno bloccato l'autostrada Ayalon a Tel Aviv, mostrando striscioni con la scritta «Netanyahu sta seppellendo gli ostaggi».

Qaid Farhan al-Qadi, l'ostaggio liberato dall'esercito di Israele, con il fratello in ospedale

NESSUN DETTAGLIO SUL BLITZ CHE HA RIPORTATO A CASA L'UOMO: «AVEVAMO AVUTO INFORMAZIONI DI INTELLIGENCE»

Il premier, in un video pubblicato dopo la liberazione di al-Qadi, ha detto che Israele lavora per riportare a casa tutti gli ostaggi sia «attraverso negoziati» che «attraverso operazioni di salvataggio», e che «entrambi gli approcci richiedono la nostra presenza militare sul campo e una continua pressione militare su Hamas». Ma all'interno della maggioranza, l'ultradestra ha già chiarito che l'unica strada da percorrere è la guerra.

LE TRATTATIVE

La comunità internazionale continua però a spingere per l'accordo. Le trattative mediate da Egitto, Qatar e Stati Uniti proseguono, e a Doha è attesa in giornata una delegazione israeliana. I nodi da sciogliere sono ancora molti. Sia per convincere Yahya Sinwar, sia per convincere il governo israeliano e l'Egitto, soprattutto sulla presenza dell'Idf lungo il Corridoio Filadelfia. Ma l'amministrazione Biden continua a predicare ottimismo, anche per escludere un'escalation regionale. Dall'Iran, che ha ribadito di volere vendicare l'uccisione di Ismail Haniyeh, sono arrivati anche segnali di distensione sul nucleare, con la Guida suprema, Ali Khamenei, che ha aperto alla possibilità di negoziare con «il nemico», cioè Washington. Ma in attesa di capire come sarà la vendetta degli ayatollah, il timore degli esperti è che basti una scintilla per far sprofondare il negoziato e avviare un'altra escalation. A Gaza, la situazione umanitaria è ormai al collasso. E preoccupa anche quanto accade sull'altro fronte-ombra, la Cisgiordania. Dopo gli ultimi raid delle Tsahal e l'uccisione di sei residenti nell'arco di poche ore (uno, arabo-israeliano, morto ieri vicino Betlemme) Hamas ha invocato un giorno di «rabbia e mobilitazione» chiedendo ai palestinesi di «affrontare i coloni con tutti i mezzi». E la violenza può esplodere da un momento all'altro.

TIMIDI SEGNALI DI DISTENSIONE DA TEHERAN: KHAMENEI APRE AL NEGOZIATO SUL NUCLEARE CON WASHINGTON

Lorenzo Vita

Nuovo assalto con il coltello nella regione di Solingen

L'ATTACCO

BERLINO Un cittadino tedesco di 26 anni ha minacciato e aggredito con due coltelli alcuni cittadini e poliziotti di Moers, in Germania, prima che gli agenti gli sparassero, uccidendolo. Lo riporta la Bild. Il quotidiano tedesco segnala dunque una nuova aggressione nel Nord Reno Westfalia, lo stesso Land di Solingen, cioè il comune nel centro-nord della Germania dove sabato scorso un cittadino siriano ha accoltellato to undici persone uccidendone tre. Nessuno è invece rimasto ferito dall'aggressore di Moers, come riporta la Bild citando fonti della polizia locale.

LO SCONTRO POLITICO

La questura di Duisburg ha aperto un'indagine. Le armi d'ordinanza e le body camera degli agenti di polizia coinvolti sono ora al vaglio degli inquirenti. Dopo l'attentato di Solingen il premier Olaf Scholz deve fronteggiare le contestazioni dell'opposizione. Ieri Friedrich Merz, leader della Cdu (il partito di centrodestra) ha accusato Scholz di «aver perso il controllo del Paese».

LA SFIDA

Intesa con Harris, sì di Trump al duello tv Zuckerberg: pressioni da Biden sul Covid

NEW YORK La campagna elettorale si fa più calda, con Donald Trump e Kamala Harris che si azzuffano su come regolare i microfoni durante il dibattito del 10 settembre, Trump che ipotizza di cancellare del tutto l'appuntamento perché non ha fiducia nell'imparzialità del canale che lo ospita, e il patron di Facebook Zuckerberg che contribuisce alla diffidenza generale rivelando che durante la pandemia del Covid la Casa Bianca di Biden aveva fatto pressioni su di lui perché «censurasse» interventi che erano giudicati pericolosi per la salute pubblica. «Non lo farei più ora» promette Zuckerberg, proprio quando si teme invece che l'intelligenza artificiale butterà nel web una quantità di informazioni false. Nel frattempo vanno aumentando i repubblicani di spicco che annunciano di essersi spostati nel campo di Harris, spaventati dal «danno alle istituzioni democratiche e alle alleanze internazionali» che una vittoria di Trump potrebbe significare. Lui dal canto suo vanta il sostegno non solo di Robert Kennedy Junior, rampollo della famosa famiglia democratica, ma anche di Tulsi Gabbard, ex deputata democratica che ha abbandonato le radici progressiste allineandosi al movimento Maga. Trump ha incaricato Kennedy e Gabbard di gestire la "transizione dei poteri" nel caso di una sua vittoria. E neanche a farlo apposta quasi subito Kennedy è venuto allo scoperto su un tema caro ai complottisti, le cosiddette "scie chimiche", le scie di condensa degli aerei che secondo i complottisti contengono sostanze chimiche spruzzate con misteriosi scopi nefasti. Kennedy ha promesso di «andare al fondo della questione», indifferente al fatto che la scienza ha già da tempo screditato tali teorie. La disponibilità di Kennedy davanti ai complottismi ci riallaccia alla presa di posizione dei 200 ex funzionari e collaboratori dei presidenti e candidati repubblicani George Bush, John McCain e Mitt Romney che hanno pubblicato una lettera aperta ai compagni di partito perché non votino Trump per un secondo mandato alla Casa Bianca. I 200 parlano del «caos» che una seconda Amministrazione Trump porterebbe nel Paese, con danno per tutti i cittadini, e pericoli all'estero dove «i movimenti democratici sarebbero irrimediabilmente compromessi» e così i «rapporti con gli alleati». Il portavoce di Trump, Steven Cheung, ha liquidato la lettera: «ridicola».

IL FONDATORE DI FB ENTRA IN CAMPAGNA ELETTORALE. DUECENTO FUNZIONARI REPUBBLICANI SI SCHIERANO CON I DEMOCRATICI

«MINACCIA PER LA DEMOCRAZIA»

La presa di posizione dei duecento segue di tre giorni quella di 12 ex avvocati della Casa Bianca, che hanno servito sotto i presidenti repubblicani Ronald Reagan, Bush padre e Bush figlio, e che hanno appoggiato Harris, per la convinzione che Trump «minaccerebbe la democrazia americana e minerebbe lo stato di diritto nel nostro Paese». Per non parlare della sfilata di repubblicani che hanno avuto ospitalità alla Convention dei democratici a Chicago, nei giorni scorsi, e che portavano all'aperto le posizioni dei dissidenti. Durante le primarie una media fra il 15 e il 20% dei repubblicani ha preferito Nikki Haley invece che Trump e almeno una parte di questi restano dissidenti. Molti americani hanno già preso posizione, e al momento, secondo i sondaggi, Harris è in vantaggio. Ma per quella fetta di incerti che ancora resiste, e potrebbe fare la differenza, l'appuntamento da non perdere è martedì 10. Il dibattito era stato fissato fra Trump e Joe Biden, e dopo l'abbandono di questi è stato accettato anche da Kamala Harris. Lei però avrebbe voluto che i microfoni fossero tenuti aperti, sicura che Trump non avrebbe saputo trattenersi e si sarebbe lasciato sfuggire qualche frase inappropriata. Harris pensava che Trump si sarebbe fatto del male da solo, interrompendola mentre toccava a lei parlare, e dandole modo di sfoggiare la sua abilità di pubblico ministero. Nonostante Trump si fosse lamentato per aver avuto i microfoni spenti durante il dibattito con Biden, i suoi collaboratori hanno ottenuto che anche questa volta rimangano spenti. Trump invece contesta il network stesso che ospiterà il dibattito. L'ex presidente ha fatto causa al giornalista dell'"Abc George Stephanopoulos perché in una intervista gli aveva chiesto della «condanna per stupro di E Jean Carroll», quando Trump è stato invece condannato per «aggressione e molestie sessuali». «Perché dovrei fare il dibattito con Kamala Harris su quella rete?» chiedeva, ma si è rassegnato, avendo capito forse che molti vedevano in quella reazione la prova che temeva Kamala e le sue abilità di procuratrice.

Tulsi Gabbard, a destra nella foto sopra, ex deputata al Congresso per il Partito democratico: nei giorni scorsi ha annunciato il suo endorsement per Donald Trump. Alle primarie del 2019, in un dibattito a due, Gabbard mandò k.o. l'attuale candidata dem alla Casa Bianca Kamala Harris (a sinistra)

Anna Guaita

Le lacrime del capitano e le tre domande rimaste senza risposta

▶Cutfield è rimasto in silenzio davanti al pm, ora lascerà l'Italia. Restano i dubbi: l'allarme in ritardo, le botole inutilizzate e il ruolo dell'unica vittima dell'equipaggio

IL CASO

ROMA James Cutfield non risponde e prepara il suo ritorno a casa, a Maiorca, dove vive con la moglie. Sta aspettando una copia del passaporto poi salirà su un aereo. Di fronte a Raffaele Cammarano, pm della procura di Termini Imerese che sta indagando sulla sciagura del 19 agosto a Porticello, il comandante dello yacht Bayesian è scoppiato in lacrime, a dimostrazione delle ferite che gli segnano l'animo, oltre a quelle ancora visibili sul corpo. Ma l'esperto comandante neozelandese di 51 anni deve ancora rispondere a molte domande dopo che nel naufragio sono morte sei persone. L'inchiesta ipotizza i reati di naufragio colposo e omicidio colposo plurimo.

L'EQUIPAGGIO HA DATO L'ALLARME AI PASSEGGERI?

«Non si spiega perché non abbia salvato tutti i passeggeri»: questa frase rimbalza tra costruttori e comandanti di imbarcazioni a vela. «Anche perché la prima cosa da fare, in questo tipo di situazione, è contare le persone, verificare che tutti siano pronti a salire sulla zattera. Lo dico chiaramente: come mai, se si esclude il cuoco, tutto l'equipaggio si è salvato, ma nessuno è andato a recuperare i passeggeri che erano in cabina?». A rilanciare le domande, che compaiono nel fascicolo della procura, è il comandante di una imbarcazione simile alla Bayesian che chiede l'anonimato. Se inizialmente, alla luce della potenza del downburst, si concedevano delle attenuanti, mano a mano che i contorni della storia dell'affondamento di Porticello si definiscono, i punti interrogativi sul comportamento del comandante e del suo equipaggio stanno diventando ingombranti.

PERCHÉ È MORTO SOLO IL CUOCO?

L'equipaggio, ad esclusione del cuoco, ha avuto il tempo per salvarsi e salire sulla zattera, mentre sei passeggeri sono stati lasciati morire in cabina. Il cuoco era colui che era stato incaricato di andare ad avvertire i passeggeri? Il suo corpo è stato trovato all'esterno. Il comandante di uno yacht simile, di grande esperienza di navigazione, osserva: «Nell'ambiente ci stiamo facendo tutti questa domanda: perché non hanno fatto uscire tutti i passeggeri, perché non hanno detto loro quanto meno di avvicinarsi all'uscita? A bordo, in caso di emergenza, nell'equipaggio tutti hanno un ruolo ben preciso, tutti hanno fatto il proprio dovere? Tenga conto che per mettere in mare una zattera servono almeno 10 minuti. Sufficienti per recuperare, nel frattempo, chi era in cabina». Quella sera c'era l'allerta temporali. Come bisogna agire in questi casi? Deve esserci un ufficiale di guardia, con la licenza necessaria, perché non lo può fare chiunque: di solito sono tre per coprire l'arco di 24 ore (comandante, primo e secondo ufficiale). Ci si deve premunire di fronte agli eventi atmosferici, dunque il direttore di macchina deve preparare le procedure in modo da potere partire. Inoltre, devono essere programmati tutti i sistemi di allarme per il vento o per altri eventi come l'entrata di acqua o lo sbandamento della barca: sono sirene che si sentono nelle zone occupate dall'equipaggio che scattano grazie a sofisticati sensori. Perché, quando sono partiti gli allarmi, non è stato aumentato il livello di attenzione, mettendo in preallerta tutti i passeggeri? «Un temporale è più insidioso di una burrasca, quindi non ha senso dire "ma non c'era l'allerta burrasca". Il temporale arriva in maniera immediata, veloce». Bisognava non solo mantenere una persona di guardia, ma quando comprendi l'intensità devi accendere il motore e stare pronto a mantenere la prua al vento. E secondo una testimone mentre in cielo c'erano già i fulmini, sulla Bayesian era in corso una festa.

PERCHÉ 5 VITTIME ERANO IN UNA CABINA?

C'è un altro dettaglio importante: questo genere di imbarcazioni ha una "sfuggita", una sorta di uscita di emergenza che consente, dalle cabine di uscire all'esterno più rapidamente. Una sorta di botola. Cinque dei sei cadaveri (l'imprenditore Mike Lynch più le due coppie) sono stati trovati nella stessa cabina. Avevano fatto un ultimo disperato tentativo per trovare bolle d'aria? L'imbarcazione era inclinata, di almeno 90 gradi, non sarebbe stato semplice spostarsi: sembra poco credibile. Altra domanda a cui Cutfield deve rispondere: davvero il portellone dell'area del tender è stato lasciato aperto e questo spiega perché sia entrata tanta acqua? «In quell'area c'è anche un'altra porta interna, sarebbe un errore marchiano, perché significa che anche quella era stata lasciata colpevolmente aperta». Altra ipotesi: l'acqua potrebbe essere entrata da bocchettoni corrispondenti alla sala macchine (questa tesi ieri è stata rilanciata dall'ex comandante del Bayesian, Stephen Edwards). Ma questo non spiega il quantitativo di acqua tale da fare affondare lo yacht, e soprattutto perché l'equipaggio non abbia usato il comando che consente di chiuderli.

Mauro Evangelisti

Sopra il veliero Bayesian affondato. Qui a sinistra il capitano James Cutfield, indagato per il naufragio

Il comandante precedente: la nave oltre i limiti operativi

LA DIFESA

ROMA «Quella notte la Bayesian è andato oltre i suoi limiti operativi». Il portellone sul lato sinistro «al 100 per cento non era aperto». Con un'inclinazione di 45 gradi e i bocchettoni della sala macchine aperti, la barca può avere «seri problemi» e «inizia a imbarcare acqua». E non c'era obbligo di tenere la deriva mobile abbassata. Con un cambio repentino delle condizioni meteo, l'equipaggio aveva un «tempo breve per reagire». Con un intervento su Linkedin, l'ex comandante del Bayesian, Stephen Edwards, prova a ricostruire quanto avvenuto la notte del naufragio. Davanti alle coste di Porticello, aggiunge l'uomo che ha comandato il veliero dal 2015 al 2020, il Bayesian è andato «oltre i suoi limiti operativi». In sintesi: Edwards difende il suo successore, James Cutfield, e respinge l'ipotesi che i portelloni fossero aperti.

IDONEA

Scrive Edwards: «La Bayesian era solida e idonea alla navigazione per progettazione e, per quanto ne so, ben mantenuta come tale. Tuttavia, uno sbandamento superiore a 45 gradi circa durante il normale stato operativo potrebbe provocare allagamenti e conseguenti perdite se l'allagamento non potesse essere controllato. Le condizioni meteorologiche che potrebbero aver creato queste circostanze estreme possono effettivamente verificarsi con pochissimo preavviso ed essendo così localizzate è difficile prepararsi, lasciando all'equipaggio un tempo molto breve per reagire. Il modo in cui la nave è stata portata fuori dai suoi limiti operativi è ciò che avranno bisogno di comprendere gli investigatori».

Maiorca, scatta la raccolta di fondi per aiutare l'equipaggio dello yacht

LE STORIE

ROMA «Qui a Palma di Maiorca nel mondo degli yacht hanno alzato un muro, nessuno vuole parlare. Resta in silenzio anche chi conosce bene i membri dell'equipaggio a partire dal comandante della Bayesian, James Cutfield, che nell'isola si è sposato un anno fa». A parlare è un giornalista dell'isola delle Baleari, hub mondiale della nautica e degli yacht di lusso. A Maiorca vive abitualmente gran parte dell'equipaggio, non solo Cutfield. Nell'isola la Bayesian sarebbe tornata a settembre se non ci fosse stata la sciagura di Porticello. Ieri tutto l'equipaggio era ancora nel resort di Santa Flavia, dove in realtà ha scelto di restare per collaborare all'inchiesta. Come ha spiegato il procuratore di Termini Imerese, Ambrogio Cartosio, se vogliono i membri dell'equipaggio possono andarsene, così come hanno già fatto i passeggeri sopravvissuti. Anche Cutfield e il primo ufficiale Tijs Koopman, olandese, si apprestano ad andarsene. Per gli altri il ritorno a casa era stato programmato tra ieri e oggi, poi c'è stato un cambiamento di programma, ma difficilmente alloggeranno ancora a lungo nell'hotel dove si trovano ormai da 12 giorni. Sono il capo ingegnere Tim Parker Eaton, 56 anni, (Regno Unito); il nostromo Htun Myint Kyaw, 38, (Myanmar); i marinai Matthew Griffiths, 22, (Regno Unito) e Leo Eppel, di 20, (Spagna), le hostess di bordo Sasha Murray, 29, Irlanda); Katja Chichen, 23, (Germania) e Leah Randall, 19, (Sud Africa). Per comprendere come mai questa storia oltre che sulla Sicilia, sul Regno Unito (da cui provenivano molti dei passeggeri) e sulla Nuova Zelanda (paese di origine del comandante) graviti su Maiorca, bisogna considerare due elementi. In rete a Maiorca è cominciata una raccolta di fondi proprio per aiutare economicamente tutti i membri dell'equipaggio. Scrive Paul Madden, l'organizzatore dell'iniziativa: «I fondi saranno equamente ripartiti tra tutto l'equipaggio per supportarli nelle sfide mentali, fisiche e finanziarie che li attendono. Spero che la nostra donazione all'equipaggio dia loro speranza e compassione, che l'industria nautica si prenda cura dei propri cari in tempi di calamità». In pochi giorni sono stati raccolti 5.500 euro. A Palma di Maiorca si parla molto anche di un altro incidente che ha coinvolto, vicino all'isola, uno yacht di lusso: durante una festa a bordo ha colpito un peschereccio causando la morte di un ventenne.

INDUSTRIA

La presidente del governo delle Baleari, Marga Prohens, ha spiegato che sarà combattuta l'illegalità, ma a dimostrazione dell'importanza del settore per l'isola ha ricordato che «il mare, il settore nautico, gli yacht club, i porti, devono essere posti al centro della politica del governo». In sintesi: il mondo degli yacht di lusso e degli equipaggi gravita su Palma di Maiorca e questo spiega anche il muro di protezione che si è alzato. Anche Stephen Edwards, l'ex comandante della Bayesian intervenuto in difesa di Cutfield, vive a Palma. Ieri ha diffuso una nota la società gestrice del superyacht, Camper&Nicholson International, con sedi in diverse città del mondo, compresa Palma di Maiorca. Ha precisato: «Come service provider, non siamo coinvolti nelle operazioni di estrazione del carburante né di recupero del relitto. La priorità della società ora è supportare i superstiti, lavorando in collaborazione con le autorità locali, e fornire assistenza ai membri dell'equipaggio per garantire il ritorno in patria e alle loro famiglie. Ci preoccupa la natura speculativa delle informazioni che stanno uscendo».

M.Ev

AMICI E COLLEGHI ALZANO UN MURO DI PROTEZIONE IN VISTA DEL RITORNO DI CHI LAVORAVA A BORDO

LA BAYESIAN A SETTEMBRE SAREBBE RIENTRATA NELL'ISOLA, HUB DELLA NAVIGAZIONE DI LUSSO

ESONDAZIONI IN CAMPANIA DUE DISPERSI

Un uomo e l'anziana madre risultano dispersi a Talanico, nel Casertano, travolti da un fiume di fango e detriti scesi dalla collina che sovrasta il paese per via del terreno indebolito dalle piogge di ieri

IL CASO

Argentario, l'estate nera pesci morti e turisti in fuga

▶Prenotazioni disdette, spiagge abbandonate per i miasmi e star che si tengono lontane
Il sindaco di Orbetello chiede lo stato di emergenza regionale: «Per noi costi insostenibili»

ORBETELLO «Sono mancate solo le cavallette, per ora». Franco, «69 anni tutti vissuti qui a Orbetello», prova a scherzarci su. Nemmeno lui però riesce davvero a sorridere dell'incredibile «lista di piaghe» con cui l'estate 2024 ha messo alla prova il suo amato mare: centinaia di prenotazioni disdette, spiagge improvvisamente deserte, allarmi, disfunzioni organizzative, surriscaldamento delle acque e moria dei pesci. I tentativi di class action e le richieste di calamità - assieme alla proposta di istituire un ticket per monitorare gli ingressi alla laguna, stile Venezia - non potranno certo cancellare la stagione più nera dell'Argentario. Che ha cominciato a luglio con il disastro andato in scena nel suo mare e continua in questi giorni a leccarsi le ferite: quelle provocate da un turismo che pare avere abbandonato il paradiso toscano.

LA MORIA CAUSATA DALL'AUMENTO DELLA TEMPERATURA DEL MARE PERDITE PESANTI PER GLI ALLEVATORI

Sopra, la moria di pesci che ha colpito il litorale in alcune località del Grossetano, a causa del surriscaldamento delle acque. A destra, una spiaggia dell'Argentario

MARE BOLLENTE

La «prima piaga» è stata la temperatura del mare: la laguna di Orbetello (Grosseto) ha cominciato a veder affiorare nel pieno della stagione una grande quantità di pesci morti. Un fenomeno preoccupante e respingente, che pare sia causato dal cambio di temperatura delle acque dovuto al surriscaldamento globale.

Quel microclima ha portato alla decomposizione delle alghe e a una forte scarsità di ossigeno (anossia), che a sua volta ha ucciso i pesci. Le loro carcasse sono emerse in superficie e si sono riversate sulle rive, provocando cattivo odore e disagi, oltre che gravi perdite per le aziende locali che allevano pesci. Orbetello è infatti sede di numerosi di questi allevamenti, intensivi e non: imprenditori locali del settore parlano di gravi perdite anche se è ancora presto per stimare i danni per il numero di orate, spigole, anguille e altri pesci morti, una cifra che sembra superiore ai tragici eventi del 2015, quando si era verificato un episodio simile creando centinaia di migliaia di euro di perdite.

I RESIDENTI: «MANCANO SOLO LE CAVALLETTE» E C'È CHI PROPONE UN TICKET DI INGRESSO COME A VENEZIA

LA RICHIESTA

Il sindaco di Orbetello, Andrea Casamenti, di fronte ad una situazione così grave ha chiesto alla Regione Toscana lo stato di emergenza regionale. Una richiesta fondata innanzitutto sul fatto che il Comune «non può sostenere da solo» le spese necessarie a gestire la situazione e smaltire tutto il pesce che si è riversato sul litorale.

La moria di pesci ha creato gravi problemi anche alle spiagge che sorgono nelle vicinanze. Ci sono stati problemi soprattutto ad Ansedonia, nelle spiagge della Feniglia e di Tagliata Etrusca, solitamente prese d'assalto dai vacanzieri durante l'alta stagione, dove si sono sentiti distintamente i miasmi e dove si è riversata l'acqua contaminata della laguna. Così la prima conseguenza è stata che le spiagge, a partire dai primi giorni del mese di agosto, sono risultate molto meno affollate del solito.

Già a inizio luglio l'Associazione per la difesa di Ansedonia (Ada) aveva raccontato a Green&Blue di aver avanzato un esposto in procura, preoccupata per strane schiume maleodoranti lungo le spiagge. Prologo a una stagione complicata dai blackout ferragostani per l'uso massiccio di condizionatori. A suo modo, un'altra conseguenza del cambiamento climatico.

IL SOVRAFFOLLAMENTO

Al netto dei mancati introiti agostani e di presenze inferiori alle attese nel mese più caldo (in tutti i sensi), c'è chi pensa che la crisi dell'Argentario parta da lontano, da stagioni contrassegnate da un sovraffollamento incontrollato: «Bisognerebbe avere il coraggio di dire che la gente non dovrebbe più venire in questa quantità a Porto Ercole e Porto Santo Stefano. Magari facendo pagare il ticket come a Venezia», ha detto il sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli.

Intanto lo hanno accontentato persino le stelle, quelle di Hollywood, che ad agosto hanno snobbato le soste prolungate in zona: Anne Hathaway ha evitato barche e tuffi preferendo fare un tour veloce al convento dei Passionisti, Leonardo Di Caprio è rimasto solo poche ore per un cambio barca, Steven Spielberg - con il suo superyacht di 109 metri con piscina ed eliporti a bordo - ha visto l'Argentario passando da lontano, senza fermarsi come invece era accaduto in passato.

Giorgio Bernardini

Lecce, la scuola adotta il grembiule verde «Così non dividiamo maschi e femmine»

LA POLEMICA

LECCE Un grembiule verde per tutti i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia. Senza distinzioni di genere. Succede nel Salento, precisamente all'istituto comprensivo dei Comuni di Salice Salentino e Guagnano , in provincia di Lecce, che ha deciso di far propria la proposta formulata dalla Commissione Pari Opportunità locale adottando, appunto, un grembiule verde per tutti i bambini e le bambine, mandando in soffitta i tradizionali azzurro e rosa.

Secondo i promotori dell'iniziativa, l'introduzione di un grembiule di colore unico rappresenta lo strumento migliore per insegnare l'uguaglianza di genere sin dalla più tenera età, un passo avanti nella lotta agli stereotipi. Il colore verde – preferito al bianco utilizzato in altre scuole - sarebbe stato selezionato dai docenti della scuola per il suo significato simbolico di speranza, con l'obiettivo di creare un ambiente scolastico inclusivo e libero da preconcetti. La scuola, dunque, diventerebbe – almeno nelle intenzioni di Comune e dirigenza – un laboratorio di inclusività, dove i bambini possano crescere senza essere influenzati da rigide categorizzazioni di genere.

INCLUSIVITÀ

«Ho ritenuto questa proposta interessante e un valore aggiunto alla nostra offerta educativa – dichiara il dirigente dell'Istituto Comprensivo di Salice Salentino e Guagnano, Michele Serra – . Abbiamo voluto approfondirla e poi accoglierla per cercare di oltrepassare il concetto di differenza di genere tra i bambini. L'intenzione è far capire che non esiste un colore che possa essere attributo a un genere soltanto, i colori sono di tutti ed è per questo che abbiamo selezionato uno nuovo». Per il dirigente Serra si tratta di «un'iniziativa non solo simbolica, ma anche educativa, per formare cittadini che diano valore all'inclusione e creare così un ambiente scolastico equo, dove ciascuno sia libero di potersi esprimere».

Il grembiule verde utilizzato nella scuola del Salento

Tuttavia la scelta del grembiule verde ha suscitato un acceso dibattito. La consigliera nazionale per la parità del ministero del Lavoro, Filomena D'Antini, ha espresso riserve, affermando che «la parità di genere non va confusa con l'orientamento sessuale: non è con un colore neutro che si risolve la questione, il grembiule non supera le diversità, meglio istruire e puntare sull'educazione civica come disciplina strutturata. Occorre implementare le discipline giuridiche in ogni scuola di ordine e grado perché insegnano il rispetto delle regole e della legge, e quindi il rispetto degli altri, delle donne e della società civile». Di parere diverso è Antonella Pappadà, consigliera della Parità della provincia di Lecce, che parla di «un'iniziativa pregevole che, accompagnata anche da un momento di formazione e di informazione dei bambini e delle bambine, dei docenti e dei genitori, può costituire un'occasione di partecipazione consapevole alla scelta».

LA SCELTA PER LE CLASSI DELL'INFANZIA IL PRESIDE: «OLTREPASSIAMO IL CONCETTO DI DIFFERENZA DI GENERE»

LE CRITICHE

Per il deputato di Fratelli d'Italia, Saverio Congedo, si tratterebbe di una «forzatura ideologica», mentre il segretario del Partito Democratico della Provincia di Lecce, Luciano Marrocco, parla di «un'equa valorizzazione di tutti e tutte, bambini e bambine». Pareri contrastanti anche nella politica di Guagnano: il sindaco del paese Francois Imperiale ha difeso la scelta della scuola, sottolineando che «non si può essere d'accordo all'unanimità e il compito principale della scuola è quello di mettere in campo griglie educative capaci di superare paradigmi ormai sorpassati». I consiglieri di minoranza, Bruno Catarozzolo, Fabiana Rucco e Danilo Verdoscia, sostengono invece che «i reali stereotipi si combattono solo apprezzando e rispettando la libertà dell'altro». Intanto, dalla scuola giunge massima disponibilità al dialogo. «È nell'ordine delle cose – aggiunge il dirigente Serra – che ci siano idee diverse rispetto alla nostra proposta. Se qualcuno ha bisogno di un chiarimento, le maestre ed io siamo assolutamente disponibili a dialogare».

CRITICHE DA FRATELLI D'ITALIA: «FORZATURA IDEOLOGICA» A FAVORE IL PD: «EQUA VALORIZZAZIONE DI BAMBINI E BAMBINE»

Valentina Perrone

Partecipiamo al vostro grande dolore per la perdita dell'amico

MARCO GASPAROTTI

SANDRO e FRANCESCA MONTANARI

Roma, 28 agosto 2024

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e i dipendenti tutti del Gruppo Webuild S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del consigliere FRANCESCO MELE e della famiglia per la scomparsa del padre

LUIGI MELE

Milano, 27 agosto 2024

PIETRO SALINI partecipa al dolore di FRANCESCO e della sua famiglia per la perdita del padre

LUIGI MELE

Roma, 27 agosto 2024

†

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di

GIUSEPPE SCANDURRA

Cavaliere di Gran Croce

la moglie ADRIANA e le figlie DONATELLA, SILVIA e MARINA

I funerali di svolgeranno il 30 agosto alle ore 10.30 presso la Chiesa Regina Apostolorum - via Ferrari n. 1 Roma

Roma, 28 agosto 2024

NICOLA GIARDINO e CLAUDIA GRANZIERA si associano al dolore della famiglia per la perdita di

CLAUDIO VENANZETTI

Roma, 28 agosto 2024

Mariah Carey, 55 anni (foto ANSA)

Il dramma di Mariah Madre e sorella morte nello stesso giorno «Ho il cuore a pezzi»

Mamma Patricia aveva 87 anni, Alison ne aveva 63: il decesso nel fine settimana a poche ore di distanza. L'annuncio sui social della popstar: «Una tragica svolta degli eventi»

IL PERSONAGGIO

LONDRA Due grandi lutti in un solo giorno, ma anche la fine di relazioni difficili, una delle quali perfino maledetta: Mariah Carey ha annunciato la morte della madre, 87 anni, e della sorella, 63, avvenute entrambe sabato, con parole di dolore al magazine americano *People*. «Il mio cuore è spezzato dal fatto di aver perso mia madre lo scorso fine settimana – ha detto la star 55enne, vincitrice di un Grammy Award -. Purtroppo, in una tragica successione di eventi, mia sorella ha perso la vita lo stesso giorno», ha dichiarato la cantante. «Mi sento fortunata per aver potuto trascorrere l'ultima settimana con mia madre prima che morisse», ha aggiunto Mariah, chiedendo poi privacy per questo momento di dolore. Nessun'altra parola, invece, sulla sorella Alison, con cui non aveva rapporti da anni proprio come era avvenuto con il fratello Morgan. Da loro si era allontanata anni fa «perché era emotivamente e fisicamente più sicuro per me non avere alcun contatto». «Avevamo sangue comune, eppure mi sentivo un'estranea tra tutti loro, un'intrusa nella mia stessa famiglia», raccontava.

Era stata la stessa cantante a spiegare i motivi della rottura nella sua autobiografia uscita nel 2020, The Meaning of Mariah Carey. Quando aveva solo 12 anni, la sorella maggiore Alison, ex tossicodipendente, l'aveva «drogata col valium», offerto una dose di cocaina, bruciata con ustioni di terzo grado e tentato di venderla a un uomo». Un anno dopo, la donna l'aveva citata in giudizio per lo stress emotivo causato da alcuni contenuti del libro di memorie. Aveva accusato la sorella minore di aver usato il suo libro come mezzo per «umiliarla e metterla in imbarazzo». Una denuncia che aveva avuto l'unico effetto di allontanare le due sorelle ancora di più. Le condizioni di vita di Alison erano molto precarie: dopo essere stata arrestata più volte per prostituzione, viveva di sussidi e in passato era stata anche senza fissa dimora. Al momento della sua morte, era ricoverata in ospedale per un grave problema di salute: «Sapevamo che sarebbe accaduto», si è limitato a dire il suo avvocato, David Baker. Secondo il New York Post, Alison aveva avuto quattro figli, il primo ad appena 15 anni. Stando ad alcune fonti vicine alla star, Alison era stata «in riabilitazione almeno 10 volte, molte delle quali finanziate da Mariah» che nel 2002, dopo la morte del padre, aveva cercato invano una riconciliazione.

LE RELAZIONI DIFFICILI CON LE DUE DONNE TRA GELOSIE E VIOLENZE: «TRA LORO MI SENTIVO UN'ESTRANEA»

ALTI E BASSI

Sui fratelli, aveva scritto: «Per la mia sanità mentale e tranquillità, il terapista mi aveva incoraggiato a dare nomi diversi ai componenti della mia famiglia. Mia madre è diventata Pat per me, Morgan il mio ex fratello e Alison la mia ex sorella. Dovevo smettere di aspettarmi che un giorno diventassero miracolosamente la mamma, il fratello maggiore e la sorella maggiore su cui avevo fantasticato».

Turbolenta ma risolta era stata anche la relazione con la madre Patricia. La donna era stata una cantante lirica e vocal coach ed è stata proprio la comune carriera musicale ad aver creato degli attriti: «Il fatto che le persone che ami siano gelose di te dal punto di vista professionale fa parte del successo, ma quando la persona in questione è tua madre e la gelosia arriva in un'età così tenera, è particolarmente doloroso», disse l'artista anni fa. Quando aveva 14 anni, Patricia le avrebbe detto: «Dovresti solo sperare di diventare un giorno la metà della cantante che sono io». Quella di Mariah Carey, quindi, è stata un'infanzia piena di «dolore e confusione». I genitori di Mariah divorziarono quando lei aveva 3 anni, e i tre figli andarono a vivere con la madre. Nonostante gli alti e bassi, Mariah aveva mantenuto un rapporto con la madre. Nel 2010 si erano riunite per lo speciale della ABC Mariah Carey: Merry Christmas to You e avevano cantato insieme, unite da quella musica che un tempo le aveva allontanate.

Chiara Bruschi

LE DONNE DELLA FAMIGLIA CAREY: AMORI E LITI

A sinistra, Mariah Carey con la madre Patricia, scomparsa a 87 anni. La donna era una cantante lirica e vocal coach, in passato gelosa del successo della figlia. Nel 2020 le due si erano riunite in uno speciale tv

A destra, la popstar da piccola con la sorella maggiore Alison, ex tossicodipendente: quando Mariah Carey aveva 12 anni la sorella l'avrebbe «drogata col valium» e ustionata

Il magnate che vuole passeggiare in orbita Stamattina il decollo a bordo di Falcon 9

IL CASO

Una perdita di elio ha costretto SpaceX a rinviare a oggi la partenza del razzo Falcon 9 che doveva mandare in orbita intorno alla Terra quattro astronauti. Il mondo è distratto dalle guerre, dalle elezioni americane e da mille altri problemi, ma se non lo fosse dovrebbe dedicare molta attenzione alla missione Polaris Dawn, che durerà cinque giorni e sarà più entusiasmante di tutte le altre.

Innanzitutto è un'impresa completamente condotta da privati. SpaceX appartiene a Elon Musk e il suo razzo con la capsula Dragon è stato noleggiato, non sappiamo per quanti milioni di dollari, per tre missioni da un miliardario americano, Jared Isaacman, che vanta già 7mila ore di volo come pilota e astronauta. Possiede anche la più grande forza aerea privata del mondo, sulla quale prepara i piloti dell'Air Force. Con lui viaggeranno Scott Poteet, un amico che ha passato 20 anni ai comandi di jet da combattimento, e due ingegnere di SpaceX, Sarah Gillis e Anna Menon.

LA PASSEGGIATA

Questo equipaggio passerà alla storia, perché sarà il primo a raggiungere all'apogeo di un'orbita ellittica la quota di 1.400 chilometri. Dopo gli astronauti dell'Apollo 17 nel 1972, nessun essere umano è mai più arrivato tanto lontano dalla Terra, ben oltre il campo magnetico che protegge il pianeta e le sue forme di vita dalle radiazioni solari. Gli occupanti della Stazione Spaziale viaggiano 960 chilometri più in basso, e sono molto più protetti.

Due degli astronauti di Polaris Down, Isaacman e Gillis, scriveranno poi i loro nomi nella storia dell'esplorazione spaziale uscendo dalla capsula Dragon per una passeggiata spaziale di carattere commerciale. Avverrà a 700 chilometri dalla Terra e sarà la prima attività extraveicolare mai condotta nello spazio da privati. Sarà anche la prima ad essere ripresa da un'infinità di telecamere dentro e fuori la navetta e verrà trasmessa in diretta sulla Terra testando le comunicazioni laser con Starlink, la rete di satelliti di trasmissione messa in orbita da Musk. La passeggiata durerà un paio d'ore e sarà un evento davvero eccezionale, con riprese pari a quelle che finora avevamo visto solo nei film. Con le immagini Isaacman vuole raccogliere soldi, come aveva già fatto nel 2021 nella sua prima missione spaziale di privati, Inspiration4, per un ospedale americano che cura i bambini malati di tumore, il St Jude di Memphis. Altro denaro arriverà dai 40 esperimenti richiesti da istituzioni e università americane: si va dagli emboli gassosi venosi alla sindrome neuro-oculare associata ai lunghi voli spaziali, fino alle reazioni dei sistemi biologici umani alle radiazioni. C'è molta attesa anche per la sperimentazione delle nuove tute per l'attività extraveicolare, che offrono una maggiore mobilità, display sulla visiera del casco, telecamere d'avanguardia, nuovi tessuti per gestire i problemi termici e un design «scalabile» che si adatta alle varie esigenze. «Costruire una base sulla Luna e una città su Marte richiederà milioni di tute spaziali – dicono i tecnici di Polaris Dawn guardando molto avanti -. Lo sviluppo di questa tuta e l'esecuzione della passeggiata spaziale saranno passi importanti per le future missioni di lunga durata, man mano che la vita diventerà multiplanetaria». La protezione offerta dalle nuove tute è molto importante: la missione passerà sopra l'Anomalia magnetica del Sud Atlantico, una zona che a causa dell'inclinazione dell'asse terrestre è poco protetta dal campo magnetico. La navicella transiterà ad appena 200 chilometri di altitudine, ma gli astronauti riceveranno in un solo passaggio le radiazioni che sulla Stazione Spaziale si ricevono in tre mesi.

L'equipaggio della Polaris Dawn al Kennedy Space Center durante una prova prima del lancio. Il miliardario Jared Isaacman è il secondo da destra (REUTERS)

IL MILIARDARIO USA ISAACMAN HA NOLEGGIATO UN RAZZO DI SPACEX PER UNA CAMMINATA DA RECORD A 1.400 KM DALLA TERRA

NUOVA ERA

Sarà il viaggio più ambizioso e più folle degli ultimi decenni e aprirà una nuova era nell'esplorazione spaziale. I pochi scienziati della Nasa rimasti a Houston guardano a quello che stanno facendo Musk e Isaacman con grande invidia. Sono i privati adesso a sognare e a prepararsi per raggiungere prima la Luna e poi Marte, e lo stanno facendo con una programmazione meticolosa che guarda lontano, pronti a sfruttare i potenziali, enormi ritorni economici della nuova colonizzazione. Sulla Luna tra pochi anni sarà piantata una bandiera cinese o quella con il logo di un'azienda di Elon Musk, ed è davvero difficile dire quale sia, per il resto dell'umanità, l'evento più auspicabile.

Vittorio Sabadin

L'editoriale

Perché il grillismo non porta più voti

Ferdinando Adornato

segue dalla prima pagina

(...) rivelati migliori, per competenza e affidabilità, dei tanto esecrati protagonisti delle "caste" precedenti. Al contrario. Quando arriverà, allora, per i 5stelle, il momento di una riflessione onesta e approfondita sulla propria storia? O tutto si ridurrà, come pare, a una lotta di potere interna che tanto ricorda la degenerazione correntizia di alcuni partiti della Prima Repubblica?

Se i grillini avessero il coraggio di compiere una riflessione del genere forse scoprirebbero che la loro profonda crisi chiude in realtà un'intera epoca della storia italiana, aperta dalla fine della Prima Repubblica. Fu allora, infatti, che in seguito alla "rottura" sistemica provocata dai referendum di Segni e grazie alla imprevista resa dei partiti di fronte all'inchiesta "Mani Pulite" (e alla loro conseguente estinzione) si diffuse l'idea che solo una "scesa in campo" della cosiddetta "società civile" avrebbe potuto salvare l'Italia da un declino altrimenti irreversibile. Si cercarono dunque nuovi protagonisti, inizialmente soprattutto nel ruolo di sindaci. La retorica del "nuovo" si affermò come un mantra in ogni piega del discorso pubblico. Il più abile ad approfittarne fu Berlusconi al quale riuscì in un'impresa imprevista e tutt'altro che facile: coniugare questa diffusa ansia di novità con le istanze e i valori degli elettori del vecchio pentapartito. In sostanza, riuscì a tenere insieme il vento dell'antipolitica e le guarnigioni della vecchia politica. La qual cosa fu, forse, la vera causa del suo successo. Ma il fenomeno non si esaurì certo con Berlusconi. Come altro definire, per esempio, la "rottamazione" lanciata da Renzi per conquistare il Pd se non come l'ennesimo tentativo di sfruttare il vento dell'antipolitica a fini di potere? Diciamo la verità: attaccare la cosiddetta "casta" si è rivelata, in Italia, negli ultimi decenni, la più formidabile arma di consenso per creare altre caste. Beninteso "nuove". E il proliferare di "partiti personali" ha accompagnato il medesimo processo. Ecco il punto, allora: il movimento 5stelle è stato solo l'ultimo grande fenomeno di questo "mood" politico. Non dunque un soggetto di rottura con la cultura dominante ma, viceversa, un movimento del tutto conforme allo spirito del tempo. Premiato, appunto, perché capace di interpretarlo in modo più radicale.

Da dove nasce allora la crisi dei pentastellati? In primo luogo bisogna dire che la "retorica del nuovo" è per sua natura effimera, sempre esposta all'avvento di un "nuovo più nuovo" che ti scavalca. Inoltre, dato certamente più importante, pesa il fallimento delle prove offerte a Palazzo Chigi giallo-verdi o giallo-rosse che fossero, alternate con assoluta incoerenza. Si aggiunga infine che il totale disinteresse per le competenze (simboleggiato dal famigerato "uno vale uno") è entrato in rotta di collisione con i bisogni di un mondo alla ricerca di serietà amministrativa e di indispensabili cognizioni tecniche. Ma è possibile anche avanzare un'ipotesi più di fondo: in Italia la stagione dell'antipolitica si avvicina al tramonto. Non che essa non resti un sentimento dominante tra gli italiani, prova ne sia la preoccupante disaffezione elettorale. Ma non sembra più così facilmente usabile come "circonvenzione degli elettori", come scorciatoia cioè, per ottenere facili consensi. La celeberrima furbizia italica ha forse, finalmente, capito che la "retorica del nuovo" non ha prodotto nulla di significativo e che è stata, appunto, solo la via più comoda per promuovere "nuove" e, magari, immeritate carriere. Molti sono i segnali che avvertono come da tempo sia maturata nell'opinione pubblica una certa nostalgia per partiti seri, forti e democraticamente organizzati. Come altro leggere altrimenti i contemporanei successi di Fratelli d'Italia e del Pd alle recenti elezioni europee? E soprattutto: come interpretare il fatto che quasi un italiano su tre abbia votato per Giorgia Meloni, figlia legittima della storia politica italiana, fin dall'adolescenza impegnata con le regole e i valori di quella che una volta veniva considerata un'arte? Del resto, non c'è chi non abbia concordato sul fatto che l'avvento di Meloni, comunque lo si giudichi, rappresenta certamente il ritorno della politica sulla grande scena italiana.

Il problema, dunque, non riguarda solo Grillo e Conte. Questo possibile "cambio di stagione"mette infatti l'intero quadro delle forze politiche di fronte a un bivio: decidere di oltrepassare definitivamente l'era dell'antipolitica, dando vita a riforme istituzionali capaci di stabilizzare il bipolarismo (se possibile in modo bipartisan) a coalizioni coerenti sul piano della politica internazionale e nazionale (cosa che visibilmente oggi non è) e infine a partiti veri e democraticamente contendibili. Insomma, tornare alla politica con la P maiuscola. Oppure scegliere di restare vittima di vecchie beghe interne e continuare a farsi condizionare dal vento di un facile populismo elettorale che non soltanto è chiaramente effimero, ma che ormai appartiene al passato.

LO SCATTO ITALIA

SUL MONTE ROSA IL GHIACCIAIO FLUA NON ESISTE PIÙ

Il massiccio del Monte Rosa sta perdendo i suoi ghiacciai, estinto il Flua situato sul versante sud, che nell'800 si estendeva su ben 80 ettari. È ormai ridotto a un insieme di rocce e detriti con solo qualche accumulo di neve frutto delle nevicate tardive. Allarma la sistuazione di quelli limitrofi, Piode e Sesia-Vigne, sono arretrati dagli anni '80 di oltre 600 metri lineari, con una risalita della quota minima frontale di oltre 100 metri.

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione odierna segna un passaggio positivo nell'ambito del **lavoro**, settore nel quale, a partire da oggi, si vengono a creare le condizioni per la soluzione e la remissione spontanea di malintesi e contrattempi. La comunicazione migliora e innesca così un processo armonioso, destinato a espandersi nei prossimi giorni e a favorire la collaborazione e l'armonia. La corrente ti è propizia.

Toro dal 21/4 al 20/5

Gli ostacoli e le tensioni che potresti riscontrare sono ampiamente controbilanciati da elementi positivi, che ti consentono di superare eventuali difficoltà senza combattere, forte della tua carica di vitalità. Il tuo lato romantico guadagna terreno e ti induce a mettere l'**amore** al centro di questa giornata. Attraverso le fantasticherie che questo stato favorisce si compiono piccole trasformazioni.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Stasera finisce la retrogradazione di Mercurio, il tuo pianeta. D'un tratto ti accorgerai che non c'è più una sorta di freno a mano inserito, che rallentava i tuoi slanci generando costanti dubbi e ripensamenti. Questa ritrovata agilità ti incita a riallacciare i contatti e gli scambi, desideroso di metterla a frutto. Preparati pensando al corpo e alla **salute** e realizza un'attività per stare bene.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna entra oggi nel tuo segno e con le sue dolci modalità favorisce una pace interiore che in qualche modo ti riconcilia con te stesso e con le tue emozioni. Emerge forse il desiderio di scavalcare un ostacolo, provando a cambiare qualcosa per facilitare quel passo avanti di cui senti la necessità. Nel contempo qualcosa cambia nel rapporto con il **denaro** e questo ti trasmette una certa serenità.

Leone dal 23/7 al 23/8

Mercurio è nel tuo segno ancora per una decina di giorni, ma stasera finisce il suo moto retrogrado che lo portava a procedere all'indietro sullo zodiaco. Questo ti ha aiutato a correggere e rivedere alcune tue scelte, ma ti ha anche frenato incastrandoti in alcuni ragionamenti a volte invasivi. Ora che tutto riparte ti scoprirai leggero e vitale. Ne derivano buone prospettive a livello **economico**.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione segna una ripartenza, sulle spalle ora porti uno zaino infinitamente più leggero perché nelle scorse settimane ti sei liberato da remore e ripensamenti, correggendo e limando ogni volta che ne hai avuto l'occasione. Adesso scopri di essere più reattivo e dinamico, pronto a proporti nuovi obiettivi. Dedica un momento della giornata al corpo e alla **salute** e ritroverai la tua forma.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna mette in evidenza il tuo lato emotivo, consentendoti di esprimere al meglio la tua sensibilità nell'ambito del **lavoro**. Accetta di buon grado i momenti di indecisione e la tendenza a cambiare idea da un momento all'altro, fanno parte degli effetti secondari di questo potenziale che affiora con maggiore intensità del solito. Se presti ascolto al tuo intuito potrai avere indicazioni preziose.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Entrambi favorevoli, la Luna e il Sole ti mettono a tuo agio e ti consentono di affrontare la giornata con serenità, disponendo degli strumenti necessari a seconda delle situazioni. Potrebbe perturbarti un momento un po' confuso e disordinato nel **lavoro** e rispetto al quale non puoi intervenire direttamente. Accetta le contraddizioni che emergono ed evita di impuntarti per fare ordine a ogni costo.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione odierna ti consente di iniziare a mettere a fuoco gli obiettivi che ti proponi di raggiungere nei prossimi mesi, superata una fase di perplessità e ipotesi contraddittorie tra loro. C'è qualcosa di meno estremo nel tuo modo di porti, sembra che tu abbia capito come combinare elementi apparentemente inconciliabili nel **lavoro**. In questi giorni apri le antenne e mettiti in ascolto.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La nuova posizione della Luna ti induce a dare la priorità all'ascolto e alla sintonia con il partner, facendo in modo che l'**amore**, in tutte le sue sfumature, trovi nuovo spazio nell'equilibrio complessivo della tua vita e se necessario ne modifichi alcune impostazioni. Per qualche giorno ti sarà utile evitare di censurare il tuo lato più romantico e sognatore, potrebbe portarti piacevoli sorprese.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La fine della retrogradazione di Mercurio migliora in maniera significativa la comunicazione con gli altri in generale e più nello specifico con il partner. Diventa possibile trovare accordi e punti d'incontro, che rendono fruibile la relazione e consolidano l'**amore** che vi unisce. Se dovessi firmare dei documenti importanti, la tradizione astrologica ti consiglia di aspettare ancora fino a domani.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione ti mette le ali e moltiplica gli effetti delle tue azioni, inducendoti ad aspirare a mete più ambiziose senza censurare i tuoi sogni più segreti. L'**amore** in tutte le sue sfaccettature trova nuovi spazi e si insinua nei diversi momenti della tua giornata, colorando con tonalità romantiche anche altri settori. In campo professionale alcune incomprensioni vengono finalmente risolte.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

Non ho mai riso degli altri, ma solo sorriso

Lettere

Le lettere - firmate con nome, cognome e città - possono essere inviate a: e-mail **lettere@ilmessaggero.it**; indirizzo postale **"Lettere al Messaggero", via del Tritone 152, 00187, Roma**; fax **06/4720349**

Se il liceo Classico perde iscritti

Anche quest'anno, salvo rare eccezioni, sono diminuiti gli iscritti al liceo Classico. Lo sceglie una minoranza perché non è al passo dei nostri tempi. Esso va riformato dando il giusto spazio, fin dal ginnasio, al settore scientifico-tecnologico, finora troppo sacrificato, conservando, però, il suo peculiare impianto culturale. Se riesce ad integrare in maniera più determinata ed efficace, rispetto a quanto tentato fino ad oggi, formazione umanistica e formazione scientifica, può attirare l'interesse delle giovani generazioni e fornire una preparazione più rispondente alla società di oggi. Il calo continuo delle iscrizioni lo impone. La conoscenza della civiltà greco-romana è indispensabile specialmente per noi italiani: è un patrimonio storico, culturale, artistico che non possiamo disperdere, da qui nasce nel Quattrocento e Cinquecento il Rinascimento europeo che ha avuto nel nostro Paese i centri più produttivi ed originali. Il liceo classico, per continuare nella nostra scuola la sua importante funzione, deve saper dialogare con il presente senza disperdere l'essenza, il meglio della tradizione antica. L'insegnamento del Greco e del Latino, può, anche con meno ore, far interiorizzare agli studenti che lo scelgono, l'amore ed il rispetto per la natura, la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, la lezione dell'umanesimo laico e cristiano, valori peculiari e fondativi della civiltà classica, valori imprescindibili nell'età dell'infosfera ,della robotica e dell'AI...

Domenico Mattia Testa
Itri (Lt)

Quelle strane prove sugli Ufo

Ho notato che, di tanto in tanto, escono fuori nuove "prove" che dimostrerebbero l'approdo di navicelle extraterrestri sul nostro Pianeta. Ora, vista l'immensità delle distanze cosmiche, reputo molto improbabile che esseri di altri pianeti possano arrivare fin qui, ma quello che conferma il mio scetticismo è il fatto che, immancabilmente, le loro navi spaziali sono a forma di "disco volante" dalle quali discendono alieni con una resta enorme ed un corpo esile, insomma ricalcano l'iconografia classica che il cinema ci ha proposto. Capisco che intorno all'argomento ci sia un florido giro d'affari, però sarebbe meno noioso se, qualche volta, le "prove inoppugnabili" consistano in qualcosa di originale e soprattutto inedito.

Mauro Chiostri
Roma

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: **Guido Boffo**
DIRETTORE EDITORIALE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Barbara Jerkov, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: **Guido Boffo**

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di martedì 27 agosto 2024 è stata di 68.007 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Economia

Borse del 27/8/2024		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.778	+0,52% ▲	Londra (Ft100)	8.345	+0,21% ▲	NewYork (Dow Jones)*	41.243	+0,01% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.302	-0,42% ▼	Parigi (Cac 40)	7.565	-0,32% ▼	NewYork (Nasdaq)*	17.766	+0,23% ▲
Francoforte (Dax)	18.698	+0,44% ▲	Tokio (Nikkei)	38.332	+0,72% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	17.874	+0,43% ▲

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Mercoledì 28 Agosto 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI			
Spread Btp-Bund	137		
Euribor	3,5% (3m)	3,4% (6m)	3,1% (12m)

CAMBI (euro)	
Dollaro	1,11 ▲
Sterlina	0,84 ▼
Yen	160,94 ▼
Franco Svizzero	0,94 ▼
Renminbi	7,93 ▲

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	3,641%
3 m	3,201%
6 m	3,269%
1 a	3,078%
3 a	2,811%
10 a	3,662%

METALLI	Gr
Oro	72,40 €
Argento	0,86 €
Platino	27,61 €
Litio	9,30 €/Kg
Silicio	1.428,49 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	550
Marengo	438
Krugerrand	2.346
America 20$	2.270
50Pesos Mex	2.829

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	78,67 € ▼
Petr. WTI	75,78 $ ▼
Energia (MW)	143,15 € ▲
Gas (MW)	38,70 € ▲

Fisco, in arrivo sanzioni più soft per chi decide di mettersi in regola

▶Scatta a settembre il nuovo regime che prevede il pagamento solo del dovuto e senza oneri
Riparte, dopo la pausa di agosto, anche l'invio delle cartelle da parte dell'Agenzia delle Entrate

LA CIRCOLARE

ROMA Una boccata di ossigeno attende i contribuenti al rientro delle vacanze. A partire dal primo settembre il Fisco sarà meno severo. Scatta infatti il mese prossimo lo scudo anti-sanzioni. Calano inoltre gli importi delle multe per chi, sempre dopo il primo settembre, commetterà violazioni. Le novità in arrivo rientrano nel pacchetto di modifiche previsto dalla riforma fiscale. Più nel dettaglio, il decreto legislativo 87/2024 attuativo della delega fiscale sui principi e i criteri di revisione del sistema sanzionatorio tributario, amministrativo e penale, stabilisce che i contribuenti che dal primo settembre si allineeranno alle circolari delle Entrate entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione, presentando una dichiarazione integrativa e versando l'imposta dovuta, non incorreranno in sanzioni.

LO SCOPO

La depenalizzazione apre quindi le porte a ravvedimenti operosi scarichi di sanzioni per le violazioni per così dire involontarie, ovvero quelle violazioni dovute a interpretazioni difformi dei contribuenti rispetto a quelle fornite con i documenti di prassi – circolari, pareri e interpelli – dall'Agenzia delle Entrate. E ancora. La norma, così recita la legge, «opera a patto che la teorica violazione commessa dal contribuente sia dipesa da obiettive condizioni d'incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria». Infine, il comportamento tenuto dal contribuente diventerà scorretto solo una volta resa nota l'interpretazione del fisco con la pubblicazione di un documento di prassi, che come detto potrebbe essere anche solo una circolare.

LA GRADUALE DEPENALIZZAZIONE PREVISTA DALLA RIFORMA DEL GOVERNO HA COME OBIETTIVO IL RECUPERO DI GETTITO

Una volta pubblicato il documento scatta il conteggio dei sessanta giorni entro i quali il contribuente è chiamato a mettersi in regola con il Fisco. L'altra grande novità in arrivo a settembre, anche questa molto attesa dai contribuenti, riguarda la rimodulazione delle sanzioni tributarie, che dal primo settembre diventano più miti per i trasgressori.

IL MECCANISMO

Tuttavia le nuove sanzioni si applicheranno solo alle violazioni commesse dal primo settembre in avanti, mentre per quelle che risalgono a prima restano in vigore le vecchie tariffe, decisamente meno favorevoli per i trasgressori. Inizia così un periodo di transizione che durerà circa cinque anni. Intanto il Fisco si prepara a chiudere l'ombrellone. Il 4 settembre si conclude ufficialmente la tregua estiva, che ha visto interrompersi l'invio di comunicazioni e cartelle, anche se va detto che quest'anno la tregua non è stata rispettata da tutte le agenzie territoriali, come denunciato dalle associazioni dei tributaristi nei giorni scorsi. L'Uncat, l'Unione nazionale delle Camere degli avvocati tributaristi, è venuta a conoscenza di contribuenti a cui sono continuate ad arrivare notifiche di comunicazioni e inviti anche durante la settimana di Ferragosto.

LE VERIFICHE

Insomma, tra pochi giorni riprenderanno i soliti controlli fiscali, con tanto di comunicazioni sulle posizioni di irregolarità. Entro venerdì 30 agosto sono chiamati poi alla cassa i contribuenti soggetti agli indici sintetici di affidabilità fiscale, o più semplicemente Isa. Questa particolare scadenza riguarda quei contribuenti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli Isa e che hanno dichiarato un fatturato non superiore al limite stabilito, ma che non hanno versato al Fisco quanto dovuto alla fine di luglio.

Infatti, i contribuenti che hanno saltato la scadenza del 31 luglio possono effettuare i pagamenti entro il trentesimo giorno successivo a patto che si facciano carico di una maggiorazione degli importi a debito dello 0,40%.

Francesco Bisozzi

Industria Nuova riunione al Mimit il 17 settembre

Gigafactory, cresce il pressing su Stellantis

Il ministro Urso è in pressing per la riconversione dello stabilimento produttivo di Termoli in gigafactory di batterie per le auto elettriche (nella foto il progetto dell'impianto). Il ministro ha convocato per il 17 settembre una riunione per aggiornamenti da Acc, la joint venture tra Stellantis, Mercedes-Benz e TotalEnergies. Si punta a chiarire i tempi per la riconversione dello stabilimento. Urso nei giorni scorsi ha minacciato di dirottare altrove le risorse del Pnrr destinate al progetto.

Monte bianco, il Traforo chiude per 3 mesi

INFRASTRUTTURE

ROMA Il traforo del Monte Bianco chiude per 105 giorni. È ormai alle porte la data di lunedì 2 settembre, cerchiata in rosso da tempo, e c'è «grande preoccupazione» tra gli industriali del Nord-ovest. Alle 17 inizieranno i lavori del primo cantiere-test di risanamento della volta lunga 11,6 chilometri. Interventi su due tratti di 300 metri ciascuno che potrebbero dare il via a una serie di stop analoghi per i prossimi 18 anni. Solo le opere al via e quelle previste nel 2025 costeranno 50 milioni di euro.

IL NODO

Un progetto slittato dall'anno scorso, quando una frana in Maurienne (Francia) aveva provocato la chiusura del traforo stradale del Fréjus. Riapertura entro il 16 dicembre, in tempo per le festività natalizie, con l'impegno del gestore, il Geie-Tmb, a fare «tutto quanto è nelle sue possibilità» per terminare in anticipo. Il periodo - sottolinea - è stato individuato come il «meno impattante sul turismo». Durante le 15 settimane di chiusura totale del Bianco, si stima che nove camion su dieci saranno dirottati al traforo stradale del Fréjus: dopo i danni della grande frana di un anno fa, su quello ferroviario pesa ancora l'incognita della data di riapertura, rinviata nelle scorse settimane almeno al primo trimestre 2025. Il traffico leggero sarà ripartito tra la galleria che collega Bardonecchia e Modane, il traforo del Gran San Bernardo e il colle del Piccolo del San Bernardo, che però chiuderà in caso di neve.

R. Ec.

Pichetto: le rinnovabili non bastano l'Italia non può fare a meno del nucleare

L'INTERVENTO

ROMA Le rinnovabili costituiscono una risorsa ma senza il nucleare l'Italia non può riuscire a soddisfare il suo fabbisogno energetico. Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ribadisce la posizione del governo in merito alla strategia da adottare in materia di produzione. «Il nostro paese - ha spiegato Pichetto Fratin - consuma oltre 300 miliardi di KWh anno e 500 miliardi di costi e nel 2050 questo valore raddoppierà. In questo momento - ha aggiunto il ministro - l'energia arriva principalmente dal fossile. Il raddoppio dell'energia non si può raggiungere nel 2050 con il geotermico, l'eolico e fotovoltaico e quindi dobbiamo coltivare ogni altra azione: idrogeno e nucleare, per il quale il parlamento italiano ha dato mandato su ricerca e sperimentazione. «Senza energia nucleare - ha così ribadito l'esponente dell'esecutivo - oggi non possiamo raggiungere gli obiettivi energetici. Ma di questo devono essere coscienti tutte le forze politiche e, soprattutto, i cittadini».

Parlando alla platea della quinta conferenza del Soft power club di Venezia, Pichetto Fratin ha poi detto che «bisogna fare in modo che la politica climatica vada di pari passo con la nostra economia e la nostra società. Credo che in questo campo - ha suggerito il ministro - un lavoro attento e impegnativo sia da svolgere sul nucleare sul quale si agitano molte paure e poche informazioni concrete e aggiornate. I cittadini devono essere in grado di conoscere cos'è oggi il nucleare, come è differente da quello di Chernobyl e Fukushima».

LA LINEA

Pichetto Fratin ha anche spiegato che è doveroso usare quel potere della persuasione «capace di far comprendere i processi di cambiamento ai cittadini e farli partecipare. La persuasione nasce dalla necessità di un messaggio chiaro, onesto e trasparente in tutte le forme di energie. Dobbiamo convincere e non blandire i cittadini». «L'opinione pubblica - ha concluso il numero uno del ministero dell'Ambiente - deve avere contezza di cosa significherebbe per il paesaggio italiano produrre tutta l'energia necessaria al Paese con eolico e fotovoltaico. Io credo che il nucleare possa rappresentare una quota utile, forse essenziale, per raggiungere gli obiettivi ambientali e per garantire al paese indipendenza energetica e un rapporto con le rinnovabili non conflittuale».

Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE VA IN PRESSING A BRUXELLES ANCHE PER SOSTENERE I BIOCARBURANTI

A proposito dei negoziati con Bruxelles sulla classificazione delle fonti energetiche, Pichetto Fratin ha annunciato che l'Italia ha intenzione di chiedere alla prossima Commissione europea di iscrivere i biocarburanti nella tassonomia europea. E' un passaggio importante - ha argomentato il ministro - se pensiamo che cinque anni fa la tassonomia non prevedeva nemmeno il nucleare e il gas. Riteniamo - ha concluso Pichetto Fratin - che l'Italia sia un'eccellenza, siamo convinti che l'auto elettrica faccia la parte principale fra 15-20 anni, ma non può essere la sola, non può essere la monocultura dell'elettrico».

Michele Di Branco

Ex Alitalia, a rischio licenziamento 2.500 dipendenti

▶Cresce la preoccupazione in vista della scadenza della Cig
I sindacati chiedono la proroga o il ricollocamento in Ita

LA VERTENZA

ROMA Corsa contro il tempo per salvare i 2.500 mila lavoratori ex-Alitalia, ora in Cig, dal licenziamento. Non è infatti ancora in dirittura d'arrivo il provvedimento di proroga della cassa integrazione senza il quale a novembre scatteranno formalmente le lettere di licenziamento. A lanciare l'allarme non solo i sindacati di categoria ma anche Fratelli d'Italia che chiedono un immediato intervento: «Seguiamo con grande attenzione e preoccupazione il destino dei lavoratori per i quali il 31 ottobre scadrà la cassa integrazione. «E' fondamentale - continua il gruppo di Fratelli d'Italia - trovare una soluzione che possa portare a un tavolo di trattativa».

Ita e Lufthansa verso l'integrazione dopo l'ok Ue alle nozze

I TEMPI

Sulla stessa linea i sindacati che ricordano come siano già stati comunicati, almeno in via informale, l'avvio dei licenziamenti collettivi. Per questo dalla Cgil alla Cisl, dalla Uil alla Confederazione Unitaria di Base, l'appello è unitario per una proroga di almeno un anno.

In totale, andando sui numeri esatti, sono 2.245 gli ex dipendenti Alitalia attualmente in cassa integrazione e - al netto di ulteriori assunzioni e pensionamenti - destinati al licenziamento. La maggior parte, cioè 2.198 unità, provengono dalla ex compagnia di bandiera italiana. Una parte residuale, 47, da Alitalia City Liner, compagnia regionale sussidiaria fondata nel 2006 con sede a Fiumicino. Come noto, almeno il 70% di questa platea di lavoratori risiede tra Roma e il resto del Lazio.

Il segretario nazionale di Uiltrasporti, Ivan Viglietti, ha sottolineato l'importanza di una proroga della cassa integrazione: «Lo abbiamo già chiesto al Governo - conferma - perché sapevamo che non si sarebbe riusciti ad assorbire tutti coloro rimasti fuori da Ita Airways».

La nuova compagnia nata dalle ceneri di Alitalia, come previsto dal piano, non ha riassunto tutti gli ex dipendenti. Stesso discorso per le due società che si sono divise i servizi prima in capo ad Alitalia: Atitech e Swissport.

Va detto che molti di questi lavoratori stanno per maturare i requisiti per la pensione, ma per chi non è in questa condizione le prospettive sono negative. La Uil ricorda che, nonostante le aperture di Ita, «mancano ancora i piani di formazione e ricollocazione. Ci sono 250 lavoratrici e lavoratori aderenti, ma non è partito nulla e per questo avremo un incontro con il ministero del Lavoro».

I PALETTI

Anche per Stefania Fabbri della Fit Cisl Lazio, la situazione del ritorno a lavoro degli ex Alitalia è ancora in itinere e ci sono dei passaggi da compiere nei prossimi mesi. «Come è noto, il vecchio perimetro di Alitalia è stato suddiviso in tre blocchi - premette la sindacalista - cioè assistenza a terra, manutenzione e volo. Il primo servizio è stato rilevato da Swissport Italia, il secondo da Atitech, il terzo era diventato Ita Airways. Per quanto riguarda Atitech, è stato siglato un accordo che prevede la graduale ricollocazione e riassunzione di tutto il personale idoneo, quindi al netto di coloro che hanno maturato i requisiti pensionistici. Per quanto riguarda Swissport, c'è un accordo siglato a luglio 2022 al quale si sta dando seguito, a oggi ci sono tra le 2 e le 300 persone fuori che saranno gradualmente richiamate in servizio e ci aspettiamo che un nucleo di 25 lo sarà entro fine 2024».

I sindacati premono affinché anche la compagnia aerea che, dopo l'ok della Ue, è ormai nell'orbita di Lufthansa possa assorbire altro personale, evitando riflessi sociali negativi. Il piano di sviluppo prevede del resto un aumento degli organici legato proprio al matrimonio con Francoforte.

Umberto Mancini

La sede di Apple

Apple, si dimette dopo 10 anni il cfo Maestri

LA DECISIONE

ROMA «Luca è stato un partner straordinario nella gestione di Apple a lungo termine. È stato determinante nel migliorare e guidare la performance finanziaria dell'azienda», così l'amministratore delegato di Apple, Tim Cook, saluta Luca Maestri, che dal primo gennaio del 2025 non sarà più il direttore finanziario dell'azienda di Cupertino. Lo storico Cfo resterà in Apple come responsabile dei servizi corporate, un incarico dirigenziale di natura amministrativa, mentre il suo posto verrà preso da Kevan Parekh, attuale vicepresidente della pianificazione finanziaria. Apple parla di successione programmata. Nessuna ripercussione in Borsa. Romano, classe 1963, Luca Maestri è entrato a far parte della multinazionale di Steve Jobs nel 2013, dopo esperienze da manager in aziende come General Motors e Nokia-Siemens.

F.Bis.

Spazio, Italia più forte della Francia con il Pnrr

IL CASO

ROMA L'Italia potrebbe superare la Francia per crescita del settore aerospaziale sulla scia di massicci investimenti a favore del settore. Lo sottolineano in un intervento David Lisnard e Jean-Luc Moudenc, sindaci rispettivamente di Cannes e di Tolosa, in un intervento sul rischio di perdita di leadership nel comparto da parte della Francia a favore di un sorpasso italiano. Alla guida di due città molto esposte nell' aerospazio per la presenza di gruppi come Thales e Airbus (Tolosa), i sindaci sottolineano che l'Italia ha impegnato «2,2 miliardi allo spazio nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».

IL PERCORSO

Una strategia, quella sullo spazio, messa a punto dal ministro Adolfo Urso che punta molto allo sviluppo nelle infrastrutture e nelle tecnologie satellitari (con la creazione di una fabbrica di integrazione satellitare a Roma e il progetto Città dell'Aerospazio a Torino).

La Francia, leader in Europa dell'industria spaziale che rappresenta quasi il 40% dei 57.000 posti di lavoro del settore, potrebbe dunque essere raggiunta, e presto superata.

La vera partita è comunque a livello globale dove l'Europa, che ha comunque la necessità di unire la forza, se la deve vedere con i colossi americani e cinesi.

Fibercop, entra K-Infra rodaggio difficile del cda

▶Kkr Alternative asset cede un pacchetto a una finanziaria basata nel Regno Unito
Confronto tra i principali azionisti della società della rete per la definizione dei ruoli

LO SCENARIO

ROMA C'è un nuovo socio di Londra in Fibercop, la società operativa che ha acquistato ai primi di luglio la rete di Tim; è una sorta di startup con una governance che sta superando lentamente la fase di rodaggio richiedendo anche una messa a punto da parte degli azionisti.

Con un atto esecutivo di cessione di quote, dei giorni scorsi, siglato presso lo studio notarile Marchetti di Milano, Kkr Alternative asset, società basata nel Delaware, Stato Usa famoso per le spiagge lunghe e sabbiose, da pochi mesi depennato dalle Entrate dalla black list dei paradisi fiscali, ha ceduto a K-Infra Limited, una quota dello 0,576% di Optics Holdco, la newco in testa alla piramide societaria che tramite Optics Bidco, controlla Fibercop. Dall'atto di cessione, consultato dal *Messaggero*, risulta che K-Infra Limited, sede legale a Londra, con un contratto di cessione, denominato *transfer agreement*, disciplinato dal diritto del Delaware, quindi della sede del cedente, ha acquistato il pacchetto, di valore nominale 576,40 euro, al prezzo di 55 milioni di euro. Il pacchetto è libero da pegni, sequestri, pignoramenti, vincoli, si legge nelle carte. Il documento di cessione è stato firmato da Tommaso Nicola Lacalaprice per il cedente e da Matteo Tulli per il cessionario.

L'assetto azionario della Optics Holdco registra la presenza di Kkr con il 44,538%, Kkr Alternative con il 3,602%, Canada Inc (il fondo canadese CPPIB) con il 17,5%, Azure Vista C (Adia) con il 6,433%, Mef con il 16%, F2i Fibra srl con l'11,204%.

L'arrivo del socio londinese non altera più di tanto la governance di Optics Holdco e a cascata, quella di Fibercop che sta superando con qualche difficoltà la fase di rodaggio, essendo nata ai primi di luglio, con il conferimento a pagamento della rete Tim.

I primi passaggi della nuova compagine hanno dovuto registrare alcune messe a punto all'interno del consiglio di Fibercop presieduto da Massimo Sarmi, indicato dal Mef e munito di alcuni poteri istituzionali.

La farraginosità di rapporti è sorta subito a causa della scarsa dimestichezza di Kkr con il regime giuridico italiano regolato dal codice civile che pone distinzioni nette dei ruoli degli azionisti, consiglio, figure apicali. Questa confusione avrebbe generato una fase di avvio rallentata dove spesso si sarebbero registrate invasioni di campo dei poteri spettanti ai soggetti costituenti la governance.

Per facilitare un contesto di rapporti più fluido che consentisse a Fibercop di operare nel rispetto dei ruoli, sarebbero intervenuti i soci principali della compagine societaria con un confronto diretto che avrebbe contribuito a sbloccare la situazione.

I POTERI DI SARMI E DI FERRARIS

Fonti vicine alla società operativa delle Rete di cui è ad Luigi Ferraris confermano che la fase di rodaggio sarebbe stato alla base di una fase iniziale complessa anche se ci tengono a precisare che le delibere sono state prese all'unanimità. Il confronto fra i soci sarebbe servito anche per consentire a Ferraris di esercitare i poteri gestionali nell'ambito della dialettica interna al consiglio.

Rosario Dimito

Cavi in fibra ottica

Cina

Temu crolla in Borsa timori sui consumi

I ricavi deludenti del secondo trimestre e un outlook fosco hanno fatto crollare ieri a Wall Street Pdd Holdings, il colosso cinese e-commerce che vende prodotti made in China a basso prezzo con le app Pinduoduo sul mercato domestico e Temu all'estero. Il titolo ha perso il 28,5%, scendendo a 100 dollari e lasciando sul terreno 55 miliardi di capitalizzazione di Borsa.

PIAZZA AFFARI

Avanti Ferrari e Campari Saipem e Moncler in calo

Giornata positiva, ieri, per le Borse europee. Il dato sulla fiducia dei consumatori Usa, in rialzo oltre le attese, ha mostrato più ottimismo sulla tenuta dell'economia americana. Si attendono ora i conti del colosso tecnologico Nvidia, attesi per stasera, per sondare lo stato di salute del settore IA, ma soprattutto i numeri dell'inflazione in entrambe le sponde dell'Atlantico di dopodomani. Numeri fondamentali per le prossime mosse delle Banche centrali Usa e Ue. A Piazza Affari il Ftse Mib ha chiuso in rialzo dello 0,5%. Tra i titoli in evidenza Ferrari (+1,7%), Campari (+1,2%, nella foto il ceo Matteo Fantacchiotti), e Pirelli (+0,7%). In coda al listino, invece, Brunello Cucinelli (-1,9%), Saipem (-1,6%) e Moncler (-1%). Tim in calo dello 0,17%%: dopo la corsa del giorno prima sulla scia di indiscrezioni sulla vendita della quota di Vivendi, il titolo ha ripiegato.

Bper, successo del bond da 500 milioni

▶Bper ha collocato sul mercato un covered bond da 500 milioni a 5 anni. Si tratta, dice una nota, dell'emissione che riapre «il mercato obbligazionario bancario italiano dopo la pausa estiva». L'operazione ha raccolto ordini superiori a 1,9 miliardi da parte di 68 investitori: rendimento di 50 punti base.

Brugola acquista il 30% di Fimeur

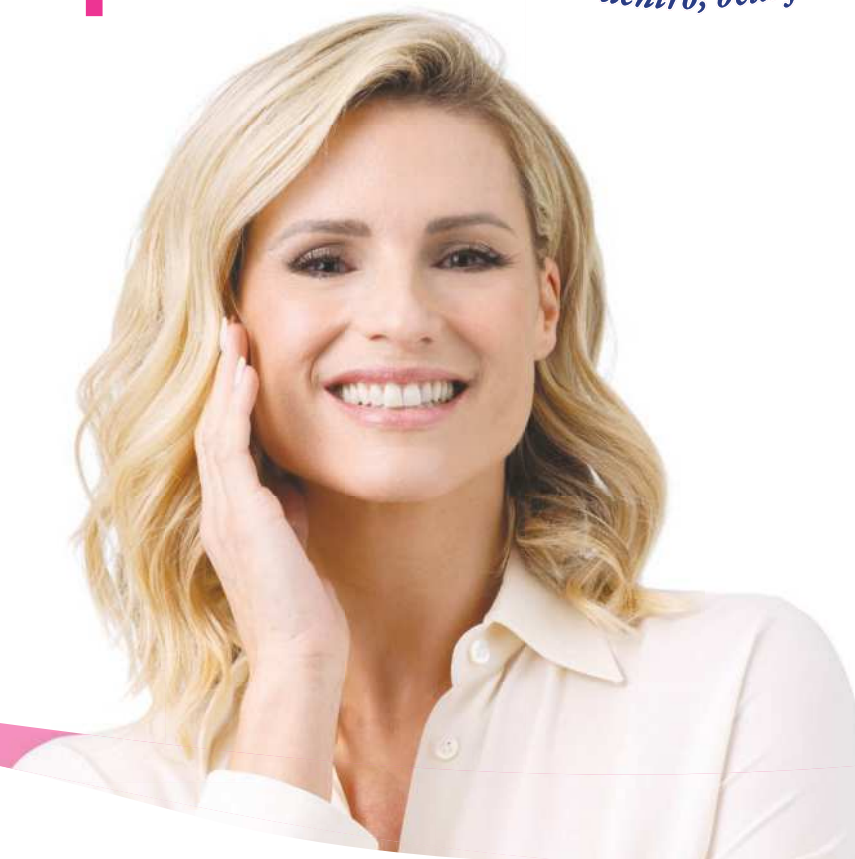
▶Brugola OEB - azienda italiana multinazionale, leader nella produzione di viti per il settore automotive ha siglato un pre accordo per l'acquisizione del 30% delle quote di Fimeur Srl, società bresciana specializzata nei trattamenti di fosfatazione. E' un importante passo strategico per entrambi.

Benetton, Sforza sceglie la squadra Boselli nominato capo del commerciale

▶Prende forma la squadra di Claudio Sforza, una prima linea che lo affiancherà per attuare il piano di riorganizzazione e rilancio della Benetton. Dal 2 settembre Cristina Girelli prenderà il testimone da Iacopo Martini come direttore finanziario e Paolo Venturini, consulente di Era Group sostituirà Martino Boselli, come direttore commerciale. Sforza ha infine istituito una figura del tutto nuova in Benetton group, il direttore acquisti, per centralizzare il controllo di tutte le spese e per questo ruolo strategico arriva Vincenzo Meles, già responsabile acquisti in gruppo Ilva, Natuzzi e altre grandi realtà industriali.

ACQUA ROCCHETTA
La tua amica per la pelle

"Acqua Rocchetta contribuisce all'idratazione dell'epidermide e ne mantiene la fisiologica rigenerazione cellulare"

Lo ha riconosciuto il Ministero della Salute (Decreto n. 4415 del 22.11.2022)

Michelle per Rocchetta

Un'acqua minerale senza minerali che acqua minerale è?
Anche un'acqua minerale leggera deve avere un contenuto minimo di minerali per favorire le funzioni biologiche dell'organismo. Quindi leggera sì, ma non senza minerali!

L'acqua aiuta a mantenere giovane la pelle e a contrastarne l'invecchiamento dovuto agli agenti esterni. La cute è la prima barriera di difesa contro le continue sollecitazioni esterne negative: inquinamento, raggi solari, fumo, sono i principali responsabili dell'accumulo dei radicali liberi. Queste sostanze si oppongono al fisiologico funzionamento delle cellule nel nostro corpo e per questo è importante eliminarle. Un ruolo protettivo ben interpretato da Rocchetta che, grazie alla sua bassa concentrazione di sali che la rende super leggera ed alla riconosciuta azione diuretica, penetra negli spazi intracellulari spazzando vie le scorie. Studi in *vitro* condotti presso il Laboratorio di Fisiopatologia Cutanea afferente alla Cattedra di Dermatologia dell'Università di Napoli Federico II diretta dalla Prof.ssa Fabbrocini, pubblicati sull'Italian Journal of Dermatology and Venereology, dimostrano che **l'acqua Rocchetta contribuisce all'idratazione dell'epidermide e ne mantiene la fisiologica rigenerazione cellulare**. Un'idratazione costante, associata a corretti stili di vita e ad una sana alimentazione, favorisce la depurazione dei tessuti e la rigenerazione cellulare.
Come è avvenuta la ricerca sperimentale? Le cellule dell'epidermide, quelle che assicurano il rinnovamento cutaneo, sono state testate in Acqua Rocchetta al fine di verificarne le proprietà rigenerative e antiaging. Proprietà che sono state ulteriormente confermate e validate dallo studio in *vivo* condotto dal Dr. Damiani e dal Prof. Pigatto dell'Università degli studi di Milano, con l'utilizzo di una metodica di ultimissima generazione: la metabolomica. Oggetto dello studio è la cellula cutanea, di cui i metaboliti sono uno strumento all'avanguardia per comprendere lo stato di invecchiamento della pelle. Lo studio clinico, pubblicato sulla rivista internazionale Biomedicines, ha evidenziato che **l'assunzione quotidiana di Acqua Rocchetta da parte di donne fra i 30-50 anni favorisce l'efficienza della funzione di barriera cutanea fornendo un'ottima arma per contrastare l'invecchiamento della pelle** *(Damiani G., Controne I, Al-Shakhshir e D.M.Pigatto - Biomedicines 2023; Caiazzo G, Parisi M, Luciano M.A., Di Caprio R., Gallo L., Cacciapuoti S., Quaranta M., Fabbrocini G., Italian Journal of Dermatology and Venereology 2022).*
I due studi hanno evidenziato che l'acqua Rocchetta mantiene la vitalità cellulare per una pelle sana e luminosa.
Ecco perché acqua Rocchetta potrebbe essere definita un cosmetico naturale. Rocchetta, acqua della salute, grazie alle sue caratteristiche naturali, può rappresentare un elemento fondamentale della dieta quotidiana a beneficio della pelle, che ne guadagna in luminosità e bellezza. **Bisogna rigenerare le cellule per non invecchiare!!**

Rocchetta collabora con

SIU Società Italiana di Urologia dal 1908

SIDeMaST Società Italiana di Dermatologia e Malattie Sessualmente Trasmesse

Su **www.acquedellasalute.it** sono pubblicati gli studi scientifici italiani ed internazionali sulle proprietà benefiche di **Acqua Rocchetta**

per iniziative di informazione scientifica

La disciplina
Tutti i massaggi energetici contro lo stress da fine vacanze
Patriarca a pag. 21

Il fenomeno
I pidocchi, un incubo per i piccoli e per gli adulti
Arcovio a pag. 20

A destra, il conduttore tv Stefano De Martino, 34 anni
A sinistra, foto Freepik

La trasmissione
Le novità di "Affari tuoi" con Stefano De Martino
Ravarino a pag. 23

Salute & Benessere

I ricercatori dell'Ospedale Bambino Gesù e dell'Università di Oxford hanno identificato il meccanismo molecolare che crea malattie genetiche: «Maggiore è l'età del padre, più alto è il pericolo per il nascituro»

Sopra, foto FREEPIK; a destra, Tiziano Onesti presidente dell'Ospedale Bambino Gesù

Con il papà anziano il Dna è più a rischio

LO STUDIO

Il rischio del nascituro di sviluppare malattie genetiche è più frequente se il papà ha un'età avanzata. A ribaltare la convinzione comune che ad incidere sui disturbi che hanno origine dall'alterazione di un gene sia l'età della mamma è un recente studio realizzato dal Bambino Gesù e dall'Università di Oxford e pubblicato sulla rivista *The American Journal of Human Genetics*. I ricercatori hanno di fatto identificato un nuovo meccanismo molecolare attraverso cui, alcune malattie rare, diventano più frequenti.

Queste "nuove mutazioni", responsabili della comparsa di numerose malattie genetiche, sono trasmesse prevalentemente per via paterna. Le probabilità aumentano col progredire dell'età poiché le cellule che danno origine agli spermatozoi contenenti la mutazione(spermatogoni) si replicano nel corso della vita quindi aumentano con il passare degli anni. Ma non solo.

I DONATORI

Le cellule portatrici del gene mutato possono presentare un cosiddetto "vantaggio clonale". In pratica si replicano più delle cellule sane rendendo maggiore il rischio di trasmettere una malattia rara ai propri figli. Lo studio internazionale multicentrico è stato condotto analizzando i campioni di 18 pazienti diagnosticati con sindrome di Myhre e dei loro genitori e quelli di donatori anonimi di età compresa tra i 24 e i 75 anni. Sono stati analizzati anche i dati anagrafici di 35 nuclei familiari di pazienti americani con sindrome di Myhre.

«Si tratta di risultati rilevanti non solo per le importanti implicazioni in ambito di consulenza genetica e di calcolo del rischio riproduttivo ma anche in termini di nuove conoscenze – spiega il Marco Tartaglia, responsabile dell'Unità di Genetica Molecolare e Genomica Funzionale dell'Ospedale – lo studio dimostra la presenza di espansione clonale in associazione a mutazioni che colpiscono una proteina che opera al di fuori della via di segnalazione precedentemente associata a questo fenomeno. Questa scoperta suggerisce che, con l'aumentare dell'età paterna, più meccanismi molecolari possono contribuire ad accrescere la probabilità di trasmissione al nascituro di un gene mutato potenzialmente causa di malattia».

Le malattie genetiche sono causate da mutazioni che possono colpire uno o più geni. Queste mutazioni possono essere ereditate da uno o da entrambi i genitori o insorgere spontaneamente durante il processo di replicazione del DNA direttamente nelle cellule dell'embrione. Le mutazioni ereditate, a loro volta, possono provenire dal corredo genetico originale di uno o di entrambi i genitori o possono insorgere de novo nelle cellule staminali germinali paterne e materne da cui derivano gli spermatozoi e gli ovociti. In questo caso è uno dei due genitori a trasmettere il gene mutato (generalmente il padre) che causa la malattia del nascituro nonostante la mutazione non appartenga al loro corredo genetico originario.

MARCO TARTAGLIA GUIDA L'UNITÀ DI GENETICA MOLECOLARE: «QUESTE PATOLOGIE SONO CAUSATE DA MUTAZIONI SU DIVERSI GENI»

LA DIVISIONE

Lo studio dei ricercatori si è concentrato sulla sindrome di Myhre, una malattia genetica rara causata da mutazioni nel gene-SMAD4 che insorgono negli spermatogoni (bassa statura, sordità, anomalie oculari e del viso). Si tratta di mutazioni che si verificano spontaneamente durante la divisione delle cellule germinali staminali durante il processo di replicazione del DNA. Gli studiosi dell'area di Genetica Molecolare e Genomica Funzionale dell'ospedale pediatrico romano hanno dimostrato che le mutazioni che provocano questa malattia hanno sempre origine paterna.

I ricercatori del MRC Weatherall Institute of Molecular Medicine dell'Università di Oxford hanno poi evidenziato come queste mutazioni conferiscano un vantaggio proliferativo alle cellule germinali staminali determinandone l'espansione clonale. Questa maggiore divisione cellulare è un processo per alcuni aspetti simile a quello che si osserva nelle cellule del cancro e aumenta le probabilità che uno spermatozoo porti una mutazione che causa la malattia. Tale rischio aumenta con l'aumentare dell'età paterna.

IL LAVORO SI È CONCENTRATO SULLA SINDROME DI MYHRE CHE SI MANIFESTA CON SORDITÀ, ANOMALIE OCULARI O DEL VISO

IL MECCANISMO

Infine, grazie a studi di caratterizzazione funzionale, i ricercatori del Bambino Gesù hanno individuato il meccanismo molecolare che conferisce alle cellule staminali germinali portatrici del gene SMAD4 mutato il vantaggio proliferativo.

Queste mutazioni, infatti, causerebbero l'iperattivazione di una via di segnalazione intracellulare, nota come cascata MAPK, che generalmente viene attivata in risposta allo stimolo di fattori di crescita, proprio come accade frequentemente in molte malattie oncologiche.

Barbara Carbone

L'allarme contaminazione

I farmaci dimagranti? Mai online

Acquistati online senza prescrizione i farmaci iniettabili per dimagrire spesso non contengono le dosi corrette e possono essere contaminati. un serio rischio per la salute. Di fronte a una domanda che supera ampiamente la disponibilità lasciando, di fatto, sguarnito chi ne ha davvero bisogno , può capitare che alcuni acquistino online le diverse versioni offerte. Il rischio di questo tipo di acquisto è elevato; uno studio pubblicato su 2jama Network Open" ha dimostrato come questi prodotti "alternativi" spesso non contengono le dosi esatte di farmaco e, in alcuni casi, risultino anche contaminati mettendo in pericolo la salute. Seppur studiati inizialmente per il diabete i farmaci agonisti del recettore GLp-1 oggi sono ampiamente utilizzati nei pazienti con obesità. In particolare coloro che soffrono di diverse patologie legate a questa condizione: Per poter utilizzare questi farmaci occorre la prescrizione del medico.

I NUMERI

25
In migliaia i nati ogni anno con danni congeniti in Italia Sorgono dal concepimento o dalla gravidanza

50
Le malattie rare che possono essere individuate dallo screening al momento della nascita

7-8
In migliaia sono le patologie rare che, solo nel nostro Paese, riguardano circa 2 milioni di persone

3
Millilitri di sangue prelevati dal tallone alla nascita bastano per diagnosticare una malattia rara

70%
Dei pazienti a cui è stata diagnosticata una malattia rara ha sotto i 18 anni. Il 72% ha origine genetica

40%
Delle malattie rare ha una componente neurologica e coinvolge il sistema nervoso e il muscolo

1
Caso ogni duemila abitanti: questa è la condizione che nel nostro Paese definisce rara una malattia

Dopo la tregua per la pandemia, riprende la lotta contro la pediculosi: tra i bambini, ma non solo. In farmacia vendite record di trattamenti destinati a tutta la famiglia

Incubo pidocchi, infestano i capelli di piccoli e grandi

Pidocchi, un incubo che tormenta bambini e adulti (foto FREEPIK)

IL FENOMENO

Durante la pandemia i pidocchi sembravano scomparsi. Ma, negli ultimi due anni, sono ritornati e si rivelano più forti e numerosi di prima. Almeno stando ai racconti dei pediatri e dai dati di mercato forniti da Federfarma (Federazione titolari di farmacia) i quali confermano un'impennata di acquisti di prodotti contro la pediculosi.

Il tam tam, solitamente, parte a inizio anno scolastico con un messaggino ricevuto su WhatsApp nel gruppo della scuola. Partono subito i controlli a tappeto sulla testa di ogni bambino nella speranza di non vedere quei puntini bianchi, le uova (lendini) da cui parte l'infestazione dei pidocchi.

Nei casi più fortunati la testa appare libera e al massimo si procede con qualche trattamento preventivo, pagato qualche decina di euro in farmacia. Ma in caso il «contagio» sia avvenuto, partono i trattamenti con i più svariati prodotti e gli essenziali «pettinini» per intercettare le uova. Oppure, i più schizzinosi, si rivolgono direttamente agli esperti: centri specializzati che, per una cifra variabile dai 70 ai 150 euro, prendono in carico il problema, ripuliscono la testa dei bambini ed effettuano nuovi controlli qualche giorno dopo.

I TAPPETI

Ma non finisce qui. Se il proprio figlio porta a casa i pidocchi, anche la testa degli altri familiari finisce sotto la lente d'ingrandimento. E poi via anche ai trattamenti specifici per tappeti, tende, piumoni. Insomma, un solo caso di pediculosi e diventa necessario rivoltare la casa da cima a fondo.

«C''è stata una ripresa dei contagi da pidocchi», dice il pediatra Italo Farnetani. La conferma dell'aumento negli ultimi due anni arriva anche dal mercato dei prodotti dedicati, che risulta essere in «decisa crescita». Dai numeri di Federfarma, elaborati da New Line Ricerche di mercato, in tutto il paese si osservano trend superiori a +40% nella crescita del fatturato degli antipediculosi tra il 2022 e il 2023 e intorno a +20% tra il 2023 e il 2024.

IL FATTURATO

Il fatturato generato dai trattamenti per eliminare i pidocchi, negli ultimi 12 mesi, è stato pari a 18,3 milioni di euro. Questa crescita va ovviamente di pari passo all'aumentare delle confezioni vendute, sia di prodotti per il trattamento che preventivi, che sono salite in totale da più di 778 mila a oltre 1 milione tra il 2022 e il 2023 e si sono avvicinate a 1,3 milioni negli ultimi 12 mesi. La prevenzione, tuttavia, è una questione un po' complicata.

«I genitori devono controllare una volta a settimana le teste dei propri figli - raccomanda Farnetani - Per non confonderle con la forfora, va considerato che le uova sono attaccate saldamente al capello a una distanza di circa un centimetro dalla base frammenti identificazione volano via si tratta di forfora, se invece restano sul capello si tratta di lendini A quel punto occorre procedere con il trattamento. In una classe o in un gruppo di bambini basta che uno solo che presenta i pidocchi non esegua il trattamento e può trasmetterli ai coetanei».

Ma attenzione: il singolo trattamento debella i pidocchi e le lendini (uova) in testa, ma non rappresenta una forma di prevenzione.

Valentina Arcovio

I NUMERI

2-3

In millimetri, la lunghezza del pidocchio: è di colore grigio-biancastro e si nutre di sangue attraverso la nostra pelle

100

Le uova (lendini) che le femmine del pidocchio possono arrivare a depositare durante il loro ciclo vitale

6-10

I giorni dopo la deposizione, quando le uova si schiudono dando origine a larve che poi si trasformano in pidocchi adulti

IL PEDIATRA FARNETANI: «SE SOSPETTATE CONTAGI CONTROLLATE LA TESTA DI VOSTRO FIGLIO CON MOLTA ATTENZIONE UNA VOLTA A SETTIMANA»

Carne rossa sotto accusa: alza il rischio di diabete 2

L'esame del sangue

LO STUDIO

Il consumo di carne, in particolare di quella lavorata e di quella rossa non lavorata, è un fattore di rischio per lo sviluppo del diabete di tipo 2. Lo conferma una maxi meta-analisi condotta dairicercatori dell'University of Cambridge School of Clinical Medicine su quasi due milioni di adulti in 20 Paesi e pubblicate sulla rivista scientifica *Lancet Diabetes and Endocrinology*.

Lo studio indica che il consumo di carne lavorata, carne rossa e pollame ha aumentato il rischio di diabete di tipo 2 in Nord America, Europa, e Pacifico Occidentale. Mentre l'associazione tra consumo tra pollame e diabete di tipo 2, pur se presente era più debole. «Questa ricerca», è scritto nella ricerca, « evidenzia l'importanza di ridurre il consumo di carne e dovrebbe essere inserita nelle linee guida dietetiche".

Come vivere meglio

Il massaggio energetico, ispirato alla millenaria saggezza indiana, è il nuovo trend per affrontare al meglio il post-villeggiatura: l'obiettivo è riequilibrare i sette punti fondamentali del corpo, dal coccige alla testa

Come armonizzare i chakra contro lo stress da rientro

LA DISCIPLINA

Stress da rientro dopo le vacanze? Fra viaggi infiniti e ripresa degli impegni di lavoro, il risultato del post villeggiatura è, spesso, quello di tornare alle attività quotidiane più spossati di quando si era partiti. A dare una chance in più nell'universo del relax, ma anche dello sprint e della vitalità, specialmente nel periodo di fine estate, c'è il nuovo trend di benessere del Massaggio energetico dei Chakra, ispirato all'antica saggezza dei testi indiani Veda per il riequilibrio dei 7 più importanti centri energetici del corpo, dal coccige fino alla sommità della testa. «Questa pratica non si limita a lavorare sul piano fisico, ma coinvolge anche il comparto mentale ed emotivo», spiega Taryn Cianciaruso, operatrice del benessere psicofisico specializzata nelle tecniche di massaggio collegato ai punti chakra.

«Il corpo ci parla, specialmente quando si rilassa», prosegue l'esperta: «non si lavora mai su tutti i chakra insieme, di solito si procede un chakra alla volta o, a seconda del bisogno della singola persona, si sceglie il chakra su cui lavorare: il massaggio collegato ai punti di energia agisce sul tono dell'umore e sulla consapevolezza di sé. Un buon riequilibrio energetico ci fa sentire più grati e in pace con gli altri, potenziando la nostra capacità di volerci bene e di affrontare i problemi con il sorriso».

L'ESPERTA TARYN CIANCIARUSO: «QUESTA PRATICA NON LAVORA SOLO SUL PIANO FISICO, MA COINVOLGE ANCHE MENTE ED EMOZIONI»

LE TOSSINE

Per il primo chakra (la radice) si inizia con un massaggio decontratturante classico, al fine di allentare le tensioni muscolari e ridurle mediante l'utilizzo di manovre veloci, pressioni e tocchi decisi che puntano a stimolare i tessuti profondi, riportandoli al benessere originale. Per armonizzare il secondo chakra (nell'area del plesso sacrale) si utilizzano gli sticks di bambù, bastoncini che favoriscono il drenaggio dei liquidi stagnanti, la rigenerazione dei tessuti e migliorano la circolazione sanguigna e linfatica, agevolando l'aumento del tono muscolare.

Al terzo chakra, (plesso solare) si abbina invece il massaggio svedese rilassante, che rende la pelle più elastica e contribuisce a eliminare le tossine dal corpo. Sul quarto chakra (cuore) si lavora grazie al massaggio Ayurveda detossinante, nato dalla più autentica tradizione indiana e caratterizzato da movimenti armonici, fluidi e avvolgenti: un toccasana per chi desidera liberarsi da qualsiasi forma di appesantimento e riappropriarsi della carica vitale, necessaria per ripartire con sprint nella nuova stagione lavorativa.

Il massaggio abbinato al quinto chakra (situato nella zona della gola) è l'hawaiano drenante, e si basa su movimenti fluidi, lunghi, profondi e ritmici dell'operatore, che ricordano le onde fluttuanti del mare. Il sesto chakra (il cosiddetto "terzo occhio", al centro della fronte) si rivitalizza con il massaggio californiano emozionale, caratterizzato da tecniche di sfioramento e lunghi movimenti lenti e delicati che dischiudono ed espandono sensazioni corporee e pensieri, al fine di allontanare le emozioni negative e aumentare l'autostima.

LA GUIDA

Olio di mandorla e tocchi precisi

Non si lavora mai su tutti i chakra insieme, di solito si procede un chakra alla volta o, a seconda del bisogno della singola persona, si sceglie il chakra su cui lavorare: tutti questi massaggi vengono eseguiti con olio di mandorla o di cocco, con gesti precisi.

IL SISTEMA NERVOSO

Questa tecnica agisce proprio sul sistema nervoso, eliminando lo stress accumulato nel tempo e donando una sensazione di relax e armonia a tutto il corpo. Infine, il massaggio amazzonico energizzante è quello abbinato al settimo chakra, il chakra della corona, sulla sommità del capo, dove da neonati si ha la "fontanella".

SI PROCEDE CON MANOVRE DECONTRATTURANTI PER ALLENTARE LE TENSIONI MUSCOLARI E STIMOLARE I TESSUTI, RIPORTANDOLI AL BENESSERE ORIGINALE

In questo caso vengono utilizzate manualità ritmiche in combinazione con il suono della musica etnica tipica degli Indios: dondolii, oscillazioni, vibrazioni, ondeggiamenti creano proprio l'effetto ipnotico del movimento di un'amaca (per approfondire: www.igeamassaggienergetici.it). Tutti questi massaggi vengono eseguiti con olio di mandorla o di cocco.

Maria Serena Patriarca

L'APPELLO DA VENEZIA

Tax Credit, Mollicone: «Disponibili 700 milioni il cinema investa qui»

«Invitiamo tutto il mondo del cinema a continuare ad investire in Italia. Il Tax Credit ammonterà a circa 700 milioni di euro». Lo ha detto il presidente della Commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone, in occasione del suo intervento alla quinta Venice Soft Power Conference a Venezia.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

Stavolta è vero: la band simbolo del Britpop tornerà a esibirsi dal vivo nel 2025, con 14 concerti in Gran Bretagna che già si preannunciano degli show da record

Oasis
La reunion d'oro Il tour dei fratelli vale 400 milioni

A sinistra, Liam Gallagher, 51 anni e, a destra, il fratello Noel, 57: insieme hanno fondato gli Oasis, tra le band più amate degli Anni '90

IL RITORNO

«La sparatoria è cessata. Gli astri si sono allineati. La grande attesa è finita. Venite a vederlo, perché non sarà trasmesso in tv». Gli Oasis non potevano scrivere un messaggio più epico di questo per annunciare una reunion che i fan hanno atteso per quindici anni e che è già nella storia della musica. La notizia che tutti stavano aspettando è apparsa sui social della band di Noel e Liam Gallagher alle 9 - ora italiana - ieri, nell'incredulità generale. Gli indizi circolati tra i fan più accaniti nelle scorse settimane, che Il Messaggero aveva raccolto e decifrato lo scorso 10 agosto, non erano rumors messi in giro da mitomani in cerca di attenzione: era tutto vero. È tutto vero.

UN MILIONE IN TUTTO I BIGLIETTI DISPONIBILI: LA CACCIA AI TAGLIANDI PARTIRÀ SABATO ALLE 9 E I PREZZI DEGLI HOTEL SONO GIÀ ALLE STELLE

IL PIL

Quattordici gli show, tutti in Gran Bretagna: debutto il 4 e 5 luglio 2025 al Principality Stadium di Cardiff, poi l'11, 12, 19 e 20 luglio gli Oasis suoneranno a Heaton Park nella loro Manchester, il 25 e 26 luglio e il 2 e 3 agosto saranno allo Stadio di Wembley a Londra, l'8 e 9 agosto si esibiranno allo Scottish Gas Murrayfield Stadium di Edimburgo e il 16 e 17 agosto al Croke Park di Dublino. Tra vendite dei biglietti, sponsorizzazioni, merchandising e quant'altro la reunion potrebbe fruttare, secondo le stime del Sun, almeno 400 milioni di sterline, vale a dire 475 milioni di euro (e contribuire non poco al Pil dei paesi che toccherà: i prezzi degli hotel per quelle date sono già alle stelle). Un milione in tutto i biglietti disponibili: la caccia ai tagliandi partirà sabato 31 agosto alle 9 su Ticketmaster, ma ieri sera a sorpresa sono state aperte le registrazioni a una lotteria per accedere alle prevendite. Il sistema è andato in tilt, non un buon auspicio per sabato. «Sta accadendo», hanno scritto, didascalici, Noel e Liam Gallagher, i due rissosi fratelli - 57 anni il primo, 51 il secondo - che un mese fa si sono finalmente ritrovati in uno studio londinese per stringersi la mano e scattare le loro prime foto insieme dal 2009, diffuse ieri. Per i più romantici, la reunion è il lieto fine di una delle storie più avvincenti del rock, quella dei fratellini figli della working class di Manchester che negli Anni '90 si presero tutto, riscattando un'infanzia turbolenta (segnata dai gravi problemi di alcolismo del padre: mamma Peggy li crebbe da sola), e che ora si preparano a riprendersi tutto. Per i più scettici, invece, che pure proveranno ad accaparrarsi i biglietti (qualcuno si domanda se siano previsti rimborsi in caso di nuova lite tra i due, ma al momento il "dettaglio" non è specificato), i quattordici concerti sono solo un modo per monetizzare la nostalgia. Del resto, in questi anni nessuno dei due, da solo (Noel ha inciso quattro album e tre Ep con la sua nuova band, gli High Flying Birds; Liam ha inciso due dischi con la band dei Beady Eye, tre da solista e uno con l'amico John Squire), è stato in grado di produrre qualcosa di tanto memorabile quanto *Wonderwall* o *Don't Look Back in Anger*. Successi che dopo aver venduto 75 milioni di copie vendute negli Anni '90 oggi generano 5,4 milioni di sterline (6,3 milioni di euro) all'anno di guadagni derivanti dallo streaming sulle piattaforme. A proposito: gli ascolti delle vecchie hit su Spotify lunedì, mentre montavano le voci sull'annuncio, sono aumentati di oltre il 160% rispetto a una settimana fa. Il grosso finisce nelle tasche di Noel, che di quelle hit era autore.

Oasis
La pace tra i Gallagher ora è davvero possibile

L'articolo del Messaggero del 10 agosto in cui si preannunciava la reunion degli Oasis

IL CACHET

A fare della reunion una questione meramente economica era stato proprio lui: «La farei solo se qualcuno mi offrisse 100 milioni di sterline», disse nel 2021. Il cachet sarebbe di 60 milioni di sterline complessive a testa, vale a dire 71 milioni di euro. A questa somma bisognerà aggiungere le entrate dalle vendite di magliette e accessori (proprio da ieri sono disponibili alcune t-shirt frutto di una collaborazione con Levi's - prezzo: 35 sterline l'una, ovvero 41 euro), quelle legate alle partnership e quelle legate alle vendite delle ristampe dei dischi (quella per il trentennale di *Definitely Maybe*, l'album d'esordio del 1994, uscirà venerdì): la cifra finale potrebbe avvicinarsi a quella desiderata da Noel. E forse anche superarla. Così «non guardare al passato con rabbia», per citare la hit del '96, è decisamente più semplice.

Mattia Marzi

Il rock'n'roll e quell'idea di follia e libertà

IL COMMENTO

Da due giorni - escluse le cose serie - non si parla d'altro. L'annuncio che i fratelli Gallagher, dopo sedici anni di liti e insulti vari, hanno finalmente deciso di rimettere in pista "la banda" (cit. John Belushi, sempre sia lodato), ha scatenato l'interesse - e l'entusiasmo - di tantissima gente, di ogni età, in tutto il mondo. Il rock'n'roll dei due fratelli di Manchester, del resto, si conosce e piace tantissimo da trent'anni. E grazie ai social non solo ha retto all'usura del tempo, ma è riuscito anche a conquistare l'attenzione delle nuove generazioni. Insomma, la Gran Bretagna fra il 4 luglio (prima data a Cardiff, in Galles) e il 17 agosto (ultima a Dublino, in Irlanda) sarà la meta ideale per milioni di persone - anche di tanti italiani - almeno fino a sabato, quando saranno messi in vendita i biglietti che, come al solito, spariranno dalla circolazione nel giro di pochi minuti.

Ma perché piacciono così tanto? In fondo, lo fanno soprattutto per soldi - tanti, chi non lo farebbe? - e sono fondamentalmente due stronzi (Eric Clapton disse di peggio: «Gli Oasis sono irresponsabili ed arroganti. Si comportano da teppisti e per questo mi fanno schifo»). Forse perché in un mondo soffocato dal "politicamente corretto", dove bisogna stare attenti anche a increspare un sopracciglio, sono rimasti autentici, se ne fregano delle etichette, e quindi di ciò che è giusto fare e dire in ogni circostanza, in un mondo dello spettacolo sempre più dominato dalla falsità e dal business (in Italia, dopo un solo singolo di medio successo, un giovane cantante neanche la camicia si sceglie da solo). O perché incarnano come nessuno altro quella travolgente irrazionalità che è nel dna del rock'n'roll e forse fa rima con un'idea, forse naif ma irrinunciabile, di libertà.

Andrea Scarpa

Risse, insulti e frecciatine: l'eterna (e irresistibile) faida della famiglia Gallagher

GLI EPISODI

Il punto più basso della faida familiare cominciata il 28 agosto 2009 nel backstage del festival parigino Rock en Seine, tra chitarre sfasciate e maledizioni, e terminata - il dettaglio non è casuale - il 27 agosto di quindici anni dopo, come se la reunion rappresentasse l'alba di un nuovo inizio, fu toccato nel luglio del 2019. All'inizio del mese Noel denunciò su Twitter Liam accusandolo di aver minacciato via sms sua moglie, Sara MacDonald, e di aver mandato messaggi minatori alla figlia adolescente Anaïs, nata nel 2000 dalla relazione tra il musicista e la prima moglie Meg Mathews. «Cosa vuoi fare? Afferrare mia moglie per la gola?», tuonò Noel, rivolgendosi al fratello. Un anno prima, nel marzo del 2018, Liam aveva parlato della cognata in questi termini: «È una strega. Gli Oasis non torneranno per colpa sua». Lei, dal canto suo, gli aveva dato del «segaiolo», salvo poi aggiungere: «È un ciccione col tamburello».

DOPO LO SCIOGLIMENTO DEL 28 AGOSTO 2009 NEL BACKSTAGE A PARIGI, LIAM E NOEL NON HANNO SMESSO DI ATTACCARSI, ANCHE VIA SOCIAL

Il divorzio tra Noel e la MacDonald, avvenuto lo scorso autunno dopo ventidue anni di relazione e dodici di matrimonio (lei, madre di uno dei figli di Noel, Donovan, 16 anni, ha ottenuto un assegno da 20 milioni di sterline), non c'entra con la reunion: i due fratelli hanno continuato a insultarsi anche in questi mesi. Basti pensare che lo scorso giugno Liam a un tweet attraverso il quale Noel chiedeva ai fan di suggerirgli qualche brano da reinserire nella scaletta dei suoi concerti, rispose in modo sprezzante: «*Barbie girl*». Il più piccolo dei fratelli Gallagher è sempre stato il più irritante dei due: nel 1995, mentre Noel stava scrivendo in studio i brani di *(What's the Story) Morning Glory?*, per importunarlo Liam si presentò in studio con alcuni amici. Il fratello lo colpì con una mazza. L'anno successivo Liam si diede per malato in occasione dell'*MTV Unplugged* degli Oasis: assistette al concerto dalla balconata della Royal Festival Hall insultando Noel per tutto il tempo.

Noel e Liam Gallagher in tour con gli Oasis ad Aspen, in Colorado, nel dicembre del 1995

IL VOLO

In questi anni le sue continue frecciatine a Noel sono spesso state ignorate da quest'ultimo, che si è guadagnato pure il soprannome di «patata imbronciata». «La peggior tortura psicologica? Essere seduto a fianco a Liam su un volo da 15 ore. È semplicemente orribile», ha detto Noel una volta. Vederli di nuovo insieme sarà divertentissimo.

M.Mar.

Dal 2 settembre su Rail, il conduttore sarà al timone della nuova (e rinnovata) edizione di "Affari Tuoi"
E afferma: «C'è stato un boom di adesioni, le storie dei concorrenti saranno sempre al centro del gioco»

I pacchi di De Martino: «Non imiterò nessuno»

IL COLLOQUIO

Pacchi blu di cartone chiusi con la ceralacca, il telefono a rotella rossi al posto del cellulare. La scritta vintage, gialla, *Affari tuoi* alle spalle del conduttore e uno studio rinnovato nella scenografia, più "industriale" e meno "futuristica" di quella che ha fatto da sfondo, negli ultimi due anni, alla fortunata conduzione di Amadeus. Tutte idee di Stefano De Martino, farina del sacco del nuovo conduttore 34enne che dal 2 settembre, su Rail, prenderà la staffetta da Amadeus conducendo *Affari Tuoi* nella fascia del preserale, alle 20.40 (l'access prime time, lo spazio prediletto dagli inserzionisti). Sara un'avventura lunga duecentotrentaquattro puntate e due speciali, quello di Telethon e la puntata del 6 gennaio. "Con Amadeus ci siamo sentiti al telefono, abbiamo scherzato su questa cosa della staffetta: era già successo che prendessi un suo programma con *Stasera tutto è possibile* (nel 2019, ndr) e ha portato fortuna a tutti e due. Lui inaugurò così il suo quinquennio a Sanremo".

L'ISPIRAZIONE

Camicia bianca, maniche lunghe a coprire i tatuaggi, sneakers immacolate, lo showman napoletano si sta "allenando" da luglio per trovare il tono della sua conduzione - l'ottava dopo quelle di Paolo Bonolis, Pupo, Antonella Clerici, Flavio Insinna, Max Giusti, Carlo Conti e Amadeus. "Se devo individuare un nome per me particolarmente importante, tra i conduttori che mi hanno preceduto, scelgo quello di Paolo Bonolis. La matrice del programma è sua, lui ha aperto la strada con una conduzione molto creativa. Ma io non copio nessuno, troverò miei tormentoni, alla "Scavicchi ma non apra" (la frase usata da Bonolis, ndr)". Affronta di petto le polemiche sulla sua presunta raccomandazione ("Arianna Meloni? Non la conosco"), dribbla il gossip sulla ex moglie ("Belen? Ci salutiamo, siamo in buoni rapporti"), non si sottrae alla domanda inevitabile su Sanremo: "No, quando ho sentito Amadeus non abbiamo parlato di Sanremo. Ne io ne lui (in partenza a settembre con *Identity* sul Nove, in diretta concorrenza nella stessa fascia, ndr) abbiamo la testa per questo". Il meccanismo dei "pacchi" non cambierà: "Il concorrente verrà sempre accompagnato in studio da familiari o amici, e il centro del programma saranno ancora le loro storie. Abbiamo una coppia di sposini, un padre con il figlio, due fratelli, un nonno e un nipote e tanti altri. Rispetto agli altri anni abbiamo avuto un boom di adesioni.".

Il conduttore televisivo Stefano De Martino, 34 anni, dal 2 settembre alla conduzione della nuova edizione di "Affari tuoi"

«CON AMADEUS CI SIAMO SENTITI AL TELEFONO E ABBIAMO SCHERZATO. QUESTA È LA SECONDA VOLTA CHE PRENDO UN SUO PROGRAMMA»

I PROGETTI

Un solo mantra, "sii te stesso", consiglio arrivato da Maria De Filippi che nel 2009 lo scoprì lanciandolo come ballerino ad *Amici*: "La mia impronta sarà naturale, Cercherò di non imitare nessuno. Ci sarà la mia napoletanità: del resto è un gioco in cui si vincono soldi, tutto affidato alla sorte, alla scaramanzia e ai numeri. Incarna perfettamente la cultura napoletana". Che l'avvenire sia per lui luminoso in Rai è chiaro fin dalle prime parole del direttore intrattenimento prime time Marcello Ciannamea, che lo definisce "asset", risorsa strategica", "investimento editoriale importante" anche per "nuove prime serate". Quali? "Non ci sono ancora i titoli per le mie prime serate. Io vorrei scrivere delle cose ad hoc per la rete, format originali italiani. Intanto *Stasera tutto possibile* tornerà in primavera. È molto diverso dai pacchi, ma i due programmi hanno qualcosa in comune: me, il mio sorriso e l'attitudine al divertimento".

Ilaria Ravarino

Mostra di Venezia, inaugura Tim Burton

Il regista Tim Burton, 66

L'APERTURA

VENEZIA

Saranno gli spiritelli di Tim Burton a dare il via all'81ma Mostra del Cinema che si aprirà stasera con il film Beetlejuice Beetlejuice diretto dal regista, atteso sul red carpet con la compagna Monica Bellucci, anche interprete accanto a Michael Keaton, Winona Ryder, Willem Dafoe. In platea i ministri Gennaro Sangiuliano e Matteo Salvini. Durante la cerimonia canterà Clara, la star di Mare Fuori, e verrà consegnato il Leone d'oro alla carriera a Sigourney Weaver. Ieri il sottosegretario alla Cultura Federico Mollicone ha annunciato: «Il tax credit ammonterà a circa 700 milioni di euro, invitiamo tutto il cinema ad investire in Italia». E il produttore Aurelio De Laurentiis ha lanciato l'affondo: «Non sono tanto convinto della qualità del cinema italiano. Siamo deboli sulla scrittura rispetto ai francesi e gli altri Paesi».

Gl. S.

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Attenti al killer

Rai1 ore 21.25
A un passo dalla verità
★★★

Il film *A un passo dalla verità*, thriller francese del 2020 diretto da Yves Renier, andrà in onda questa sera alle 21.25 su Rai1. Durante un'indagine, la polizia arresta Michel, un uomo sospettato di tentato rapimento di minore. Gli ufficiali, convinti che Michel sia un serial killer, devono trovare delle prove prima che l'indagato venga rilasciato e colpisca ancora.

ASCOLTI

Fiction
13,1%
1 mln 765 mila spettatori
Nero a metà Rai1

Varietà
14,4%
1 mln 642 mila spettatori
Zelig Canale 5

IL PROTAGONISTA Max Pezzali, 56, stasera in concerto su Canale 5

Le hit di Pezzali

Canale 5 ore 21.20
CircoMax - Una notte di hit
★★★

Questa sera, alle 21.20 su Canale 5, va in onda *CircoMax- Una notte di hit*, il concertone in onore de 30 anni di carriera di Max Pezzali che si è tenuto al Circo Massimo il 2 settembre 2023. Durante la serata, il celebre cantautore pavese ha intrattenuto il pubblico cantando i più grandi successi della sua carriera solista come *L'universo tranne noi* e *Lo strano percorso*, ma soprattutto quelli del duo degli 883 - gruppo icona degli anni Novanta fondato nel 1998 da Pezzali insieme a Mauro Repetto, che lascerà la formazione nel 1994 e sarà sostituito in seguito da vari musicisti - tra cui *Hanno ucciso l'uomo ragno*, *Nord sud ovest est*, *Nessun rimpianto*, *Sei un mito*, *Una canzone d'amore* e *La regina del Celebrità*. In occasione dell'evento, vecchie e nuove conoscenze di Pezzali sono salite sul palco per duettare insieme: Paola & Chiara, Gazzelle, Articolo31, Colapesce Dimartino, Dargen D'Amico, Lazza e Riccardo Zanotti della band Pinguinl Tattel Nucleari.

RAI 1

- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.30 **TG1** Attualità
- 6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
- 8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.00 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Alessandro Greco, Greta Mauro
- 11.30 **Camper in viaggio** Lifestyle. Condotto da Lorella Boccia, Tinto
- 12.00 **Camper** Lifestyle. Condotto da Marcello Masi
- 13.30 **Telegiornale** Attualità
- 14.05 **Che Dio ci aiuti** Fiction
- **Che Dio ci aiuti** Fiction
- 16.05 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
- 18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
- 20.00 **Telegiornale** Attualità
- 20.30 **TecheTecheTè** Spettacolo

- 21.25 ● **A un passo dalla verità** Film. Di Yves Rénier. Con Philippe Torreton, François-Xavier Demaison, Mélanie Bernier
- 23.10 **I 10+2 Comandamenti. La cura** Documentari
- 0.20 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
- 0.50 **Che tempo fa** Attualità
- 0.55 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

- 6.00 **Zio Gianni** Serie Tv
- 6.10 **La grande vallata** Serie Tv
- 7.00 **Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Australia** Film
- 8.30 **Tg 2** Attualità
- 8.45 **Che Todd ci aiuti** Serie Tv
- **Che Todd ci aiuti** Serie Tv
- 10.10 **Tg 2 Dossier** Attualità
- 11.05 **Tg2 - Flash** Attualità
- 11.10 ● **Tg Sport** Attualità
- 11.20 **La nave dei sogni - Phuket** Film
- 13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
- 13.30 **Tg2 E...state con Costume**
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Aspettando BellaMà** Spett.
- 14.45 **Il commissario Voss** Serie Tv
- 15.50 **Il Commissario Lanz** Telefilm
- 16.45 **Corpo a corpo** Film
- 18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.20 **Tg 2** Attualità
- 18.35 ● **TG Sport Sera** Attualità
- 19.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv

- 19.45 **Tg2 - 20.30** Attualità
- 19.55 ● **Giochi delle Paralimpiadi - Parigi 2024: Cerimonia di Apertura** Sport
- 23.30 **Professor T.** Serie Tv
- 0.30 **La felicità è un sistema complesso** Film
- 2.30 **Passione sinistra** Film
- 4.00 **Squadra Speciale Stoccarda** Serie Tv
- **Squadra Speciale Stoccarda** Serie Tv
- 5.25 **Piloti** Serie Tv

RAI 3

- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 8.00 **Agorà Estate** Attualità. Condotto da Roberto Vicaretti
- 10.00 **Elisir** Attualità. Condotto da Michele Mirabella, Benedetta Rinaldi, Francesca Parisella
- 11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
- 11.55 **Meteo 3** Attualità
- 12.00 **TG3** Attualità
- 12.15 **Quante storie** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini
- 13.00 **Geo** Documentari
- 13.15 **Passato e Presente** Documentari. Condotto da Paolo Mieli
- 14.00 **TG Regione** Attualità
- 14.20 **TG3** Attualità
- 14.50 **Piazza Affari** Attualità
- 15.05 **Il Provinciale - Il Racconto dei racconti** Documentari
- 16.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
- 17.00 **Overland** Lifestyle
- 17.50 **Geo Magazine** Attualità
- 19.00 **TG3** Attualità
- 19.30 **TG Regione** Attualità

- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.25 **Caro Marziano** Attualità
- 20.40 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 ● **Newsroom** Attualità. Condotto da Monica Maggioni
- 23.00 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità
- 23.30 **Meteo 3** Attualità
- 23.35 **Le tre vite di Donato Bilancia** Film
- 1.20 **Sorgente di vita** Attualità

RETE 4

- 6.05 **Finalmente Soli** Fiction
- 6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
- 6.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
- 7.45 **Love Is In The Air** Telenovela
- 8.45 **Grand Hotel - Intrighi E Passioni** Telefilm
- 9.45 **Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore** Telenovela
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
- 12.20 **Meteo.it** Attualità
- 12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
- 15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
- 16.30 **Io so che tu sai che io so** Film
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
- 19.35 **Meteo.it** Attualità

- 19.40 **Terra Amara** Serie Tv
- 20.30 **4 di Sera** Attualità
- 21.20 ● **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
- 0.30 **Whiskey Cavalier** Serie Tv
- 1.25 **Hello Goggi Special 1981** Show
- 2.20 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
- 2.35 **Ultima Settimana Di Settembre** Spettacolo
- 2.40 **Il Vangelo secondo Simone e Matteo** Film
- 4.25 **Canzone D'Amore** Film

CANALE 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 7.55 **Traffico** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Dario Maltese
- 10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Meteo.it** Attualità
- 13.45 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Endless Love** Telenovela
- 14.45 **The Family I** Telenovela
- 15.45 **La Promessa** Telenovela
- 16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
- 18.45 **The Wall** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo

- 21.20 ● **Circomax Una Notte Di Hit** Spettacolo
- 0.30 **Tg5 Notte** Attualità
- 1.05 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
- 1.45 **Ciak Speciale** Spettacolo
- 1.50 **L'Ora - Inchiostro Contro Piombo** Miniserie
- 2.40 **All American** Serie Tv
- 3.20 **All American** Serie Tv
- 4.10 **Vivere** Soap
- 4.45 **Vivere** Soap
- 5.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

ITALIA 1

- 6.00 **CHIPs** Serie Tv
- 6.45 **CHIPs** Serie Tv
- 7.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
- 8.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
- 9.30 **Law & Order: Special Victims Unit** Serie Tv
- 10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
- 11.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
- 13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
- 13.50 **The Simpson** Cartoni Animati
- 14.15 **The Simpson** Cartoni Animati
- 14.40 **The Simpson** Cartoni Animati
- 15.05 **I Griffin** Cartoni Animati
- 15.35 **Magnum P.I.** Serie Tv
- 16.30 **Magnum P.I.** Serie Tv
- 17.30 **The mentalist** Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 18.30 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità

- 19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
- 20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 ● **Chicago Med** Serie Tv. Di B. Tee. Con Nick Gehlfuss, Yaya Dacosta, Torrey Devitto
- 22.15 **Chicago Med** Serie Tv
- 23.05 **Chicago Med** Serie Tv
- 23.55 **Law & Order: I due volti della giustizia** Serie Tv
- 0.45 **The Apparition** Film
- 2.10 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
- 2.20 ● **Sport Mediaset** Attualità

LA7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
- 7.00 **Omnibus news** Attualità
- 7.40 **Tg La7** Attualità
- 7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Andrea Pennacchioli
- 9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Marco Piccaluga
- 11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani
- 13.30 **Tg La7** Attualità
- 14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
- 17.00 **The Royals** Lifestyle
- **The Royals Revealed: Segreti Reali** Documentari
- 18.55 **Padre Brown** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Attualità

- 20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
- 21.15 ● **L'incendio del Reichstag** Documentari. Di Mickaël Gamrasni
- 23.05 **Il Terzo Reich a colori: Il Dittatore** Documentario
- **Il Terzo Reich a colori: La guerra contro Hitler** Documentario
- 0.35 **Tg La7** Attualità
- 0.45 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese

SKY

CINEMA

- 11.40 Una poltrona per due Sky Cinema Comedy
- 12.20 A un metro da te Sky Cinema Family
- 12.45 Dream Horse Sky Cinema Uno
- 13.00 Art Squad - Gli artisti del furto Sky Cinema Action
- 13.40 Il mostro della cripta Sky Cinema Comedy
- 14.05 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Sky Cinema Collection
- 14.20 Z la formica Sky Cinema Family
- 14.35 Demolition Man Sky Cinema Action
- 14.40 Wonder Woman Sky Cinema Uno
- 15.40 Ritorno al crimine Sky Cinema Comedy
- 15.50 Paw Patrol: Il Super Film Sky Cinema Family
- 16.30 Transformers - Il risveglio Sky Cinema Action
- 17.05 Priscilla Sky Cinema Uno
- 17.20 Il GGG - Il grande gigante gentile Sky Cinema Family
- 17.25 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Sky Cinema Collection
- 17.30 Last Vegas Sky Cinema Comedy
- 18.40 The Bourne Legacy Sky Cinema Action
- 19.05 Ocean's Twelve Sky Cinema Uno
- 19.20 Figli Sky Cinema Comedy
- 19.20 Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanzi Sky Cinema Family
- 21.00 Top Gun Sky Cinema Action
- 21.00 Odio l'estate Sky Cinema Comedy
- 21.00 Dolcissime Sky Cinema Family
- 21.15 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Sky Cinema Collection
- 21.15 Ocean's Thirteen Sky Cinema Uno
- 22.30 Un poliziotto alle elementari Sky Cinema Family
- 22.55 Peppermint - L'angelo della vendetta Sky Cinema Action
- 22.55 Se Dio vuole Sky Cinema Comedy
- 23.20 Eravamo bambini Sky Cinema Uno
- 0.25 Sulle ali dell'avventura Sky Cinema Family
- 0.30 Una spia e mezzo Sky Cinema Comedy
- 0.40 Watchmen Sky Cinema Action

SPORT

- 10.00 Calcio, Serie A. Roma - Empoli Sky Sport Uno
- 12.00 Atletica leggera, IAAF Diamond League. Silesia Sky Sport Arena
- 12.00 Calcio, Sport Dataroom Sky Sport Uno
- 12.15 Basket, Argento vivo - Vent'anni da Atene 2004 Sky Sport Uno
- 13.00 Automobilismo, Race Anatomy F1. GP Olanda Sky Sport Uno
- 14.00 Wrestling, AEW Rampage Sky Sport Arena
- 14.00 Calcio, Calciomercato - L'originale Sky Sport Uno
- 15.00 Calcio, Sport Dataroom Sky Sport Uno
- 15.15 Calcio, Serie A. Roma - Empoli Sky Sport Uno
- 15.45 Wrestling, AEW Rampage Sky Sport Uno
- 16.30 Tennis, Sky Tennis Show. 28/08/2024 Sky Sport Uno
- 16.45 Basket, Argento vivo - Vent'anni da Atene 2004 Sky Sport Arena
- 17.00 Tennis, Us Open. 3a Giornata Sky Sport Arena
- 17.00 Tennis, Us Open. 3a g. Sky Sport Uno

SKY SERIE

- 6.00 **Trust Me** Fiction
- 7.00 **Trust Me** Fiction
- 8.00 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
- 8.50 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
- 9.40 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 10.30 **Bones** Serie Tv
- 11.20 **Bones** Serie Tv
- 12.10 **A casa tutti bene - Seconda stagione - Speciale** Attualità
- 12.25 **Trust Me** Fiction
- 13.30 **Trust Me** Fiction
- 14.35 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
- 15.30 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
- 16.25 **Baywatch** Serie Tv
- 17.15 **Baywatch** Serie Tv
- 18.05 **Bones** Serie Tv
- 18.55 **Bones** Serie Tv
- 19.45 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 21.15 ● **Tom Jones - Una storia d'amore** Serie Tv. Di G. Parris. Con Solly McLeod, Sophie Wilde, Hannah Waddingham
- 22.10 **Tom Jones - Una storia d'amore** Serie Tv
- 0.55 **Un'estate fa - Speciale**
- 1.10 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 1.35 **The Big Bang Theory** Serie Tv

METEO

Ancora molti temporali pomeridiani al Centro Sud.

OGGI

NORD: Prevalenza di sole al mattino, al pomeriggio sviluppo di addensamenti sui rilievi con qualche rovescio o temporale sparso.

CENTRO: Poche nubi al mattino, al pomeriggio addensamenti su Appennino e aree interne con acquazzoni e temporali.

SUD: Soleggiato al mattino, pomeriggio con diffusi temporali su interne e Appennino in locale propagazione alle coste di Calabria e Sicilia.

DOMANI

Soleggiato ma con sviluppo di locali temporali sull'Appennino nel pomeriggio.

DOPODOMANI

In prevalenza soleggiato, salvo lieve instabilità pomeridiana sull'Appennino.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	23	34
Bolzano	21	33
Cagliari	22	30
Firenze	21	35
Genova	26	33
L'Aquila	17	31
Milano	24	33
Napoli	25	34
Palermo	25	31
Reggio C.	25	31
Roma	21	34
Torino	19	31

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	22	34
Belgrado	21	33
Berlino	16	29
Helsinki	14	20
Londra	14	26
Madrid	21	36
Mosca	18	24
Oslo	15	20
Parigi	13	30
Stoccolma	14	23
Varsavia	16	28
Vienna	19	31

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 27/08/2024

Bari	60	67	10	86	40
Cagliari	72	80	86	18	70
Firenze	9	52	73	43	48
Genova	70	14	41	43	64
Milano	34	50	6	25	85
Napoli	53	50	36	43	20
Palermo	66	61	7	4	85
Roma	39	41	69	40	21
Torino	39	27	51	48	74
Venezia	4	6	14	25	75
Nazionale	82	34	46	57	80

SuperEnalotto — Jolly
36 42 23 12 71 50 — 80

MONTEPREMI		JACKPOT	
70.162.638,64 €		66.124.138,84 €	
6	- €	4	363,03 €
5+1	- €	3	25,33 €
5	56.539,00 €	2	5,04 €

CONCORSO DEL 27/08/2024

Super Star 40

6	- €	3	2.533,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	36.303,00 €	0	5,00 €

Sport

NEWCASTLE E NAZIONALE

Il ritorno di Tonali: finita la squalifica, da oggi può giocare

Sono passati dieci mesi da quel 26 ottobre 2023, giorno in cui la Figc ha reso ufficiale la squalifica per scommesse di Sandro Tonali. L'ex Milan ha scontato la sua pena e da oggi può tornare a disposizione del Newcastle. A tal proposito, proprio Howe, allenatore degli inglesi, in conferenza ha accennato alla possibilità del reintegro immediato di Tonali in squadra. Il centrocampista, salvo sorprese, sarà convocato anche da Luciano Spalletti per i prossimi impegni di Nations League (6 e 9 settembre) contro Francia e Israele.

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

DANSO COI LUPI LA ROMA CAMBIA

▶Colpo in difesa del club giallorosso che acquista per 25 milioni il centrale austriaco
Con il nuovo difensore, DDR ha la possibilità di difendere a tre per avere più equilibrio

DIFENSORE Kevin Danso, 25 anni, è un difensore austriaco che nelle ultime quattro stagioni ha giocato con il Lens in Francia

LO SCENARIO

ROMA Si può discutere (e si continuerà a farlo) quali fossero le priorità di mercato o se sia in atto una rivoluzione tattica in corsa per non aver raggiunto alcuni obiettivi. Una cosa però è certa: l'ingaggio di Danso è di quelli che sposta gli equilibri. La Roma mette a segno un grande colpo: si aggiudica quello che soltanto un anno fa è stato considerato il miglior difensore della Ligue 1 e un elemento che per caratteristiche fisiche e tecniche mancava alla rosa. Un centrale difensivo completo, veloce, sportivamente cattivo, fisicamente dominante, primo nella speciale classifica dei contrasti vinti, a suo agio con il pallone tra i piedi e nel difendere alto. Il costo complessivo dell'operazione(25 milioni) benché diluito con la formula del prestito con obbligo di riscatto è la fotografia della volontà della Roma di prenderlo. Per caratteristiche ad alcuni ricorda Rudiger (soprattutto nelle scivolate e nella sua capacità di immolarsi sulle conclusioni avversarie) ma forse l'accostamento che si addice di più all'austriaco è con Kim, l'ex Napoli. Non è un caso infatti che Garcia nella passata stagione avesse indicato, invano, proprio Danso come sostituto del coreano. Buon per la Roma che ora si gode un difensore abile nella marcatura ma allo stesso tempo capace di trasformare l'anticipo sull'avversario in una conduzione palla al piede.

NUOVE OPZIONI

Il suo arrivo regala più opzioni a De Rossi. Non solo nelle rotazioni ma soprattutto nella possibilità di passare in alcuni casi alla difesa a tre. Se è vero che per un cambiamento stabile di modulo probabilmente mancherebbe un altro elemento oltre a Mancini, Ndicka e Smalling, Danso negli ultimi 4 anni con il club di appartenenza ha sempre giocato con questo assetto. Il Lens infatti sia nell'ultimo triennio con Haise che nell'attuale stagione con il belga Still ha oscillato tra il 3-4-2-1 e il 3-4-3. Guarda caso lo stesso modulo impiegato da DDR nel secondo tempo contro l'Empoli. Non va dimenticato poi che Daniele è un discepolo di Spalletti e Lucio, nel suo ritorno a Roma, varò la *difesa tre e mezzo* con Rudiger spostato a destra. Ruolo che nella rosa attuale potrebbe fare Mancini e garantire così, in alcune partite dove serve maggiore equilibrio, più stabilità alla squadra. Servirà effettuare

FORTE FISICAMENTE VELOCE, ABILE CON IL PALLONE TRA I PIEDI SI CANDIDA A DIVENTARE IL PERNO DEL REPARTO ARRETRATO

delle prove tattiche - anche perché per tutta l'estate si è lavorato sul 4-3-3 e appare difficile immaginare Soulé a tutta fascia - ma soprattutto se la mediana dovesse restare così, senza l'innesto di un centrocampista che possa regalare fisicità e un passo diverso(per intenderci, il Koné o Soumaré in questione), è una possibilità che non va scartata. Anche a partita in corso. Senza contare poi che sia Abdulhamid (ieri ufficializzato dalla Roma, 4 anni di contratto: «Roberto Mancini è un grande allenatore, è lui ad avermi consigliato di scegliere la Roma. Il mio idolo è Maicon, ho preferito mettere come nome sulla maglia Saud perché così è più semplice») che Dahl, i due terzini acquistati da Ghisolfi in questa sessione di mercato, danno il meglio più come esterni a tutta fascia che in una difesa a quattro.

ORIGINI E CURIOSITÀ

Ma chi è Danso? Classe '98, nasce a Voitsberg, a 200 chilometri da Vienna, da genitori ghanesi e si trasferisce in Inghilterra all'età di 6 anni. Inizia nelle giovanili del Reading e del MK Dons. Nel 2014 viene ingaggiato dall'Augusta. Milita nelle giovanili e debutta in prima squadra a 18 anni e 165 giorni nel 2-2 contro il Lipsia (3 marzo 2017), diventando così il più giovane esordiente della storia del club. Tempo 6 mesi e si prende anche un secondo primato: con il gol del pari contro il Leverkusen a 19 anni e 46 giorni diventa anche il più giovane marcatore della storia dell'Augusta. L'anno dopo viene ceduto al Southampton in prestito

CLASSE 1998, È STATO IL MIGLIOR DIFENSORE DELLA LIGUE 1 UFFICIALE ABDULHAMID: «MI MANDA MANCINI, IL MIO IDOLO È MAICON »

ma racimola appena 6 presenze. Tornato alla base, passa al Fortuna Dusseldorf: 32 presenze e 2 reti. Nel 2021 inizia l'avventura al Lens: 4 anni nei quali conquista una storica qualificazione in Champions e il posto nella nazionale austriaca. Danso oltre ad avere triplo passaporto (austriaco, inglese e ghanese) è poliglotta: parla quattro lingue. È il più piccolo di tre fratelli: «Lo prendevamo a calci - ha raccontato divertito il fratello maggiore Emmanuel - ma lui si rialzava sempre perché voleva mettersi alla prova». In realtà il calcio è arrivato soltanto in un secondo momento: Danso infatti da ragazzino, più o meno fino ai 12 anni, aveva una grandissima passione per il rugby e diverse scuole gli offrirono delle borse di studio proprio per averlo con loro. A 14 anni la scelta definitiva. Chi lo conosce lo dipinge come un ragazzo tranquillo, molto attivo nel sociale. In quest'ottica ha fondato un'associazione e ha dato vita a un progetto sociale per una comunità in Stiria, secondo Land austriaco per estensione che ha come capitale Graz. È soprannominato il Gigante gentile. De Rossi spera di averlo già per la trasferta di Torino con la Juventus. La rincorsa in campionato non può attendere.

Stefano Carina

Tammy-Milan si riapre Può arrivare Saelemaekers

BELGA Saelemaekers, 25 anni

MERCATO

ROMA Dopo aver chiuso il colpo Danso, Ghisolfi è di nuovo al lavoro per regalare rinforzi a De Rossi. Capitolo attacco: Abraham aveva detto sì al West Ham, ma la trattativa ha subito una brusca frenata. Lo stipendio dell'inglese è troppo elevato e gli Hammers non hanno chiuso per la cessione di Ings. Per Tammy si riapre la pista Milan: ipotesi di scambio con Saelemaekers. Il belga è di nuovo in uscita e il 9 giallorosso gradisce la destinazione, ma tutto dipende da Jovic. Il serbo, ad oggi, chiude la strada ad Abraham. In caso lo scambio non dovesse concretizzarsi sullo sfondo resta sempre Martinez-Pardo. Ala classe 2005 del Gent. De Rossi continua a chiedere il centrocampista, ma i principali obiettivi si stanno pian piano allontanando in queste ultime ore di mercato. Manu Koné è uno

CONTINUA LA RICERCA DEL CENTROCAMPISTA MA PRIMA SERVE CEDERE BOVE PIACE AL NOTTINGHAM FOREST IL MONACO SU SOUMARÉ

dei profili seguiti da DDR, ma l'altissima richiesta del Borussia Monchegladbach (30 milioni) rischia di raffreddare la pista. Il giocatore è in uscita e c'è la forte concorrenza di Milan. Una cessione importante potrebbe cambiare le carte in tavola. Sulla lista dei partenti c'è sempre il solito Bove. Piace a Napoli, Paok Salonicco e nelle ultime ore è spuntato l'interesse del Nottingham Forest. La Roma lo valuta 15 milioni di euro. Difficile vendere Cristante. Bryan nei giorni scorsi ha avuto un colloquio con il suo agente Giuseppe Riso e il suo umore non è dei migliori, ma a Trigoria viene considerato uno degli intoccabili salvo l'arrivo di proposte importanti. Il pallino di De Rossi resta sempre Davide Frattesi. I due si sentono spesso in privato e il procuratore del centrocampista (lo stesso di Cristante) vorrebbe trovare una squadra che gli possa garantire più minutaggio. Il messaggio che arriva dall'Inter è chiaro: «Non si vende». Si allontana Soumaré. Il giocatore del Leicester aveva dato l'ok al trasferimento nella Capitale, ma è vicino al Monaco.

Daniele Aloisi

JUVE, IL COLPO È KOOPMEINERS

▶Dopo un braccio di ferro durato tutta l'estate, l'olandese abbraccia Motta
Osimhen vicino al Chelsea, Lukaku atteso oggi a Roma per le visite mediche

LE TRATTATIVE

MILANO Con grande pazienza la Juventus ha completato il suo puzzle. Nella mattinata di ieri è arrivata la fumata bianca sull'affare dell'estate tra bianconeri e Atalanta: Koopmeiners sbarca alla corte di Thiago Motta per 52 milioni di euro più sei di bonus e oggi svolgerà le visite mediche. Tecnicamente è convocabile per la gara con la Roma di domenica 1° settembre, ma il centrocampista olandese non si allena da alcune settimane, da prima della finale di Supercoppa Europea persa dalla Dea contro il Real Madrid a Varsavia il 14 agosto. In tutti questi giorni ha presentato al club bergamasco ben tre certificati medici, mentre restava a casa in attesa di essere ceduto alla Juventus. Cristiano Giuntoli ha concluso le 72 ore più clamorose del mercato estivo. Perché alla collezione di Thiago Motta ha aggiunto uno dei calciatori più forti del nostro campionato, con il quale può aver colmato il divario con l'Inter, dopo aver chiuso sia Nico Gonzalez con la Fiorentina sia Conceiçao junior con il Porto. A fare la differenza nella trattativa tra i bianconeri e l'Atalanta è stata la volontà del giocatore, che ha respinto altri corteggiamenti, su tutti quello del Liverpool (ai Reds resta il duello di mercato con il Barcellona per Chiesa). L'olandese guadagnerà 4,5 milioni di euro a stagione per cinque anni.

AFFONDO

Osimhen è vicinissimo al Chelsea. L'Al-Alhy era l'unica squadra ad aver presentato un'offerta da 70 milioni di euro, ma il nigeriano ha detto di no perché voleva restare in Europa. Tanto che il suo procuratore, Roberto Calenda, si è arrabbiato facendo notare che «non è un pacco da spedire lontano per fare spazio a nuovi profeti». Il Chelsea, che segue anche Sancho (ultimo obiettivo della Juventus), ha fatto sapere ad Aurelio De Laurentiis di essere disposto a pareggiare la proposta del club saudita, offrendo all'attaccante 10 milioni di euro (più bonus) di ingaggio. I Blues hanno così superato il Psg e sono ore decisive per il trasferimento di Osimhen in Premier. Intanto, per Lukaku è tempo di visite mediche e c'è attesa anche per lo sbarco di McTominay oltre che per l'ultimo affondo con il Brighton per Gilmour. Cheddira va in Spagna, all'Espanyol.

ADLI ALLA FIORENTINA RUI PATRICIO RIPARTE DALL'ATALANTA CHE PRENDE KOSSOUNOU DAL LEVERKUSEN MUSSO VA DA SIMEONE

CENTROCAMPISTA Teun Koopmeiners, 26 anni, si trasferisce alla Juventus che pagherà all'Atalanta il cartellino 58 milioni

ATTESA NERAZZURRA

L'Inter, invece, spera di ufficializzare Palacios nelle prossime ore. C'è stato un intoppo nella trattativa, ma il club di viale della Liberazione è comunque ottimista. Ci sono alcuni dettagli burocratici da limare tra il Talleres e l'Independiente Rivadavia, le due squadre nelle quali ha giocato il difensore centrale. Si devono mettere d'accordo sulla percentuale di una futura rivendita e Daniel Vila, presidente del Rivadavia, ha alzato la voce: «Si definisce l'affare Palacios. Si capirà se andrà all'Inter o tornerà all'Independiente». Il Milan saluta Adli: il centrocampista va in prestito alla Fiorentina per due milioni di euro con diritto di riscatto fissato a 10. Inoltre, i rossoneri attendono offerte dall'Arabia Saudita per Bennacer, che ha una clausola rescissoria di 50 milioni di euro, e non mollano la presa su Vos dell'Ajax. L'Atalanta ha ufficializzato Rui Patricio e ha chiuso con il Bayer Leverkusen per Kossounou: il difensore arriva in prestito oneroso (5,5 milioni di euro) con diritto di riscatto fissato a 25 milioni. È ufficiale Musso all'Atletico Madrid. Tessmann dice addio al Venezia. A inizio mercato era stato vicinissimo all'Inter, ora invece va al Lione: con il club francese ha firmato fino al 2029. Il Verona ha un nuovo attaccante: dal Lione arriva Sarr in prestito. Il Parma ha ufficializzato Leoni, difensore nato nel 2006, che arriva a titolo definitivo dalla Sampdoria.

Salvatore Riggio

Szczesny annuncia il ritiro a 34 anni «Il mio corpo c'è, il cuore non più»

L'ADDIO

TORINO La carriera di Wojciech Szczęsny è un collage quindicennale di parate da campione vero, scelte forti ma anche dubbi legittimi che gli hanno consentito di raggiungere il top in campo senza mai scendere a compromessi fuori, conservando il suo spirito genuino e mai banale. Ha detto stop col sorriso, dopo averci ragionato il giusto, accompagnando il suo messaggio di ritiro sui social a «My Way» di Frank Sinatra. Tutto a modo suo, fino alla fine, compreso quell'addio che avrebbe potuto tranquillamente posticipare di anni. Ha preso in prestito molto da Gigi Buffon nella loro convivenza torinese, ma non la longevità in campo; a 34 anni, infatti, Szczęsny ha capito che era arrivato il suo momento.

IL PORTIERE LASCIA IL CALCIO DOPO AVER VINTO 8 TROFEI: «MI DEDICHERÒ ALLA MIA FAMIGLIA È FINITO UN VIAGGIO»

PORTIERE Wojciech Szczęsny, 34 anni, si è ritirato dal calcio

CON I PIÙ GRANDI CLUB

«Ho lasciato Varsavia per unirmi all'Arsenal con un sogno: guadagnarmi da vivere con il calcio - il suo messaggio al calcio -. Non sapevo che sarebbe stato l'inizio di un viaggio di una vita. Non sapevo che avrei giocato per i più grandi club del mondo e rappresentato il mio paese 84 volte. Non sapevo che non solo mi sarei guadagnato da vivere con il gioco, ma che il gioco sarebbe diventato tutta la mia vita. Non ho solo realizzato i miei sogni, sono arrivato dove la mia fantasia non oserebbe nemmeno portarmi. Ho dato al calcio 18 anni della mia vita, tutti i giorni, senza scuse. Oggi, il mio corpo si sente ancora pronto per le sfide, ma il mio cuore non c'è più. In questo momento è giunto il tempo di dedicare tutta la mia attenzione alla mia famiglia, la mia fantastica moglie Marina e i nostri due bellissimi figli Liam e Noelia. La fine di un viaggio è tempo di riflessione e gratitudine». Sommerso dai messaggi di compagni, colleghi e società, Tek è stato tra i pochi a rifiutare i milioni dell'Arabia Saudita, proprio come Dybala. Ma a differenza dell'argentino trentenne, a 34 anni avrebbe avuto tutte le attenuanti del caso. Soprattutto di fronte ai 30 milioni di euro promessi dalla Saudi Pro League, per due soli anni di contratto. Un pre pensionamento dorato, che però non ha mai convinto del tutto il polacco, freddino pure di fronte alla possibilità di rimettersi in gioco al Monza, dopo essere stato sostituito in casa Juve da Di Gregorio.

Ancora una volta la sua è stata una scelta controcorrente, dopo aver trovato l'accordo per la risoluzione contrattuale con il club bianconero che lascia con 8 trofei in bacheca: tre scudetti, 3 Coppe Italia e 2 Supercoppe, dopo 252 partite ufficiali, dopo Brentford, Arsenal e Roma.

IL MALORE DELLO SCORSO ANNO

Un sipario senza strascichi, ma prematuro rispetto a due leggende come Zoff e Buffon che si fermarono a 41 e 45 anni. Wojciech ereditò la passione per il calcio da papà Maciej, anche lui portiere con 7 presenze nella nazionale polacca tra il 1991 e il 1996. Ma nel 2008 rischiò di compromettersi la carriera con un brutto infortunio dal quale recuperò completamente grazie all'innesto di placche di metallo su entrambe le braccia che però gli provocano ancora dolore ad ogni tuffo. L'anno scorso fu soccorso in campo contro lo Sporting Lisbona per un malore, fuori in lacrime con la mano sul petto a causa di una tachicardia senza conseguenze. Da portiere ad autore il passo è breve, anni fa scrisse i testi della canzone "I Do" della moglie e cantante Marina, ora potrà dedicarsi alla musica e alla famiglia a tempo pieno, ma sempre a modo suo.

Alberto Mauro

Le idee Figc: il "challenge" e il tempo reale di gioco

LE NOVITÀ

ROMA Tre novità, che rispondono a vecchie esigenze della Serie A, per provare a rendere il nostro campionato più attrattivo: il "challenge", il test del tempo effettivo di gioco e una nuovo sistema di comunicazione fra allenatore e capitano. Queste le richieste che la Figc ha inviato alla Ifab (International Football Association Board) lo scorso 21 agosto. La prima istanza mira a sperimentare l'upgrade del protocollo Var prevedendo, in un numero limitato di occasioni (due per parte), la possibilità delle due squadre di "chiamare" l'on field review da parte dell'arbitro: «Per rendere ancora più puntuale e trasparente l'utilizzo della revisione video», ha spiegato il presidente Gravina, illustrando ieri mattina il suo piano. Il possibile test del tempo effettivo di gioco, invece, «consentirebbe di rispondere all'esigenza che tutte le partite abbiamo la stessa durata 'reale', cosa che non può essere pienamente garantita dal solo tempo di recupero accordato discrezionalmente dall'arbitro. La sperimentazione partirebbe dai campionati giovanili e poi eventualmente dilettantistici e Lega Pro». Un idoneo sistema di comunicazione elettronica tra l'allenatore e il capitano contrasterebbe «l'impossibilità riscontrata da alcuni tecnici di impartire le proprie indicazioni alla squadra, a causa delle caratteristiche fisiche o delle condizioni ambientali dell'impianto». Ci sono poi altre tre richieste, che l'Ifab ha già sperimentato in alcuni campionati minori all'estero: le spiegazioni dell'arbitro, opportunamente microfonato, subito dopo una sua decisione assunta in campo a beneficio del pubblico; la nuova regola in base alla quale il portiere, che trattiene troppo a lungo il pallone con le mani in attesa di un rinvio, viene sanzionato con una rimessa dalla linea laterale all'altezza del dischetto del calcio di rigore in favore dell'avversario; infine l'adozione del sistema di Football Video Support (VS) nei campionati italiani di Serie C (regular season), Serie A femminile professionistica e/o campionati dilettantistici di interesse nazionale (es. Serie D), subordinatamente al completamento della sperimentazione da parte della Fifa, attualmente in corso.

RICHIESTO UN NUOVO SISTEMA COMUNICATIVO FRA TECNICI E CAPITANI E SUL MERCATO APERTO A CAMPIONATO INIZIATO: «NOI SIAMO CONTRARI»

LA POSIZIONE DI GRAVINA

Gravina ha voluto poi chiarire la posizione della Figc su uno scottante tema estivo: «Purtroppo le date della campagna trasferimenti sono fissate da norme interne alla Federazione condivise a livello internazionale. Da parte nostra c'è assoluta contrarietà a giocare con il mercato aperto. È un tema che non interessa solo l'Italia e l'unico modo è far diventare questa un'idea di maggioranza nella Uefa. Prossimamente ne discuteremo».

Alberto Abbate

AVANZA FOLORUNSHO ASPETTANDO GIGOT

▶Offerto Casale al Napoli in cambio dell'ex Primavera. Bloccato il 30enne del Marsiglia
La Juve può partecipare all'ingaggio di Arthur, ma va liberato un altro posto over 22

LE STRATEGIE

ROMA Corsa contro il tempo per Arthur e Folorunsho. La Lazio studia un piano per il doppio colpo a centrocampo negli ultimi tre giorni di mercato. Il regista brasiliano è stato proposto dall'agente Pastorello, dopo il mancato ritorno alla Fiorentina nell'affare Nico Gonzalez, e ha trovato il forte gradimento a Formello. La Juventus lo cede in prestito secco. I bianconeri stavolta non vorrebbero partecipare all'ingaggio, ma alla fine tutti sanno che lo faranno pur di non pagare 6 milioni a vuoto per tenere un giocatore fermo, fuori rosa e svalorizzarlo oltre modo. Se è superabile dunque in extremis il nodo stipendio, diverso è il rebus relativo agli slot over 22, al momento strabordanti nella Lazio. Dopo aver ricevuto l'ok da Baroni per il 28enne organizzatore di gioco, il ds Fabiani si sta dannando l'anima per risolvere il rompicapo e snellire l'organico. Senza considerare gli esuberi ancora da piazzare (Basic, Akpa Akpro e André Anderson), con il ritorno di Gila nell'elenco dei 17, già Hysaj sarebbe di troppo in campionato e, in Europa, resterebbe fuori insieme a Pedro. Se arrivasse anche Arthur, dovrebbero uscire tre elementi dall'elenco Uefa e due da quello italiano. Oltretutto dentro un playmaker, non cambierebbe nulla nemmeno tagliando nello stesso ruolo Cataldi, essendo quest'ultimo inserito nella quota extra come prodotto del vivaio. L'unica soluzione potrebbe essere quella di cedere alla richiesta del Celtic Glasgow per Isaksen in prestito oneroso con diritto di riscatto a 14 milioni (la Lazio chiede l'obbligo e il danese vuole restare a Formello), avendo comunque sistemato con i jolly Noslin e Dia le coppie sull'esterno.

IL BRACCIO DI FERRO

Valutazioni in corso se fare o meno un sacrificio. Baroni invoca un altro vertice basso per migliorare la rapidità del palleggio. Piace tanto anche il 23enne sloveno Adrian Zeljkovic dello Spartak Trnava, che non occuperebbe alcuno slot, ma ora la Lazio ha bisogno di certezze dopo aver portato tanti giovani prospetti a Formello. Smentite su Caqueret del Lione, nonostante da giorni proliferino i rumors: costa 25 milioni, non interessa e non c'è stato nemmeno un sondaggio. La qualità può arrivare anche da un'altra mezz'ala/jolly di centrocampo. Alcaraz è ormai a un passo dal Flamengo. L'ex Primavera Folorunsho si è promesso, vuole tornare a ogni costo e l'impressione è che sarà accontentato in un modo o in un altro. La strategia del club biancoceleste è sempre stata quella di aspettare le ultime ore di mercato per riportarlo a "casa" in prestito secco o al massimo con diritto di riscatto. L'ex Verona è seguito dall'agente Giuffredi, che sta provando a inserire l'altro assistito Casale per aiutare Fabiani a liberare uno slot per far posto a un altro innesto dietro: l'Udinese non cede Bijol, bloccato il 30enne Samuel Gigot (accordo con il Marsiglia, con cui il rude centrale ha collezionato 22 presenze e 3 gol nella stagione 2023-24) e seguito insieme a Mbemba anche dal Toro. Lo United svende Lindelof, ma l'ingaggio è altissimo. Non c'è alcun problema per il tesseramento di Folorunsho, in quanto prodotto del vivaio: vedremo se il Napoli accetterà contropartite, al momento è fermo sulla formula dell'obbligo di riscatto, c'è il rischio di un braccio di ferro sul gong. Se non dovesse riuscire a incastrare Arthur, la Lazio potrebbe cedere all'intransigenza di De Laurentiis per non restare senza almeno un colpo in mano. Alle stesse cifre e con la stessa formula (prestito con obbligo a 12 milioni), Giuffredi può proporre un altro assistito in mostra contra la Roma sabato, e che Sarri avrebbe voluto trascinare da Empoli due anni or sono: anche Jacopo Fazzini, 21 primavere, potrebbe essere tesserato senza nessun altro taglio.

IDEA FAZZINI COME PIANO B NEL RUOLO DI MEZZ'ALA. LINDELOF E MBEMBA ALTERNATIVE IN DIFESA. PIACE ANCHE ZELJKOVIC IN REGIA

IL 28ENNE BIANCONERO AL MOMENTO FAREBBE USCIRE HYSAJ E PEDRO DALLA LISTA SERIE A SERVIREBBE UN TERZO TAGLIO IN EUROPA

SORPRESE LAST MINUTE

Guai a sottovalutare sorprese in entrata e in uscita, in ogni reparto. Occhio a Mandas se il Wolverapthon non dovesse arrivare a Ramsdale dell'Arsenal, ma Lotito pretende 20 milioni, dopo averne rifiutati 2 per il prestito (più 10 per il riscatto) dal City a giugno. La Lazio punta sul portierino greco (di nuovo convocato) e lo considera il dopo-Provedel già adesso. Anche eventuali richieste per Ivan verrebbero ascoltate sino all'ultimo minuto.

Alberto Abbate

FEDELISSIMO DI BARONI Michael Folorunsho, 26 anni, cresciuto nelle giovanili della Lazio ed esploso la scorsa stagione al Verona

Qui Formello

Nicolò è solo affaticato Patric contro il Milan

Si entra nel vivo della preparazione per il Milan. Programma ibrido ieri per la Lazio con buona parte della seduta in palestra (tra uno shooting e l'altro per la Serie A) e la fase conclusiva in campo. Da stamani (ore 10) invece Baroni ricomincerà con le prove tattiche in ottica rossoneri. In ballo c'è la conferma del 4-3-3 o addirittura l'idea della coppia Castellanos-Dia in attacco ma, mentre ci pensa, il tecnico almeno si gode il rientro in gruppo di Marusic dopo la gestione di lunedì a causa di qualche acciacco che si sta portando dietro da un paio di settimane. Il montenegrino è tornato a disposizione a differenza di Pellegrini, ko con la gamba destra dopo l'incidente e che si rivedrà col resto dei compagni direttamente dopo la sosta. Stesso discorso per Gila, in miglioramento dopo la lesione al retto femorale della coscia sinistra. Entrambi saranno costretti a saltare il Milan mentre Casale, che in base a quanto emerge da Formello ha riportato un forte affaticamento al polpaccio sinistro, verrà valutato di giorno in giorno per andare al massimo in panchina vista l'emergenza dei centrali.

Valerio Marcangeli

Eriksson e la sua Lazio degli allenatori Da Simeone a Inzaghi, bravi e vincenti

GLI EREDI DI SVEN IN PANCHINA

Diego Simeone, Atletico Madrid

Simone Inzaghi, Inter

Roberto Mancini, Arabia Saudita

Alessandro Nesta, Monza

Sergio Conceiçao, ex Porto

Matías Almeyda, Aek Atene

LA STORIA

Lo chiamavano il rettore di Thorsby non solo per la sua eleganza ma anche per la grande capacità di trasmettere le sue idee tecniche e tattiche ai giocatori. Una specie di maestro, mai dietro alla cattedra con il piglio del dittatore ma sempre disposto a spiegare e a spiegarsi: Sven Goran Eriksson, scomparso qualche mese dopo la scoperta di una malattia incurabile, è stato anche una sorta di "padrino" di tanti allenatori che oggi vanno di moda e vincono, in Italia, in Europa e... in Arabia, dove Roberto Mancini ha ricordato lo svedese con pensieri dolcissimi. Basta ritornare alla Lazio che vinse lo scudetto del Duemila per capire quanto Eriksson sia stato bravo a trasmettere i suoi pensieri agli allievi che avrebbero percorso la sua stessa strada e che gli avrebbero dedicato, una decina di anni dopo, anche i primi successi. Su due giocatori non c'erano proprio dubbi: Sinisa Mihajlovic, anche lui scomparso nel dicembre del 2022 per una brutta malattia, e a Roberto Mancini, che già in campo si comportavano da allenatori. Se l'ex numero dieci rappresentava una guida tattica nel corso delle partite, il serbo era l'anima dello spogliatoio, l'uomo di carattere, pronto anche a darti un calcio nel sedere per darti una bella sveglia-ta.

MANCINI FU IL PRIMO A SEGUIRE LE ORME DEL MAESTRO PER CONCEICAO GIÀ TRE CAMPIONATI VINTI ALMEYDA OK IN GRECIA

IL RETTORE E GLI ALLIEVI

Giocavano per Sven già nella Samp e il rettore di Thorsby li impose a Cragnotti, come fece con l'argentino Veron, poi diventato un importante dirigente del calcio argentino. «Mi prenda Sinisa, Roberto e l'argentino e io le porto subito lo scudetto» disse Eriksson nel primo incontro con il presidente della Lazio. Mancini diventò anche il vice del tecnico svedese subito dopo l'annuncio dell'addio al calcio giocato: un ruolo occupato fino al gennaio successivo alla vittoria in campionato. Quando Eriksson decise di andare in Inghilterra, Mancini si mise in proprio, lasciò l'incarico che ricopriva nel club biancoceleste e andò a Firenze, al posto di Terim, conquistando subito la Coppa Italia. Il percorso di Sinisa, cresciuto proprio all'ombra di Svennis, iniziò come collaboratore di Mancini e proseguì successivamente proprio a Bologna, Catania, Firenze, Milano, Torino e ancora Bologna, tappe di una carriera che non avrebbe avuto limiti. Se i due "gemelli" doriani riconobbero i meriti di Eriksson nella loro crescita, altrettanto ha fatto Simone Inzaghi, che della Lazio era il centravanti di scorta diventato titolare a suon di gol: aveva poco più di vent'anni quando arrivò a Formello e proprio martedì ha ricordato in un post social l'importanza di Sven. «Eriksson per me è stato fondamentale per la crescita come calciatore e come uomo, non potrò mai dimenticarlo» ha detto il tecnico della seconda stella nerazzurra. Con l'Inter era arrivato alla finale di Champions, persa contro il City, e Sven ci aveva confessato la sorpresa di tanta bravura. «All'epoca in cui giocava, non avrei mai scommesso su di lui come allenatore, è stato bravo e ha dimostrato di essere preparato» ci disse lo svedese che con curiosità seguiva i suoi vecchi discepoli anche da lontano.

Ma la lista degli uomini vincenti non si esaurisce certo in questo piccolo orticello: se Pancaro ancora si batte nelle categorie inferiori alla ricerca della consacrazione, se Lombardo ha scelto una carriera da vice accanto a Mancini, ci sono Simeone, Almeyda, Conceicao in cima alla lista degli allenatori cresciuti con Eriksson, oltre a Nesta, il suo capitano, appena sbarcato in A dopo lunga gavetta. Diego è stato l'uomo scudetto, il giocatore capace di segnare l'1-0 in casa della Juve decidendo la rincorsa della Lazio: l'anima della squadra a cui Sven non rinunciò mai nel girone di ritorno. Simeone, nella Liga, ha scelto un gioco più aggressivo e meno elegante rispetto a quello di Eriksson ma ne ha ereditato la capacità di gestire i campioni, che nell'Atletico sono tanti. Conceicao ha vinto tre scudetti, quattro coppe del Portogallo e tre Supercoppe sulla panchina del Porto e adesso attende di realizzare il sogno di allenare in Italia, forse la stessa Lazio, proprio come Almeyda, uno scudetto in Grecia con l'Aek dopo quello in Messico con i Chivas di Guadalajara. Non è stato fortunato come loro Dejan Stankovic, che tra alti e bassi è sbarcato a Mosca in cerca di fortuna ma sempre nel segno dell'indimenticabile Sven.

Alberto Dalla Palma

BRIVIDO SINNER PRIMA SOFFRE POI DOMINA

▶A New York Jannik perde male il primo set contro McDonald, non sembra lui. Ma risorge e non c'è più partita: 2-6 6-2 6-1 6-2

TALENTO Jannik Sinner, 23 anni, durante il match con l'americano McDonald. A sinistra Lorenzo Musetti

TENNIS

La paura dura 51 minuti. Tanti ne impiega Jannik Sinner nel primo turno degli US Open a calmarsi, a liberarsi dalle scorie mentali degli ultimi 5 mesi di tensioni e poi dalla polemica assoluzione-doping, rallentare il ritmo, alzare la traiettoria della palla e lavorarla di più, evitando il braccio di ferro veloce contro uno specialista del cemento come il figlio delle università Usa, il 29enne MacKenzie McDonald, e batterlo 2-6 6-2 6-1 6-2. Un avversario che non spezzi in velocità ma che può stancarsi e disunirsi da solo, soprattutto senza le gambe e la sicurezza che non ha oggi, dopo il bruscò stop di gennaio quand'era 37 del mondo prima di infortunarsi e restar fuori 5 mesi, scivolando al 140. La paura scompare quando il numero 1 del mondo evita il doppio break ad inizio secondo set e l'americano si increspa un po', pensa al punteggio, accusa lo sforzo dello sprint e si disunisce, subendo un kot e lasciando via libera all'azzurro nel secondo turno contro un altro giocatore di casa, il 20enne bum bum bum bum Alex Michelsen, col quale Jannik ha avuto qualche problema a Cincinnati.

AVANZA ANCHE MUSETTI CHE BATTE IL TABÙ OPELKA, ORA KECMANOVIC BERRETTINI IN CAMPO CONTRO FRITZ

SUPER MUSETTI

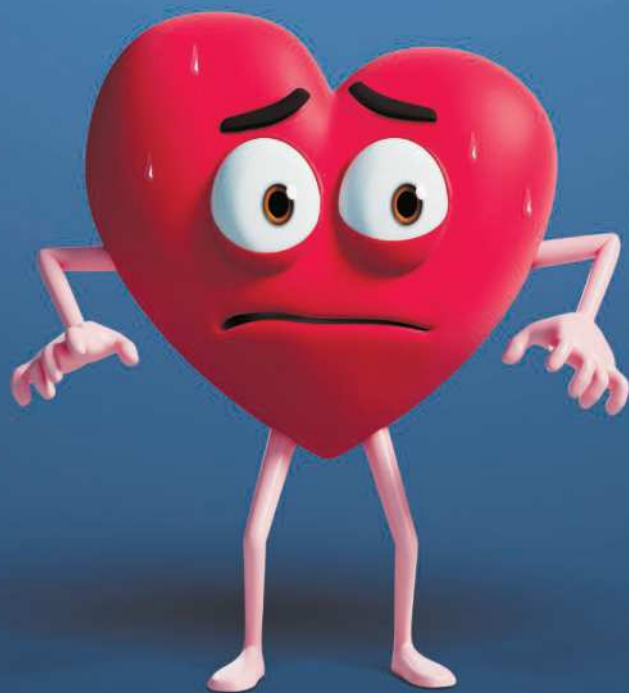
Non solo Sinner. Grazie in larga misura al Profeta dai capelli rossi un nugolo di giovanissimi emuli sta accendendo il Rinascimento italiano a livello più alto. Sulla scia dei grandi miglioramenti psico-tattici degli ultimi mesi, Lorenzo Musetti, complice il lungo stop per infortunio dello statunitense, sradica il totem Reilly Opelka, dopo averci sbattuto contro tre volte su tre. zLa pazienza ha fatto la differenza, si è visto il mio cambio di mentalità e di atteggiamento», sottolinea il carrarino dal braccio d'oro, neo papà, ma anche più maturo come giocatore che nel tempo ha sofferto per non aver trovato continuità all'alto livello che gli competerebbe.

TABELLONE

La contemporanea uscita di scena di Holger Rune gli libera il suo spicchio di tabellone fino agli ottavi contro Sascha Zverev, proponendogli oggi Miomir Kecmanovic. Che l'allievo di Simone Tartarini ha battuto due volte su tre ma che gli ricorda la bruciante sconfitta dell'anno scorso in coppa Davis: «Ha pochi punti deboli, devo provare ad infastidirlo con le mie variazioni». Sulla strada probabilmente di Brandon Nakashima - ritemprato da coach Davide Sanguinetti - che il talento di Carrara ha superato quest'anno sull'erba del Queen's e sa di poter gestire con la qualità e la varietà dei colpi. Soprattutto ora che ha dimostrato progressi importanti anche in risposta contro il pivot di 2,11 Opelka. «E' un altro aspetto del mio gioco che credo di aver migliorato tanto. Prima non riuscivo a stare vicino al campo e a toglier il tempo. Oggi, invece, la posizione e l'efficacia in risposta fanno la differenza». Anche se la chiave è soprattutto mentale: «Il mio scatto, rispetto al match di tre anni fa, si è visto nei momenti più caldi. All'epoca, ad esempio, Opelka dominò il tie-break, stavolta nei momenti caldi ho dominato io, ho giocato meglio nei momenti importanti e ho chiuso con freddezza». I top 10, anche in virtù del ko d'acchito a New York dell'anno scorso, s'avvicinano.

BRAVA SARA

A 37 anni, la veterana Sara Errani che, oltre a brillare in doppio fino all'oro di Parigi accanto a Jasmine Paolini, è rientrata fra le top 100 anche in singolare, supera di grinta il primo turno contro pronostico contro Busca (3-6 6-0 6-4), tornando ad aggiudicarsi un match in singolo a 9 anni dall'ultima volta. Niente da fare per Fognini contro Machac, battuto 7-5 6-1 6-3, Arnaldi e Cocciaretto sfruttano il sorteggio dominando Baindl e Svajda. Oggi Matteo Berrettini sfida Taylor Fritz in un match di gran battitori che si preannuncia molto intrigante anche se ci ha perso 3 volte su 3.

Vincenzo Martucci

L'intervista Luca Pancalli

«PARALIMPIADI, ORA LO SPORT È PER TUTTI»

▶Oggi al via i Giochi di Parigi, alla cerimonia inaugurale ci sarà Mattarella. Il presidente Cip: «È il momento più alto»

Tre agitos al posto dei cinque cerchi. Per il resto tutto è uguale alla cornice olimpica. Parigi 2024 vuole dimostrare come Olimpiade e Paralimpiade formino un solo progetto, con un unico emblema e una visione comune semplicissima: lo sport cambia le vite. E per dimostrare che sia la medesima idea, anche stasera per l'ouverture paralimpica, anziché dentro lo stadio, le 185 delegazioni sfileranno nel cuore della Ville Lumière, tra la Piazza della Concordia e i Campi Elisi. La vigilia è stata scandita da riunioni, che hanno visto protagonista anche Luca Pancalli, nella doppia veste di presidente del Comitato italiano paralimpico (Cip) e membro del comitato di governo del Comitato internazionale (Ipc).

Presidente, qual è l'aspetto più innovativo di questi Giochi?

«I luoghi iconici della città, che dopo aver accolto le Olimpiadi saranno teatro anche delle Paralimpiadi. Seguendo l'esempio olimpico anche l'inaugurazione uscirà dallo stadio, costituendo una grande rottura con il passato, perché lo sport abbandona le arene per abbracciare la gente comune».

La percezione in città è che i Giochi Paralimpici siano il secondo atto di una recita unica e non una manifestazione completamente staccata dalla rassegna olimpica.

«Da anni lavoravamo per raggiungere questo scopo, se ci siamo riusciti significa che i francesi hanno completato il mosaico inserendo l'ultimo tassello. Da uomo di sport non posso che essere soddisfatto per il grande traguardo».

I risultati olimpici degli azzurri vi hanno ispirato?

«Certamente, a noi tocca continuare quanto già avviato. Lo sport è uno solo, anche se a volte la narrazione crea steccati e barriere tra i due mondi, in realtà gli ambienti sono uniti. Tutto il mondo paralimpico ha tifato per i colleghi olimpici e adesso toccherà ai nostri atleti fare la propria parte».

Da quali discipline si aspetta grandi cose?

«Soprattutto da quelle che già a Tokyo si erano distinte, quindi il nuoto, l'atletica e la scherma. Sono sicuro però che i nostri faranno bene in tutti e 17 gli sport, perché ogni federazione ha fatto un grande lavoro, gli atleti si sono preparati a dovere e in termini di partecipazione abbiamo registrato un record storico con 141 qualificati».

Quale sport potrebbe rappresentare la sorpresa?

PRESIDENTE Luca Pancalli, 60 anni

«Mi auguro che possa essere l'unica disciplina di squadra in cui saremo presenti, quindi il sitting volley femminile. Sarebbe stupendo perché arriverebbe sulla scia del successo olimpico delle ragazze della pallavolo».

Cosa significa per voi la presenza in tribuna durante l'inaugurazione del Presidente Mattarella?

«Dimostra grande vicinanza del Capo dello Stato al nostro movimento. La sua presenza darà ancora più forza e entusiasmo a atlete e atleti che si preparano a vivere il momento più alto nelle loro carriere sportive».

Porterete il Presidente Mattarella dentro al villaggio?

«Non solo, lo faremo anche pranzare in mensa con gli atleti prima di assistere ad alcune gare della prima giornata».

Perché avete scelto come claim di Casa Italia "Physyque du role"?

«Per essere provocatori. È una locuzione usata per definire colui che ha l'aspetto fisico giusto per ricoprire un ruolo. Ebbene, trent'anni fa nessuno avrebbe detto che un disabile avesse il physique du role del grande atleta. Eppure è capitato. Casa Italia sarà nella stessa località olimpica, al Prè Catelan, dove legheremo lo sport con la cultura e l'arte. Il Maestro Pistoletto ha accolto volentieri l'invito a rivisitare alcune sue opere in chiave paralimpica».

Per la prima volta niente sanzioni agli atleti paralimpici che mostrano i cinque cerchi sul corpo. È un segnale che i due mondi si stanno avvicinando?

«Intanto sono numerosi anche i tatuaggi dei tre agitos, segno di una maggiore consapevolezza del logo paralimpico. La distanza tra olimpismo e paralimpismo si sta assottigliando e il senso di continuità tra i due eventi è tangibile».

Intanto anche nel mondo paralimpico fa discutere la presenza di atleti transgender.

«Non voglio scadere in polemiche. La qualificazione di Valentina Petrillo è una grande vittoria, ottenuta rispettando le norme degli organismi internazionali. Le discussioni fanno parte della natura dell'uomo, ma l'atleta è pienamente in regola».

Mario Nicoliello

SIAMO ORMAI UNITI AL MONDO OLIMPICO, NIENTE BARRIERE IL CAPO DELLO STATO PRANZERÀ CON NOI E SARÀ ALLE GARE

La schermidrice Emmanuelle Assmann con la torcia olimpica

4400

I diciassettesimi Giochi Paralimpici estivi si svolgono a Parigi da oggi all'8 settembre. Partecipano 4400 atleti da 180 nazioni più una squadra di Rifugiati e una di Atleti Paralimpici Neutrali

Domiziana sogna una medaglia nel nuoto azzurro dei record «Spero di rendervi orgogliosi»

▶La romana Mecenate, ex ginnasta, è la sorpresa stagionale In vasca, la squadra italiana è già la più forte del mondo

IL PERSONAGGIO

PARIGI La nuova arrivata in un gruppo di fenomeni. C'è una nuova presenza romana nello squadrone del nuoto paralimpico tricolore, perché oltre alla veterana Alessia Scortechini è volata in Francia anche la matricola Domiziana Mecenate. Avrebbe desiderato tingersi d'oro ai Giochi olimpici nella ginnastica artistica, ma una banale caduta in allenamento l'ha costretta a spostare il mirino dai cinque cerchi ai tre agitos. Una corsa contro il tempo realizzata in acqua, perché è diventato il nuoto di secondo terreno di conquista della ventiduenne. Mecenate ha esordito in Nazionale lo scorso aprile agli Europei di Madeira, piazzandosi tre volte quarta nei 50 dorso, rana e stile libero, ma tanto è bastato per convincere il direttore tecnico Riccardo Vernole a consegnarle l'ultimo pass per Parigi. Così in Francia la portacolori della Lazio Nuoto potrà vivere la sua prima esperienza paralimpica della carriera: «Rappresentare l'Italia è un grande onore, perché mi sono impegnata tanto sia come ginnasta sia da nuotatrice. Spero di rendere orgogliosi tutti coloro che mi seguiranno in tribuna o in tv». Nella rassegna continentale portoghese si è presentata senza timori reverenziali («Non mi sarei mai aspettata di raggiungere un obiettivo così ambizioso in poco tempo. Questo ambiente mi ha accolto alla grande»), in Francia nuoterà sciolta senza alcun assillo: «Saranno con me i miei genitori, mia sorella, il mio ragazzo, oltre al mio portafortuna, un orecchino che metto al terzo buco dell'orecchio, e a dei peluche, che hanno un grande valore affettivo». Adora disegnare e dipingere, pertanto l'opera più bella sarà l'autoritratto nella vasca della Défense Arena: «La cosa splendida del nuoto è il contatto con l'acqua. Non avvertire peso in piscina è meraviglioso. Stando in sedia a rotelle non percepisco il mio corpo in nessuna maniera diversa da quella seduta, perciò avere la libertà dentro la vasca è fantastico». Una sensazione che ha accelerato la transizione dalla pedana alla corsia, dovuta alla lesione midollare causata da una caduta in palestra tre anni fa. «Sono una persona che si annoia, che spesso non riesce a finire quello che ha cominciato, pertanto la ripetitività del nuoto, il dover continuamente fare le vasche avanti e indietro non è stato facile all'inizio, ma alla fine sono riuscita comunque a divertirmi». Merito di una ragazza solare che si definisce empatica («Mi piace immedesimarmi negli altri, comprendere e giustificare») e ha sempre il sorriso sulle labbra: «Mi imbarazza il complimento rivolto al mio sorriso, quando lo ricevo, mi blocco e non sorrido più». Appartenente alla categoria S3, a Parigi nuoterà i 50 dorso e i 100 stile libero. «Punterò a vincere una medaglia, mi sono impegnata tanto e spero di fare bene». Mecenate è l'ultima entrata in una Nazionale da sogno. A Nanterre si esibiranno in 28 – 16 uomini e 12 donne – con l'obiettivo di migliorare i 39 podi (11 ori, 16 argenti, 12 bronzi, il 57% delle 69 medaglie conquistate dall'Italia in Giappone) calpestati a Tokyo. Un risultato per nulla sporadico, ma avvalorato dalla vetta del medagliere sia ai Mondiali di Manchester 2023 sia agli Europei di Funchal 2024. «Quando sono arrivato nel 2009 – racconta il dt Vernole – eravamo ventesimi al mondo, adesso siamo stati i più bravi negli ultimi tre Mondiali. All'epoca insieme al presidente Valori abbiamo impostato una strategia che è risultata vincente e siamo fieri del sistema costruito». La formazione dei tecnici, la qualità nell'organizzazione delle gare, il messaggio veicolato al pubblico e il continuo lavoro sulle potenzialità degli atleti sono stati gli ingredienti del successo «La base di praticanti e le società – conclude Vernole – ci sono sempre stati, quello che mancava era il know-how. Investendo in formazione abbiamo preparato allenatori in grado di scovare e far crescere talenti in acqua». L'ultimo dei quali è stato proprio Domiziana. Un nome da imperatrice, per infiammare la vasca francese.

M.Nic.

SCHIERIAMO 28 ATLETI, 16 UOMINI E 12 DONNE L'OBIETTIVO È QUELLO DI MIGLIORARE IL RISULTATO DI TOKYO: 39 VOLTE SUL PODIO

DALLA LAZIO Domiziana Mecenate, 22 anni, ai Giochi di Parigi gareggerà nella categoria S3 sulla distanza dei 50 dorso e dei 110 stile libero

SPECIALE
Venezia 81
Il Messaggero
28 agosto 2024
www.ilmessaggero.it

I PROTAGONISTI
ANGELINA JOLIE ATTESA ALLA GRANDE PROVA DI "MARIA"
a pag. VII

COM'È SEXY LA MOSTRA

Erotismo e follia, passioni travolgenti e avventure, guerre e miti: dal 27 agosto al 7 settembre al Lido sbarca il cinema più bello

Una festa pop: magica, umana e accogliente

di Francesco Alò

Quello di Venezia è il festival più antico, più bello, più importante del mondo. «L'esame di maturità» lo definì Federico Fellini. Ricordate il Leone d'Oro al regista di *Joker* (2019), Todd Phillips? I produttori della Warner temevano che in Sala Grande tutti avrebbero spernacchiato lui e la sua star Joaquin Phoenix. Risultato? Phillips acchiappa il Leone, Phoenix l'Oscar, il film incassa un miliardo di dollari. Quest'anno li ritroviamo tutti e due, più Lady Gaga, per il sequel di quel capolavoro. Quindi non è solo cinema elitario per cinefili ultrasnob. A 92 anni d'età, e 81 edizioni, la Mostra è una meravigliosa ragazza piena di speranze che pretende un futuro prendendo a schiaffoni, a volte, gli altri 4 grandi festival rivali: Berlino, troppo di nicchia; Cannes, sempre più tronfio; Toronto e Sundance laboratori di strategie hollywoodiane a lungo termine.

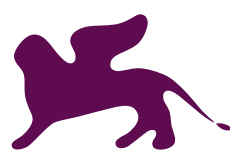
A 92 ANNI D'ETÀ, E DOPO 81 EDIZIONI, LA RASSEGNA HA UN GRANDE FUTURO PERCHÉ RIESCE SEMPRE A COINVOLGERE TUTTI

Venezia è pop: magica, umana e accogliente. E bella. E sexy. Per arrivare al 65 di share del Sanremo di Amadeus - così, per dire - basterebbe vedere tutti insieme le sue opere elettrizzanti per poi discuterne, litigare, tifare e vedere chi vince, come al Festival della Canzone. Se foste stati seduti vicino a noi quel 31 agosto 2016 in cui *La La Land* aprì la kermesse schiudendosi al mondo, avreste volteggiato pure voi tra le poltrone come Ryan Gosling ed Emma Stone tra le macchine strombazzanti di quel viadotto losangelino che omaggiava *8½* (1963) del maestro Fellini.

Se aveste assistito a Sandra Bullock e George Clooney ciacolare in tutona da astronauti tra le stell,e quel 29 agosto 2013, avreste osservato in anteprima mondiale, strabiliati come noi, uno dei più grandi incipit cinematografici degli ultimi 20 anni. Era *Gravity* di Alfonso Cuarón, che poi avrebbe vinto l'Oscar come miglior regista il 2 marzo 2014. A Venezia si vede in anteprima il meglio di ciò che poi tutto il mondo vedrà. E non parliamo solo di cinema per la sala visto che, zitto zitto, Netlfix era in Concorso già il 3 settembre 2015 con *Beasts of No Nation* sui bambini soldati in Africa. Sono anni in cui serie tv pazzesche e controverse vengono svelate in laguna.

Continua a pag. IV

Il programma Apre il blockbuster di Tim Burton, chiude il gotico di Pupi Avati. In mezzo, un'inedita varietà di temi. E tante star

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Una Mostra così non s'era mai vista

Si parte il 28 agosto con il blockbuster d'autore *Beetlejuice Beetlejuice* del regista americano Tim Burton, e si chiude il 7 settembre nel segno di un maestro italiano: Pupi Avati che presenterà al Lido *L'orto americano*, thriller gotico ambientato a Venezia. In mezzo a questi due titoli che rispecchiano culture, ispirazioni e stili cinematografici opposti si collocano una valanga di film, un esercito di star, eventi e presenze di un'ampiezza e varietà tale che negli 80 anni della Mostra non si erano mai riscontrate. L'aggettivo kolossal sembra dunque perfetto per definire questa 81esima edizione che segna il ritorno imponente di Hollywood con filmoni come *Joker - Folie à deux* interpretato da Joaquin Phoenix e Lady Gaga, *Wolfs - Lupi solitari* affidato al carisma e all'ironia dii George Clooney e Brad Pitt, *Babygirl* con Nicole Kidman in versione sadomaso, *The Room Next Door*, prima regia americana di Pedro Almodòvar, *Maria* di Pedro Larraìn sugli ultimi giorni della Callas interpretata da Angelina Jolie, *The Order* con Jude Law e Nicholas Hoult che parla dei suprermatisti bianchi americani.

I DIVI

Atteso lo sbarco massiccio dei divi, da Nicole Kidman a Cate Blanchett, Daniel Craig, Monica Bellucci, Angelina Jolie, Julienne Moore, Tilda Swinton, Jude Law, Michael Keaton, Winona Ryder, Antonio Banderas e, per l'Italia, Alice Rohrwacher, Luca Marinelli, Pierfrancesco Favino, Alessandro Borghi, Barbara Ronchi, Elio Germano, Toni Servillo. Il cinema italiano va a caccia del Leone d'oro con cinque film, ognuno dei quali rappresenta una tendenza, un stile, una filosofia d'autore: *Queer* di Luca Guadagnino da William S. Burroughs, *Diva futura* di Giulia Louise Steigerwalt sul re del porno Riccardo Schicchi, *Campo di battaglia* di Gianni Amelio ambientato durante la Grande Guerra, *Vermiglio* di Maura Delpero che si svolge durante il secondo conflitto mondiale, *Iddu* di Piazza e Grassadonia che, con Germano e Servillo, raccontano la latitanza di Matteo Messina Denaro. Le emozioni forti non mancheranno. Dopo tante stagioni dominate dal neo-puritanesimo, Venezia 2024 suggellerà il ritorno dell'erotismo sullo schermo: la serie *Disclaimer*, i film *Babygirl*, *Love* e *Diva futura* sono gli alfieri di questa tendenza. La memoria del passato s'intreccerà con le ansie dei nostri tempi disgraziati che si dibattono tra guerre, crisi familiari, violenza: ci sono film sull'invasione dell'Ucraina e sulla guerra israelo -palestinese, sugli adolescenti smarriti e sui padri maneschi. «Il cinema si trasforma ma continua a riflettere l'aria del tempo», spiega Alberto Barbera, il direttore artistico della Mostra.

SUL RED CARPET GEORGE CLOONEY, BRAD PITT, NICOLE KIDMAN, CATE BLANCHETT, E DANIEL CRAIG

GLI OMAGGI

Al Lido non mancherà l'omaggio a Gian Maria Volonté e Carlo Mazzacurati protagonisti di due documentari, Giacomo Leopardi verrà celebrato dalla serie di Sergio Rubini e l'86enne Claude Lelouch porterà in anteprima il suo film-testamento intitolato *Finellement*. Anche la Giuria sarà adeguata all'impianto kolossal della Mostra: a presiederla c'è Isabelle Huppert, la "papessa" del cinema francese, che valuterà i film e assegnerà i premi insieme con il premio Oscar Giuseppe Tornatore, Andrew Haigh, Agnieszka Holland, Kleber Mendonça Filho, Abderrahmane Sissako, Julia von Heinz, Zhang Ziyi, James Gray. E il glamour sarà assicurato dalla madrina Sveva Alviti, attrice romana di nascita, residente a Parigi e dalla notorietà internazionale.

LE SCELTE POP

All'insegna del grande cinema popolare i due Leoni alla carriera. Il primo andrà a Sigourney Weaver, l'attrice di *Alien, Gorilla nella nebbia, Ghostbusters*, figura di riferimento del cinema degli Anni Ottanta. Il secondo sarà consegnato a Peter Weir, il regista australiano dell'*Attimo fuggente, The Truman Show, Master & Commander*: con soli 13 film realizzati nell'arco di quarant'anni, si è procurato un posto di primo piano nella storia del cinema. Entrambi animeranno una masterclass e lo stesso impegno toccherà a Pupi Avati e all'attore Ethan Hawke. E dal momento che gli incontri delle celebrità con gli spettatori rappresentano sempre una carta vincente, ecco fiorire al Lido un nuovo format, "Le conversazioni": protagonisti saranno Lelouch, Richard Gere, Cristina Comencini, il musicista premio Oscar Nicola Piovani.
Al menu di Venezia 2024 non potevano mancare le serie.

GLI EPISODI

Sono tanti, ormai, i registi che si cimentano con il racconto a episodi. Come succede da anni, uno spazio importante verrà riservato alle serie, che quest'anno sono quattro: *Disclaimer* di Alfonso Cuarón e Cate Blanchett protagonista, *The New Years* di Rodrigo di Sorogiyen, *Families like ours* di Thomas Vinterberg e, dall'Italia, *M - Il figlio del secolo*, ispirata al romanzo omonimo di Antonio Scurati, diretta da Joe Wright e interpretata da Luca Marinelli: nei panni di Benito Mussolini darà uno scossone al festival. E, al di fuori della selezione ufficiale, destano interesse anche i titoli delle sezioni collaterali o parallele: Orizzonti, Biennale College, Venice Immersive, Settimana della Critica, Giornate degli autori. Per vedere tutti i film dell'81esima Mostra non basterebbero due vite.

Gloria Satta

In alto, George Clooney, 63 anni, e Brad Pitt, 60, in "Wolfs - Lupi solitari" A sinistra, Barbara Ronchi, 42, è Debora Attanasio in "Diva Futura"

Tutto è pensato per la gente (aspettando il trionfo italiano)

segue dalla prima pagina

Dalla prima stagione di *Young Pope* (2016) di Sorrentino a *M – Il figlio del secolo* con Luca Marinelli, il prossimo 5 settembre, o *Disclaimer* del sommo Cuarón con Cate Blanchett e Kevin Kline in première mondiale il 29 agosto in Sala Grande. Sognando una Venezia in diretta mondiale, dobbiamo ricordare che in Laguna il pubblico c'è.

Arrivano da tutto il mondo ma sono soprattutto italiani, abitanti del Lido e appassionati campeggiatori della settima d'arte, aspiranti cineasti o critici. Ha cominciato ad aprire alla gente Marco Müller dal 2004 al 2011 e ha poi continuato Barbera, quando Venezia comincia a preferire Hollywood a Medio Oriente, Asia e Sudamerica.

IN LAGUNA SI PROIETTA IN ANTEPRIMA IL MEGLIO DI CIÒ CHE POI TUTTO IL MONDO VEDRÀ

LA PRESENZA

Al Lido ancora ci si incontra «presenti nella corporeità», per citare il discorso del presidente Biennale Pietrangelo Buttafuoco alla presentazione dell'edizione 2024. E quindi Venezia è anche folla che partecipa, si affaccia sul tappeto rosso antistante il Palazzo del Cinema e la sera trasforma Lungomare Guglielmo Marconi

I party Domani apre le danze "Variety" all'Hotel Danieli. Gala per Oprah Winfrey e Paola Cortellesi. Il 30 tocca a Cartier, il primo a Chanel

La lunga notte del Lido Il miraggio di un invito per le feste più esclusive

Lady Gaga-Joaquin Phoenix? Oppure Monica Bellucci-Tim Burton? La gara per il titolo di coppia regina di Venezia si giocherà tra gli incandescenti protagonisti di *Joker 2 - Folie à deux* e il regista e l'interprete di *Beetlejuice Beetlejuice*, uniti sul set e più innamorati che mai nella vita. Con George Clooney, Brad Pitt, Cate Blanchett, Julianne Moore e un drappello di attori italiani, da Elio Germano a Valeria Golino e Toni Servillo, sono tra le star più attese di questa 81ma Mostra che si annuncia più che mai all'insegna del glamour.

LA MONDANITÀ

Ma la partita non si giocherà soltanto sul red carpet: feste, party ed eventi esclusivi caratterizzeranno la lunga maratona del festival in un clima di frenesia mondana che sembra tanto una rivincita contro la pandemia, la risposta allo sciopero di Hollywood che l'anno scorso sguarnì il Lido di celebrità, magari un esorcismo contro i tempi tragici che stiamo vivendo. Si banchetta, si brinda, si balla. E in primo piano saranno i marchi della moda che promettono serate da mille e una notte. La giostra glamour inizia già domani sera con la mega-festa di *Variety* all'Hotel Danieli. Il 28, dopo l'inaugurazione della Mostra, si cenerà nella Sala Stucchi dell'Excelsior, padrona di casa la madrina Sveva Alviti, attrice romana residente a Parigi e conosciuta a livello internazionale. Il 29 sono attese Oprah Winfrey e Paola Cortellesi alla cena di gala alle Tese all'Arsenale per i premi filantropici della stilista Diane Von Furstenberg. Il 30 tocca a Cartier che riceverà i suoi selezionatissimi invitati all'Harry's Bar mentre Campari aprirà i cancelli dell'aeroporto Nicelli, il più antico scalo italiano con i suoi 98 anni e a San Servolo si brinderà alla mostra *Marcello come here* in onore di Mastroianni. Cresce l'attesa per il tradizionale party che verrà offerto da Armani Beauty il 31 agosto all'Arsenale Nord, alla presenza di Re Giorgio splendido novantenne.

IL 31 AGOSTO ALL'ARSENALE LA TRADIZIONALE E SPETTACOLARE SERATA DI ARMANI BEAUTY

LA BENEFICENZA

Il primo settembre, di nuovo nell'hangar dell'Aeroporto Nicelli, sarà di scena il gala AmFar destinato a raccogliere i fondi per la ricerca sull'Aids: verrà premiato Richard Gere, un tavolo costerà 70mila euro e batterà l'asta Kate Beckinsale.

Ma nella stessa serata Chanel inviterà da Arrigo Cipriani e c'è da scommettere che molti presenzialisti faranno la spola tra i due eventi senza dimenticare la festa data all'Excelsior da Tiziana Rocca per il suo Filming Italy Sardinia Award, ospiti d'onore Riccardo Cocciante e Christophe Lambert. Il 2 settembre, all'Arsenale, inviterà invece l'Aston Martin Vanquish mentre nelle stesse ore impazzeranno i party di Diva & Donna, la cena del Doha Film Institute, la festa di Biennale College a San Servolo e all'Excelsior Claude Lelouch riceverà il premio Cartier Glory to the Filmaker.

Caccia all'invito anche per il party di Vanity Fair, il 3 settembre alla Palazzina Grassi dove si ballerà con il dj Claudio Della Nebbia. E c'è già la coda per la festa di Ciak (5 settembre) all'Hotel Gritti e alla cena di gala del Nuovo Imaie che il 6, sulla Terrazza Biennale, celebrerà Christian De Sica.

GI.S.

Sveva Alviti, 40 anni, romana, attrice e madrina della Mostra

Alcuni dei grandi protagonisti della mondanità legata alla Mostra del Cinema di Venezia. Foto 1: Paola Cortellesi, 50 anni Foto 2: Richard Gere, 74 Foto 3: Oprah Winfrey, 70 Foto 4: Kate Beckinsale, 51 Foto 5: Valeria Golino, 58

in un microcosmo di storie e star system. E gossip. Gli ex Angelina Jolie (lei punta l'Oscar con *Maria* di Larraín, in concorso) e Brad Pitt (lui è fuori concorso con George Clooney in *Wolfs*) pare non si vogliano incontrare nemmeno per un caffè all'Excelsior. Due anni fa Harry Styles e Olivia Wilde si mollarono dopo nemmeno tre mesi dal disastroso esito del loro melodramma fanta-erotico *Don't Worry Darling* (2022).

Insomma al Lido non ci si annoia mai e si spera sempre di vincere qualcosa, come l'Italia che pur giocando in casa non lo fa da *Sacro GRA* (2013) di Gianfranco Rosi. Lo meritavano sia il Sorrentino di *È stata la mano di Dio* (2021) che il Guadagnino di *Bones and All* (2022). Magari quest'anno ce la facciamo. Sicuramente ci divertiremo. Perché Venezia è Venezia.

Francesco Alò

L'intervista Alberto Barbera

«Dalla realtà alla fantasia, il cinema sta bene»

Alberto Barbera, 74 anni

Riconfermato fino al 2026 dopo aver mantenuto alto l'onore della Mostra anche nelle difficili edizioni della pandemia, Alberto Barbera è il direttore artistico più longevo della rassegna: è stato in carica dal 1998 al 2002, poi dal 2012 a oggi. Si prepara dunque ad aprire i battenti della 81esima edizione, forte del suo programma kolossal. Classe 1950, piemontese di Biella, ex critico cinematografico e già direttore del Museo del Cinema di Torino, membro votante dell'Academy, Barbera ha visionato 4200 film prima di scegliere gli 83 della selezione ufficiale che comprende i 21 in concorso.

Ha affermato che il cinema è in piena trasformazione: che significa?

«È come se l'universo cinematografico fosse esploso. E una delle certezze sembra il fatto che oggi i film si offrono a noi in forme e durate che hanno ben poco a che fare con le consuetudini maturate nel tempo: da un lato, sono interminabili, oltre le due ore, dall'altro brevi o brevissimi per adattarsi ai social come Instagram, ma ancor più TikTok e soprattutto YouTube».

L'attuale lunghezza dei film è influenzata dal successo delle serie?

«Anche da quello. Autori e produttori vogliono offrire maggiori stimoli al pubblico che ormai esce di casa e va nelle sale solo per trovare un evento. E molti autori si mettono in gioco confrontandosi con il linguaggio delle serie: alla Mostra ci saranno Alfonso Cuarón con *Disclaimer*, Rodrigo Sorogoyen con *Los Años Nuevos*, Thomas Vinterberg con *Families like ours* e Joe Wright con *M - Il figlio del secolo*».

C'è un tema ricorrente nei film in programma?

«Pur mantenendo i piedi piantati nella fantasia, la Mostra è dominata dall'aria del tempo: i film parlano di guerre, rinascita del populismo, deriva autoritarie, ritorno dell'erotismo, crisi della famiglia, assenza dei padri e delle istituzioni, giovani smarriti . Ma non si fermano alla cronaca pura e semplice, invitano ad approfondire».

E il cinema italiano come sta?

«Benissimo, se pensiamo ai cinque film in concorso che rappresentano generi diversi e dunque la voglia di mettersi in gioco degli autori. Non sta così bene in generale: si producono ancora troppi film e di bassa qualità».

Gl. S.

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Film italiani

Qui a lato, Daniel Craig, 56 anni, in una scena del film "Queer", girato da Luca Guadagnino

Il fronte dei due **conflitti mondiali** per Amelio e Delpero, la latitanza in "Iddu" In "Diva Futura" c'è il **porno** di Schicchi, per Guadagnino Daniel Craig è **queer**

Guerre e amori proibiti il cinema va in trincea

Qui sopra, a sinistra, Pietro Castellitto, 32 anni

Sopra, Roberta Rovelli, 35 anni A destra, Alessandro Borghi, 37

Largo ai maschi alfa del cinema italiano. Sono poche le donne protagoniste nella truppa made in Italy che si prepara ad espugnare la Mostra. Sia il concorso, sia le altre sezioni appaiono dominati dagli attori superstar: Elio Germano, Toni Servillo, Alessandro Borghi, Luca Marinelli, Fabrizio Gifuni, Pietro Castellitto, Gabriel Montesi, Valerio Mastandrea. E Pierfrancesco Favino? Niente paura, al Lido sbarcherà anche lui: è nel cast di *Maria*, il film di Pablo Larraìn con Angelina Jolie nel ruolo della Callas mentre Rocco Papaleo, Filippo Timi, Edoardo Leo, Piergiorgio Bellocchio, Fausto Russo Alesi compaiono nel corto di Marco Bellocchio *Se posso permettermi - Capitolo II*.

LA VARIETÀ

Quanto ai generi, mai come quest'anno il cinema italiano ha dimostrato una simile varietà di ispirazione, stili, tendenze. A cominciare dal concorso dove convivono i conflitti, la pornografia, la mafia, le passioni gay. *Campo di battaglia* di Gianni Amelio è ambientato durante la Grande

I TITOLI IN CONCORSO

1 **QUEER** di Luca Guadagnino
Con Daniel Craig, Lesley Manville, Jason Schwartzman, Drew Starkey

2 **DIVA FUTURA** di Giulia Steigerwalt
Con Denise Capezza, Pietro Castellitto, Barbara Ronchi e Lidja Kordic

3 **VERMIGLIO** di Maura Delpero
Con Giuseppe De Domenico, Tommaso Ragno, Sara Serraiocco, Roberta Rovelli

4 **CAMPO DI BATTAGLIA** di Gianni Amelio
Con Alessandro Borghi, Gabriel Montesi, Federica Rosellini e Giovanni Scotti

5 **IDDU** di Piazza-Grassadonia
Con Elio Germano, Toni Servillo, Daniela Marra e Barbora Bobulova

Guerra in un ospedale allestito al fronte dove i medici Borghi e Montesi sono divisi da concezioni opposte sul loro dovere di soldati. In *Iddu*, diretto con il consueto stile grottesco dai siciliani Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, Germano fa Matteo Messina Denaro latitante e nascosto in un rifugio segreto, tenuto da

Qui sopra, Elio Germano, 43 anni, e Toni Servillo, 65, in una scena di "Iddu"

Barbora Bobulova, mentre il viscido fiancheggiatore Servillo fa un gioco poco chiaro. È dedicato invece a Riccardo Schicchi, pioniere della pornografia in Italia, *Diva futura* di Giulia Louise Steigewalt con Castellitto junior protagonista. C'è un'altra regista a caccia del Leone, ma lo scenario totalmente diverso: Maura Delpero parla della seconda guerra mondiale in *Vermiglio*, ambientato nel 1944 in un paesino montano, con molti attori reclutati sul posto secondo la lezione di Ermanno Olmi. Infine Luca Guadagnino dirige Daniel Craig nel ruolo più drammatico e complesso della sua carriera post-007: in *Queer*, dal romanzo semi-autobiografico di William S. Borroughs, l'attore interpreta un americano espatriato, omosessuale ed eroinomane, che vive negli Anni Quaranta a Città del Messico (ricostruita a Cinecittà) vagando tra i bar e innamorandosi di un marinaio

IL ROMANO VALERIO MASTANDREA APRE LA SEZIONE ORIZZONTI CON "NONOSTANTE", IL SUO SECONDO FILM DA REGISTA

tossicodipendente. Valerio Mastandrea apre la sezione Orizzonti con la nuova regia *Nonostante*: è la storia di un uomo (l'attore stesso) che, ricoverato in ospedale dove si sente al sicuro dai conflitti, impara ad affrontare le proprie emozioni grazie all'incontro con un'altra degente insofferente alle regole. Fuori concorso troviamo Fabrizio Gifuni: nel film autobiografico *Il tempo che ci vuole* Francesca Comencini gli ha affidato l'impegnativo ruolo di suo padre Luigi mentre la futura regista è interpretata da Romana Maggiora Vergano.

LA PASSIONE

I due, che condividono la passione per il cinema, si amano e si scontrano negli Anni Settanta del terrorismo, delle stragi, dell'eroina. Sempre ad Orizzonti, la sezione più audace della Mostra, *Familia* di Filippo Costabile racconta una famiglia vessata da un padre violento, nel cast Francesco Gheghi, Barbara Ronchi, Francesco Di Leva. Ed è Pupi Avati a chiudere la Mostra con *L'orto americano*: è un racconto gotico con elementi soprannaturali ambientato nell'immediato dopoguerra, protagonisti un giovane aspirante scrittore (Filippo Scotti) innamorato di un'ausiliaria americana (Chiara Caselli).

LE CURIOSITÀ

Alle Giornate degli Autori c'è grande curiosità per *Quasi a casa*, l'opera prima di Carolina Pavone, prodotta da Nanni Moretti: al centro della storia il rapporto tra un'aspirante cantante con l'ingovernabile rockstar Lou Doillon, una vera scoperta per il pubblico italiano. Sergio Rubini propone fuori concorso *Leopardi, il poeta dell'infinito*, ambientato a Recanati, con Leonardo Maltese. Massimo D'Anolfi e Marrina Parenti, tra gli autori italiani più radicali, tornano a Venezia con *Bestiari Erbari Lapidari*, opera enciclopedica e poetica in tre atti dedicata alla natura (fuori concorso). E nel segno dell'omaggio al passato, spiccano i documentari su due personalità che hanno illuminato il nostro cinema: Gian Maria Volonté, raccontato da Francesco Zippel, e Carlo Mazzacurati che rivive nel ritratto firmato da Enzo Monteleone e Mario Canale.

Gloria Satta

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Film stranieri

Dalla follia di Lady Gaga in "Joker 2" all'erotismo di Nicole Kidman in "Babygirl" Angelina Jolie è Callas e George Clooney torna insieme a Brad Pitt (dopo 16 anni)

Hollywood bollente di scandali e passioni

Pochi dubbi. Nello sterminato cartellone dell'81esima Mostra, affollato di produzioni provenienti da ogni parte del mondo, il film più atteso è targato Hollywood: *Joker - Folie à deux*, il sequel di *Joker* che nel 2019 vinse il Leone d'oro e regalò poi l'Oscar al protagonista Joaquin Phoenix. L'attore torna in pista, questa volta affiancato da una travolgente Lady Gaga, e il regista Todd Phillips ha già spiattellato tutto: il film si svolge dentro il manicomio criminale dove Joker è stato rinchiuso e dove incontra l'altra reclusa Harleen Quinzel-Lady Gaga. I due s'innamorano follemente e progettano di evadere dalle rispettive camicie di forza a passo di danza in un crescendo adrenalinico di sorprese, trovate, colpi di scena. «Preparatevi ad assistere a qualcosa di inedito, i due attori faranno cose mai viste», ha avvertito Alberto Berbera, il direttore della Mostra. *Joker – Folie à deux* è la punta di diamante del cinema americano atteso al Lido da dove, com'è ormai consuetudine, parte ogni anno la rincorsa verso le nomination.

Qui a lato, Lady Gaga, nome d'arte di Stefani Germanotta, 38 anni, con Joaquin Phoenix, 49, in "Joker: Folie à Deux" di Todd Phillips, sequel del film del 2019 che vinse il Leone d'oro alla 76ª Mostra, aggiudicandosi due Golden Globe e due Oscar su undici candidature

GLI STATI UNITI

Quest'anno i film a stelle e strisce sono 25 con relativo seguito di divi pronti a incendiare il red carpet. E i generi spaziano dalla commedia al dramma, dalla denuncia al fantasy. C'è spazio pure per l'eros che tiene banco in *Babygirl* della regista Halina Reijn, protagonista la manager sessualmente insoddisfatta Nicole Kidman che vive una relazione sadomaso con un giovane stagista oltre ogni limite, anche a costo di perdere il lavoro. Ma nell'edizione che assiste al ritorno del sesso sullo schermo dopo tante stagioni di puritanesimo, punta sul sesso anche *Love* diretto da Dag Johan Haugerud, terzo capitolo della trilogia *Sex, Dream, Love* che con i primi due aveva fatto scandalo. Al centro della vicenda ci sono una donna medico in cerca di sesso e l'infermiere che l'asseconda. Ma le appassionate acrobazie a letto dei due "trombamici" consentono al regista di riflettere sul tema della disparità di giudizio che la società riserva alle donne e ai gay. Rimanendo dalle parti di Hollywood, tra i titoli più attesi della Mostra c'è *Wolfs - Lupi solitari*, la commedia di Jon Watts con George Clooney e Brad Pitt, due "fixer" incaricati di coprire un crimine eccellente e, costretti a lavorare insieme, si beccano come due galli in un pollaio.

Qui sopra, Nicole Kidman, 57, con Harris Dickinson, 28, nel torrido "Babygirl" di Halina Reijn In basso, Monica Bellucci, 59, nell'horror "Beetlejuice Beetlejuice" di Tim Burton, film di apertura della Mostra e sequel della pellicola del 1988

I FAN

Intanto i fan di Tim Burton sono già in fibrillazione per *Beetlejuice Beetlejuice*, sequel del cult del 1988: aprirà la Mostra e il protagonista è sempre Michael Keaton, mentre la new entry Monica Bellucci, compagna del regista nella vita, interpreta sua moglie. Ancora l'America, e precisamente New York, fa da sfondo a *The Room Next Door*, il primo film girato in inglese da Pedro Almodóvar con Julianne Moore e Tilda Swinton: in primo piano un'amicizia femminile e i complicati rapporti tra una madre e una figlia. Cambiando scenario, *The Order* di Justin Kurzel, con Jude Law e Nichlas Hoult, traccia il ritratto allarmante di un gruppo di suprematisti bianchi degli anni Ottanta. E *Maria*, nuovo film biografico firmato Pablo Larraìn, vede Angelina Jolie nel ruolo della Callas seguita negli ultimi, drammatici giorni della sua vita.

Sopra, Tilda Swinton, 63 anni, e Julianne Moore, 63, in "The Room Next Door" A destra, Angelina Jolie, 49, nel biopic "Maria" A sinistra, Jude Law, 51, in "The Order"

ESORDIO IN INGLESE PER PEDRO ALMODÓVAR CON TILDA SWINTON MONICA BELLUCCI APRE CON "BEETLEJUICE BEETLEJUICE"

LA FRANCIA

Dalla Francia, cinematograficamente agguerritissima (sarà al Lido con 17 titoli), arrivano drammi di famiglia, intrecci d'amore, storie di crescita. In *Jouer avec le feu* il grande Vincent Lindon, diretto dalle sorelle Delphine e Muriel Coulin, interpreta un padre sindacalista single che deve affrontare un problema più grande di lui: il figlio studente si è lasciato invischiare dall'estremismo neonazista. Il regista Emmanuel Mouret, un incrocio tra Rohmer e Woody Allen, porta in concorso un film completamente diverso: *Trois Amies* con Camille Cottin (la star di *Call my agent*) che ruota intorno agli intrecci amorosi di tre donne. *Leurs enfants après eux* di Ludovic e Zoran Boukherma ha per protagonista la crescita di un gruppo di adolescenti nell'estate di trent'anni fa e *Maldoror* di Fabrice Du Weltz ricostruisce le controverse indagini sul "mostro di Marcinelle", il pedofilo che negli anni Novanta sconvolse il Belgio.

LE GUERRE

Il brasiliano Walter Salles, regista di *I'm Still Here*, rievoca la dittatura militare che prese in ostaggio il suo Paese negli anni Settanta e appare ambiziosa la sfida della regista greca Athina Tsangari, già produttrice di Yorgos Lanthimos: il suo *Harvest* è un film ambientato in un villaggio della remota campagna inglese nel Cinquecento, alla vigilia della rivoluzione agricola che avrebbe attribuito i terreni collettivi a pochi latifondisti. Se poi è vero che il cinema rispecchia l'aria del tempo, a Venezia 2024 non mancheranno i film sulle guerre che funestano il mondo. E per affrontare il tema, il cinema della realtà appare molto più efficace della finzione. Due documentari raccontano il dramma dell'Ucraina. Uno, *Songs of Slow Burning Earth* di Olha Zhurba, punta la cinepresa sia sulla popolazione in fuga sia su quella che ha deciso di restare rischiando le bombe e la fame. In *Russians at War*, Anastasia Trofimovia, rimasta per un anno in una unità medica sul fronte russo, ha raccolto le testimonianze dei soldati che hanno sperimentato in prima persona le menzogne della propaganda russa.

Al conflitto in Medioriente è dedicato *Israel Palestine on Swedish Tv 1958-1989* di Goran Hugo Olsson, film di montaggio che raccoglie le notizie trasmesse dalla tv svedese fin dal 1958. Parla di guerra anche Amos Gitai, il regista israeliano più prestigioso, che porta alla Mostra *Why War* ("perché la guerra"): una riflessione filosofica a proposito della genesi e della necessità dei conflitti.

L'attualità più cruda è infine protagonista di *Separated*, il documentario di Errol Morris ambientato al confine tra Usa e Messico dove si consuma la drammatica separazione dei figli degli immigrati clandestini dai loro genitori. E per chi volesse immaginare il futuro che aspetta l'umanità, la Mostra propone *2073*, il documentario ultra-distopico di Asif Kapadia, che prova a interrogarsi su come sarà il mondo tra 50 anni montando filmati e immagini presi dai social. Senza commento. E il risultato è a dir poco agghiacciante.

Gl. S.

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

La sezione fiction debutta con l'ambizioso **"M - Il figlio del secolo"**. Cate Blanchett è una giornalista in **"Disclaimer"** di Alfonso Cuaròn. Esordio per Thomas Vinterberg

La prima volta delle serie tv Kolossal da Oscar al Lido

Le serie tv sono finalmente arrivate a Venezia, dotate di una sezione propria (per ora non competitiva: in futuro chissà). Sono venute per restare e - senza dubbio - per farsi notare. Serie di punta delle "magnifiche cinque" entrate alla Mostra dalla porta principale, è l'ambizioso kolossal del britannico Joe Wright, *M - Il figlio del secolo*, tratto dal primo volume della trilogia che lo scrittore Premio Strega Antonio Scurati ha dedicato all'ascesa e alla caduta di Benito Mussolini. Wright, che già nel 2002, a 35 anni, con *Espiazione* era stato il regista più giovane ad aprire il concorso di Venezia, riesce nel miracolo di condensare in otto puntate l'epica delle 839 pagine del romanzo: un'opera travolgente e sincopata "come un rave", ha dichiarato il regista poco prima di partire per il Lido. Le musiche, del resto, sono di Tom Rowlands, metà del duo "elettronico" dei Chemical Brothers.

I ROMANZI

Budget di 49 milioni, un gigantesco Luca Marinelli nel ruolo del Duce (ma attenzione alla sorpresa Francesco Russo, nei panni del fedelissimo Cesare Rossi), messa in onda nel 2025 su Sky. Fedele al romanzo, non passerà inosservato. Grande curiosità accompagna la serie di un altro veterano di Venezia, Alfonso Cuarón, che qui vinse nel 2018 il Leone d'oro con *Roma* (distribuito da Netflix: allora ci furono polemiche, sembra un'era geologica fa). Il regista messicano, due volte premio Oscar, porta alla Mostra la serie *Disclaimer*, tratta dal romanzo omonimo di Renée Knight. Al centro della storia c'è una giornalista, Catherine Ravenscroft (Cate Blanchett) che un bel giorno riceve in lettura il libro di un autore anonimo: sfogliandolo, si rende conto che quella storia parla proprio di lei, rivelando alcuni segreti sulla sua vita che avrebbe preferito rimanessero tali.

A destra, Luca Marinelli, 39 anni, è Benito Mussolini in "M. Il figlio del secolo" di Joe Wright (Sky) Sotto, Cate Blanchett, 55 anni, e Sacha Baron Coen, 52, in "Disclaimer" di Alfonso Cuarón (Apple Tv+)

Qui a lato, Amaryllis April August, 21 anni, in "Family like ours" A destra, Leonardo Maltese, 26 anni, nella fiction "Leopardi"

PRIME VOLTE

Nel cast anche Sacha Baron Cohen, nel ruolo del marito di lei, e l'Oscar Kevin Kline: i primi due episodi saranno distribuiti l'11 ottobre su Apple TV+, e i restanti cinque usciranno ogni venerdì fino al 15 novembre. L'ultima incursione di Cuarón sul piccolo schermo risaliva al 2014, con *Believe*, creato insieme a Mark Friedman. È invece una prima volta in assoluto quella del danese premio Oscar Thomas Vinterberg. Il suo *Families like ours* si svolge in Danimarca, in un'estate apparentemente come le altre. In realtà, una catastrofe naturale sta per sconvolgere il Paese: una terribile alluvione ha inondato la penisola e tutta la Danimarca viene gradualmente evacuata, nella disperazione e nello sconforto generale. Chi può permetterselo, emigra nei paesi più ricchi, mentre i meno abbienti devono spostarsi verso destinazioni più problematiche. Sette episodi da 50 minuti, in cerca di distribuzione in Italia.

I SENTIMENTI

Parlano d'amore, e di quel delicato periodo della vita tra i trenta e i quarant'anni, le dieci puntate di *The New Years* dello spagnolo Rodrigo Sorogoyen (a Venezia ne saranno mostrate cinque). Un capodanno dopo l'altro, la relazione tra la precaria Ana (Sandra Romero) e il medico Oscar (David Martín De Los Santos) viene pedinata mentre aumenta e cala d'intensità, si perde e si ritrova, nel labirinto emotivo di una coppia che resta insieme per dieci anni.

Chiude il gruppo di serie tv fuori concorso una "proiezione speciale", quella della miniserie Rai *Leopardi - Il poeta dell'infinito* di Sergio Rubini.

Nei panni del poeta di Recanati c'è Leonardo Maltese, 26 anni, scoperto da Gianni Amelio nel *Signore delle Formiche*. Nel cast Alessio Boni nel ruolo del padre di Giacomo, il Conte Monaldo Leopardi, Valentina Cervi nei panni della madre Adelaide Antici, Cristiano Caccamo in quelli dell'amico Antonio Ranieri, Alessandro Preziosi nel ruolo di Don Carmine e Giusy Buscemi è l'amata, irraggiungibile, Fanny Targioni Tozzetti. Si vedrà il 16 e 17 dicembre su Rail.

Ilaria Ravarino

Funghi che cantano e super-universi Le opere virtuali scoprono la poesia

I profughi e Gundam. Fukushima e la Marvel. Esperimenti sensoriali. Videogiochi. Esperienze immersive. Virtuale, reale, e tutto quello che c'è in mezzo. Cresce, la sezione VR di Venezia - Venice Immersive, sull'Isola del Lazzaretto Vecchio, 63 progetti di cui 26 in concorso e 10 "best of" - e conquista anche la terraferma con un'installazione, *Free ur head*, nel cuore della Mostra, sul lungomare. Ed è sempre più difficile mantenere la grande varietà di opere sotto un unico ombrello, quello del virtuale: «Sogno che un giorno Venice Immersive possa conquistarsi una sezione a parte della Biennale d'Arte», riflette Michel Reilhac, selezionatore con Liz Rosenthal, «ma è troppo presto, non è matura per quello».

IL MIX

Ancora legata al cinema e al teatro, l'arte virtuale quest'anno mette in secondo piano l'intelligenza artificiale: «È solo uno strumento come tanti altri», dice Reilhac. Con una eccezione, *In the Realm of Ripley*, esperimento di sapore cyberpunk in cui, durante la visione di un film "2d" in sala, gli spettatori di *Venice Immersive* potranno interagire con un attore guidato da una IA. E aiutarlo a risolvere il caso di omicidio di cui parla il film.

Il "piatto forte" della sezione, quest'anno, è la realtà aumentata, ovvero quell'ibrido ottenuto guardando il mondo attraverso strumenti come i Google Glass, i display Magic Leap o il nuovo visore Apple Vision Pro. A Venezia sarà possibile provarlo - è una delle pochissime occasioni in Europa - per la visione di tre opere, fra cui il "kolossal" *What If? An Immersive Story* di Dave Bushore, esperienza targata Marvel e Industrial Light & Magic.

«Ma aldilà del virtuosismo tecnologico, la novità è che le opere in VR e in realtà aumentata cominciano a parlare in modo poetico. Diventano empatiche, capaci di suscitare emozioni». È il caso di *Fragile Home*, progetto cecoslovacco, in cui - seduti a cena - si assiste al bombardamento della propria casa in Ucraina. O *Impulse*, che penetra nella mente delle persone affette da disturbo dell'attenzione (la voce narrante è fi Tilda Swinton), o ancora *Mammary Mountains*, sull'esperienza del cancro al seno.

GLI SPAZI

Altra caratteristica della sezione, «la presenza di installazioni di vaste dimensioni», come *Symbiosis*, dal Canada, in cui, attraverso un tablet e dei cavi di rame, è possibile interagire con una coltivazione di funghi. E "suonarli". O ancora l'italiano *The gossips' chronicles* di Corinne Mazzoli, in cui si entra in uno strano museo delle torture per scoprire tutto un altro mondo di riti e segreti.

«La scommessa per gli anni a venire riguarda la distribuzione di questi prodotti e la costruzione di luoghi adatti ad ospitarli», spiegano Reilhac e Rosenthal. Per adesso, Venezia si fa vetrina: aperta a tutti, a partire da oggi, con un'unica accortezza. Per provare le opere, è necessario essere maggiorenni.

I.Rav.

"Free ur Head" di Tung-yen Chou: una coreografia in cui 32 persone in VR si muovono a tempo

A VENICE IMMERSIVE CON "SYMBIOSIS" SI FA MUSICA SUONANDO LA VEGETAZIONE CON IL TABLET

"Oto's Planet" di Gwenael François, una favola interattiva in realtà mista per il nuovo visore Apple Vision Pro

Da oggi al 7 settembre la **mostra fotografica** al Lido sedici **attrici del nostro cinema** negli scatti di Uli Weber

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Sophia Loren, oggi 89 anni, nella foto d'epoca di Reporters & Associati Nel 1958, a 24 anni e con più di 40 film girati, vinse la Coppa Volpi a Venezia con "Orchidea Nera" di Martin Ritt, battendo la rivale Brigitte Bardot

Dive eterne e madrine Un incantesimo italiano fatto d'arte e bellezza

Un diminutivo pieno di forza, "madrina". Una parola che porta in sé due significati: quello di proteggere e quello di presentare al mondo la propria creatura. Quello di curare e quello di accompagnare. La madrina non presenta - non è una conduttrice - ma rappresenta, con il proprio corpo e la propria storia. E nel caso della Mostra del Cinema di Venezia, la madrina incarna un mito, quello del cinema, da 24 anni: quando, in occasione della 57a edizione (quella vinta dal film *Il cerchio* di Jafar Panahi), il ruolo fu creato su misura per l'attrice Chiara Caselli, allora 33enne.

Chiara Sbarigia, presidente di Cinecittà, 59 anni

Un quarto di secolo più tardi, il Ministero della Cultura con l'Archivio Luce Cinecittà ha deciso di dedicare alle madrine della Mostra, quelle reali e quelle ideali, un'importante installazione fotografica, la mostra "Dive & Madrine", ospitata da oggi al 7 settembre nella hall dell'Hotel Excelsior al Lido di Venezia. A curarla, il Sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni insieme a Chiara Sbarigia, Presidente di Cinecittà.

LA HALL

«È una installazione "site specific", pensata per stare esattamente in quel luogo, nel cuore del Lido», spiega Sbarigia, «là dove alloggiano le star, si muove il "business" e sfilano le delegazioni». Nella luminosa hall sono esposti per tutto il periodo della Mostra gli scatti di otto grandi dive del passato, "abbinate" ad altrettante attrici del presente: ex madrine della Mostra che reinterpretano le loro colleghe, vestite da importanti maison della moda italiana e immortalate dal fotografo Uli Weber. Silvana Mangano impersonificata da Kasia Smutniak, Sophia Loren evocata da Caterina Murino, Sonia Bergamasco nelle vesti di Alida Valli. E ancora Stefania Sandrelli rappresentata da Rocio Morales, Claudia Cardinale "riletta" da Serena Rossi, la Virna Lisi di Vittoria Puccini, la Mariangela Melato di Anna Foglietta e infine Monica Vitti, riprodotta in posa dalla madrina di quest'anno, Sveva Alviti. «A guidare i nostri abbinamenti è stata, in parte, la somiglianza fisica tra le attrici. In parte il temperamento che trapela dalla storia delle loro vite. E in parte dalle scelte artistiche che ha fatto ciascuna di loro», spiega Sbarigia.

LE COPPIE

Qualche esempio: Mangano e Smutniak «sono persone che non amano mostrarsi in pubblico, per nulla esibizioniste e poco convenzionali». Serena Rossi «ha la mediterraneità di Claudia Cardinale e la sua stessa espressione fanciullesca». Qualche abbinamento è stato suggerito dalle stesse attrici: «Foglietta ha suggerito la Melato: non ci avevamo pensato, ma sono perfette l'una accanto all'altra». Come sfondo per le foto delle madrine, la grandezza degli studi di Cinecittà, tra teatri di posa e set storici: Bergamasco nella Milano anni '20, Rossi sul set dell'antica Roma, e ancora scatti nella "Felliniana", l'installazione di Dante Ferretti dedicata a Federico Fellini, e tra le statue create dai geni degli effetti speciali di Machinarium.

IL DIALOGO

«Invece di ricordare le grandezze del passato nel solito modo retorico-celebrativo, penso sia più produttivo dialogarci», riflette Sbarigia. «Questo dialogo fra le dive e le madrine del nostro miglior cinema è anche un passaggio di testimone generazionale: non vogliamo solo evidenziare il legame con una tradizione gloriosa, ma anche affermare una discendenza diretta. E rivendicare quel ruolo da protagonista che continuiamo a esercitare: del resto, siamo il Paese che ha vinto più premi Oscar dopo gli Stati Uniti». Le fa eco Borgonzoni: «Dive & Madrine segna un ponte tra passato e presente, con il talento a fare da filo conduttore. Questo progetto mira, infatti, a raccontare al mondo le straordinarie storie tutte italiane di alcune tra le protagoniste del grande schermo di ieri e di oggi. Un percorso espositivo all'insegna della continuità, che valorizza il nostro patrimonio e allo stesso tempo promuove gli artisti contemporanei».

OTTO INTERPRETI DEL PASSATO SONO ABBINATE PER SOMIGLIANZA A OTTO PROTAGONISTE DI OGGI

IL CATALOGO

A completare il progetto, anche un catalogo edito da Electa, MiC e Archivio Luce Cinecittà, in doppia lingua italiano/inglese, con gli scatti di Uli Weber e immagini degli Archivi Luce, Magnum, Reporters & Associati e Getty Images. I più fortunati potranno assicurarsene una copia già a Venezia.

Ilaria Ravarino

Monica Vitti (1931-2022), in uno scatto di Reporter La sua prima volta al Lido fu nel 1962 Nel 1964 tornò con Michelangelo Antonioni Nel 1995 il Leone alla carriera

LE PROTAGONISTE

2023

Caterina Murino, 46 anni, madrina 2023: è abbinata a Sophia Loren

2022

Rocío Muñoz Morales, 36 anni, madrina 2022, è Stefania Sandrelli

2005

Stefania Sandrelli, oggi 78 anni, Leone alla carriera nel 2005

2024

Sveva Alviti, 40 anni, madrina del 2024, interpreta Monica Vitti

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Mercoledì 28 Agosto 2024

35 °C 22 °C

Il Sole Sorge 6:29 Tramonta 19:50
La Luna Sorge 0:22 Cala 16:52

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Torna la serie A

La Lazio Women esordisce con il derby

Marcangeli a pag. 63

Dancescreen in the Land

Natura e storia la danza di oggi ha palchi inediti

Antonucci a pag. 60

L'incontro

Una serata con Giallini e Genovese

Pierini a pag. 59

Atac, la stretta sui fannulloni

▶Nella relazione annuale del responsabile anticorruzione i dati sugli assenteisti del 2023
In un anno ci sono stati 26 licenziamenti. L'azienda: è una minoranza, ma tolleranza zero

Nel 2023, Atac ha licenziato 26 dipendenti per ragioni disciplinari. La sanzione massima, riservata evidentemente ai casi più gravi. Nello stesso anno la municipalizzata dei trasporti di Roma ha emesso in totale 228 provvedimenti a carico dei propri lavoratori. Per dare un quadro generale, i dipendenti di Atac sono 10.200, di cui 5.200 autisti. Le sanzioni hanno quindi coinvolto circa il 2% dei lavoratori dell'azienda. Pur essendo poco più della metà, gli autisti hanno collezionato circa i due terzi dei provvedimenti attivati nel 2023. Le ipotesi che nel 2023 hanno portato a cacciare i dipendenti sono diverse. Tra le fattispecie più frequenti ci sono le assenze ingiustificate sopra i cinque giorni.

Carini a pag. 44

Fino a 1600 euro all'anno lordi

Siglato in Campidoglio l'accordo per l'aumento degli stipendi

Si sbloccano gli aumenti per i dipendenti di Roma Capitale. È stato firmato ieri l'accordo per le progressioni economiche del Campidoglio, che ha visto un tavolo tra Comune e sindacati. Al personale vincitore verranno riconosciuti aumenti di stipendio lordi di vario ammontare: si va dai 650 euro all'anno per l'area degli operatori (operai, giardinieri, autisti, custodi), ai 750 euro l'anno destinati invece a quella degli istruttori. E ancora, si arriva a 1.100 per il personale educativo e scolastico.

a pag. 47

Il caso Le opportunità nelle città dimenticate

Federico Massimi e sua moglie Valentina a Jenne, 300 abitanti

Quelli che lasciano il Centro «Meglio la vita nei borghi»

Adinolfi a pag. 57

Trovato morto e senza vestiti con la testa nel frigo: è giallo

Era disteso in terra, senza vestiti, con la testa appoggiata dentro al frigorifero. Così è stato ritrovato Joachim Radtke Horst, 65enne tedesco ma residente da tempo nella Capitale, in zona Fidene. A dare l'allarme un collega che si è recato lunedì mattina nella sua abitazione per accertarsi delle sue condizioni di salute. L'uomo infatti era irreperibile già da qualche giorno, ma non ricevendo risposte neanche al campanello, ha chiamato i soccorsi. Sul posto il 118 che non ha potuto fare altro che accertare il decesso del 65enne.

Pozzi a pag. 53

Fulmini sulla Capitale donna colpita a San Basilio

Un boato, poi le fiamme, una casa distrutta, la paura. E ancora: una donna ferita in un'altra zona della città. Torna l'emergenza fulmini. Il maltempo di ieri ha colpito anche la capitale dove intorno alle 18.30 è divampato un incendio in un appartamento al primo piano di un palazzo in via Castellalto, in zona Villaggio Prenestino. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e polizia. Due anziani che erano in casa sono stati tratti in salvo, per fortuna entrambi illesi. Da una prima ricostruzione sembra ci sia stato un forte boato prima delle fiamme. Nel tardo pomeriggio, quando il violento temporale si è abbattuto sulla capitale, si sono verificati allegamenti ovunque nella zona est.

Troili a pag. 55

«Mia figlia chiedeva di Camilla, abbiamo nascosto il telefono»

▶Parla il papà di Elisa, l'amica della 20enne travolta da un'auto

Non solo quella di Camilla Cecconi. Anche la famiglia di Elisa – l'altra ragazza rimasta coinvolta nell'incidente stradale avvenuto domenica mattina a Palestrina a seguito del quale Camilla è morta ed Elisa è rimasta ferita – è distrutta. Il padre e la madre di Elisa sono preoccupati per lo stato psicologico della giovane che ha perso la sua migliore amica in modo brutale. «Erano legatissime, come due sorelle», racconta Massimo, il padre della sopravvissuta e ora ricoverata in ospedale in attesa di essere operata alla clavicola.

Urbani a pag. 49

La denuncia

Pedoni investiti, l'80% camminava sulle strisce

Roma non è una città per pedoni. Lo racconta la cronaca di tutti i giorni e lo ribadiscono i dati raccolti da istituzioni e associazioni. Dati che non sono semplici numeri, ma storie di vite e famiglie distrutte per colpa dei tanti incidenti stradali.

a pag. 48

Mamma detective — Raffaella Troili

Amici e fidanzate al seguito: le nuove vacanze con i figli

Quando erano piccoli bastavano una paletta e un secchiello. Un pallone anche, al massimo un villaggio con l'animazione per bambini. Ma una volta cresciuti, per trascorrere del tempo insieme non serve semplicemente organizzare una vacanza, prenotare, affittare, sognando qualche giorno soli soli come una volta. Per svoltare ed evitare bronci conviene portarsi al seguito una sorta di "zavorra", insomma la compagnia. Che siano cugini, amici e fidanzatine. Un surplus di confusione che vanifica quanto sperato, ma riaccende il sorriso nei ragazzi "costretti" a trasferte forzate con mamma e papà. La vacanza con invito. Un escamotage sempre più diffuso, le case al mare si affollano, come e più che nella routine domestica, il disordine si amplifica, ognuno ha i suoi orari e le sue regole, di fatto l'intimità tanto agognata sfuma di nuovo. La spaghettata diventa per dieci, la gita in barca un allegro carrozzone, la notte non finirebbe mai, tra uscite e partite a carte... Spalleggiati e in compagnia i ragazzi prendono di nuovo il largo. Un modo per conoscerli, indirettamente, stando a fianco agli amici con cui si accompagnano, quelli che in città non si ha modo e tempo di frequentare. Alla fine, in ciabatte o senza trucco, prendono confidenza anche loro. E sono uno spasso.

Una famiglia in partenza

I nodi del trasporto pubblico

Atac, lotta ai fannulloni 26 licenziati in un anno «Nessuna tolleranza»

▶Sono i dati contenuti nella relazione annuale del responsabile anticorruzione: 228 sanzioni, segnalazioni in aumento dopo il Covid. Per l'azienda sono una minoranza

Un autista che parla al telefono mentre guida l'autobus

IL REPORT

Nel 2023, Atac ha licenziato 26 dipendenti per ragioni disciplinari. La sanzione massima, riservata evidentemente ai casi più gravi. Nello stesso anno la municipalizzata dei trasporti di Roma ha emesso in totale 228 provvedimenti a carico dei propri lavoratori. Per dare un quadro generale, i dipendenti di Atac sono 10.200, di cui 5.200 autisti. Le sanzioni hanno quindi coinvolto circa il 2% dei lavoratori dell'azienda. Pur essendo poco più della metà, gli autisti hanno collezionato circa i due terzi dei provvedimenti attivati nel 2023. Le ipotesi che nel 2023 hanno portato a cacciare i dipendenti sono diverse.

> SONO QUASI IL 5% DEL TOTALE DEGLI AUTISTI IN ORGANICO (5MILA) «LA MAGGIOR PARTE SONO CORRETTI»

LA CASISTICA

Secondo quanto risulta al Messaggero, tra le fattispecie più frequenti ci sono le assenze ingiustificate sopra i cinque giorni. Un paio di autisti sono stati beccati con un doppio lavoro. Una fattispecie che si è verificato altre volte nel corso degli anni e che riguarda, ad esempio, conducenti impiegati anche in un'azienda di trasporti privata.

Due casi riguardavano invece i cosiddetti "furbetti del cartellino", ossia coloro che timbrano il badge e poi si assentano. Altre due fattispecie, invece, hanno portato a scoprire malattie fasulle. Infine, un dipendente è stato mandato via perché impegnato in questioni personali mentre si avvaleva del permesso dato dalla legge 104 (che serve ad assistere un proprio caro affetto da disabilità). Un paio di procedimenti sono stati avviati contro autisti in possesso di patenti irregolari: quelle per chi guida un bus, ovviamente, sono soggette a restrizioni maggiori di un comune cittadino.

GLI ESTREMI

Infine, in alcuni casi (cinque, a quanto risulta) a portare al licenziamento dei dipendenti sono stati comportamenti piuttosto gravi tenuti in ufficio: dal lavoratore che si mostrava particolarmente aggressivo o maleducato verso altri colleghi a quello che dall'ufficio usava i social in modo fin "troppo creativo", postando contenuti non appropriati.

Il provvedimento più diffuso dopo il licenziamento è la sospensione, che di solito prevede anche una sanzione economica per i giorni in cui non si la-

Magliana, in fiamme bus vicino al campo rom

IL CASO

Un incendio si è verificato ieri in un deposito di Atac alla Magliana. Tra le ipotesi infatti non si esclude un atto vandalico ai danni dell'azienda, così come un'azione per danneggiare il deposito Atac della municipalizzata dei trasporti.

Secondo quanto emerso, i fatti sono avvenuti ieri pomeriggio. Poco dopo le 17, un incendio si è sviluppato all'interno della rimessa di via Candoni, in un'area adibita alla rottamazione dei vecchi autobus. Stando alle prime ricostruzioni fornite dalla stessa Atac, alcuni ignoti si sarebbero introdotti nel deposito e poco dopo è andato a fuoco uno dei mezzi dismessi.

LA SEGNALAZIONE

L'allarme è stato lanciato immediatamente e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a domare le fiamme e a evitare che l'incendio raggiungesse altri veicoli, aggravando ulteriormente il bilancio del rogo. L'azienda di trasporti ha annunciato che sporgerà denuncia presso le forze dell'ordine. Sempre alla Magliana un vasto incendio era divampato a giugno nei pressi di via Asciano, a ridosso di un insediamento nomadi abusivo. Gli agenti in quel caso aveva interdetto la circolazione dei veicoli sul viadotto della Magliana ed evacuato a scopo precauzionale alcune abitazioni. Mentre non si tratta del primo deposito di Atac andato a fuoco. In un maxi incendio nella notte tra il quattro e il cinque ottobre del 2021 si sviluppò un altro rogo nel deposito di Tor Sapienza. Allora andarono distrutti 29 autobus.

IL PRECEDENTE

Ma negli anni si sono verificati anche casi di autobus andati a fuoco durante il servizio. Uno degli ultimi riguarda un mezzo della Roma Tpl andato a fuoco nel quartiere di Tor Sapienza domenica 14 aprile. In quel caso era stato il conducente del bus che collega la zona di Castelverde al Prenestino ad accorgersi della fiammata divampata dal motore e far scendere i passeggeri.

C.R.

I nodi del trasporto pubblico

I badge timbrati da altri e la dipendente “malata” per fare la cartomante

▶La “fatina” si assentava per andare a vendere amuleti e fare predizioni nei mercatini
Un altro aveva simulato una patologia del figlio, ma gli 007 dell'azienda lo hanno scoperto

I PRECEDENTI

L'ultimo caso, uscito pochi giorni fa, riguardava un dipendente che usava certificati medici falsi rilasciati per il figlio per non andare a lavoro. Quando Atac ha scoperto che il pediatra autore della firma sui quei documenti in realtà non esisteva, ha licenziato il lavoratore. La vicenda risale a qualche anno fa (tra il 2016 e il 2018) ma è emersa dopo che la Cassazione ha messo la parola fine, respingendo anche l'ultimo appello dell'uomo.

Un'altra storia che ha fatto notizia è quella della “fatina”, la lavoratrice della municipalizzata che invece di controllare i biglietti era solita mettersi in malattia per vendere le sue creazioni artistiche (dagli anelli ai corni), tra cuori e sfondi rosa. Negli anni, la “fatina” si era conquistata una bella fetta di mercato spopolando tra fiere, sagre di paese e spiagge. Meno presente invece sui bus, dove pure il suo lavoro sarebbe servito eccome.

Sono i certificati medici fasulli la truffa più usata per non andare a lavorare: proprio un uso illegittimo della legge 104 (che invece serve per conciliare la cura dei propri cari con le esigenze lavorative) ha consentito ad alcuni di mantenere un doppio lavoro: come ad esempio il meccanico Atac che preferiva l'officina privata dove lavorava come carrozziere

LA SCOPERTA

Nello stesso periodo della “fatina” erano stati mandati via anche altri dipendenti, tra cui un autista che per arrotondare lavorava come chaffeur di limousine all'estero. Oppure un altro che, sfruttando i permessi della legge 104, andava a pescare invece di assistere i parenti malati. Proprio un uso illegittimo della legge 104 – che invece dovrebbe permettere a tante persone di conciliare la cura dei propri cari con le esigenze lavorative – ha consentito a volte a qualche “furbetto” di mantenere un doppio lavoro: e così troviamo il meccanico che, usando anche dei giorni di malattia, si faceva vedere poco nell'officina di Atac, preferendo invece quella privata dove lavorava come carrozziere.

TUTTI LICENZIATI COME I DIPENDENTI CHE TIMBRAVANO E POI USCIVANO PER ANDARE A GIOCARE AI VIDEOPOKER

IL PRECEDENTE

Un altro dipendente, anche lui spesso assente, passava invece buona parte del suo tempo a riempire coni e coppette in una gelateria dove arrotondava il suo stipendio. Sia lui che il meccanico assenteista sono stati licenziati nel 2018.

Non presentavano nessun documento invece i due dipendenti scoperti (e licenziati) nel 2016: dopo aver timbrato il cartellino entrambi sgusciavano via verso il videopoker, tra texas hold 'em e slot machine. Salvo poi fare ritorno a fine turno per ri-timbrare. Con l'esplosione dei social media, poi, spesso sono stati gli stessi utenti a improvvisarsi reporter e denunciare i comportamenti scorretti a bordo dei mezzi pubblici, soprattutto per quanto riguarda l'uso del cellulare da parte dei conducenti. Negli anni la municipalizzata dei trasporti ha tentato varie strade per contrastare la minoranza di “fannulloni” che finisce però per sporcare l'immagine dell'azienda.

Tra varie strette annunciate nel corso del tempo, di recente ha fatto rumore l'ipotesi di un premio di produttività legato alle presenze (o più correttamente alle mancate assenze), contenuto in una bozza di piano industriale interno all'azienda.

LA STRETTA

L'idea di un premio per chi si presenta al lavoro aveva suscitato varie ironie (in sostanza, dicendo che così si premiavano gli assenteisti) e così in una nota Atac ha chiarito che l'iniziativa faceva parte di una serie di strategie che saranno adottate per «ridurre significativamente gli attuali tassi di assenza». Tra cui appunto prevedere che gli “assenteisti” «non avranno accesso a una quota di retribuzione che invece verrà riconosciuta a chi garantirà i livelli di presenza in servizio attesi». In sostanza, secondo l'azienda, dato che il compito di un autista è essenzialmente quello di condurre un mezzo pubblico, uno dei primi punti da guardare per capire se raggiunge gli obiettivi fissati dall'azienda è vedere quante volte si mette alla guida. Senza arrivare a scomodare Machiavelli, su questo fronte forse che alla fine ciò che contano sono i risultati.

G.Car.

I NUMERI

10.200 I dipendenti attualmente impiegati nell'organico di Atac, considerando tutte le mansioni

5.200 Gli autisti che lavorano in Atac e che costituiscono la maggioranza dei dipendenti dell'azienda

26 I dipendenti dell'azienda licenziati nel 2023 per comportamenti particolarmente gravi

2% I dipendenti di Atac oggetto di un provvedimento disciplinare nel 2023

vora. Nel 2023 si sono registrate una sessantina di sospensioni e una quarantina di multe. In questi casi, si va dal conducente che “dimentica” una fermata a quelli scoperti a parlare al telefono senza usare l'auricolare. A quanto risulta, invece, in nessun caso si è arrivati a licenziamenti dovuti a incidenti stradali, per i quali si richiede ovviamente che la condotta dell'autista alla guida sia stata molto negligente (ogni autista percorre ogni anno in media circa 16.800 chilometri nel traffico romano). E, va detto, spesso sono vittime loro stessi di atti di violenza: a giugno, ad esempio, il conducente di un tram sulla Palmiro Togliatti è stato aggredito da due uomini a cui aveva chiesto di scendere perché si stavano picchiando. Sempre quest'anno un autista Atac ha dovuto difendere un minorenne da un branco di bulli a Porta di Roma. Insomma, spesso sono loro stessi a rischiare in prima persona.

I numeri delle sanzioni a carico dei dipendenti Atac sono pressoché gli stessi dalla fine della pandemia in avanti: questo perché con le restrizioni del Covid era stato ridotto anche il servizio e dunque le possibilità di commettere infrazioni.

TRA LE CAUSE DI LICENZIAMENTO LE ASSENZE INGIUSTIFICATE SOPRA I 5 GIORNI E MOTIVI DISCIPLINARI

GLI ALTRI ANNI

Nel 2020 ad esempio i procedimenti per violazione codice etico sono stati 108, mentre l'anno successivo sono saliti a 125. Nel 2022 si è arrivati a quota 142. Per quanto riguarda l'anno in corso, nei primi sei mesi del 2024 risultano avviati circa 120 procedimenti. Siamo quindi in linea con l'anno scorso solo una parte di quelli avviati porterà ovviamente a una sanzione. Interpellata dal Messaggero, Atac sottolinea che i casi di sanzioni sono una «percentuale modesta di casi sul totale dei dipendenti che, da un lato, dimostra come la gran parte dei lavoratori adotti comportamenti corretti, dall'altra conferma la volontà dell'azienda di perseguire chi si mette fuori dalle regole». Da quest'anno poi, la municipalizzata ha costituito una commissione di disciplina (il cui presidente è un soggetto terzo all'azienda), a cui il dipendente può rivolgersi per fare “appello” contro le sanzioni inflitte ai propri dipendenti.

Gianluca Carini

Campidoglio, c'è l'accordo per aumentare gli stipendi «Fino a 1.600 euro all'anno»

▶Si va dai 650 euro per gli operatori al massimo previsto per i funzionari Avranno valore retroattivo e saranno calcolati dal primo gennaio del 2024

IL PROVVEDIMENTO

Si sbloccano gli aumenti per i dipendenti di Roma Capitale. È stato firmato ieri l'accordo per le progressioni economiche del Campidoglio, che ha visto un tavolo tra Comune e sindacati.

Al personale vincitore verranno riconosciuti aumenti di stipendio lordi di vario ammontare: si va dai 650 euro all'anno per l'area degli operatori (operai, giardinieri, autisti, custodi), ai 750 euro l'anno destinati invece a quella degli istruttori. E ancora, si arriva a 1.100 per il personale educativo e scolastico, mentre sono previsti mille euro per gli agenti di polizia locale con funzioni di coordinamento, che salgono ancora a 1.600 euro l'anno per l'area dei Funzionari. Questi aumenti avranno valore retroattivo, cominciando dal primo gennaio del 2024, come previsto dal contratto nazionale.

I REQUISITI

Il testo firmato prevede la «progressione economica all'interno delle aree»: in particolare, conteranno per il 40% esperienza e anzianità, per un altro 40% la media delle performance degli ultimi tre anni (ossia 2021, 2022 e 2023) e infine per il resto (20%) si considereranno i titoli di studio. C'è inoltre un punteggio aggiuntivo (parti al 3%) per quei lavoratori che non hanno avuti progressioni economiche da sei anni a questa parte. La questione riguarda le differenziali stipendiali – conosciute anche come ex progressioni economiche orizzontali (Peo) – all'interno delle aree del personale di Roma Capitale. Secondo quanto filtrato, il Campidoglio prevede ora di far uscire un bando entro un paio di mesi a cui i dipendenti potranno partecipare. Sulla base dell'intesa viene messo sul piatto un totale di 7 milioni di euro che dovrebbe consentire aumenti a 6mila dipendenti nel 2024. Mentre per il 2025 e il 2026 (l'accordo è di tre anni) saranno necessari ulteriori stanziamenti.

«Con l'intesa di oggi completiamo, in poco più di un anno e mezzo, il percorso di valorizzazione delle professionalità interne di Roma Capitale: si tratta infatti di un ulteriore riconoscimento ai dipendenti capitolini che fa seguito alle progressioni di carriera, ferme da 16 anni, alla stipula del nuovo contratto integrativo che ha previsto l'aumento di tutte le voci economiche incentivanti, e alle procedure di conferimento degli incarichi di responsabilità ai funzionari di polizia locale», dichiara l'assessore al Personale Andrea Catarci, aggiungendo poi che «con il sindaco Gualtieri abbiamo aperto un confronto diretto con il governo nazionale per chiedere maggiori risorse economiche per nuove assunzioni e aumenti del salario accessorio in vista del Giubileo».

Soddisfatto anche Giancarlo Cosentino (Cisl Fp), secondo cui l'accordo è un riconoscimento alle migliaia di lavoratori che «patiscono il contratto di lavoro più povero nel novero dei contratti pubblici». In una nota, le sigle sindacali che hanno preso parte al tavolo (Cgil, Cisl, Uil, Csa ed Rsu) hanno espresso soddisfazione e chiarito che «saranno coinvolti nella progressione orizzontale tutti i dipendenti di Roma Capitale con almeno tre anni di anzianità nell'area di appartenenza, dando priorità a coloro che da più tempo attendono una progressione economica».

Il nodo degli stipendi per i dipendenti di Roma Capitale rappresenta una delle ragioni che ha spinto molti di loro verso altri lidi: non solo nel privato ma anche verso altre pubbliche amministrazioni più redditizie (come i ministeri). Tanto che sono quasi duemila lavoratori persi dal Campidoglio dal 2013 al 2023. In questi dieci anni il numero dei dipendenti di Roma Capitale è passato infatti da 23.845 a 21.944 con un calo di 1.910 persone (ossia l'8,01%). Mentre secondo il Campidoglio la dotazione organica "ottimale" del personale non dirigente di Roma dovrebbe attestarsi sopra quota 31mila dipendenti.

LE INIZIATIVE

Di fronte a questi dati, al netto delle note difficoltà economiche nel reperire i fondi, il Campidoglio ha avviato in questi mesi una campagna di assunzione: ad esempio di recente sono entrati in organico circa 750 nuovi agenti della polizia locale, per rafforzare un Corpo che è da anni sotto organico di circa tremila unità ed è chiamato ad affrontare sempre maggiori compiti, specialmente in vista del Giubileo del prossimo anno. Mentre ad agosto è stato votato alla Camera da maggioranza (FdI, Lega, Forza Italia) e di opposizione (Pd e M5S) un ordine del giorno presentato dal meloniano Marco Perissa: in sostanza se approvato dal Parlamento consentirà a Roma Capitale di far saltare l'attuale tetto alle assunzioni fissato in decreto del 2020, sulla base del quale gli enti locali hanno un limite massimo per quanto riguarda il salario accessorio dei propri dipendenti.

Gianluca Carini

PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA CONTERÀ L'ANZIANITÀ DI SERVIZIO E LA MEDIA DELLE PERFORMANCE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

L'ASSESSORE CATARCI: «COMPLETIAMO COSÌ L'OPERA DI VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ INTERNE AL COMUNE»

Piazza del Campidoglio, sullo sfondo Palazzo Senatorio sede del Comune di Roma

21.944 In numero dei dipendenti di Roma Capitale nel 203, sceso di quasi 2mila unità in dieci anni

750 I nuovi agenti della polizia locale assunti per rafforzare un Corpo che è da anni sotto organico

7 I milioni di euro messi sul piatto che di euro che dovrebbero consentire gli aumenti

Ostia

Operatore Ama trova portafoglio e lo riporta a casa del proprietario

▶**«Io lavoro a Ostia, attacco all'alba e il mio lavoro è vagliare degli arenili, che comporta trovare di tutto: di solito chiavi oppure oggetti personali». Inizia così il racconto di Carlo Cecconi, operatore di Ama. Che questa volta però durante il suo lavoro ha trovato un portafogli. E così (dopo aver letto la residenza del proprietario sui documenti) ha deciso di riportargli direttamente a casa il portafogli, una volta terminato il suo orario di lavoro. «Era contentissimo, mi ha detto che non ci sperava più dopo che aveva subito il furto del portafogli», aggiunge ancora Cecconi. La vicenda è stata raccontata via social anche dal cittadino che ha subito il furto: che in un post scrive di ore «molto concitate per blocco carta, sim, richiesta nuovi documenti, ecc». Fino alla comparsa di Cecconi, arrivato a restituire il portafogli per «puro senso civico ed altruistico. Per uscire dai luoghi comuni che vedono spesso condannare intere categorie. Per raccontare che qualcosa di positivo ancora accade. Per dire che di quella parte buona di lavoratori è bene parlarne. Per dire che è da altri che bisogna prendere le distanze ed è bene farlo. Per dire ai giovani lavoratori e non che c'è chi ancora ci crede». Al Messaggero, Ama ha dichiarato di voler riconoscere un encomio al suo lavoratore.**

Torbella, Zevi visita Tiziana Ronzio: «Terremo delle riunioni periodiche»

L'INIZIATIVA

«Trasferiremo periodicamente l'assessorato in queste strade, incontrando i cittadini e svolgendo riunioni senza filtri, alla presenza delle persone interessate». Lo ha annunciato ieri l'assessore alle Politiche Abitative di Roma Capitale Tobia Zevi durante la sua visita (nella sede di "Tor più bella") a Tiziana Ronzio, alla quale ha portato la solidarietà di Roma Capitale, del Sindaco Roberto Gualtieri e di tutta la città. Un segnale che arriva dopo che Ronzio ha subito nei giorni scorsi un gesto di intimidazione con una bara ritrovata domenica vicino alla sua abitazione.

«Ci vedremo nei bar, nelle case popolari, nelle sedi delle tante associazioni come "Tor più bella", presso gli Uffici Municipali già attivi per i progetti Pnrr», ha aggiunto Zevi, secondo cui «saranno incontri istituzionali e periodici, che poi proveremo a esportare anche in altri quadranti difficili della città».

IL CONTESTO

La visita arriva mentre sono ancora le indagini per capire chi abbia commesso l'atto di intimidazione nei confronti di Ronzio: in questa fase si cerca ta le videocamere che – benché lontane dal punto di viale Santa Rita da Cascia dove è stata scoperta la bara – potrebbero aver comunque ripreso qualcosa di utile. Nei 25 giorni precedenti il gesto, come aveva detto anche la Ronzio, si erano susseguiti diversi episodi sospetti, a partire dall'intrusione nei locali dell'associazione e il furto di alcuni attrezzi che gli operai stavano usando per la ristrutturazione dei locali, fino al lancio degli striscioni che proprio il comitato aveva realizzato e affisso sulle torri di Torbella.

IL PRECEDENTE

Nel corso degli ultimi mesi il quartiere alla periferia est della città ha visto vari i blitz delle forze dell'ordine: di recente, ad esempio, i carabinieri hanno arrestato tre persone, sequestrato oltre 250 dosi di droga e 54mila euro in contanti. Non sono mancate nemmeno le denunce, come quella nei confronti di un 47enne romano che, fermato a bordo della sua auto, è stato trovato con 34mila euro in contanti poi sequestrati. Nel frattempo poi proseguono i lavori di riqualificazione del "Ferro di Cavallo", una delle aree più difficili all'interno di Torbella, finanziata anche con fondi del Pnrr. Mentre sulla base di un altro accordo – che coinvolge il ministero dell'Interno, quello dello Sport e il Campidoglio – la Regione Lazio finanzierà servizi di vigilanza, videosorveglianza, guardiania e portierato degli alloggi di Ater Roma, per poter garantire la sicurezza dei cittadini che risiedono regolarmente negli immobili della zona.

G.Car.

IL GESTO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE ABITATIVE DOPO L'INTIMIDAZIONE DI DOMENICA

L'assessore Tobia Zevi e la paladina antimafia Tiziana Ronzio (TOIATI)

Meno incidenti sulle strade ma muoiono più pedoni: 8 su 10 investiti sulle strisce

▶Nei primi 7 mesi la polizia locale è intervenuta rilevando oltre 18mila sinistri: cala il numero delle vittime in auto, moto e bici, ma non quello di chi va a piedi

I rilievi dei vigili a corso Francia dove morirono Gaia e Camilla

IL FOCUS

Roma non è una città per pedoni. Lo racconta la cronaca di tutti i giorni e lo ribadiscono i dati raccolti da istituzioni e associazioni. Dati che non sono semplici numeri, ma storie di vite e famiglie distrutte per colpa dei tanti incidenti stradali che si verificano nel territorio della Capitale.

Nei primi 7 mesi dell'anno la polizia locale è intervenuta su oltre 18 mila incidenti avvenuti, come spiegano i vigili, entro i confini capitolini. Nella maggior parte dei casi (circa 11.400) si tratta di scontri a seguito dei quali si sono registrati solo danni alle cose, ovvero ai veicoli coinvolti come auto, moto o bici. In molti casi però ci sono stati feriti e anche morti a seguito degli impatti. Dall'inizio dell'anno, sempre secondo i dati dei vigili urbani, sono morte sulle strade di Roma 71 persone. Una cifra inferiore rispetto a quella del 2023 quando, sempre nei primi 7 mesi dell'anno, a perdere la vita sono state 81 persone a fronte di un numero pressoché uguale di incidenti. Le vittime dunque diminuiscono: sono circa il 10% in meno. L'aspetto drammatico però è che tra le 71 vittime ci sono ben 32 pedoni, lo stesso numero del 2023 quando però i morti erano stati 81. Questo significa che, seppur leggermente, la percentuale dei pedoni uccisi è cresciuta.

LE ASSOCIAZIONI

Oltre ai dati delle istituzioni, ci sono poi quelli raccolti dalle tante associazioni a tutela delle vittime della strada che da anni si battono per rendere le vie della Capitale più sicure. Tra queste c'è la Rete #Vivinstrada, che coordina le organizzazioni per la mobilità e la sicurezza stradale a Roma. Secondo Alfredo Giordani, referente della Rete, «le varie associazioni rilevano un valore stimato di circa 80% per gli investimenti con responsabilità del conducente». «Valore - precisa Giordani - che ovviamente è approssimativo sia a causa della scarsa disponibilità di dati ufficiali sia delle complicazioni che sono legate a ogni singolo incidente» a seguito del quale non è mai semplice stabilire con esattezza l'esatta dinamica e le relative responsabilità. Tante infatti le concause a che portano agli scontri. Tra queste ci sono l'alta velocità, la distrazione e la segnaletica spesso danneggiata o poco visibile per svariati motivi. Ma secondo Giordani «le stime indicano che circa l'80% dei pedoni investiti era sulle strisce o comunque stava attraversando correttamente la strada». «Si tratta - conclude il referente - di stime nazionali che sono in linea con quello che succede a Roma e provincia». Stime che portano le associazioni a chiedere - per l'ennesima volta - un rapido intervento delle istituzioni per cercare di porre fine alla strage.

DA CORSO FRANCIA ALL'OSTIENSE, SONO 175 GLI INCROCI PIÙ RISCHIOSI PER I PEDONI IN CITTÀ SECONDO IL COMUNE

GLI INTERVENTI

Appelli ai quali le istituzioni cercano di rispondere con nuovi progetti. Con l'obiettivo di ridurre gli incidenti, Roma Capitale - attraverso il lavoro congiunto dell'Assessorato alla Mobilità, Dipartimento Trasporti e mobilità sostenibile e Roma Servizi per la Mobilità - ha individuato i 175 black point ovvero le intersezioni stradali a massimo rischio. Intersezioni sulle quali sono previsti interventi di vario genere volti appunto a mettere in sicurezza le aree. Si procederà con l'installazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale, con maggiori controlli per la riduzione della velocità delle auto anche tramite la riprofilatura dei cigli e dei cordoli spartitraffico. Inoltre verranno rimodulati e messi in sicurezza gli attraversamenti e i percorsi pedonali. Infine, si procederà con l'ottimizzazione degli spazi di sosta e visibilità e della regolazione semaforica.

SOTTO ACCUSA DISTRAZIONE E VELOCITÀ MA ANCHE LO STATO DELLA SEGNALETICA STRADALE

L.Urb.

I NUMERI

10%
È la cifra percentuale della diminuzione, rispetto allo scorso anno, delle vittime degli incidenti

71
Sono le persone morte a seguito degli incidenti stradali nei primi sette mesi dell'anno

32
È il numero dei pedoni investiti e uccisi dal primo gennaio al 31 luglio 2024

«Mia figlia chiedeva di Cami, abbiamo nascosto il telefono»

▶Parla il papà di Elisa, l'amica sopravvissuta della 20enne travolta da un'auto «Sono cresciute insieme. Erano come sorelle e per noi era una di famiglia»

IL DOLORE

Non solo quella di Camilla Cecconi. Anche la famiglia di Elisa – l'altra ragazza rimasta coinvolta nell'incidente stradale avvenuto domenica mattina a Palestrina a seguito del quale Camilla è morta ed Elisa è rimasta ferita – è distrutta.

Il padre e la madre di Elisa, come tutte le persone che la conoscono e le vogliono bene, sono preoccupati per lo stato psicologico delle giovane che ha perso la sua migliore amica in modo brutale. «Erano legatissime, come due sorelle», racconta Massimo, il padre della giovane sopravvissuta e ora ricoverata in ospedale in attesa di essere operata alla clavicola. Elisa è rimasta cosciente tutto il tempo. È stata lei a telefonare ai suoi genitori e a quelli di Camilla per avvertirli dell'incidente, mentre la sua amica era a terra, in condizioni critiche.

IL TRAUMA

E quello sarà il suo ultimo ricordo della «sorella acquisita», morta poco dopo in ospedale per le gravi ferite. Ma Elisa non l'ha saputo subito della morte di Camilla. I genitori hanno preferito aspettare un po' per avvertirla della tragedia. «Il giorno dell'incidente le abbiamo subito tolto il cellulare e ogni strumento che potesse aggiornarla sulla vicenda. Abbiamo voluto proteggerla, dato che era già molto sconvolta», spiega Massimo. Le condizioni di Camilla, infatti, sono apparse sin da subito gravi. E per quanto tutti sperassero in un epilogo diverso, già erano consapevoli che il peggio sarebbe accaduto. E così è stato. Dopo un po' però i genitori sono stati costretti ad avvertire Elisa. «Lunedì mattina, poco dopo mezzogiorno, è stata avvertita. Abbiamo deciso di farlo noi due, insieme. Inutile dire come sta ora. Ovviamente è sconvolta e spaesata. Non si capacita dell'accaduto».

In alto a sinistra Camilla Cecconi. A destra due foto del luogo dell'incidente (Foto Sciurba)

OGGI I FUNERALI DI CAMILLA IN CATTEDRALE IL SINDACO HA PROCLAMATO IL LUTTO CITTADINO

IL LEGAME

Un trauma che difficilmente riuscirà a superare, visto il legame speciale che avevano le due giovani di Palestrina, investite in via Prenestina Nuova mentre stavano attraversando le strisce pedonali per andare a messa nella vicina chiesa della Sacra Famiglia.

UNA VITA INSIEME

«Si conoscono da sempre. Hanno fatto tutte le scuole insieme: dal primo anno di asilo alle superiori. E anche se all'università - racconta Massimo - avevano scelto indirizzi diversi si erano iscritte entrambe alla Sapienza». Una vita passata insieme, non solo sui banchi di scuola. Tante le passioni che condividevano. Tanti i momenti trascorsi in quasi 20 anni di vita condivisa: da semplici pomeriggi in casa a giocare alle vacanze fino alla vita in parrocchia. Entrambe le giovani infatti erano catechiste. «Erano così unite che per noi Camilla era come una figlia. Le abbiamo viste crescere insieme in casa nostra», osserva commosso Massimo. Una figlia per loro e una sorella per Elisa. Quella «sorella alla quale rivolgersi in ogni momento» per avere sostegno. Ma ora quel sostegno non potrà più averlo. Ed è per questo che dal giorno dell'incidente «tutti gli amici di Elisa stanno andando a trovarla in ospedale per starle vicino e aiutarla a superare il trauma», dice ancora il padre.

I FUNERALI

Un trauma per lei, così come per i tanti che conoscevano Camilla e che oggi - giorno in cui a Palestrina è stato proclamato con un'ordinanza del sindaco il lutto cittadino - si riuniranno nella Cattedrale di Sant'Agapito per i suoi funerali.

Luisa Urbani

La denuncia dei residenti «Strada pericolosa da sempre»

Un biglietto lasciato sul luogo dell'incidente (Foto Sciurba)

LE TESTIMONIANZE

Fiori bianchi e bigliettini d'addio appesi al palo che indica l'accesso alla chiesa della Sacra Famiglia di Palestrina. Quella chiesa dove domenica mattina Camilla stava andando, ma non c'è mai arrivata perché è stata investita e uccisa mentre attraversava quel tratto di via Prenestina Nuova in cui «tutti corrono come pazzi», lamentano gli abitanti della zona.

«Abito qui da 50 anni e lo dico da sempre che questa strada è pericolosa», osserva Attilio Piccozzi, che vive insieme alla moglie proprio davanti al luogo dell'incidente. Entrambi, infatti, appena hanno sentito il rumore dello schianto sono subito corsi in strada per aiutare Camilla e l'amica che era con lei. «Mia moglie ha preso degli stracci per tamponare le ferite», dice con voce triste l'uomo mentre osserva i panni ancora dentro la lavatrice. «Abbiamo chiamato i soccorsi, ma sin da subito era chiaro che la situazione era tragica», prosegue l'uomo auspicando in un rapido intervento delle istituzioni per porre fine «alla carneficina che si registra da tempo su quel tratto di via». «Camilla purtroppo non è la prima a perdere la vita lì. Ci sono stati almeno altri tre morti nell'ultimo periodo, per non contare poi dei feriti. Finché non metteranno un semaforo la situazione non si risolverà mai».

«SUBITO ABBIAMO CAPITO CHE LA RAGAZZA ERA MOLTO GRAVE» GLI ABITANTI CHIEDONO L'INSTALLAZIONE DEI DOSSI SULL'ARTERIA

LE SOLUZIONI

C'è chi auspica nei semafori e chi propone l'installazione di una serie di dossi, come sostiene Gabriele, un altro abitante di zona. «Da sempre è una strada pericolosissima dove chiunque corre. Ed è una follia se pensiamo che in questo punto attraversano davvero tante persone», osserva l'uomo. Una via molto frequentata non solo «per la presenza della chiesa ma anche perché ci sono le scuole elementari a pochi metri, come anche le case popolari dove abitano tante persone. Impensabile non installare dei dossi per far rallentare le auto», dice ancora Gabriele guardando i segni sull'asfalto, rimasti dopo l'incidente. Un incidente che ha sconvolto un'intera comunità che ora torna a chiedere un intervento delle autorità per far sì che quella di Camilla sia l'ultima tragedia su quella via».

L.Urb.

Ristoranti, libri e dentista aumenta il costo della vita Prezzi alle stelle per i viaggi

▶Divertirsi e concedersi qualche extra nella vita quotidiana diventa sempre più difficile, la conferma arriva dall'ultimo report del Campidoglio sull'inflazione

IL FOCUS

Dalle spese sanitarie ai trasporti, dalle attività sportive all'elettricità: la vita, a Roma, è sempre più cara. A registrare le tendenza è l'indice comunale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) pubblicato dal Campidoglio. In media, a luglio di quest'anno è stato rilevato un +1,4% rispetto allo stesso mese del 2023.

Ad essere interessati di più dall'aumento dei prezzi sono i servizi ricettivi e la ristorazione (+3,5%); i pacchetti vacanza (+19,5%), i servizi sanitari (+4,5%) ma anche energia domestica (+10,2%) e sport (+13,1%).

LO SVAGO

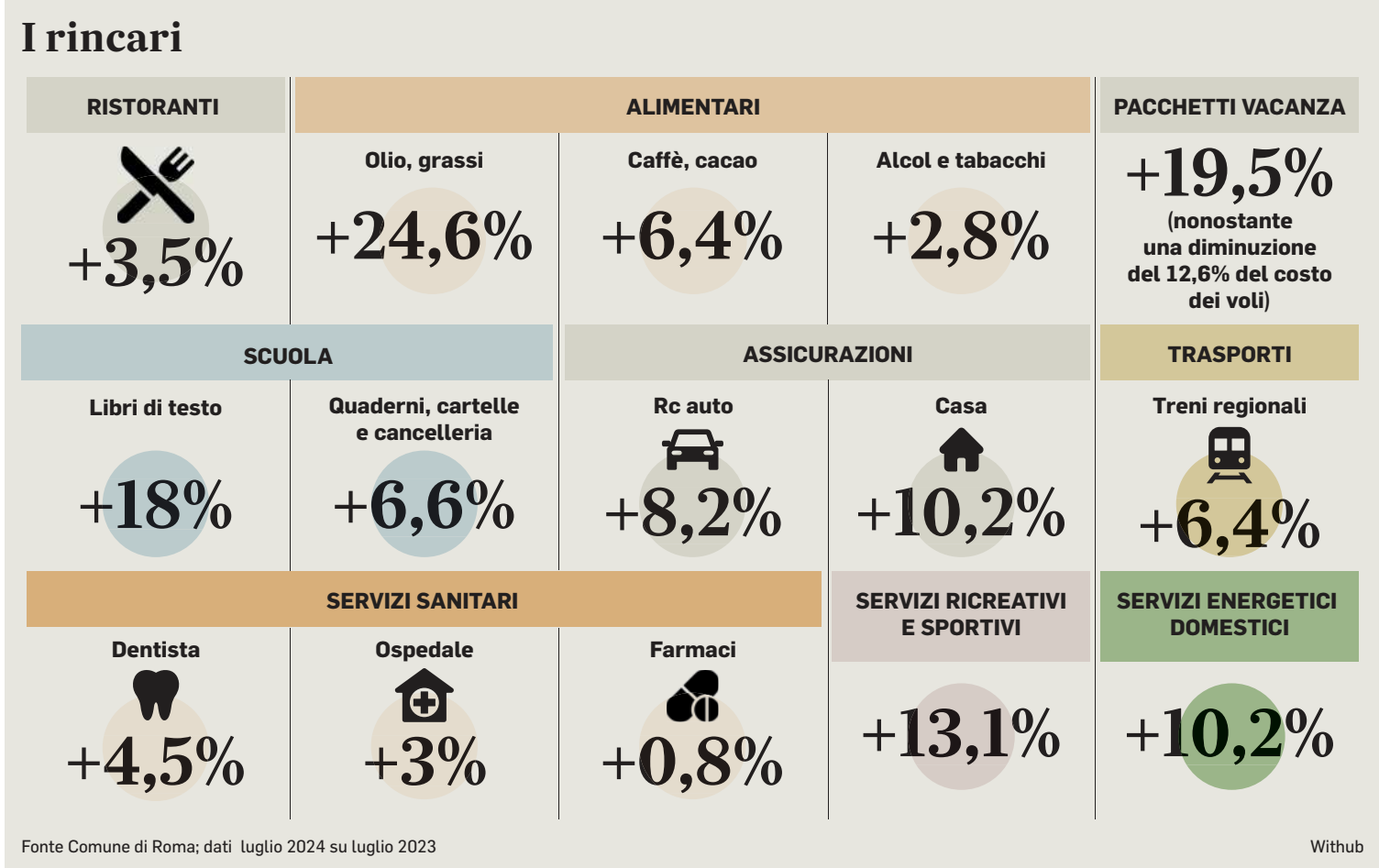
Divertirsi, viaggiare e concedersi una cena fuori sta diventando quindi sempre più dispendioso per i cittadini romani: i servizi ricreativi e sportivi sono aumentati del 13,1%, i servizi culturali del 3%. Salgono anche i prezzi per trattamenti di bellezza e servizi dal parrucchiere (+3,1%).

Complessivamente, il dato su svago, spettacoli e cultura segna una variazione tendenziale del +1,6% rispetto al luglio dello scorso anno. Anche i servizi ricettivi e di ristorazione, registrano un +3,5%.

Costa di più anche avere in casa un animale domestico: le spese relative ai prodotti sono aumentate del 3,1%, mentre le spese per i servizi veterinari e altri servizi per animali domestici segnano un +1,8%. Tra gli hobby, risente dell'aumento dei prezzi anche il settore del giardinaggio, con piante e fiori che segnano un +3,6%. Così come i beni durevoli per ricreazione all'aperto (+2,1%) e i libri(+2,4).

Aumentano anche i prezzi degli articoli d'abbigliamento e degli accessori (+1,3%), con aumenti significativi per alcuni specifici settori come la gioielleria e l' orologeria, che registrano un +8,2%.

I PRODOTTI

Ma se ad alcuni prodotti si può rinunciare, tentando di risparmiare tagliando spese superflue, diventa più difficile evitare di spendere quando si parla della casa e dei servizi essenziali. In questo caso aumenti significativi sono stati registrati anche rispetto a giugno del 2024: la voce "abitazione, acqua, elettricità e combustibili" ha registrato un +2,7% ; mentre l'energia elettrica è aumentato del 14,5% in più rispetto al mese precedente.

In generale, i romani a luglio hanno spesso il 6,6% in più rispetto al luglio dello scorso anno per servizi per la riparazione e la manutenzione della casa.

Spese maggiori anche nei supermercati, con un aumento dell'1,2% per quanto riguarda i prodotti alimentari e le bevande alcoliche. Ma guardando alle singole voci, emergono dei rincari significativi per "oli e grassi" (+24,6%), e per "caffè, tè e cacao " (+6,4%). Rispetto allo scorso anno, sono aumentate anche le acque minerali, le bevande analcoliche e i succhi di frutta (+1,2%), e le carni (+1,4%). Costa di più anche acquistare alcolici e tabacchi (+2,8% rispetto allo stesso mese del 2023).

LA SALUTE

Aumentano del 2,5% anche i servizi sanitari e le spese per la salute. Sono cari sia i prodotti farmaceutici (+0,8%), e le "attrezzature ed apparecchi terapeutici", che registrano un aumento dell' 1,1% rispetto allo scorso anno.

In generale, i servizi medici sono aumentati dell'1,7%, mentre i servizi dentistici del 4,5%. Per i servizi paramedici, aumenti del 4,1%, per gli ospedali, costi maggiori del 3% rispetto al luglio del 2023.

E poi ci sono altri settori essenziali: oltre le cure, i trasporti. Se le automobili costano l'1,3% in più, la manutenzione e la riparazione dei mezzi di trasporto privati è aumentata del 3,6%. Forte aumento anche per i biglietti dei treni locali, con il settore del trasporto passeggeri su rotaia che segna un +6,4%. Ma oltre ai costi dei veicoli, bisogna sommare anche quelli assicurativi. Le assicurazioni sui mezzi di trasporto sono aumentate dell' 8,2% rispetto allo scorso anno, mentre sono ancora più alti gli aumenti dei servizi assicurativi connessi all'abitazione (+10,2%).

Con la riapertura delle scuole, poi, l'attenzione ricade anche sul settore istruzione. Anche in questo caso, il costo delle spese è aumentato del 2,2% rispetto al luglio del 2023. Per la scuola dell'infanzia e l'istruzione primaria, si parla di aumenti dell'1,5% rispetto allo scorso anno. Mentre per l'istruzione secondaria la spesa sale al 4,5% in più rispetto al luglio del 2023. Crescono anche i costi per l'istruzione universitaria (+1,9%) e corsi di istruzione e formazione (+1,9%).

Chiara Adinolfi

TRA I SERVIZI CHE HANNO SUBITO I MAGGIORI RINCARI CI SONO LA SANITÀ QUELLI RICREATIVI E L'ENERGIA

SI PAGA DI PIÙ ANCHE PER ASSICURARE LA CASA (+10,2%) E AUTO: L'RC È CRESCIUTA DI OLTRE OTTO PUNTI

I rincari

Categoria	Voce	Variazione
RISTORANTI		+3,5%
ALIMENTARI	Olio, grassi	+24,6%
ALIMENTARI	Caffè, cacao	+6,4%
ALIMENTARI	Alcol e tabacchi	+2,8%
PACCHETTI VACANZA		+19,5% (nonostante una diminuzione del 12,6% del costo dei voli)
SCUOLA	Libri di testo	+18%
SCUOLA	Quaderni, cartelle e cancelleria	+6,6%
ASSICURAZIONI	Rc auto	+8,2%
ASSICURAZIONI	Casa	+10,2%
TRASPORTI	Treni regionali	+6,4%
SERVIZI SANITARI	Dentista	+4,5%
SERVIZI SANITARI	Ospedale	+3%
SERVIZI SANITARI	Farmaci	+0,8%
SERVIZI RICREATIVI E SPORTIVI		+13,1%
SERVIZI ENERGETICI DOMESTICI		+10,2%

Fonte Comune di Roma; dati luglio 2024 su luglio 2023

Withub

Caro scuola, testi sempre più costosi: ogni famiglia spenderà 591 euro a figlio

IL REPORT

Anche studiare, a Roma, è diventato più caro. L'aumento dei prezzi tendenziale che ha riguardato numerosi beni e servizi, non ha risparmiato neanche il corredo scolastico e i libri di testo. Complessivamente, acquistare dizionari, testi, quaderni e cartelle costerà in media oltre 1200 euro a studente, il 12% in più rispetto all'anno precedente. Un'altra spesa per le famiglie romane già alle prese con i rincari di beni e servizi fondamentali.

I DATI

I dati sono stati elaborati dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, che registra un rincaro medio del +6,6% sul corredo scolastico (zaino, astuccio, quaderni, penne e colori). Per quanto riguarda i libri di testo e dizionari, invece, per ogni studente, in media, le famiglie spenderanno 591 euro, il 18% in più rispetto lo scorso anno. Spese a cui si aggiungono anche i costi per il trasporto pubblico e gli strumenti digitali, come tablet e pc, ormai diventati essenziali. Se si considerano gli ultimi quattro anni, la spesa è salita del 23,4%.

«Mentre nel Lazio il 14,3% delle famiglie con almeno un figlio in età scolastica si ritrova in una condizione di povertà relativa, si assiste a una vera e propria speculazione su un diritto di cittadinanza fondamentale come quello allo studio e all'istruzione - scrive in una nota la Rete degli Studenti Lazio - Siamo convinti che vada garantita la completa gratuità fino al termine del percorso scolastico, attuando quanto previsto dall'articolo 3 della Costituzione, contrastando un'inaccettabile disuguaglianza e sostenendo le famiglie che hanno visto erodere fortemente il loro potere d'acquisto dall'inflazione di questi anni. Vogliamo che la Regione Lazio garantisca un sistema scolastico accessibile: bisogna investire nelle scuole e non accorparle», aggiunge la Rete degli Studenti Medi del Lazio.

Per rimediare al caro libri, gli studenti delle superiori stanno organizzando mercatini e incontri per scambiarsi testi usati. Gli studenti della Rete, questa estate hanno portato in tutto il territorio del Lazio Equilibro', un progetto dei mercatini dei libri usati per abbattere i costi del caro scuola e offrire un'alternativa a studenti e studentesse.

IL COMUNE

Il Comune di Roma, invece, ha attivato l'erogazione di buoni libro per le famiglie delle scuole secondarie di primo e secondo grado, e per gli iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), con un indicatore ISEE non superiore a 15.493,71 euro. Per richiedere il buono, c'è tempo fino al 6 settembre per fare richiesta del contributo per l'acquisto di libri di testo sia cartacei che digitali, dizionari e libri di narrativa (anche in lingua straniera) consigliati dalle scuole, nonché software (programmi e sistemi operativi a uso scolastico), USB, stampanti, notebook e tablet. Gli importi dei buoni, in aumento rispetto allo scorso ann, sono di 173 euro (fascia 1) e 150 euro (fascia 2).

Ch. Adi.

TRA DIZIONARI, QUADERNI, CARTELLE E ZAINI LA SPESA RAGGIUNGE I 1200 EURO A STUDENTE IL 12% IN PIÙ

PER RICHIEDERE IL BUONO UTILE ANCHE PER SCARICARE SOFTWARE C'È TEMPO FINO AL 6 SETTEMBRE

Basilica di Sant'Agostino Il pontefice ha pregato sulla tomba della patrona

Visita a sorpresa di papa Francesco a Santa Monica

Uscita a sorpresa di papa Francesco dal Vaticano, che si è recato ieri pomeriggio alla basilica di Sant'Agostino, in piazza di Sant'Agostino, nel centro di Roma, nel giorno della ricorrenza di Santa Monica, madre di Sant'Agostino vescovo. Quella del Papa, che è entrato dalla porta laterale, è stata una visita privata. Il Pontefice «si è fermato in preghiera nella cappella dove sono conservate le spoglie della santa e, successivamente, davanti all'immagine della Madonna dei Pellegrini» del Caravaggio. Lo ha fatto sapere la sala stampa della Santa Sede.

Tedesco ritrovato morto nudo con la testa nel frigo Giallo in una villa a Fidene

▶A dare l'allarme un collega del 65enne, impiegato in un autonoleggio, che non lo ha visto rientrare al lavoro dopo il weekend. Attesi i risultati dell'autopsia

IL CASO

Era disteso in terra, senza vestiti, con la testa appoggiata dentro al frigorifero. Così è stato ritrovato Joachim Radtke Horst, 65enne tedesco ma residente da tempo nella Capitale, in zona Fidene. A dare l'allarme un collega che si è recato lunedì mattina nella sua abitazione per accertarsi delle sue condizioni di salute, l'uomo infatti era irreperibile già da qualche giorno, ma non ricevendo risposte neanche al campanello, ha chiamato i soccorsi. Sul posto il 118 che non ha potuto fare altro che accertare il decesso del 65enne e gli agenti del commissariato Fidene, oltre alla polizia scientifica che ha effettuato i rilievi. Si indaga ora sulle cause del decesso, ma non è escluso si sia trattato di un malore.

L'ALLARME

Erano da poco passate le 10 dello scorso lunedì, 26 agosto, quando un uomo ha chiamato il 112. Si tratta del collega della vittima, preoccupato delle condizioni di salute dell'uomo, irreperibile al telefono già dal weekend. Quando quella mattina il 65enne non si è presentato al lavoro, nella società di autonoleggio di cui era dipendente, uno dei colleghi ha deciso di andare in via di Santa Colomba, all'interno della Riserva della Marcigliana, dove la vittima abitava. Ha suonato al citofono, poi al campanello, ma nessuno rispondeva. A quel punto, preoccupato, si è rivolto alle forze dell'ordine. I suoi timori si sono rivelati fondati. Quando gli agenti di polizia e i sanitari del 118 sono entrati nella sua villa, hanno trovato la vittima sdraiata in terra, senza abiti e con la testa all'interno del frigorifero.

L'uomo, di origine tedesca, era residente ormai da anni a Roma e non aveva precedenti penali.

DAI PRIMI RILIEVI DEL MEDICO LEGALE NON SAREBBERO STATI RISCONTRATI SEGNI DI VIOLENZA SUL CADAVERE

LE INDAGINI

Sembrava abitasse da solo, come ha raccontato agli inquirenti il collega che ha dato l'allarme. Dopo i rilievi della polizia scientifica, il corpo è stato affidato all'autorità giudiziaria che disporrà l'autopsia per stabilire le cause del decesso. Intanto sono in corso le indagini da parte del commissariato Fidene. Al momento nessuna ipotesi è esclusa anche se la mancanza di segni di violenza, almeno apparenti, sul corpo e il fatto che nell'abitazione non ci fossero segni di effrazione - la porta era chiusa - fa pensare alla possibilità di un malore. Non è escluso che cercasse refrigerio dal caldo, aprendo il frigorifero. Le indagini si stanno comunque concentrando sul passato del 65enne, per chiarire se qualcuno potesse avercela con lui tanto da causarne la morte.

PER ORA NESSUNA IPOTESI VIENE ESCLUSA, NEMMENO QUELLA DELLA MORTE LEGATA A UN MALORE

IL PRECEDENTE

Il corpo di Italo Gatti, maestro in pensione di 76 anni, era stato invece ritrovato a inizio febbraio dopo mesi dalla sua scomparsa nella sua abitazione all'Alberone. Era passato così tanto tempo che il suo corpo era ormai mummificato. A scoprirlo i carabinieri e i vigili del fuoco che erano entrati nell'abitazione dopo l'appello della trasmissione tv "Chi l'ha visto?" e dei condomini che non lo vedevano dal luglio del 2023. I residenti avevano parlato della scomparsa dell'uomo all'amministratore, segnalando una finestra sempre aperta e la cassetta delle lettere stracolme. E quest'ultimo, a novembre, aveva presentato una denuncia di scomparsa. «Tornata dalle ferie estive mi sono resa conto che nella cassetta di Gatti era pieno di bollette», aveva detto uno dei condomini in trasmissione. A inizio febbraio i carabinieri e i vigili del fuoco erano quindi entrati nell'abitazione, passando da una finestra lasciata aperta al quarto piano di via Antonio degli Effetti, e avevano scoperto il corpo di Gatti riverso sul pavimento. A sporgere denuncia per la sua scomparsa era stato l'amministratore del condominio lo scorso novembre, dopo le segnalazioni degli altri condomini e anche dopo diverso tempo in cui il 76enne - sempre puntuale con le scadenze - non pagava le rate dello stabile. I carabinieri avevano anche effettuato un sopralluogo qualche mese prima ma, in mancanza di situazioni sospette o di testimonianze di cattivi odori, non avevano potuto forzare la porta per entrare nell'appartamento. Così all'inizio gli inquirenti avevano pensato potesse essere andato via dall'abitazione a causa del distacco delle utenze per le diverse bollette insolute. Anche perché la cassetta delle lettere stracolma faceva pensare che in quella casa non ci fosse più nessuno.

Federica Pozzi
Luisa Urbani

Tor Vergata Il sequestro dei carabinieri

Padre e figlio pusher sui social: arrestati

Circa 1300 euro in contanti, quasi 100 grammi di hashish e 7 dosi di cocaina. Più bilancini di precisione e materiale per il confezionamento. È quanto sequestrato ieri mattina dai carabinieri di Tor Vergata a due uomini - padre e figlio entrambi romani con precedenti - fermati dai militari perché si aggiravano con fare sospetto nel quartiere. Dopo una perquisizione, analizzando anche i cellulari dei due, i carabinieri hanno scoperto che spacciavano droga usando diversi canali telegram dove adescavano clienti. Entrambi sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio.

Hashish dalla Spagna nel ghiaccio sintetico Arrestata mentre ritira il pacco dal corriere

L'ARRESTO

Un pacco misterioso e piuttosto pesante, proveniente da Barcellona, e una donna (che ha invano sostenuto di essere ignara del suo contenuto) incaricata da un non meglio identificato nipote di ritirarlo in taxi.

Sembrano le scene perfette non tanto di un intrigo internazionale, quanto di un eccesso di amore che però non ha avuto un lieto fine. O forse semplicemente del banale tentativo da parte della protagonista, impegnata abitualmente in un'attività di spaccio, di trovare un alibi.

E infatti a finire sul banco degli imputati del Tribunale monocratico è stata la 47enne romana, Maria Teresa Pigliacelli, arrestata dalla Guardia di finanza della compagnia di Ciampino il 26 agosto scorso intorno alle 15.40 davanti all'hub della Ups (United parcel service), di via della Magliana 329. Adesso è accusata di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, aggravata dalla transnazionalità. Perché la partita di hashish era arrivata in Italia dalla città Spagna il giorno precedente. E la perquisizione in casa dell'indagata ha confermato i sospetti.

LE INDAGINI

I militari aspettavano quel carico e hanno trovato al loro arrivo la conferma di quanto avevano già intercettato durante le indagini svolte nei tre giorni antecedenti: una borsa termica - spedita in aereo attraverso un corriere internazionale - che conteneva 32 panetti di hashish (corrispondenti a circa 3,2 chilogrammi). Il tutto era imballato a regola d'arte in alcune confezioni di ghiaccio sintetico e cosparso di schiuma espansa poliuretanica, allo scopo di eludere il fiuto dei cani antidroga alla dogana. Il pacco, spedito da un certo Carlo Glez dal capoluogo catalano, era diretto a un 33enne di nome Federico Ricci che, evidentemente impossibilitato a ritirarlo presso la giacenza del magazzino, avrebbe delegato sua zia.

Tuttavia, gli agenti intervenuti hanno ritenuto che il nome del destinatario fosse falso. Dopo diversi controlli infatti non è risultato censito alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate. E l'ipotesi è che a fornire quel nome fosse stata proprio la donna che, dopo aver chiamato un taxi che dal quartiere romano di Primavalle (dove risiede), ha chiesto al tassista di essere portata sul luogo del ritiro, mentre l'auto l'avrebbe poi aspettata per fare ritorno nella sua abitazione. Invece è stata sorpresa in flagranza di reato dalle fiamme gialle, che in un secondo momento hanno perquisito anche il suo appartamento di via Andersen.

LA 47ENNE ROMANA ORA È ACCUSATA DI TRAFFICO INTERNAZIONALE DI SOSTANZE STUPEFACENTI

LA PERQUISIZIONE

Una mossa che si è rivelata proficua, dal momento che all'interno del congelatore della cucina, in casa della donna, sono stati ritrovati altri due panetti della stessa sostanza stupefacente, oltre a vari oggetti sparsi in altre stanze (una macchina per mettere i cibi sottovuoto e 205 bustine di plastica, un tagliere e un coltellino impregnati di residui di hashish nel salone) che non lasciano molti dubbi sull'attività di spaccio che si sarebbe consumata tra le mura domestiche.

L'arresto della Pigliacelli, difesa fiducia dall'avvocato Giorgio Amato, è stato convalidato dal giudice monocratico della settima sezione penale del tribunale che ha accolto la richiesta del pubblico ministero, Olivia Mandolesi, di sottoporre la donna agli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico.

Silvia Pollice

San Basilio

Picchia la moglie e va a bere al bar: 49enne arrestato per maltrattamenti

Aveva picchiato la moglie e poi era andato a bere in un bar. Un 49enne di Torino è stato arrestato dalla polizia per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali in danno di sua moglie. I fatti risalgono al 25 agosto e sono avvenuti nella frazione di Setteville dove gli agenti del commissariato di San Basilio e Sant'Ippolito sono intervenuti in soccorso di una donna. All'arrivo degli agenti, l'uomo aveva già abbandonato l'abitazione, mentre sua moglie mostrava segni di percosse al volto e all'addome. Quindi la denuncia contro il marito, raccontando anni di vessazioni e umiliazioni. L'uomo è stato trovato a Roma, presso un bar di via Tiburtina e si trova ora in carcere.

L'hub in via della Magliana dove è stata arrestata la donna

LA TEMPESTA

Pioggia di fulmini in città donna colpita a San Basilio In fiamme un'abitazione

▶Violento nubifragio sulla Capitale: allagata la Tiburtina, in tilt il quadrante est
A Villaggio Prenestino due anziani salvati dal rogo causato dai lampi scoppiato in casa

A sinistra la Tiburtina allagata durante il violento nubifragio, in alto i fulmini a Roma est ripresi da un residente e pubblicati sui social

Un boato, poi le fiamme, una casa distrutta, la paura. E ancora: una donna ferita in un'altra zona della città. Torna l'emergenza fulmini. Il maltempo di ieri ha colpito anche la capitale dove intorno alle 18.30 è divampato un incendio in un appartamento al primo piano di un palazzo in via Castellalto, in zona Villaggio Prenestino. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e polizia. Due anziani che erano in casa sono stati tratti in salvo, per fortuna entrambi illesi. Da una prima ricostruzione sembra ci sia stato un forte boato prima delle fiamme. Ciò fa supporre che sia stato un fulmine a provocare un cortocircuito del quadro elettrico.

Nel tardo pomeriggio, quando il violento temporale si è abbattuto sulla capitale, si sono verificati allagamenti ovunque ma specie nella zona est. Il fatto più grave a San Basilio in via Leibniz, sempre verso la stessa ora. Qui un fulmine ha colpito al piede una donna di 45 anni mentre era a passeggio con il cane. Immediato l'intervento della Polizia locale di Roma capitale e di una squadra del 118. La donna rimasta ferita, era cosciente ma in stato confusionale ed è stata trasportata in codice rosso all'ospedale Umberto I. Un tardo pomeriggio di tuoni, lampi e paura. Strade allagate e disagi, a Castellalto, l'intera palazzina in cui al primo piano vivevano i due anziani, è stata evacuata. «Prima del fulmine abbiamo sentito un forte boato», hanno raccontato alle forze dell'ordine i residenti, avvalorando l'ipotesi che si sia trattato di un fulmine che ha colpito il quadro elettrico. La perturbazione arrivata improvvisa e violenta dall'Abruzzo, ha messo in ginocchio alcuni quadranti della città, lasciando invece pressoché a secco altri quartieri. Anche nel Viterbese si è abbattuto un violento nubifragio stavolta nel primo pomeriggio, portando grandine e forti raffiche di vento.

IL FENOMENO

Acquazzoni potenti e strade allagate, veicoli impantanati e allarme crescente per il pericolo fulmini, che quest'anno ha portato a eventi estremi causando anche morti durante tutta l'estate. Al mare come in montagna. Un fenomeno che sta divenendo frequente e che gli esperti ritengono sia dovuto al surriscaldamento globale e ai cambiamenti climatici. Il 3 agosto ad Alba Adriatica una donna di 42 anni, Pamela Di Lorenzo, era stata colpita da un fulmine sulla spiaggia affollata di bagnanti ed è morta nei giorni successivi. Anche in montagna, in Abruzzo, a Tortoreto, una turista 38enne è stata colpita da un fulmine sempre ad agosto, durante un violento acquazzone. I soccorsi sono stati immediati, la donna si è salvata dopo il ricovero all'ospedale di Teramo.

R.Tro.

Giovani in fuga dal Centro le nuove opportunità nei borghi da ripopolare

▶In arrivo 5 milioni di fondi destinati ad under 35 per lo sviluppo delle aree montane
I sindaci: «Colpiti dall'inverno demografico, ma dai territori opportunità per ripartire»

L'INIZIATIVA

Lasciare il caos della città per trovare la calma in un piccolo borgo. Lontano dai rumori del traffico e dal ritmo frenetico dei centri urbani. Scegliendo di vivere tra il silenzio e i colori della natura. Non è solo l'idea di singoli avventurieri che decidono di seguire l'istinto e puntare sulla semplicità, ma un progetto imprenditoriale concreto, grazie ai fondi Fosmit in arrivo nella Regione Lazio. L'obiettivo è quello ripopolare i piccoli comuni montani e dare nuova linfa alle iniziative imprenditoriali del territorio.

La Giunta regionale, infatti, ha approvato una delibera che affida a Lazio Innova Spa la gestione dell'avviso pubblico che stanzia quasi 5 milioni di euro di Fondi per lo sviluppo delle montagne (Fosmit) destinati a giovani under 35 che svolgano, o che intendano avviare, attività economiche nei Comuni totalmente montani.

«Si tratta di una misura innovativa che ora, dopo il parere positivo del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, sta per diventare realtà - sottolinea l'assessora al Personale, alla sicurezza urbana, alla polizia locale, agli enti Locali e all'università Luisa Regimenti - Con il bando intendiamo offrire sostegno a start up o all'implementazione strutturale di attività economiche già esistenti, valorizzando gli insediamenti di cittadini neo-residenti orientati all'avvio di attività economiche e artigianali coerenti con il tessuto produttivo del territorio di riferimento».

Il bando, che sarà pubblicato da Lazio Innova, è dedicato quindi ai piccoli comuni montani. Nel Lazio, sono poco più di 170 i borghi montani che potranno accedere ai fondi. Da Accumoli a Canterano, da Poggio Mirteto a San Cesareo. E poi ancora Rocca di Cave, Acquapendente, Cittaducale, Vicovaro e altre decine di piccoli comuni. I giovani under 35, quindi, all'uscita del bando (atteso nei prossimi mesi), potranno candidarsi e presentare le loro idee e i loro progetti per avviare iniziative imprenditoriali nei propri borghi e nelle piccole comunità montane.

LAZIO INNOVA PUBBLICHERÀ NEI PROSSIMI MESI IL BANDO DESTINATO A PICCOLI COMUNI MONTANI

In alto, attività di vendemmia in un'azienda agricola. A destra, un'immagine dall'altro di Acquapendente, tra i comuni della Regione Lazio che potranno accedere al bando che sarà pubblicato da Lazio Innova. Si tratta di 5 milioni di euro di Fondi per lo sviluppo delle montagne (Fosmit).

LE VOCI

«Mi auguro che questo bando esca il prima possibile, perché è importante tenere l'alta l'attenzione sulle aree interne e sui comuni che soffrono della crisi demografica», spiega Silvano Moffa, sindaco di Segni, nella città metropolitana di Roma Capitale. «Per noi - continua il sindaco - il tema dello spopolamento è molto serio. Ancora più delle città, i comuni più piccoli offrono un inverno demografico che non accenna a invertire la sua tendenza. Ma con iniziative simili, possiamo ripartire. Abbiamo tante eccellenze nel nostro territorio, servono ancora più investimenti sulle nostre aziende biologiche e i nostri prodotti di qualità».

Luigi Landi, sindaco di Allumiere (poco più di 3mila abitanti), spera che «venga premiata un'iniziativa per ogni comune, mi auguro che non venga lasciato indietro nessuno».

A Jenne gli abitanti sono poco più di 300, e il sindaco Giorgio Pacchiarotti lancia l'allarme: «se si va avanti così tra 10 anni questo Paese non ci sarà più: gli abitanti hanno quasi tutti più di 70 anni. Ma qui si sta bene: bisogna solo dare più incentivi ai giovani e far conoscere di più tutte le opportunità che offre questo territorio. Si può investire nel turismo, nella cultura e nella tradizione. Qui la vita ha un altro sapore».

IL PRIMO CITTADINO DI JENNE: «TURISMO, AGRICOLTURA, TRADIZIONE: LE OPPORTUNITÀ CI SONO ANCHE QUI»

Chiara Adinolfi

Le storie

A sinistra, una giornata di lavoro nell'azienda agricola di Pietro Volpicelli, a Segni. L'azienda produce olio d'oliva e il marrone biologico di Segni, da cui ricavano anche creme spalmabili

«Dagli studi in legge alle colture, così rinasce l'azienda di famiglia»

«Sono nato a Segni, poi mi sono spostato a Roma per studiare legge, ma alla fine ho scelto di tornare al mio paese, e investire insieme a mio fratello in un'azienda imprenditoriale». Pietro Volpicelli la sua decisione l'ha presa già diversi anni fa, quando ha ristrutturato l'azienda di famiglia investendo nella produzione di olio e di marroni, le tipiche castagne della zona.

Cosa ti ha spinto a fare questa scelta?

«L'amore per il territorio e per le radici della mia famiglia. La passione ci ha portati a investire qui, dove tutto è partito. Così io e mio fratello abbiamo scelto di far ripartire la piccola impresa di famiglia sviluppando un nuovo piano aziendale e realizzando nuove strutture».

Per chi vuole investire, quindi, anche i piccoli centri possono essere un'opportunità?

«Sì, noi abbiamo avuto l'opportunità di crescere e puntando a lanciare i nostri prodotti anche fuori dal territorio e nelle fiere internazionali. Puntiamo ai piccoli negozi gourmet e non solo: l'obiettivo è ampliare l'attività il più possibile. Queste attività possono essere un volano per i territori come il nostro che soffrono di spopolamento».

Ch. Adi.

«Dopo il Covid ho cambiato vita e ora faccio il fornaio a Jenne»

In alto, Federico Massimi e sua moglie Valentina davanti l'ingresso della loro attività, a Jenne, comune di circa 300 abitanti.

«Tutto è iniziato con il Covid: durante la pandemia, purtroppo, ho perso mio padre. Anche io e mia moglie siamo stati ricoverati, ma per fortuna ci siamo salvati. Quando siamo guariti abbiamo capito che non volevamo più tornare alle nostre vite di prima. Lavoravamo a Roma, in due grandi aziende. Abbiamo lasciato tutto e ci siamo messi a fare pane e biscotti». Federico Massimi ha scelto di tornare alle sue radici dopo la pandemia, con un progetto imprenditoriale che, per il momento, sta dando i suoi frutti.

Che tipo di impresa avete avviato?

«All'inizio abbiamo aperto un'Impresa Alimentare Domestica a Roma. Cucinavamo in casa. Poi, abbiamo saputo che l'antico forno di Jenne, il paese dei miei genitori, era stato restaurato. Si tratta di un forno comunale costruito nel lontano 1751. Ma nessuno voleva gestirlo. Così abbiamo pensato di farlo noi. Dal febbraio del 2023 siamo tornati qui. I nostri prodotti rispecchiano le storie del territorio e uno stile di vita sano e lento».

La vostra attività, quindi, è nata a Roma. Perché la scelta di trasferirvi a Jenne?

«Volevamo vivere insieme ai nostri figli in un ambiente più a misura d'uomo. Ma non è stata una follia dettata dall'istinto. È stata una scelta ponderata e consapevole. Sapevamo che qui avremmo potuto sviluppare al meglio la nostra idea imprenditoriale. E lo abbiamo fatto puntando su una filosofia ben precisa: quella di comunicare, attraverso i nostri prodotti, anche la nostra storia. Come abbiamo fatto per il Tortiglione, prodotto tradizionale locale del paese di Jenne, un biscotto classico che abbiamo attualizzato rendendolo protagonista nelle diverse fasi della giornata e nei diversi momenti di condivisione».

Ch. Adi.

AL GIANICOLO TANTA MUSICA DA BALLARE GRAZIE ALL'ESPERIENZA DI FRENETIK

Frenetik (a sinistra nella foto) produttore e polistrumentista romano, al secolo Daniele Mungari, si è esibito a "Piazza Gianicolo" in piazzale Giuseppe Garibaldi, nel festival gratuito con appuntamenti selezionati da Scomodo e Cotton Club.

Al Circeo i racconti inediti di Genovese e Giallini su "Tutta colpa di Freud"

Una serata dedicata al cinema

Sopra, da sinistra, il regista Paolo Genovese e l'attore Marco Giallini al Circeo (foto TAMBORRELLI)

L'INCONTRO

Un vero e proprio bagno di folla per **Marco Giallini** e **Paolo Genovese** al Circeo. Il regista e l'attore hanno presentato, in piazza Lanzuisi, nel centro storico della nota località balneare, il film "Tutta colpa di Freud" di cui sono rispettivamente regista ed interprete, davanti ad un pubblico di cittadini e turisti di migliaia di persone. Marco Giallini, arrivato in piazzetta con un po' d'anticipo, è stato letteralmente assediato da fans di ogni età che hanno chiesto di poter fare una foto con lui. Con estrema cordialità l'attore non si è negato, anzi, dispensando sorrisi, si è prestato per selfie e scatti soprattutto con i più piccini. D'altronde lui è Genovese al Circeo sono di casa e vi trascorrono le vacanze da molti anni. L'evento si inserisce in una serie di iniziative analoghe organizzate dall'amministrazione comunale per promuovere il cinema che tanto è legato a questo territorio, sfondo di diversi film. Ad accoglierli c'era il sindaco **Monia Di Cosimo**. Sul palco regista ed attore hanno svelato alcune curiosità inedite legate al film. Hanno raccontato di essersi conosciuti proprio in occasione delle riprese dato che è stato questo il primo lavoro che hanno fatto insieme. Hanno sottolineato anche il forte legame che li unisce al Circeo del quale sono assidui frequentatori. Poi l'annuncio che a settembre si ritroveranno sul set. Una serata dedicata al cinema che ha riscosso un grande successo. In questi giorni Giallini si è concesso anche un'escursione in barca a Palmarola. La commedia di Paolo Genovese vede tra gli interpreti Marco Giallini, **Vittoria Puccini**, **Anna Foglietta**, **Vinicio Marchioni**, **Alessandro Gassman**, **Laura Adriani**, **Daniele Liotti**, **Paolo Calabresi**, **Claudia Gerini**, **Giulia Bevilacqua**, **Maurizio Mattioli**. Protagonista di "Tutta colpa di Freud" è Francesco Taramelli, interpretato proprio da Marco Giallini, un analista alle prese con le tre figlie: una libraia, che ha il volto di Vittoria Puccini, che s'innamora di un ladro; una gay, interpretata da Anna Foglietta, che decide di diventare etero e una diciottenne, che è Laura Adriani, che perde la testa per un cinquantenne. Ma il vero caso disperato sarà quello del povero analista, visto che le tre pazienti sono le sue tre adorate figlie.

Ebe Pierini

Sopra, l'attrice Claudia Gerini sul set di "Tutta colpa di Freud" A destra, una scena del film, con Marco Giallini e sul divano, da sinistra, Anna Foglietta, Vittoria Puccini e Laura Adriani

Sopra, il pubblico presente al Circeo (foto TAMBORRELLI)

Il restauro del cult incanta 600 persone

Sopra, gli attori Claudio Strinati e Annarosa Mattei Sotto, il cineasta Marco Bellocchio a piazza Vittorio

L'APPUNTAMENTO

Un'attentissima platea non si perde una parola dell'incontro con il cineasta **Marco Bellocchio**, che al CineVillage di piazza Vittorio introduce la copia finalmente restaurata della sua pellicola cult "Sbatti il mostro in prima pagina", del 1972. In prima fila, ad ascoltare il maestro, ci sono il montatore **Paolo Petrucci**, il critico d'arte **Ludovico Pratesi**, l'attore **Jacob Olesen** e il professor **Fabrizio Deriu**, quest'ultimo autore del saggio più completo su Gian Maria Volonté, di cui quest'anno cadono i 30 anni della morte, che del film è il carismatico protagonista assieme a Laura Betti. Tra il folto pubblico di oltre seicento persone, si riconoscono l'attrice **Monia Manzo** e **Claudio Strinati** con **Annarosa Mattei**. E sono tutti ansiosi di vedere questa opera tanto attesa sul grande schermo, e finalmente restaurata, che ci racconta qualcosa che è lontanissimo dal presente. Modera **Marco Gisotti**. «Ciò che racconto nel movie – spiega Bellocchio - è un momento storico diversissimo da quello attuale. Si parla di un'epoca dove la politica per i giovani contava molto. Non sono mai stato un vero rivoluzionario però l'utopia politica, cioè la politica che potesse cambiare la società, aveva un senso: questa è la grande differenza con l'oggi. Adesso i giovani non fanno riferimento alla politica. Non vanno neanche a votare. All'epoca c'era invece una grande tensione e passione ideologica». La pellicola, si commenta nel corso dell'evento, è girata nei mesi delle elezioni e mette in evidenza gli stretti legami tra stampa e "palazzo". «Filmammo per caso i funerali di Feltrinelli – aggiunge Bellocchio – che poi inseriremo nel film. Ma anche un giovane **Ignazio La Russa**, nel corso del comizio meneghino. Quando mi chiesero di subentrare come cineasta, perché c'era stato un dissidio tra il regista precedente, Sergio Donati, e Volontè, io chiesi di introdurre il personaggio di Laura Betti, che non esisteva. Ero molto amico della grande attrice, e il suo ruolo si ispirava ad una professoressa che aveva denunciato il giovane amante di sinistra perché l'aveva lasciata. All'epoca il lavoro scontentò tutti: volevamo del resto realizzare un film libero».

Lucilla Quaglia

Notte di applausi, una prima per riflettere

Accanto, l'attrice Vanessa Gravina sul palco di Todi durante la prima

Sopra, l'attrice Laura Lattuada si prepara nel suo camerino prima di entrare in scena

IL FESTIVAL

Un applauso lungo un'intera notte per le due interpreti **Vanessa Gravina** e **Laura Lattuada**, due romane d'adozione unite dalla comune origine meneghina, protagoniste nel secondo appuntamento umbro del blasonato Todi Festival. Giunto alla sua trentottesima edizione, il cartellone firmato dal direttore artistico **Eugenio Guarducci**, per l'occasione presente in platea, ha visto debuttare in prima nazionale lo spettacolo "Corpo Vuoto", testo teatrale tratto dal libro di **Emilia Costantini** dal titolo "Tu dentro di me". Le interpretazioni di Gravina e Lattuada sono state affiancate in scena dal supporto di **Gabriele Pizzurro** e **Irene Giancontieri**, tutti diretti dalla regia di **Piero Maccarinelli**. Un testo non facile quello di Costantini, scritto in tempi in cui il tema del cosiddetto "utero in affitto" scaldava gli animi e teneva banco su una discussione che oggi è ancor più attuale e divisiva. «L'idea di scrivere questa particolare storia, è nata da una notizia che avevo letto su un quotidiano americano: una donna matura ma ancora giovane aveva una figlia già grande che, sposata da poco, non poteva avere a sua volta dei bambini, avendo subito una isterectomia», ha raccontato l'autrice del libro che ha dato vita alla nascita della pièce, che arriva nei teatri italiani in un momento storico in cui molta strada è stata percorsa in materia di riconoscimento dei diritti civili. «Da qui la decisione di realizzarne una versione teatrale, la prima in assoluto che affronta queste tematiche, per invitare il pubblico a una serena riflessione», ha concluso Costantini. Tra i presenti non è mancato il Sindaco di Todi, **Antonino Ruggiano**, il regista e sceneggiatore **Guido Torlonia** poi **Flaminia Siciliano** moglie del drammaturgo Enzo, **Roberta Carlotto** e l'attrice **Arianna Mattioli**.

Roberta Savona

Javier Marín, Messico e barocco romano
Il lavoro di Javier Marín, dal disegno alle sculture e gli arazzi, proposto in due sedi, con due mostre simultanee. Fino al 6 ottobre, Palazzo delle Esposizioni e Terme di Diocleziano ospitano i lavori dell'artista messicano che contamina i temi di ispirazione preispanica con il barocco romano.
▶Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)

Bunker e rifugi a Villa Torlonia
Il rifugio antiaereo e il bunker sotto il Casino Nobile di Villa Torlonia, riaprono con un nuovo allestimento multimediale.
▶Prenotazione obbligatoria allo 060608 (ore 9/19)

Colosso di Costantino ai Musei Capitolini
Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. La statua colossale, frutto dello studio sui dieci frammenti originali dell'opera, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e alla stampa tridimensionale per la ricostruzione del calco.
▶Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30
Ingresso libero

Vi consigliamo

Carla Accardi, proroga fino al 1° settembre
Prorogata fino al primo settembre, al Palazzo delle Esposizioni, la mostra che celebra Carla Accardi in occasione del centenario della sua nascita: un'antologica che per il numero e l'importanza delle opere si configura come la più esaustiva sino ad ora dedicata all'artista. In esposizione oltre cento opere, realizzate tra il 1946 al 2014.
▶Palaexpò, via Nazionale 194. Martedì/domenica, ore 10-20

La rassegna

Sul lago di Bracciano, nel Parco dell'Appia Antica e nella Fornace del Canova: al via domani il Festival Dancescreen in the Land. Hip hop, omaggi a Puccini e al coreografo Roland Petit

Natura e archeologia i nuovi palcoscenici della danza di oggi

Danza tra archeologia, storia e natura. Immersi nel verde del lago di Bracciano, lungo il lastricato dell'Appia Antica o nel rione Campo Marzio, nell'Antica Fornace dove Canova cuoceva i suoi bozzetti in terracotta. Parte domani "Dancescreen in the Land", festival di danza contemporanea (ideato dall'Associazione Canova 22, con la direzione artistica di Fiorenza d'Alessandro) che fino al 25 ottobre propone performance e spettacoli di compagnie italiane e internazionali, en plein air, dentro e fuori le mura della Capitale. Ma anche workshop, videodanza ed eco stage, per finire con un omaggio al grande ballerino e coreografo Roland Petit, per il centenario della nascita.

IL SOGNO

L'edizione 2024, che esplora il corpo come "luogo" del sogno, si apre domani alle 19,30, all'Anfiteatro del Borgo Acqua Paola, sul lago di Bracciano, con *Under sky in the land*, maratona di artisti internazionali: Justine Gouache & Oscar Jinghu Li della Hofesh Shechter Company, il gruppo di Shadi Salem, la Luna Dance Theater e l'hip hop dei giovani Lunatics. Il 30 agosto i danzatori under 35 della Cornelia Dance Company presentano *Hybridus*, parodia dei "Balletti russi". Il 31 agosto il Balletto di Roma danza sul tema ecologico dell'acqua, tra il lago di Bracciano e il Borgo che custodisce la sorgente dell'acqua Paola; si chiude il primo settembre con *Essence* della Mandala Dance Company e l'esibizione dei componenti del workshop tenuto dai danzatori della compagnia Hofesh Shechter. Un Fuori Festival, questa sera, con il flashmob dei Lunatics, al centro commerciale Bracciano2.

APERTURA NEL BORGO DELL'ACQUA PAOLA CON ARTISTI INTERNAZIONALI EVA, MADDALENA E LA LIRICA DIVENTANO MUSE DELLE CREAZIONI

Tra il 12 e il 15 settembre il festival va in scena nel Parco archeologico dell'Appia Antica, accanto alla tomba di Cecilia Metella: il palcoscenico si illuminerà nella Chiesa di San Nicola.

Si parte con una performance dedicata a Puccini nell'anno del centenario: *Puccini e Verdi in Danza*, di Monica Casadei, con la compagnia Artemis Danza. La compagnia Atacama, fondata e diretta da Patrizia Cavola e Ivàn Truol, propone teatro multidisciplinare tra movimento e immagine. In prima nazionale, tra arte e danza, *In arte Maddalena*, con Mandala Dance Company e Aps Magica, spettacolo multidisciplinare con interpreti dal vivo e proiezioni, regia di Fiorenza D'Alessandro e Laura Fusco. In questa occasione verrà sperimentata una fonte "unplugged" per la transizione ecologica nata dal progetto Eco Stage. Il Balletto di Roma torna con la coreografia di Valerio Longo ispirata all'acqua. Conclude questa sezione, il 15 settembre la compagnia Resextensa, di Elisa Barrucchieri: dialogo tra light design e archeologia.

A sinistra, "In arte Maddalena", in scena nel Parco Archeologico dell'Appia Antica e all'Antica Fornace di Canova; sopra, la danza della compagnia Acatema; in basso la Mandala Dance Company nello spettacolo "Essence" al lago di Bracciano

L'ACCADEMIA

L'11 settembre, dal Parco al cuore di Roma, nell'Antica Fornace del Canova dove la compagnia Artemis danza proporrà un duetto dedicato alla Fragile bellezza (coreografia di Monica Casadei).

Le allieve dell'Accademia di Danza interpretano il rapporto tra femminile natura; Simona Lisi, della Associazione Ventottozerosei, si ispira al mito di Eva, con musiche elettroniche dal vivo. Torna alla Fornace *In Arte, Maddalena*. In scena anche il coreografo Michele Pogliani, con una nuova performance dell'Mp3 Dance Project. Chiude il festival, il 25 ottobre, una serata dedicata a Roland Petit, *Roland Petit e la giovane danza italiana, omaggio ad un maestro del '900*, organizzata da Canova22 con la Asmed Fondazione Sardegna, accompagnata da una mostra dedicata al grande coreografo.
▶https://canova22.com/dancescreenintheland/

Simona Antonucci

Parco del Celio

Il tributo di Gatto al jazz fusion di Williams

Roberto Gatto, 65 anni

IL BATTERISTA

Considerato come uno dei più grandi batteristi della storia del jazz, Tony Williams (1945 – 1997) verrà celebrato dall'ensemble di Roberto Gatto in *Time and Life – Tony Williams Tribute*, questa sera e domani (ore 21) al Parco del Celio per la rassegna Jazz & Image. L'acclamato artista di Chicago esordì a diciassette anni nel quintetto di Miles Davis e fu uno dei pionieri del movimento jazz-fusion. La prolifica attività artistica di Williams si interruppe tragicamente quando, nel 1997, l'uomo morì a causa di un infarto. Roberto Gatto, che durante la sua cinquantennale carriera di batterista ha collaborato con alcuni dei più grandi nomi del jazz contemporaneo come Chet Baker, George Coleman, John Scofield, Richard Galliano e Billy Cobham, vuole rendere così omaggio a un gigantesco punto di riferimento per la sua carriera. Oltre a Gatto (batteria), la band tributo è composta da Alfonso Santimone (pianoforte, tastiere, elettronica), Marcello Alulli (sassofono), Umberto Fiorentino (chitarra) e Pierpaolo Ranieri (basso).
▶Parco del Celio (Colosseo), tratto Viale Parco del Celio e Via Celio Vibenna. Oggi e domani, ore 21. Ingresso 5 euro

Teatri

AGORÀ
Via della Penitenza, 33 06.6874167
Riposo

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO
Viale Cesare Ceradini snc / Viale del Monte Oppio (Colosseo)
Riposo

AMBRA JOVINELLI
Via Guglielmo Pepe, 43 06 83082620 - 06 83082884
Riposo

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata .
Ore 20.45

ANTIGONE
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083 - 3386585664
Riposo

ARCOBALENO
Via F. Redi, 1/a 06/44248154
Riposo

ARENA GIGI PROIETTI GLOBE THEATRE SILVANO TOTI
Globe Arena 060608
Riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2024 con Tullio Solenghi .
Giovedì 5 settembre ore 20.30

ARVALIA
via Quirino Majorana, 139 06/55382002
Riposo

ATELIER META-TEATRO
Via Natale del Grande, 21 340.8578140
Riposo

BELLI
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
Riposo

BRANCACCINO
Via Mecenate, 2 06 80687231
Riposo

BRANCACCIO
Via Merulana, 244 06/80687231/2
Riposo

CASA DELLE CULTURE
Via San Crisogono, 45 06/58333253
Riposo

CENTRALE MONTEMARTINI
Via Ostiense, 106 060608
Riposo

CIAK SI SUONA 2022
Teatro Ciak - Via Cassia, 692 06 33249268
Riposo

CINECITTÀ STUDIOS
via Tuscolana 1055
Riposo

COLOSSEO NUOVO TEATRO
Via Capo d'Africa, 29 06 7004932
Riposo

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Short Theatre 2024: El Conde de Torrefiel . Regia di e drammaturgia: Tanya Beyeler, Pablo Gisbert .
Giovedì 5 settembre ore Dalle 15.00 alle 21.20 (ingresso ogni 20 minuti)

CONTROCHIAVE
Via Libetta1/a 342¿.9744971
Riposo

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Festival Teatramm: @Ferdinando/a
Domenica 8 settembre Ore 17.30

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
Riposo

DEI SATIRI (SALA AGUS)
Piazza Grottapinta, 19 06.6871639
Riposo

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Short Theatre 2024 –Viscous Porosity
Martedì 3 settembre Dalle ore 15.00

ITALIA
Via Bari, 18 06/44239286
Riposo

LO SPAZIO TEATRO
Via Locri, 42-44 06/77076486 - 06/77204149
Riposo

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Ore 19.30

PALLADIUM
Piazza Bartolomeo Romano, 8 06.57332768
Riposo

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA MAGNANI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PICCOLO ELISEO
Via Nazionale, 183 06/83510216
Riposo

PRATI
Via degli Scipioni, 98 06/39740503
Riposo

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Beatrice Cenci, vittima esemplare di una giustizia ingiusta con Zoe Nochi, Antonio Melissa, Stefania Fratepietro, Giorgio Adamo, Ilaria Deangelis, Maurizio Semeraro, Danilo Ramon Giannini, Giuseppe Cartellà. Regia di Simone Martino.
Mercoledì 11 settembre Ore 20.30

SALA UNO TEATRO
P.za di Porta S. Giovanni, 10 06 86606211
Riposo

Le statue di Botero nel centro di Roma
Otto sculture dell'artista Botero, scomparso a settembre scorso all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Il meglio

Viaggio immersivo nel Foro di Cesare
Tutte le sere del mese di agosto, dalle ore 20.40 alle 23, è attivo lo spettacolo multimediale Viaggio nel Foro di Cesare. I visitatori rivivranno l'emozione di immergersi nella vita pubblica e privata dell'antica Roma imperiale, accompagnati dalla straordinaria voce narrante di Piero Angela e da filmati e videomapping
▶Info e preacquisto biglietti: www.viaggioneifori.it.

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 22 settembre.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30.

"Tlapitzalli", i suoni precolombiani
Sonagli di conchiglie, flauti di ossa, fischietti. Ma anche facce umane dalle guance gonfie che si rivelano ocarine. "Tlapitzalli" è il nome di uno strumento musicale delle civiltà precolombiane mesoamericane, ma è anche il titolo della mostra, alle Scuderie del Quirinale fino al 15 settembre: 163 reperti dalle civiltà dell'America latina preispanica.
▶Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16. Tutti i giorni, ore 9/15

10 domande a MARTINA CARDILLO

La città si può osservare da tanti punti di vista. Lo sa bene l'astrofisica Martina Cardillo, 39 anni, che invita oggi a guardare *Roma con il naso all'insù*. Programmato all'interno del Rione Rom Tour Festival, il tour astronomico partirà da Piazza de' Renzi alle 17.30.
In che cosa consiste la sua visita guidata?
«Spiegherò l'influenza dei corpi celesti su Roma».
Per esempio?
«Pochi lo sanno, ma sono state due famiglie romane a migliorare il telescopio di Galilei».
Dove avvenne tutto questo?
«A piazza Navona, dove esistevano due botteghe specializzate nella creazione di lenti sofisticate».
Quale sarà il tour?
«Si parte da Trastevere e si arriva a Piazza Navona».
Sosterete a Campo de' Fiori?
«Certo, per raccontare la storia di Giordano Bruno».
Ha voluto fare l'astrofisica fin da ragazza?
«No, all'inizio mi ero iscritta a Medicina, ma non sopportavo di vedere così tanta sofferenza».
Quale è oggi il suo campo di indagine?
«Studio la luce più energetica che esiste».
Dove lavora?
«All'Istituto Nazionale di Astrofica».
È vero che racconta l'astrofica attraverso poesie e stornelli romani?
«Un gioco divulgativo. In questo modo unisco le mie due passioni: la scienza e la mia città».
C'è spazio anche per altre passioni?
«Sì, collaboro al Museo degli Alberi».

Katia Ippaso

Martina Cardillo, 39 anni

Monk Club

Il ritorno di Fink, il dj di Sakamoto dall'anima rock

Fin Greenall, in arte "Fink", questa sera in concerto al Monk

IL CONCERTO

Quella di Fink, vero nome Fin Greenall, musicista della Cornovaglia classe 1972 che domani sera arriverà in concerto al Monk, è una carriera che ne contiene almeno quattro. Può suonare strano, ma è così. All'inizio, negli Anni '90, Greenall era un dj: incideva dischi per l'iconica etichetta di musica elettronica londinese Ninja Tune e remixava brani per artisti come, tra gli altri, Ryuichi Sakamoto (in rete è ancora possibile ascoltare la sua versione di *Prayer/Salvation*) e Elbow. Nel 2006 la svolta. La prima di una serie. Quella che vide Greenall chiudere in soffitta la consolle e l'attrezzatura da disc jockey per imbracciare la chitarra acustica e fondare una band, i Fink appunto, che esordirono con l'album *Biscuits for Breakfast*. Il disco ebbe un successo discreto, ma non tale da permettere a Greenall di poter pensare solo ed esclusivamente alla band. E così «per pagare le bollette», parole sue, il cantautore cominciò a scrivere brani per colonne sonore di serie tv come *The Walking Dead*, *Lie To Me*, *Csi* e a mettere il suo talento compositivo al servizio di colleghi come Amy Winehouse, John Legend e Professor Green.

L'ALBUM

L'album *Beauty In Your Wake* lo scorso mese ha segnato il ritorno alla musica di Fink dopo cinque anni di silenzio discografico, rappresentando per il musicista e la sua band un nuovo inizio. Domani sera Greenall presenterà i dieci brani che compongono il disco, al quale ha lavorato insieme al produttore Sam Okell (è stato l'ingegnere del suono delle ristampe dei Beatles), proprio sul palco del club in zona Portonaccio.
▶**Monk, via Giuseppe Mirri 35. Domani, ore 21.30.**

Mattia Marzi

Cinema & Show

Ti West in sala presenta "Maxxxine"
In occasione della proiezione di *Maxxxine*, il regista Ti West (foto) oggi (ore 19) sarà presente all'UCI Porta di Roma per salutare il pubblico in sala. *Maxxine* è il terzo capitolo dell'acclamata trilogia horror di West - composta da *X - A Sexy Horror Story* e il prequel *Pearl*, entrambi realizzati nel 2022 - che vede come protagonista l'attrice britannica Mia Goth. Il film è ambientato a Hollywood negli anni Ottanta, dove l'aspirante attrice Maxxine Minx (già protagonista del primo capitolo della saga) deve affrontare un terribile serial killer.
▶**UCI Porta di Roma, Galleria commerciale Porta di Roma, Via Alberto Lionello, 201. Oggi, ore 19**

Canzoni napoletane con Piero Marrazzo
Il giornalista e conduttore tv Piero Marrazzo (foto) ritorna sulle scene con *I' te vurria parlà: cronaca di una canzone napoletana*, un racconto dedicato alle più belle canzoni napoletane, domani sera (ore 21) al Castello di Santa Severa. Il lungo viaggio in musica di Marrazzo partirà dagli inizi del '900 per arrivare agli autori contemporanei, passando per nomi fondamentali per la storia della musica napoletana come Pino Daniele, Eduardo De Crescenzo e Roberto De Simone.
▶**SS1 Via Aurelia, km 52, Santa Marinella (RM). Domani, ore 21**

Torre Maura e Tor Bella Monaca

La magia del circo porta in periferia strane "Anomalie"

Il clown Osvaldo Carretta, tra gli ospiti del festival "Anomalie"

IL FESTIVAL

«Il circo ha sempre rappresentato il luogo e l'occasione dell'anomalia. La sua bellezza sta nella capacità di sospendere la normalità della vita con qualcosa di strano, magico, sconosciuto». Sono le immagini con le quali Chiari Crupi e Nicola Danesi de Luca accompagnano la diciottesima edizione del Festival Internazionale di Nuovo Circo Contemporaneo che, sotto il fertile segno delle "Anomalie", prende il via sabato 31 agosto per protrarsi fino al 15 settembre.

LE ACROBAZIE

Trentuno spettacoli in cui sono banditi gli animali. In compenso, non mancano fantasiosi numeri di acrobazia, equilibrismo, giocoleria e clownerie. Anomalo non è tanto il respiro internazionale del festival (partecipano compagnie giapponesi, argentine, spagnole e francesi, oltre a quelle italiane), quanto il suo disegno periferico: «Volevamo illuminare le periferie con opere senza parole ad alto contenuto emotivo che potessero essere comprese da tutti», continuano i direttori artistici. Mentre nei primi due week end le creazioni circensi prenderanno vita all'interno del Parco delle Canapiglie (Torre Maura), dal 13 al 15 settembre sarà Largo Mengaroni (Tor Bella Monaca) ad accogliere le più accese fantasmagorie.
Dopo l'ouverture del 31 agosto con *Risuono urbano* (street art, live painting e musica dalle 16 a mezzanotte), sabato 6 settembre sono attesi il funambolo Brillo con il suo *Maniacomico*, la compagnia Bellavita e il Circo Cerini con le marionette infiammabili. Tra gli altri artisti, partecipano la Compagnia Trat, Nuvola Girovaga, Daniela Cardellini, Donatella Morabito, Osvaldo Carretta e Circo Possibile.
▶**Parco delle Canapiglie, via delle Canapiglie angolo via delle Pispole, 31 agosto, 6, 7, 8 settembre; Largo Mengaroni, dal 13 al 15 settembre**

Katia Ippaso

Lirica e Concerti

SALONE MARGHERITA
Via Due Macelli, 75 06/6798269 - 06 6791439
Riposo

SISTINA
Via Sistina, 129 06.4200711
Riposo

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2 06/684000311-14
Giovanna d'Arco di M. L. Spaziani con M. Sokoli durata 1 ora. Regia di L. De Fusco.
Giovedì 3 ottobre ore 20.00

TEATRO DUE - STABILE D'ESSAI
Vicolo Due Macelli, 37 06/6788259
Riposo

TEATRO EUTHECA
Via Quinto Publicio, 90 06 95945400 - 3461387610
Riposo

TEATRO FLAIANO
Via S. Stefano del Cacco, 15 06 37513571 –06 37514258
Riposo

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Amistade di Flavia Mastrella, Antonio Rezza, da Dori Ghezzi.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

TEATRO SALA VIGNOLI
Via Bartolomeo D'Alviano, 1 371 162 7502
Riposo

TEATRO SAN PAOLO
via Ostiense, 190 06/59606102
Riposo

TEATRO STABILE DI OSTIA ANTICA
Via Cardinal Cybo, 4 340.7566.246
Riposo

TEATRO STABILE DI ROMA
Via Assisi, 33 06 92919708
Riposo

TEATRO TESTACCIO
Via Romolo Gessi, 8 06.5755482
Riposo

TEATRO TIRSO DE MOLINA
Via Tirso, 89 06/8411827
Riposo

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Short Theatre: Manson di Fanny & Alexander con Andrea Argentieri.
Sabato 7 settembre Ore 18.30

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Cinema **Io Capitano (film)** di Matteo Garrone.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
George Street. Il docu-album di Giorgio Stammati con Giorgio Stammati chitarra e voce, Stefano Mancini batteria, Alessandro Saltarelli basso e synth.
Domenica 8 settembre Ore 18.00

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Dialoghi d'Autunno
con Enrico Bassi fagotto, Fabio Fornaciari pianoforte, Valerio Sebastiani introduzione.
Giovedì 19 settembre Ore 20.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz's Cool 2024: European Jazz Ensembles
con Special Guest: Enrico Zanisi & Francesco Bearzatti.
Lunedì 16 settembre Ore 21.00

CHIESA DI SAN PAOLO ENTRO LE MURA
Via Nazionale, 16/a
Le più belle arie d'opera
con I Virtuosi dell'Opera di Roma.
Domani Ore 20.30

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Elsa Baldini Muzio Marcellini Piano-Voce
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Gregory's night Hawks
con Francesco Fratini tromba, Vincenzo Florio contrabbasso, Marco Valeri batteria.
Ore 21.30

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Auditorium Maxxi **Ryuichi Sakamoto: Opus (film/concerto)**
di Neo Sora.
Sabato 7 settembre Ore 18.00 e 20.00

MUSICAIMMAGINE
Villa Giulia
L'Orecchio di Giano 2024: ViolArpa
con Alfonso Avitabile viola, Lucia Di Sapio arpa .
Sabato 21 settembre Ore 17.00

TEATRO DELL'OPERA
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255
Roma Europa Festival 2024: Mycelium / Biped di Christos Papadopoulos - Merce Cunningham con Ballet de l'Opéra de Lyon.
Mercoledì 4 settembre Ore 20.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
Prove Aperte Ore 18.30

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876
Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina"
I Beatles a Roma con Simone Mariani voce & chitarra, Francesco Cavalluzzo voce & chitarra, Matteo Palladini basso, Luigi Abramo batteria.
Venerdì 6 settembre Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Il Quadro di Troisi
Giovedì 5 settembre Ore 21.00

LE TRAME

Alien: Romulus
Di Fede Alvarez. Con Cailee Spaeny, Isabela Moner, Archie Renaux (Fantascienza, 2024).
Nono capitolo della celebre saga. Rovistando nelle profondità di una stazione spaziale abbandonata, un gruppo di giovani colonizzatori dello spazio si trova faccia a faccia con la forma di vita più terrificante dell'universo...
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Luxe Maximo**

Blink Twice
Di Zoë Kravitz. Con Channing Tatum, Kyle MacLachlan, Adria Arjona (Thriller, 2024).
Frida, cameriera in un cocktail bar di Los Angeles, riesce a conquistare il magnate della tecnologia Slater King che la invitata a passare un weekend sulla sua isola privata dove sta succedendo qualcosa di sinistro.
▶ **Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Stardust Village, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Luxe Maximo**

Borderlands
Di Eli Roth. Con Cate Blanchett, Jamie Lee Curtis, Kevin Hart (Azione, 2024).
Lilith, famigerata fuorilegge dal passato misterioso, torna a malincuore sul suo pianeta natale, Pandora, per trovare la figlia scomparsa per mano dell'uomo più potente dell'universo, Atlas.
▶ **The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma**

Cattiverie a domicilio
Di Thea Sharrock. Con Olivia Colman, Jessie Buckley, Anjana Vasan (Commedia, 2024).
Negli anni '20 in una cittadina inglese la routine viene sconvolta da una serie di lettere anonime oscene e cariche di insulti indirizzate a Edith Swan, una donna devota e cristiana.
▶ **Eden, Madison, Mignon**

Cattivissimo me 4
Di Chris Renaud, Patrick Delage. (Animazione, 2024).
Gru, Lucy e le loro figlie - Margo, Edith e Agnes - accolgono un nuovo membro nella famiglia, Gru Jr., deciso a far disperare suo padre.
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Deadpool & Wolverine
Di Shawn Levy. Con Ryan Reynolds, Hugh Jackman, Leslie Uggams (Azione, 2024).
Wolverine si sta riprendendo dalle ferite quando incontra il chiacchierone Deadpool. Si alleano per sconfiggere un nemico comune.
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Giulio Cesare, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village, The Space Parco de' Medici, UCI Porta di Roma, UCI Luxe Maximo**

Giustizia privata
Di F. Gary Gray. Con Gerard Butler, Leslie Bibbs, Jamie Foxx (Thriller, 2009).
Clyde perde la moglie e la figlia, uccise da due malviventi. Grazie alla sua testimonianza, gli aggressori vengono arrestati ma il processo non vedrà mai la luce. Il Pubblico Ministero preferisce infatti patteggiare piuttosto che rischiare di perdere. Clyde sceglie di vendicarsi...
▶ **The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	15.20-17.50-20.30	€ 7,00
Blink Twice	21.30	€ 7,00
Cattivissimo me 4 3D	16.30	€ 12,00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-18.40-19.20 20.30-21.00-21.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	15.00-17.40-20.20	€ 7,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	19.00	€ 7,00
Giustizia privata	19.00	€ 7,00
Inside Out 2	15.00-17.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.00-17.40-20.20	€ 7,00
MaXXXine VM14	15.30-18.00-20.30	€ 7,00
Miller's Girl	17.00	€ 7,00
Sala chiusa		
The Crow - Il Corvo	15.20-17.50-20.40	€ 3,50
30 anni (di meno)	21.20	€ 3,50

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467
Chiusura estiva

ANDROMEDA Via Mattia Battistini, 191 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14 (V.M.14)	21.40	€ 4,50
Blink Twice (V.M.14)	17.20-19.30	€ 4,50
Cattivissimo me 4	17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 4,50
Deadpool & Wolverine	17.00	€ 4,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	20.15	€ 4,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.20-21.40	€ 4,50
La vita accanto (CINEMA REVOLUTION)	17.00-19.15-21.30	€ 3,50
The Crow - Il Corvo (CINEMA REVOLUTION)	17.00-19.15-21.30	€ 3,50

ANTARES Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-21.30	€ 6,00-7,00

ATLANTIC Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.50-20.20	€ 5,50
Blink Twice	19.30	€ 5,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00	€ 5,50
Deadpool & Wolverine	15.15-17.40	€ 5,50
Inside Out 2	15.50-17.30	€ 5,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.50-20.20	€ 5,50
MaXXXine VM14	15.20-21.30	€ 5,50-6,50
The Crow - Il Corvo	15.30-20.20	€ 3,50

AUGUSTUS CINEMA Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691
Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))

BARBERINI Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14VO italiano	17.20-19.30-21.40	€ 8,00
Blink Twice	15.30	€ 8,00
Blink Twice VO italiano	21.30	€ 8,00
Cattivissimo me 4	15.00	€ 8,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	15.30-17.20-19.15	€ 8,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	15.00-17.15-21.00	€ 8,00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re VO italiano	20.10	€ 8,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO italiano	15.00-16.50-19.10-21.30	€ 8,00
La vita accanto	15.30-17.30-19.30	
Pericolosamente Vicini	17.30	€ 8,00
The Crow - Il Corvo VO italiano	16.00-18.10-19.30-21.30	€ 10,00
Trap VO italiano	19.20-21.30	€ 8,00

BROADWAY Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	20.00	€ 8,00
Blink Twice	22.10	€ 8,00
Cattivissimo me 4	15.30-16.30-17.10-18.20-19.00-20.40-22.20	€ 7,00-8,00
Deadpool & Wolverine	15.15	€ 7,00
The Crow - Il Corvo	17.30-19.30-21.30	€ 7,00-8,00

CARAVAGGIO Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552
Chiusura estiva

CASA DEL CINEMA L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

Film	Orari	Prezzo
Qui rido io (Ingresso gratuito)	21.00	

CINELAND Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus Digitale VM14	16.00-18.30-21.00	€ 3,90
Blink Twice Digitale	15.50-18.40-21.30	€ 3,90
Cattivissimo me 4 Digitale	16.30-17.00-17.30-18.30-19.00-19.30-20.30	€ 3,90
Chiuso		
Deadpool & Wolverine Digitale	16.00-18.30-21.00	€ 3,90
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	16.15-18.45-21.40	€ 3,90
La vita accanto Digitale	15.45-18.00	€ 3,50
The Crow - Il Corvo Digitale	16.00-18.20-20.40	€ 8,50
Trap Digitale	21.00	€ 3,90

CINEMA TEATRO S. TIMOTEO Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710
Riposo

CINEMA TROISI Via Girolamo Induno, 1 -

Film	Orari	Prezzo
Il ragazzo e l'airone VO in italiano	21.30	€ 8,00
La vita accanto	11.00-17.00	€ 3,50
MaXXXine VM14VO in italiano	15.00-19.30	€ 8,00

DEI PICCOLI Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
Chiusura estiva

DORIA Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Chiusura estiva

EDEN Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531

Film	Orari	Prezzo
Anatomia di una caduta	16.45-20.45	
Cattiverie a domicilio	16.40-18.50	
La vita accanto	16.00-18.40-20.00-21.10	
La zona d'interesse	16.15-18.15	
L'innocenza	16.00-18.40-21.00	

EURCINE Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-21.15	
Inside Out 2	19.00	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-19.00-21.30	
La vita accanto	16.45-19.00-21.15	
L'innocenza	16.30-19.05-21.00	
MaXXXine VM14	17.00-19.00-21.45	
Miller's Girl	17.00-21.45	
When in Rome VO in italiano	17.00-19.00	

FARNESE Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Film	Orari	Prezzo
Coppia aperta quasi spalancata	17.00-21.30	€ 6,00-8,00
L'elemento del crimine (restaurato in 4K) VO in italiano	19.15	€ 3,50
Touch VO in italiano	17.00-21.30	€ 6,00
Touch	19.15	€ 7,00

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	17.00-18.00-20.00	
Cattivissimo me 4 VO in italiano	21.20	
Deadpool & Wolverine VO in italiano	21.15	
Hit Man - Killer per caso	18.45-21.30	
Inside Out 2	17.00-19.30	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.00	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO in italiano	21.30	
La vita accanto	17.00-19.10-21.15	
L'innocenza	17.00-18.45	
L'innocenza VO in italiano	21.15	
MaXXXine VM14	17.00	
MaXXXine VM14VO in italiano	19.30	
Miller's Girl	17.00-22.00	
Trap	19.30	
Trap VO in italiano	21.45	

GREENWICH Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Film	Orari	Prezzo
Dostoevskij - Atto I VM14	17.45	
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	
Father and Son	♥ 19.15	
Le verità VO in Italiano	17.00	
L'innocenza	17.00-19.00	
L'innocenza VO in Italiano	21.15	
Little Sister	17.00	
Miller's Girl	19.30-21.30	
Un affare di famiglia VO in Italiano	21.30	

INTRASTEVERE Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Sala riservata

JOLLY Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 5,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-20.00-22.30	€ 5,00
30 anni (di meno)	17.30-19.30-21.30	€ 3,50

LUX Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.00-19.30-22.00	€ 5,00
Blink Twice	16.30	€ 5,00
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 5,00
Deadpool & Wolverine	18.30-21.00	€ 5,00
Inside Out 2	16.30	€ 5,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO Ita	16.30-19.00-21.30	€ 5,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 5,00
La vita accanto	16.30-18.45-21.00	€ 3,50
L'innocenza	17.00-19.30-22.00	€ 5,00
MaXXXine VM14VO Ita	18.30-20.30-22.30	€ 8,50
The Crow - Il Corvo	17.00-19.30-22.00	€ 3,50

MADISON Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus 4K VM14	15.30-21.35	€ 6,50
Cattiverie a domicilio 4K	17.50-19.40	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.00-17.45-18.50-19.35-20.50	€ 6,50
Deadpool & Wolverine 4K	15.30-21.35	€ 6,50
Il mistero scorre sul fiume 4K VO italiano	16.00-21.35	€ 6,50
Inside Out 2 4K	15.15-17.45-19.40	€ 6,50
La chimera Digitale	21.30	€ 6,50
La sala professori 4K	17.50-19.40	€ 3,50
La treccia 4D	15.40	€ 3,50
La vita accanto Digitale	15.20-17.25-19.30	€ 3,50
La vita accanto 4K	21.35	€ 3,50
La zona d'interesse Digitale	15.45-21.35	€ 3,50
Palazzina Laf Digitale	17.50-19.40	€ 3,50
Perfect Days Digitale	21.35	€ 6,50
Un mondo a parte Digitale	17.40-19.35	€ 3,50

MIGNON Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Cattiverie a domicilio	17.00-19.10-21.15	
La vita accanto	16.45-19.00-21.15	
L'innocenza	16.30-18.50-21.15	

NUOVO CINEMA AQUILA Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
Chiusura estiva

NUOVO SACHER Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Chiusura estiva

ODEON MULTISCREEN Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	22.20	€ 5,00
Cattivissimo me 4	17.30-18.15-19.30-21.30	€ 5,00
Deadpool & Wolverine	20.00	€ 5,00
Inside Out 2	18.00	€ 5,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 5,00
La vita accanto	17.00-19.15-21.30	€ 5,00
The Crow - Il Corvo	20.10-22.15	€ 8,50

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

Film	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine VO in italiano	18.20	
Hit Man - Killer per caso	16.45-19.00	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.15	
L'innocenza	16.30-19.05	
L'innocenza VO in italiano	21.00	
MaXXXine VM14	17.00-19.00	
MaXXXine VM14VO in italiano	21.00	
Miller's Girl	16.30-20.40	
When in Rome VO in italiano	16.45-18.30-21.30	

SAVOY Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Chiusura estiva

SCENA Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734
Riposo

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR) Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	22.00	€ 9,00
Blink Twice	18.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.15-17.45-18.15-20.15	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	21.30	€ 9,00
Inside Out 2	16.30	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	19.45	€ 9,00
MaXXXine VM14	16.30-19.00-21.30	€ 9,00
The Crow - Il Corvo	18.30-21.30	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO Piazza della Repubblica, 44 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	16.20	€ 7,40
Blink Twice	15.25-19.15	€ 7,40-8,60
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.10-22.25	€ 7,40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.00-20.55	€ 8,60
MaXXXine VM14	18.55-21.50	€ 7,40
The Crow - Il Corvo	16.15-21.30	€ 7,40

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	15.25-16.50-19.50-21.15	€ 6,90-7,20
Blink Twice	16.10-18.50-21.45-22.40	€ 6,90-7,20
Borderlands	15.25	€ 7,20
Cattivissimo me 4 3D	19.30	€ 6,90
Cattivissimo me 4	14.00-14.30-15.00-15.35-16.05-16.30-17.00 17.30-18.05-18.25-18.35-19.00-20.00-20.35 21.15-21.40-22.00-22.30	€ 6,90-7,20
Cattivissimo me 4 VO	19.05	€ 7,20
Deadpool & Wolverine	14.30-15.55-18.05-19.15-20.20-21.50	€ 7,20
Giustizia privata	22.25	€ 7,20
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	20.55	€ 7,20
Inside Out 2	14.10-15.25	€ 7,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.50-17.55-18.50-20.55-21.50	€ 7,20
La vita accanto	15.00-17.50-20.40	€ 7,20
L'uccello dalle piume di cristallo 4K VM14	19.20	€ 7,20
MaXXXine VM14	16.35-19.15-21.55	€ 7,20
The Crow - Il Corvo	14.10-16.55-19.40-21.30-22.25	€ 7,20
Trap	16.40	€ 7,20
Twisters	16.15	€ 7,20
30 anni (di meno)	17.40	€ 7,20

TIBUR Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361

Film	Orari	Prezzo
La vita accanto (cinema revolution)	17.00-19.30-21.45	€ 3,50
L'innocenza	17.15-19.45	€ 5,00
L'innocenza VO in italiano	22.00	€ 5,00

TRIANON Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus 4K VM14	18.00-20.15	€ 6,00-7,00
Blink Twice 4K	20.30	€ 7,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-21.30	€ 6,00-7,00
Inside Out 2 4K	16.00-20.30	€ 6,00-7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	18.45-22.30	€ 7,00
La vita accanto 4K	16.00-18.15-21.15	€ 3,50
The Crow - Il Corvo 4K	16.30-22.30	€ 3,50

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO Via Gian Lorenzo Bernini -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.40-19.50-22.35	€ 5,40
Blink Twice	20.10-23.00	€ 5,40
Cattivissimo me 4 ISENS	14.30-16.50-19.10-21.30	€ 7,40
Cattivissimo me 4	14.00-15.00-15.30-16.00 16.30-17.20-18.00-18.30-19.40 20.20-21.00-22.00	€ 6,40
Cattivissimo me 4 VO	18.50	€ 6,40
Cattivissimo me 4	22.30	€ 6,40
Deadpool & Wolverine	17.05-19.00-22.50	€ 6,40
Giustizia privata	21.55	€ 5,40
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	21.10	€ 9,00
Inside Out 2	15.10-17.30	€ 5,40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	14.50-16.20-18.20-19.30-21.20	€ 6,40
MaXXXine VM14	14.10-17.00-19.45-22.15	€ 5,40
The Crow - Il Corvo	14.20-15.45-17.20-20.00-20.35-22.40	€ 3,50-5,40
Trap	23.10	€ 5,40
30 anni (di meno)	16.10	€ 3,50

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA Via delle Vigne Nuove -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	16.25-19.10-22.50-23.50	€ 9,50
Blink Twice	18.40-22.15	€ 8,50
Borderlands	14.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4 IMAX	14.10-16.30-18.45-21.00	€ 13,50
Cattivissimo me 4 3D	15.15-17.35	€ 11,40
Cattivissimo me 4	10.30-11.00-11.30-12.30-13.00-13.30-14.00-14.25-15.00 15.30-16.00-16.50-17.20-17.50-18.20-20.00 20.30-21.30-21.40-22.20	€ 6,50-10,90
Cattivissimo me 4 VO	19.05	€ 10,90
Deadpool & Wolverine	16.15-19.45-22.30	€ 9,50
Giustizia privata	21.10	€ 9,90
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	17.40-21.15	€ 9,00
Inside Out 2	10.35-14.15-16.40	€ 5,50-8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	10.40-13.40-16.00-19.20-21.20-22.10-23.30	€ 6,50-9,50
La vita accanto	14.50	€ 3,50
MaXXXine VM14	14.45-16.20-19.00-22.15	€ 8,50-9,90
The Crow - Il Corvo	10.45-14.30-17.00-19.30-22.10	€ 3,50
Trap	22.30-23.50	€ 8,50
30 anni (di meno)	18.50	€ 3,50

UCI CINEMAS ROMA EST Via Collatina, 858 -

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4 ISENS	16.15-18.45-21.15	€ 9,50-10,50
Cattivissimo me 4 3D	15.15	€ 8,00
Cattivissimo me 4	14.15-14.45-15.30-16.45-17.15-18.00 19.15-19.45-20.30-21.45-22.15-23.15	€ 7,50-8,50
Giustizia privata	21.30	€ 6,50
MaXXXine VM14	19.45-22.15	€ 7,50
The Crow - Il Corvo	19.00-22.00	€ 3,50

UCI LUXE MAXIMO C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus ISENS VM14	23.50	€ 9,50
Blink Twice	14.40-17.10	€ 9,50
Cattivissimo me 4 ISENS	14.30-16.50-19.10-21.30	€ 12,50
Cattivissimo me 4	13.40-14.00-15.30-15.55-16.20-17.50 18.40-20.10-21.00-22.30	€ 10,50
Cattivissimo me 4 VO	17.30	€ 10,50
Deadpool & Wolverine	23.20	€ 10,50
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 4K	21.00	€ 9,00
Inside Out 2	14.50	€ 9,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.10-19.50-22.40	€ 10,50
MaXXXine VM14	19.40-22.15	€ 10,50
The Crow - Il Corvo	14.10-16.40-19.20-22.00	€ 3,50-10,50

D'Essai

APOLLO 11 Via Bixio 80/A -
Riposo

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni, 82 - Tel. 06.39737161
Chiuso per lavori

CINECLUB ALPHAVILLE Via Romanello da Forlì, 30 - Tel. 339.3618216
Riposo

DELLE PROVINCIE D'ESSAI Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021

Film	Orari	Prezzo
I Dannati Digitale	18.00	€ 6,50
Senza prove Digitale VO ITALIANO	21.30	€ 6,50
Yannick - La rivincita dello spettatore Digitale	16.30	€ 6,50
Yannick - La rivincita dello spettatore Digitale VO ITALIANO	20.00	€ 6,50

DON BOSCO Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612
Riposo

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA Via Antonio Gramsci, 74 - Tel. 06.3224754
Riposo

TIZIANO D'ESSAI Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Film	Orari	Prezzo
Il mistero scorre sul fiume VO italiano	18.00-20.30	€ 4,00
Romeo è Giulietta	21.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE Largo Alessandrina Ravizza -

Film	Orari	Prezzo
Povere creature! VM14	21.15	€ 3,50

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI Via Appia Nuova, 522 -

Film	Orari	Prezzo
Cattiverie a domicilio	21.00	€ 3,50

ARENA DI GARBATELLA Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417

Film	Orari	Prezzo
C'era una volta in Bhutan	21.20	€ 3,50

ARENA DI TOR BELLA MONACA Via Giovanni Castano -
Riposo

ARENA NUOVO SACHER Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Film	Orari	Prezzo
I Dannati VO in italiano	21.00	€ 3,50

ARENA TIZIANO Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Film	Orari	Prezzo
Romeo è Giulietta	21.30	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO P.zza Vittorio Emanuele II - Tel. 06.4451290

Film	Orari	Prezzo
Kung Fu Panda 4	21.15	€ 6,00

Metropoli

ANZIO

ASTORIA Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	22.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-19.30-20.30-22.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	17.00	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus Digitale VM14	21.00	€ 7,00
Blink Twice Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4 Digitale	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta Digitale	18.00-21.00	€ 7,00
Trap	17.00-19.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640
Riposo

COLLEFERRO

ARISTON Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
Blink Twice	19.50-22.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	18.15-21.00	€ 7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
La vita accanto	17.30	€ 7,00
Trap	19.15-21.30	€ 7,00

FIANO ROMANO

CINEFERONIA Via Milano 19 - Centro Commerciale Feronia - Tel. 0765.451211

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	20.20-22.30	€ 5,00
Blink Twice	18.30-20.30-22.30	€ 5,00
Cattivissimo me 4 3D	17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	€ 5,00
Deadpool & Wolverine	22.30	€ 5,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-19.00-21.30	€ 5,00
La vita accanto	16.20-18.20	€ 5,00
L'innocenza	16.20	€ 5,00

FRASCATI

POLITEAMA L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	17.30-19.50-22.10	€ 5,50
Blink Twice	17.30-19.50	€ 10,00
Cattivissimo me 4	17.30-18.30-19.40-20.30-21.50	€ 5,50
Deadpool & Wolverine	22.30	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-19.50-22.10	€ 10,00
La vita accanto	17.30-20.00-22.30	€ 10,00

GENZANO

CYNTHIANUM Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Film	Orari	Prezzo
Blink Twice	18.10	€ 5,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.15	€ 5,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.30	€ 5,00
La vita accanto	16.00	€ 5,00
MaXXXine VM14	18.30-20.20-22.30	€ 5,00
The Crow - Il Corvo	16.00-19.45-22.30	€ 5,00

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus Digitale VM14	15.00-21.55	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40	€ 8,50
Inside Out 2 Digitale	15.00	€ 8,50
La vita accanto Digitale	16.40-18.25-20.10	€ 8,50
L'innocenza Digitale	17.05-19.15-21.25	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA Via Antonio De Curtis snc -

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	15.30-22.15	€ 6,00
Blink Twice	15.10-19.10	€ 6,00
Cattivissimo me 4 3D	19.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-16.30-17.00-17.30-18.10 18.30-19.00-20.00-21.10-22.00	€ 6,00
Deadpool & Wolverine	15.05-21.20	€ 6,00
Giustizia privata	21.40	€ 6,00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	21.00	€ 6,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.15-17.45-19.20-20.45	€ 6,00
MaXXXine VM14	18.25-21.50	€ 6,00
The Crow - Il Corvo	15.50-18.45-21.30	€ 6,00
Trap	22.30	€ 6,00
30 anni (di meno)	16.45	€ 6,00

MONTEROTONDO

MANCINI Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404
Riposo

SANTA MARINELLA

ARENA LUCCIOLA Via Aurelia, 301 - Tel. 351.4936006

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	21.30	€ 7,00

TIVOLI

GIUSEPPETTI vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087
Chiusura estiva

TOLFA

CINETEATRO CLAUDIO Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525
Riposo

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA Via Garibaldi - Tel. 06.9997796
Chiuso

PALMA V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

Film	Orari	Prezzo
Cattivissimo me 4	17.30-19.30-21.30	€ -7,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.30	€ -4,00
L'innocenza	19.15	€ 4,00

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Film	Orari	Prezzo
Alien: Romulus VM14	19.15-21.30	€ 6,00
Blink Twice	17.00	€ 6,00
Cattivissimo me 4	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00	€ 6,00
MaXXXine VM14	19.15-21.30	€ 6,00
The Crow - Il Corvo	19.15-21.30	€ 6,00

LAZIO WOMEN ALL'ESORDIO C'È IL DERBY

▶Neopromosse in A, le biancocelesti venerdì sfidano subito la Roma campione. Moraca: «Sapremo onorare la maglia»

GIOIA L'esultanza delle giocatrici biancocelesti dopo la promozione in Serie A (foto ROSI)

LA STORIA

Imporsi anche tra le grandi, a cominciare da venerdì, nel derby contro la Roma campione d'Italia. La missione della Lazio Women in serie A è chiara e una delle eroine della passata stagione con 16 gol e 9 assist, Giusy Moraca, non ha dubbi: «La promozione sarà per sempre un ricordo indelebile. I nuovi obiettivi li riusciremo a fissare solo strada facendo, ma abbiamo fatto una buona preparazione e arriveremo pronte». La strada è tracciata: «Questa squadra in campo ha sempre una sua identità. Noi "vecchie" siamo cresciute tanto e stiamo aiutando le nuove a inserirsi al meglio negli schemi di mister Grassadonia». È stato proprio il tecnico a premere per la sua permanenza: «Prima di incontrarlo correvo in giro per il campo. Mi ha insegnato tanto a livello di movimenti e posizionamento e gliene sarò sempre grata». Passano le stagioni, ma il legame con la società biancoceleste resta ben saldo: «Quando il mio agente mi ha detto che la Lazio voleva confermarmi ho detto subito di sì, senza nemmeno ascoltare la proposta di ingaggio. Mi bastava solo che il mister restasse». Per Moraca – appena rientrata dopo qualche sintomo influenzale – sarà un ritorno nella massima serie: «A livello personale ho fatto un'ottima stagione in A col Pomigliano e una meno buona al Sassuolo, ma ora tornerò più completa, matura e forte». Tutto sognando sempre la Nazionale: «È l'obiettivo di ogni giocatrice. So che dipende tutto da me e quindi dovrò lavorare e faticare tanto ogni giorno». Meglio soffermarsi sulla prima uscita ufficiale di un calendario che pronti via non lascerà scampo. Le biancocelesti infatti nelle prime quattro giornate si ritroveranno di fronte la Juventus, il Milan, la Sampdoria, ma soprattutto la corazzata Roma nel derby che aprirà le danze venerdì sera al Fersini: «Il derby è sempre il derby e ha un fascino molto particolare qui nella Capitale. Forse ci aspettavamo un inizio più semplice – rivela la calciatrice – ma meglio togliersi subito un big match. La Roma è ormai da anni una squadra molto forte, ma noi venderemo cara la pelle perché rappresentiamo una società storica e prestigiosa come la Lazio». Infine la promessa: «Sono certa che io, le mie compagne e tutto lo staff onoreremo al massimo la maglia rendendo orgogliosi i tifosi».

GRANDE ENTUSIASMO PER I DUE NUOVI ARRIVI: LA CENTROCAMPISTA YANG LINA (EX PSG) E L'ATTACCANTE MARTINA PIEMONTE (EX MILAN)

AMBIZIONE

In casa Lazio c'è grande entusiasmo, ma il precampionato da Torgiano in poi non è stato tutto rose e fiori. La squadra di Grassadonia ha giocato sei amichevoli e l'ultima l'ha persa 1-0 col Napoli, fortemente indiziato alla retrocessione quest'anno. Il campanello d'allarme è scattato, ma da Formello assicurano che il passaggio a vuoto sia dipeso dalle titolari ancora fuori forma causa infortuni (Pittaccio, Simonetti e Baltrip-Reyes su tutte) e dai ritardi sul mercato. Almeno lunedì sono arrivati due rinforzi coi fiocchi come la centrocampista Yang Lina, ex Levante e Psg, e Martina Piemonte ex Everton e Milan. Quest'ultima potrà già esordire nel derby, mentre la cinese avrà bisogno di un ricondizionamento atletico dopo il mese passato ad attendere il visto. Altri due colpi di grido per una Lazio Women che non ha badato a spese in estate. In porta sono arrivate Cetinja e Karresmaa. In difesa Connolly dal Bristol City, D'Auria e Zanoli al posto di Gothberg, rimasta incinta. A centrocampo Simonetti, sulle fasce Oliviero e Belloumou e infine davanti Kajan e un profilo di lusso come Le Bihan dall'Angel City. Cambiamenti che hanno inglobato anche la dirigenza con l'arrivo del nuovo ds Raffaele Pinzani (ex settore giovanile dell'Empoli maschile) e il team manager Frascesco Renga dalla Primavera. In agenda ci sono almeno altri tre colpi: un portiere, un centrale difensivo e una punta. Dopodiché si punterà ai playoff dopo gli oltre 3 milioni investiti.

Valerio Marcangeli

CONVENIENZA PIÙ

PROSCIUTTO COTTO GRAN BISCOTTO ALTA QUALITÀ DELÌ ROVAGNATI
al taglio
all'etto

1,79 €
€ 17,90 al kg

MASSIMO ACQUISTABILE 5 PEZZI

BISCOTTI GOCCIOLE PAVESI
1 kg

2,99 €

MASSIMO ACQUISTABILE 4 PEZZI ASSORTITI

COCA COLA classica/zero pet - 4x1,5 L

4,99 €

www.conad.it

solo nei punti vendita

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ASSOCIATI PAC2000A CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA E CHE ESPONGONO IL MATERIALE PUBBLICITARIO. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.